IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881
TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201
*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Francobolli Bolaffi» € 5,00
ANNO 129 - NUMERO 84
VENERDÌ 9 APRILE 2010
€1,00*
POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST. D.L. 353/2003 (CONV. L. 46 27/02/2004) ART. 1 COM. 1 DCB TS
Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

ETICA MINIMA

SULLA PELLE DELLE DONNE

di PIER ALDO ROVATTI

La pillola Ru486, la cosiddetta "pillola abortiva", è un fatto. È stata inserita, dopo una lunga inchiesta, nel prontuario farmaceutico nazionale al rango di assistenza essenziale, e si è cominciato a distribuirla negli ospedali. Subito si è scatenata una protesta la cui virulenza richiama alla mente il clima di "guerra" di un anno fa a proposito del caso Eluana Englaro. Il Papa ha dichiarato: «I cristiani si ribellino alle leggi ingiuste». E i neoeletti governatori leghisti di Piemonte e Veneto hanno avvertito: «Marcirà nei magazzini».

È sintomatico che i primi a parlare, con tono di minaccia siano stati uomini di potere, su una questione che riguarda evidentemente la coscienza e il corpo delle donne. D'altronde, già nel periodo elettorale, i vescovi si erano fatti sentire con discutibile invadenza. Sappiamo che il Vaticano ha pesanti problemi con lo scandalo della pedofilia (ci tornerò alla fine). E che i politici, in questo caso la Lega, hanno pochi freni morali, quando si tratta di voti e di potere. L'impressione netta è che si sia stabilito un qualche patto scellerato sulla testa dei cittadini, e segnatamente delle donne, con un obiettivo immediato (bloccare la pillola Ru486) e un obiettivo meno immediato ma ancora più insidioso (mettere mano alla legge 194 sull'aborto).

I fatti chiedono di essere circostanziati e provvisti delle necessarie informazioni. La Ru486 viene da tempo usata in molti Paesi del mondo. Da oltre vent'anni in Francia e in Cina, da poco meno in Inghilterra, da dieci anni negli Stati Uniti. Anche in Italia non è una novità: la si può acquistare all'estero e in diverse regioni da tempo è disponibile. Funziona mediante una prima somministrazione e, dopo circa 48 ore, con l'assunzione di una prostaglandina che produce l'espulsione dell'embrione. La soluzione clinica adottata generalmente nel mondo è quella del day hospital (ma ci sono anche esempi di trattamento ambulatoriale). In Italia, come si sa, sono le Regioni ad avere voce in capitolo, e qui da noi la soluzione che risulta prevalente, esaminando le linee guida già approntate, è quella del ricovero ordinario. Ma non tutte le Regioni hanno messo a punto queste linee guida, per esempio non l'ha ancora fatto la nostra («Ci vorrà tempo», avverte l'assessore regionale alla Sanità). Va anche segnalato che tra le Regioni e il Consiglio nazionale della sanità (che ha dato disco verde) potrebbe aprirsi un contenzioso quanto alle prerogative in materia, e ce ne sono già tutte le avvisaglie.

● Segue a pagina 4

NAPOLITANO: «RIFORME ENTRO LA LEGISLATURA». LA LEGA PLAUDE, FINI CHIEDE UNA NUOVA LEGGE ELETTORALE

Buco nei conti pubblici, giallo sulla manovra

Mancano 5 miliardi? Tremonti smentisce. Baldassarri: tagliando la spesa ne potremmo risparmiare 35

ROMA Giallo su un presunto buco da 5 miliardi di euro nei conti pubblici dell'Italia: denunciato da fonti parlamentari, smentito dal ministro Giulio Tremonti che nega la possibilità di ricorrere a una manovra a giugno. Ma i dubbi sull'ammanco restano. Mario Baldassarri (Pdl): «Se il governo volesse, tagliando la spesa potrebbe risparmiare 35 miliardi». Riforme: Napolitano invita ad accelerare e a concludere «entro la legislatura». La Lega esulta, Fini chiede una nuova legge elettorale.

● Berlinguer e Garau *alle pagine 2 e 3*

DATI ISTAT

Balzo all'indietro dei redditi familiari

«La situazione peggiore dagli Anni Novanta»

A PAGINA 7

SPILIMBERGO

Caffè più caro per il cliente africano

La barista cinese: solo perché era maleducato

A PAGINA 11

CROAZIA

Nei locali pubblici torna il divieto di fumo

Stop alla moratoria di 6 mesi
Multe salate per i trasgressori

MARSANICH A PAGINA 6

MA MOSCA INSISTE: STOP ALLO SCUDO

Disarmo nucleare, Usa-Russia firmano il patto

A Praga via libera allo Start 2. Obama: «Ora il mondo è più sicuro»

PRAGA Il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, e quello russo, Dmitry Medvedev (*nella foto*), hanno firmato a Praga la storica intesa per la riduzione degli arsenali nucleari. Il trattato Start 2 stabilisce un tetto di 1550 testate nucleari operative e un massimo di 800 vettori per ciascuna delle due superpotenze. Obama: «È una pietra miliare per la sicurezza nucleare, ora il mondo è più sicuro». Ma Medvedev continua a volere lo stop allo scudo antimissile.

● Garofalo e Visconti *a pagina 5*

GIUSTIZIA: L'INTERVISTA

De Magistris (Idv) «Carriere separate È una trappola»

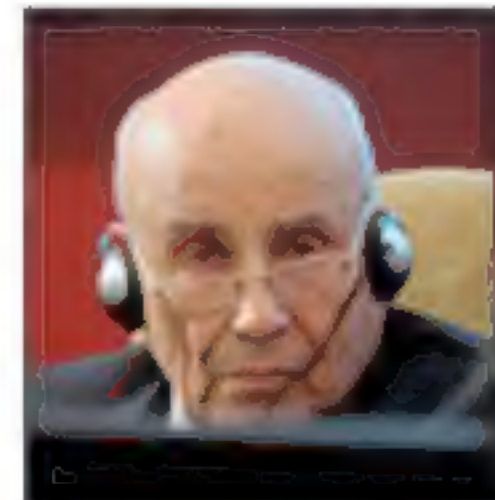
TRIESTE Contrarietà alla separazione delle carriere. A Luigi De Magistris, eurodeputato Idv, non basta la frenata del ministro Angelino Alfano sullo "sdoppiamento" del Csm e dice no alle corsie differenziate per magistrati e pm: «Una trappola».

● Urizio *a pagina 2*

ASSICURAZIONI GENERALI

Bernheim si sfoga: «Messo alla porta da un colpo di mano»

«Tutto questo per me è un insulto Allibito da Geronzi alla presidenza»

MILANO «Quando uno, come è successo a me, viene messo alla porta da un magistrale colpo di mano, è tentato di rinunciare». Così il presidente di Generali, Antoine Bernheim (*nella foto*), in un'intervista al quotidiano francese *Le Figaro*, risponde a una domanda su un suo orientamento ad accettare o meno la presidenza onoraria della compagnia dopo l'accordo raggiunto in Mediobanca per portare al vertice del Leone il presidente di Piazzetta Cuccia, Cesare Geronzi. «Visto quel che io rappresento per la storia di Generali, trovo che questo sia un insulto». Quando a Geronzi presidente di Generali, Bernheim afferma: «Sono allibito. Non è neanche un assicuratore».

● *A pagina 7*

Cultura

In margine a un libro sui "vizi" del Belpaese

Classe dirigente, l'eredità mancata all'origine del disordine italiano

di PIERO OTTONE

Il conte di Cavour

Siamo scontenti del nostro Paese: siamo scontenti dell'Italia. Ma non solo adesso: lo siamo da due secoli almeno. Una studiosa italo-americana, Silvana Patriarca, ha indagato quale immagine ci si è fatta dell'Italia attraverso il tempo in un libro, "Italian Vices, Nation and Character from the Risorgimento to the Republic", che Laterza pubblica in traduzione italiana col titolo "Italianità - La costruzione del carattere nazionale". I giudizi negativi prevalgono, alcuni banali o comici (c'è anche spazio per Alberto Sordi), altri ragionati (...). Nel complesso siamo convinti di avere difetti piuttosto che pregi. Resta da chiedersi perché li abbiamo.

● *A pagina 24*

IL GOVERNATORE RACCOGLIE LA SFIDA FEDERALISTA. ZAIA: «LOTTIAMO ASSIEME»

Tondo: non temo il Veneto, ma la Slovenia

«Macché rischi di vassallaggio, il pericolo è la concorrenza fiscale d'oltreconfine»

TRIESTE Non è il Veneto e gli eventuali rischi di vassallaggio nei confronti di Venezia a preoccupare Renzo Tondo. «Piuttosto il pericolo viene - spiega il governatore del Friuli Venezia Giulia - dalla concorrenza fiscale di Slovenia e Carinzia. La sfida federalista? Noi siamo pronti a raccoglierla». Parole che incontrano il favore del neogovernatore del Veneto Luca Zaia: «Lotteremo insieme».

● Giani *a pagina 10*

LA PROMOZIONE DEL FVG AL VINITALY

E il "Friulano" sponsorizza la Barcolana

VERONA Una mattinata con la smorfia in viso, un mezzogiorno con il sorriso. Claudio Violino cambia umore quando vede arrivare, dopo un ritardo per nulla gradito, i volantini che contengono "Friulano tipicamente friulano", lo slogan delle polemiche. Un boicottaggio proprio nel giorno del debutto a Vinitaly? L'assessore all'Agricoltura, una volta spuntati i messaggi promozionali, aggira accuratamente i veleni. Ma non cambia idea. E fa sapere che la promozione del "Friulano" riguarderà non solo il vino ma pure i prodotti gastronomici della regione. Prime tappe Friuli Doc e Barcolana.

● Ballico *a pagina 11*

Lo stand del Fvg al Vinitaly

Traffico, indagine sul Piano mai nato

La Corte dei conti apre un fascicolo sui 117mila euro spesi dal Comune per un progetto cestinato

TRIESTE Il Piano del traffico affidato nel 2003 dalla prima giunta Dipiazza al professor Roberto Camus (è poi bloccato con la rescissione consensuale del contratto nel 2008) è finito sotto la lente del procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori. Per il progetto mai concretizzato - e ora praticamente chiuso in un cassetto del municipio - sono stati spesi quasi 117mila euro, su un preventivo deliberato all'epoca di 137mila. Ma le idee - costate appunto 117mila euro - non si sono mai state realizzate. Il traffico caotico, le rive intasate, la mancanza di parcheggi, i disagi insomma sono rimasti a Trieste come prima che venisse affidato l'incarico al preside della facoltà di ingegneria.

Maurizio Zappatori

● Barbacini *a pagina 14*

La storia

In servizio a Roma fino all'80

In passerella nella Capitale i tram "rottamati" a Trieste

di ANDREA DI MATTEO

TRIESTE Sono passati ormai 40 anni da quando gli ultimi tram solcarono le strade cittadine. Ma ancora oggi c'è chi si interroga sulla sorte toccata ai tram triestini. La risposta sembra scontata: la maggior parte delle vetture è stata demolita, ma una piccola rappresentanza è attualmente ospitata al Museo ferroviario di Campo Marzio. C'è però un piccolo numero di tram che sono sopravvissuti alla fiamma ossidrica. Nei primi anni 60 sei vetture sono statate cedute a una società di Roma che le ha poi utilizzate fino al 1980.

Un vecchio tram triestino

● *A pagina 17*

RIFORME
TRATTATIVE

Il presidente della Camera sul semipresidenzialismo: dibattito troppo superficiale, bisogna bilanciare i poteri

Fini: con il sistema francese nuova legge elettorale

Napolitano a Verona entusiasma i leghisti Zaia e Tosi: realizziamo solo i cambiamenti necessari

di MARIA BERLINGUER

ROMA È la Lega il vero motore delle riforme. Cabina di regia o meno. «A trattare ci pensiamo noi, come è avvenuto in commissione Affari costituzionali», intima Umberto Bossi. E Roberto Maroni apre all'opposizione sulle riforme istituzionali, confermando che cabina di regia o meno è il Carroccio a gestire la partita. Giorgio Napolitano insiste sulle larghe intese per realizzarle. «La fine di questa legislatura coinciderà con la fine del mio mandato al Quirinale, facciamo che non sia una legislatura sprecata per le riforme: discutiamo quali sono effettivamente necessarie e realizziamole», dice il Presidente della Repubblica a Verona. E per queste parole viene entusiasticamente accolto dal sindaco Flavio Tosi e dal governatore del Veneto Luca Zaia, che si spinge a paragonare Napolitano al sole splendente.

Nel Pdl è ancora una volta Gianfranco Fini a uscire dal coro. Intervenuto a un convegno della sua fondazione Farefuturo, Fini frena sull'entusiasmo della maggioranza per il sistema elettorale francese. «Quello che dovremmo cercare di importare in Italia è la garanzia della vitalità e della lunga durata di un sistema che ha saputo conciliare da un lato la rappresentanza con l'efficienza, dall'altro il parlamentarismo con la leadership», premette Fini. Per il presidente della Camera non si può ragionare del sistema presidenziale francese senza «una riforma del sistema elettorale e la vicenda, e qui faccio un inciso polemico, mostra che da noi si parla sovente in modo troppo superficiale di riforme». Allude al famigerato doppio turno, in vigore in Francia, che viene visto da Berlusconi come il fumo agli occhi (perché teme che dopo due settimane l'elettorato di destra si sfaldi).

Silvio Berlusconi confessa ai suoi più stretti collaboratori di essere scettico sulla collaborazione delle opposizioni. Ma il ministro dell'Interno si smarca, nel giorno in cui Gianfranco Fini frena sul semipresidenzialismo alla francese.

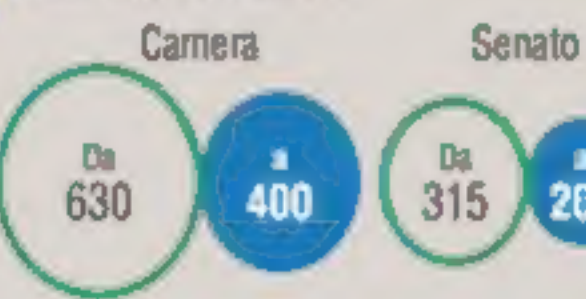
Il presidente della Camera Gianfranco Fini

«Il dialogo con l'opposizione e il contributo in particolare del Pd è indispensabile», dice Maroni. «Oggi ci sono tutte le condizioni perché si facciano nei prossimi tre anni: io sono ottimista», aggiunge. Ma non è solo Maroni a muoversi. Roberto Calderoli mercoledì ha consegnato a Giorgio Napolitano la prima bozza delle riforme elaborata ad Arcore nel vertice tra Bossi e Berlusconi, facendo infuriare il premier che avverte: «Con Napolitano tratto solo io». E ieri ha incontrato Gianfranco Fini con il quale ha discusso di riforme e del doppio binario giustizia-riforme. Calderoli nega ogni smania di protagonismo, dice che al Quirinale è andato perché è stato Napolitano a chiamarlo. Quanto all'ipotesi di separare il destino della riforma della Giustizia dal pacchetto delle altre riforme, il ministro conferma: «Sarebbe utile splittare le riforme istituzionali da quella della giustizia». Un tema che il ministro leghista affronterà la prossima settimana con il presidente del Senato, Renato Schifani.

E l'opposizione? Italia dei valori boccia senza appello il sogno presidenzialista. «Una riforma presidenzialista con Berlusconi ancora al potere è un salto nel buio, un rischio che l'Italia non può permettersi, le riforme vanno fatte in Parlamento a partire da quelle economiche e sociali», dice Massimo Donadi. «Il Pd è pronto a confrontarsi a partire dai punti condivisi: riduzione dei parlamentari e rafforzamento dei poteri del premier», promette la democratica Marina Sereni. Apre al dialogo anche l'Udc.

La proposta Calderoli

CAPO DELLO STATO
Eletto dal popolo. Mandato di 5 anni, rinnovabile per una volta
Indica il primo ministro, ma non ha un ruolo di governo

PARLAMENTARI
Riduzione del numero
Camera: Da 630 a 400
Senato: Da 315 a 200
Parametrazione tra il guadagno di un parlamentare e ciò che effettivamente produce

SENATO
Istituzione del Senato federale come sede di confronto legislativo

ANSA-CENTIMETRI

DOPO LA DISAFFEZIONE PER VILLA CERTOSA

Il Cavaliere affascinato dalla Toscana cerca casa nel Chianti

Silvio Berlusconi

SIENA Un borgo antico, tra le colline, dominato da una villa padronale del XII secolo, intorno casolari, sentieri incorniciati da cipressi, laghetti e vigneti. È la tenuta La Selva, a Monteroni D'Arbia, nel Chianti senese, dove il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ha trascorso ieri alcune ore, in visita strettamente privata, per svago e affari. Potrebbe essere questa la nuova residenza scelta dal premier, dopo la disaffezione da Villa Certosa, in Sardegna, "violata" durante le feste del Cavaliere dagli scatti del fotografo Antonello Zappadu.

L'aereo di Berlusconi è atterrato intorno a mezzogiorno nel piccolo aeroporto di Ampugnano, a Siena, dove pochi minuti prima era arrivato il velivolo Fininvest con a bordo la figlia Marina. Ad attenderli c'era una piccola delegazione di rappresentanti delle forze dell'ordine e delle istituzioni locali, tra i quali il sindaco di Monteroni D'Arbia, Iacopo Armini.

Niente politica, ieri in Toscana, per il presidente del Consiglio, solo un accenno, proprio durante lo scambio di battute con gli esponenti locali. «Berlusconi - ha riferito il sindaco Armini, che è del Pd - si è detto amareggiato per il clima politico, viene sempre attaccato e invece ha ricordato quante cose belle ha fatto per il Paese». «Non poteva mancare poi - ha raccontato il sindaco - una battuta finale su questo territorio di comunisti».

Subito dopo, il premier, accompagnato dalla figlia Marina e dal parlamentare e suo legale, Nicolò Ghedini, è partito verso Monteroni D'Arbia, percorrendo, in una radiosa giornata primaverile, la via del Chianti. Accolto dai rappresentanti della proprietà, una società che fa capo alla famiglia Masi di Milano, il corteo è giunto intorno alle 12.30 ai cancelli de La Selva. La splendida tenuta si estende su mille ettari di terreno, di cui 700 a bosco mediterraneo.

Il premier ha pranzato nella tenuta degustando solo prodotti dell'azienda. Un particolare apprezzamento, hanno riferito alcuni tra i presenti, Berlusconi l'avrebbe espresso per la "finocchiona", un salume tipico toscano. Dopo pranzo, il premier ha visitato la tenuta con un tour in jeep, prima di ripartire, intorno alle 16.30, alla volta di Ampugnano. Non si sa se la vendita della tenuta La Selva sia stata perfezionata.

IL VICEPRESIDENTE DELL'ORGANO DI AUTOGOVERNO DEI MAGISTRATI

Mancino: «Due Csm sono inutili»

Il plenum: «Alfano può disporre ispezioni ma non sul merito delle indagini»

BACCHETTATA

«Troppo precipitosi sull'intervento a Trani»

Nicola Mancino

ROMA «Non sono per due Csm e non ne vedo l'utilità. Pur trattandosi ancora di bozze, non sono favorevole a due organismi rappresentativi che accentuerebbero l'isolamento del pubblico ministero». Il vicepresidente del Csm, Nicola Mancino, boccia l'ipotesi contenuta nella bozza di riforma della giustizia presentata dal Guardasigilli al premier. E sulla separazione delle carriere dice: «È noto come la penso; reputo che si potrebbero anche separare le carriere e non necessariamente creare due Csm». «Aspetterei però - aggiunge - di conoscere il testo completo».

Le ispezioni disposte dal ministro della Giustizia negli uffici giudiziari non devono «mettere a rischio l'indipendente esercizio della funzione giudiziaria»; garantito «dalla Costituzione»; per questo non possono sindacare «il merito delle inchieste né le strategie di indagine dei pubblici ministeri». E se si verificano casi del genere è un «obbligo» per il Csm intervenire. Palazzo dei Marescialli torna così a fissare i paletti al «concreto esercizio» dei poteri ministeriali di ispezione. Lo fa con una risoluzione di carattere generale - approvata ieri dal plenum a larga maggioranza - ma il cui spunto (che pure non viene mai citato nella delibera) è l'ispezione disposta dal ministro della Giustizia Alfano alla procura di Trani, in pieno svolgimento dell'inchiesta che ha coinvolto anche il presidente del Consiglio».

Il documento è passato con lo scontato no dei laici del Pdl, l'astensione della togata di Unicost Luisa Napolitano e 20 voti a favore tra i quali quello del vicepresidente Nicola Mancino, che ha però rivolto una bacchettata alla maggioranza dei consiglieri: con la loro «precipitazione» nel chiedere il 15 marzo scorso al Csm un intervento sull' ispezione a Trani hanno provocato una «bufera», e cioè, l' «aspro» scontro con il Guardasigilli a cui è seguito il successivo intervento del Capo dello Stato: è stato un «autogol», si è lamentato Mancino, visto che si è data l'impressione che si «volesse sindacare il comportamento del ministro. Un compito che non spetta al Csm ma al Parlamento».

L'INTERVISTA

L'EURODEPUTATO DELL'ITALIA DEI VALORI

De Magistris: «No alle carriere separate delle toghe così molti pm diventerebbero succubi dell'esecutivo»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Contrarietà alla separazione delle carriere. A Luigi De Magistris, eurodeputato dell'Italia dei valori, non basta la frenata del ministro della Giustizia Angelino Alfano sullo "sdoppiamento" del Csm e dice no alle corsie differenziate per magistrati e pubblici ministeri per evitare che questi ultimi «dipendano dal potere esecutivo».

Da cosa deriva la convinzione che i pm sarebbero sottoposti al potere del governo?

Perché agganciata alla separazione delle carriere c'è l'abolizione dell'obbligatorietà dell'azione penale a cui ci opponiamo fermamente. Nel caso passasse questa linea sarebbe un passo decisivo per far dipendere i pubblici ministeri dal potere esecutivo, portando avanti soltanto processi graditi al potere.

Come valuta la firma della legge sul legittimo impedimento da parte del Capo dello Stato?

Sono preoccupato e mi auguro che la Corte Costituzionale dichiari l'illeggittimità di una legge vergognosa che contrasta palesemente con l'articolo 3 della Costituzione secondo cui tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge.

Antonio Di Pietro ha già annunciato la raccolta di firme per il referendum.

Si dovrebbe fare un referendum per tutte le leggi-vergogna che consentono al presidente del Consiglio di sfuggire ai processi. Il legittimo impedimento è solo l'ultimo esempio di un percorso portato avanti per realizzare uno scudo al premier che in questo modo evita di essere giudicato come qualsiasi altro cittadino italiano. Siamo a un vero e proprio piano autoritario di Berlusconi, che sta impunemente instaurando un regime dove il potere dispone della legge a suo piacimento. È una pagina triste per il Paese, costretto a sopportare questa ennesima ferita istituzionale nonostante la società civile si sia mobilitata in ogni modo per contrastarla.

Il governo apre a qualche modifica alla legge sulle intercettazioni. Un buon segnale?

Non bastano piccoli cambiamenti a un testo che favorisce il crimine organizzato e mortifica la libertà di stampa. È un'altra di quelle leggi che smantellano la giustizia italiana.

Intanto si torna a parlare di dialogo tra i due schieramenti.

Si parla di riforme ma è ancora oscuro di quali riforme si stia parlando. Di certo non hanno alcuna attinenza con temi come il lavoro, la crisi o il welfare, di cui non si fa accenno evidentemente nei palazzi del potere e che invece sono al centro dei bisogni della gente. Inoltre è ancora tutto da decifrare quale ruolo verrà riconosciuto al Parlamento visto che, da quanto trapela, la maggioranza sta organizzando una manomissione della Costituzione per ridurre al silenzio qualsiasi interlocutore politico.

Nessuna fiducia, quindi, sulla possibilità di una stagione di riforme?

In realtà assistiamo a un semplice baratto. Berlusconi ha il via libera per distruggere la giustizia e in cambio riconosce alla Lega la delega per le riforme istituzionali.

Luigi De Magistris

BILANCIO
È GIALLO

La notizia da fonti parlamentari. Il ministero dell'Economia starebbe preparando un provvedimento entro giugno: risorse anche per finanziare le missioni all'estero

Buco nei conti pubblici, Tremonti smentisce

Mancherebbero 5 miliardi per le spese correnti. Il ministro: correzione dello 0,5% nel 2011

ROMA Nessuna manovrina estiva. Una correzione dei conti pubblici dello 0,5% ci sarà invece nel 2011, con la nuova Legge di Stabilità. Come stabilito con la Commissione europea. Così il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, mette fine a indiscrezioni derivanti da fonti parlamentari sulla possibilità di una correzione in corso d'anno, la cosiddetta manovra-bis, nate probabilmente dalla voce che il governo starebbe studiando un provvedimento da presentare a giugno per un impatto complessivo di 4-5 miliardi. Provvedimento che però servirebbe a rifinanziare alcune misure già stabilite, ad esempio un miliardo servirebbe per le missioni internazionali. Dunque nessuna correzione dei conti quest'anno ma spese da rifinanziare. Resta però il giallo.

Il primo a smentire l'ipotesi di un buco da 4-5 miliardi da dover coprire è il viceministro all'Economia, Giuseppe Vegas, l'«angelo custode» delle Finanziarie in Parlamento: «Mai saputo niente di un intervento del genere» dice intervistato dal quotidiano online Affaritaliani.it.

Poi sullo stesso argomento il ministro Tremonti risponde ai cronisti a margine di un incontro all'Abi. «L'impegno della Repubblica italiana preso con la Commissione europea - taglia corto il ministro - è quello di una correzione dello 0,5% nel 2011. E il governo manterrà questo impegno». Ma la voce di una manovra correttiva da 4-5 miliardi? «Le voci le raccogliete e le gestite - replica Tremonti -. Smentisco le vostre voci». Poi il ministro ricorda quale sarà lo strumento attraverso il quale il governo si muoverà per la correzione dei conti, cioè la nuova Legge di Stabilità.

Le voci di una possibile "manovrina" allarmano però l'opposizione che prima della smentita del ministro chiedono a gran voce che Tremonti riferisca con urgenza in Parlamento. «Il solo fatto che emerga l'esigenza di una manovra correttiva è la dimostrazione delle difficoltà reali della finanza pubblica», afferma il capogruppo del Pd in commissione Bilancio a Montecitorio, Pierpaolo Baretta, che aggiunge «una svolta nella politica economica del governo è l'unica strada possibile e va fatta in Parlamento. La nuova legge di bilancio deve diventare l'occasione per cambiare registro».

«Le voci sulla manovra correttiva sono preoccupanti. I conti dello Stato già sono in rosso ed una manovra per coprire altri buchi rivela una situazione allarmante. Tremonti venga subito in Parlamento a spiegare la situazione, senza ricorrere a trucchi ed espedienti creativi», afferma invece il capogruppo Italia dei valori alla Camera Massimo Donadi.

«Il problema dei conti pubblici - dice infine il direttore generale di Confindustria, Giampaolo Galli - è un problema serio e noi vi poniamo la massima attenzione. Ma questo non implica alcun giudizio sull'opportunità o meno di fare adesso una manovra correttiva».

Il rientro dal deficit italiano

Saldi del bilancio delo Stato in rapporto al Pil nominale

disavanzo complessivo: 2009 5,3% · 2010 5,0% · 2011 3,9% · 2012 2,7%

tetto del Patto Ue: 3%

disavanzo strutturale*: 2009 3,0% · 2010 3,0% · 2011 2,6% · 2012 2,0%

riduzione raccomandata 0,5 punti % all'anno

6% 5% 4% 3% 2% 1% 0%

*senza effetti temporanei e 'una tantum'

Il ministro Giulio Tremonti

MANIFESTAZIONE DI PROTESTA, RICONSEGNANO LA FASCIA

I sindaci lombardi: il patto di stabilità ci strozza

MILANO Hanno marciato composti per le strade di Milano e, arrivati in Prefettura, hanno simbolicamente restituito la fascia tricolore per denunciare che i vincoli di bilancio e i tagli ai trasferimenti dallo Stato sono ormai diventati un ostacolo insormontabile per chi amministra un territorio. La protesta contro il patto di stabilità ha mobilitato 510 tra sindaci e assessori della regione Lombardia. Ma non il sindaco di Milano Letizia Moratti, che dopo essersi dissociata dal metodo della mobilitazione, ha però rivendicato di essere riuscita, tramite la diplomatica istituzionale, a riaprire un tavolo di confronto tra l'Anci e il governo. Lo stesso prefetto di Milano Gian Valerio Lombardi, nel ricevere una delegazione di sindaci guidati dal leghista Attilio Fontana, primo cittadino di Varese, ha confermato l'interessamento dell'esecutivo per la protesta.

«Il governo ha già fatto sapere - ha assicurato Lombardi - che presta grande attenzione a questo problema e conta di risolverlo nel quadro dei passaggi della futura adozione del federalismo fiscale».

L'APPROFONDIMENTO

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE FINANZE

Baldassarri: «Troppo pochi, ne dovremmo tagliare 35»

di GIULIO GARAU

TRIESTE «Una manovra correttiva d 4-5 miliardi? Ne ho sentito parlare ma non ne so nulla ufficialmente. Commenterò quando lo diventerà. Ma se è vero che si tratta di 5 miliardi si tratta dello 0,3% del Pil. Mah, non lo so e poi bisogna vedere se si tratta di nuove tasse o tagli di spesa. Altro che 5! Di miliardi da tagliare ce ne sarebbero almeno 35 come ho spiegato nella mia proposta».

Mario Baldassarri, senatore del Pdl, presidente della sesta commissione Finanze e Tesoro non è affatto convinto. Sono giorni che la voce su una possibile manovra entro giugno gira a Roma, tra Senato e Camera e tra i parlamentari, ma per ora resta senza fondamento. «Ripeto di questa manovra non ne so nulla e comunque, l'ho detto sin dall'inizio, io sono per tagliare le spese e non certo per aumentare le tasse. Anzi bisogna ridurle».

Mario Baldassarri

E che questa della manovra sia una voce infondata Baldassarri ne è quasi certo. «Per fare le manovre bisogna partire con qualche decina di miliardi – dice – e non certo a colpi di 0,3% del Pil. Non mi convince».

Lo aveva ribadito anche diversi mesi fa quando aveva presentato la sua proposta. «È da tempo che lo sto dicendo – ribadisce Baldassarri – occorre una manovra da oltre 30 miliardi di euro di tagli della spesa pubblica». Il presidente della sesta Commissione lo sta sostenendo da tempo, ma la sua proposta per ora è rimasta lettera morta: «Non ne so ancora nulla».

Ma sulla questione del taglio di 35 miliardi di spesa pubblica non molla. Anche perché, come aveva dichiarato tempo fa e continua a ribadirlo «negli ultimi cinque anni abbiamo avuto in Italia un aumento di 105 miliardi di spese e altrettanti di tasse. Spese e tasse possono aumentare ma non essere ridotte?»

Ed ecco la proposta che per ora non trova appoggio dal governo: 35 miliardi di euro da reperire in una Finanziaria tagliando la spesa su due voci. Gli acquisti della pubblica amministrazione e le spese nei finanziamenti a fondo perduto alle imprese che non portano crescita o occupazione. Di questi 35 miliardi Baldassarri propone che 15 vadano per deduzioni alle famiglie fino a 5 mila euro. Dodici alle imprese per togliere il monte salari dall'Irap. Cinque miliardi per le infrastrutture, uno per la difesa, uno per la polizia e la sicurezza e uno per la ricerca e l'innovazione.

LA REGIONE PRENDE TEMPO. IN ARRIVO LA MOZIONE DEL CARROCCIO

Aborto, il Friuli Venezia Giulia congela la Ru486

Rinviata l'adozione della pillola in attesa delle linee guida: convocata una riunione con gli ostetrici

DALLA PRIMA

Sulla pelle delle donne

Il punto nodale e sostanziale della questione è ben chiaro a tutti. La Ru486 risparmia alle donne che vogliono abortire i ferri del chirurgo, con tutto ciò che questo porta con sé di sofferenza e vissuti personali. Chi ha attraversato tale esperienza (incomparabilmente meno barbara e traumatica dell'aborto clandestino), se la porta comunque dentro tutta la vita. Essa raddoppia in modo cruento il senso della perdita che ogni donna vive in prima persona quando si risolve ad abortire.

Dopo la 194 si sarebbe dovuto agire sulla società per diminuire le cause materiali e culturali che portano le donne a tale risoluzione, ma colpevolmente non lo si è fatto, e forse queste motivazioni sono state addirittura irrobustite. Quello che, a mio parere, oggi colpisce di più è l'imputazione alla pillola abortiva di impedire alle donne di attraversare in tutta la sua drammaticità il calvario dell'interruzione di gravidanza. Questo calvario (parola che uso qui non a caso) verrebbe "banalizzato", cioè spogliato del dolore fisico che dovrebbe accompagnarlo e magari riscattarlo. Da questo punto di vista, la Ru486 sarebbe "diabolica". Ma chi viene defraudato? Nessuna voce di donna vorrà mai difendere la quota di dolore che le verrebbe sottratta. Le voci che si sono levate e che si faranno sentire sono quelle di donne offese da chi si permette di pensare che l'esperienza dell'aborto possa essere ridotta a una pratica banale o banalizzabile.

Perché, allora, non dire apertamente che è proprio la Chiesa a sentirsi defraudata nel momento in cui le verrebbe sottratta la gestione (morale e reale) del dolore delle donne? Una Chiesa che adesso alza i toni, costretta com'è all'angolo dal coperchio che si è alzato sulla pedofilia dei preti. Che si precipita a salvaguardare gli embrioni, e non mostra molta preoccupazione per le condizioni dell'infanzia. Cioè, che non dice una parola sui mille traumi che quei bambini (ben più reali degli embrioni) dovranno portarsi con sé lungo tutta la loro esistenza per essere stati "concupiti" dai preti.

Le gerarchie ecclesiastiche e i loro cosiddetti alleati politici fanno un gioco molto duro. Sulla pelle delle donne, per la quale non mostrano alcun vero interesse, e sulla pelle dei bambini (quei bambini così innocenti e amati), che, a quanto sembra, non hanno diritto a nessun vissuto in proprio.

Pier Aldo Rovatti

di ELENA ORSI

TRIESTE In attesa della mozione della Lega Nord sullo stop alla pillola abortiva Ru486 (documento che dovrebbe essere presentato all'inizio della prossima settimana e discusso in consiglio regionale nella prossima seduta), la Regione Fvg prende tempo sull'adozione del farmaco. Lo fa in attesa delle linee guida per la somministrazione, che saranno elaborate sulla base dei dati dell'abortività registrati nelle strutture in cui si pratica l'interruzione volontaria di gravidanza.

Per questo, la direzione regionale ha indetto una riunione con i medici ostetrici e ginecologi responsabili dei centri: in attesa però della definizione-condivisione delle linee operative in questione, le strutture sanitarie regionali sono state invitate ad attendere le indicazioni regionali e a non assumere determinazioni autonome sull'impiego del medicinale. Quindi, la pillola viene bloccata fino a che la direzione regionale alla Salute e Protezione sociale non avrà concluso l'elaborazione dei dati sulle interruzioni volontarie di gravidanza registrate nell'ultimo triennio in Friuli Venezia Giulia.

L'assessore Vladimiro Kosic

Una panoramica necessaria a definire linee di indirizzo omogenee e condivise sul territorio a seguito dell'autorizzazione dell' Agenzia italiana del Farmaco all'immissione in commercio in Italia del medicinale. Nella nota inviata dal ministero della Salute che riporta il parere espresso sull'argomento dal Consiglio superiore di Sanità, infatti, si precisa che «il percorso dell'interruzione volontaria di gravidanza farmacologica deve avvenire in ricovero ordinario e che le Regioni sono tenute a concordare linee di indirizzo da formulare sulla base dei dati raccolti sul territorio e comparati».

I dati riportati nell'ultima relazione del ministero della Salute sull'attuazione della legge 194/1978 rilevano che il tasso di abortività del Friuli Venezia Giulia nel 2008 ha registrato un decremento del 3 per cento rispetto al 2007; è stato pari a 8 per mille donne di età compresa tra i 15 e 49 anni (la media italiana è di 8,7 e per l'Italia settentrionale il tasso nel 2008 è stato dello 9,1 per cento).

Nel frattempo, sulla mozione della Lega Nord si concentrano le posizioni (piuttosto discordanti) della maggioranza. Udc e Pdl infatti non sembrano voler seguire l'appello del capogruppo del Carroccio, Danilo Narduzzi, a sostenere la battaglia. «Parlo a titolo personale, visto che non ho avuto modo di confrontarmi con il resto del partito – spiega il capogruppo, Giorgio Venier Romano -. Ma quello che posso dire è che, partendo dal presupposto che l'aborto è sempre una tragedia, è importante che ci siano i presupposti perché avvenga nel modo meno traumatico possibile. Da parte mia ritengo quindi che la posizione dell'assessore Kosic, volta a permettere la distribuzione solo in corrispondenza di un ricovero Day-hospital, sia la strada più giusta». Da parte del Pdl invece si tende a mettere le mani avanti. «Non abbiamo ancora visto il testo, sospendiamo il giudizio» spiega il vicecapogruppo, Franco Baritussio.

Istat: è il Fvg la regione italiana dove ci si sposa di meno

ROMA Italiani sempre più allergici a fede e velo bianco, ma non alla famiglia. A raccontarlo è l'Istat: in 30 anni le nozze si sono dimezzate, ma sono sempre più numerosi i "nuclei di fatto".

In generale calano soprattutto i primi matrimoni, vanno meglio invece le seconde nozze, aumentano le unioni miste e il rito civile continua ad avere la meglio su quello religioso. A testimoniare che sono sempre più numerose «le coppie che scelgono di formare una famiglia al di fuori del vincolo del matrimonio» sono le nascite: il 20% (oltre 100 mila nel 2008) dei neonati ha mamma e papà non sposati. Nel 2008 sono stati celebrati 246.613 matrimoni, circa 4 ogni mille abitanti mentre nel 1972 erano stati celebrati quasi 419 mila matrimoni (7,7 nozze per mille abitanti). Per i primi matrimoni, l'Istat osserva che le nozze tra celibi e nubili sono passate da quasi 392 mila nel 1972 (il 93,5 per cento del totale) a 212.476 nel 2008 (l'86,2 per cento). Ci si sposa di più al Sud e nelle Isole (4,9 e 4,7 per mille abitanti) che al nord (3,6) e al Centro (4). Le regioni in capo e in coda della classifica sono Campania (5,5) e Friuli Venezia Giulia (3,3). I primi matrimoni sono poi sempre più tardivi: gli sposi alle prime nozze hanno in media 33 anni, le spose quasi 30 (circa 6 anni in più rispetto agli anni '70). Le nozze contratte fra divorziati e vedovi sono invece più che raddoppiate in questo periodo: dal 6,5% al 13,8% del numero complessivo. Nel 2008 sono state 34.137 ed è un fenomeno che ha a che vedere con l'aumento dei divorziati (50 mila divorzi nel 2007) che, insieme ai vedovi, sono i potenziali sposi. Le nozze fra divorziati sono il 92,1% del totale delle unioni successive. Sono più diffuse al Nord e in particolare in Liguria (24,2%), in Friuli Venezia Giulia (22,7%), in Piemonte (22,2%). All'opposto ci sono Basilicata (5,8%) e Calabria (6,5%). Gli uomini si risposano in media a 48 anni se divorziati, a 61 se vedovi; mentre le donne, rispettivamente, a 43 e 48 anni.

Coppia di sposi

DRAMMA NEL TORINESE

Prende figlio e cane e si getta nella Dora

La madre, separata, soffriva di depressione Il bimbo aveva 8 anni

TORINO Voleva togliere la vita anche al loro cane, un beagle. L'animale, però, è l'unico ad essere sopravvissuto alla follia di Federica Forcella (nella foto con il figlio), la madre di 36 anni che ha messo fine alla sua vita e a quella del suo bambino, Mattia, 8 anni appena, gettandosi in un canale della Dora Baltea a Quassolo, in provincia di Torino. I carabinieri hanno ritrovato l'animale che gironzolava, bagnato e impaurito, vicino ai due cadaveri, nel cortile della centrale elettrica, dove il sistema di filtraggio delle acque li aveva scaraventati. «L'ho vista ieri sera a mezzanotte, mi sembrava tranquilla», dice senza darsi pace il padre della donna, Fiorenzo. «Soltanto qualche giorno fa aveva comprato una lavatrice nuova - racconta - e non mi sembra che una persona che vuole suicidarsi faccia una cosa del genere. Nel suo cervello, deve essere scattato qualcosa di imperscrutabile...». Disperato anche l'ex suocero della donna, Antonio, accorso sul luogo della tragedia. «Perché uccidere anche Mattia, perché?», si domanda l'uomo pensando alle sorti del nipote. «Era un bambino - lo ricorda tra le lacrime - intelligente e pieno di vita».

Sequestrati al clan Casalesi beni per 700 milioni di euro

NAPOLI Beni per un valore complessivo di 700 milioni di euro sono stati sequestrati agli eredi di Dante Passarelli, ritenuto dagli inquirenti il "riferimento economico-finanziario del clan dei Casalesi" nel corso dell'operazione «Nemesi» che ha visto coinvolti circa 200 uomini della Dia e dei carabinieri di Caserta. Un' azione che ha ricevuto il plauso del Capo dello Stato Napolitano e dei ministri Maroni e Alfano. «Una giornata da incorniciare - ha detto il ministro degli Interni - perché è la più grande operazione antimafia mai fatta nella storia della Repubblica italiana».

Tangenti, finisce in carcere un giudice tributarista

MILANO Una tangente da 40 mila euro per aggiustare una sentenza. È questa la richiesta avanzata, ma non andata a buon fine, ai legali milanesi della Ge Betz, società di Frosinone del gruppo General Eletric, da un giudice e da un consulente della sezione distaccata di Latina della Commissione Tributaria Regionale del Lazio, finiti ieri in carcere con l'accusa di tentata concussione. Ad incastrarli la videoregistrazione della 'trattativa" andata fallita. Ieri la Guardia di finanza di Milano ha arrestato Eugenio Mariani, consulente di 43 anni, originario di Napoli, e Saverio Masi, giudice tributarista romano di 75 anni.

I medici: «Cucchi poteva essere salvato»

I periti della Procura di Roma: «Non era disidratato, ci fu negligenza nell'assistenza»

ROMA Se fosse stato curato adeguatamente, Stefano Cucchi sarebbe ancora vivo. Su quel letto del reparto penitenziario dell' ospedale Pertini di Roma, il geometra trentenne arrestato il 15 ottobre per droga non è morto, solo una settimana dopo, per disidratazione: il giorno prima aveva bevuto tre bicchieri d'acqua. È morto per omissioni e negligenze dei medici. Sono le conclusioni a cui è arrivato il pool guidato dal direttore dell'istituto di medicina legale della Sapienza Paolo Arbarello, che ieri ha illustrato quanto contenuto nella relazione, 147 pagine e oltre 14 mila radiografie, tac e foto, consegnata ai pm della Procura di Roma Vincenzo Barba e Francesca Loy che indagano sulla morte del ragazzo.

«Cucchi non è stato curato bene, non sono state messe in atto terapie che avrebbero potuto scongiurarne la morte, non è stata colta la gravità della sua condizione» spiega lo stesso Arbarello, secondo cui il giovane è morto «per le affezioni che aveva, per il suo quadro clinico: soffriva di ipoglicemia, aveva disturbi epatopancreatici, elettrolitici e bradicardia. In più era cachettico,

Stefano Cucchi con la sorella Ilaria in una foto d'archivio

cioè un soggetto terribilmente magro che ha deciso di non alimentarsi».

Insomma, sintetizza l'esperto, «se fosse stato curato in modo adeguato non sarebbe morto». Una conclusione che nella sostanza concorda con quella della commissione parlamentare di inchiesta sul Servizio sanitario, ha fatto notare il presidente Ignazio Marino («le cure mediche devono essere garantite a tutti i cittadini, anche ai detenuti, come prevede la Costituzione» il suo commento). Su un punto in particolare c'è identità: le fratture trovate sul cadavere di Stefano, forse legate al presunto pestaggio avvenuto nei sotterranei del Tribunale, non sono state mortali. «Alcune - prosegue Arbarello - sono precedenti alla vicenda, altre invece erano recenti e compatibili con una caduta podalica» spiega il medico, ma «non è compito nostro stabilire come sia avvenuta questa caduta».

In ogni caso Cucchi «era un paziente che necessitava di essere assistito. Negli altri ospedali in cui è stato visitato, all'infermeria di Regina Coeli e al Fatebenefratelli, la diagnosi è stata corretta. Non sappiamo né perchè sia stato deciso di portarlo al reparto penitenziario del Pertini, né perchè non siano state praticate terapie adeguate». «Stefano stava bene, era persino andato in palestra. Lavorava, tutti lo hanno visto - fa notare il legale dei Cucchi, Fabio Anselmo - Dopo il suo arresto, e in virtù di quanto è successo, è stato portato al Pertini dove poi è morto. E anche se le lesioni dolose non sono di per sé mortali, la sequenza causale non si interrompe. Sabato alla Camera presenteremo la nostra relazione: ne emergeranno verità dirompenti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI
Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON *(responsabile)*, LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 8 aprile 2010 è stata di 38.900 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

IL VIAGGIO ATTRAVERSO L'EUROPA DI UNA PIANISTA E DI UN FOTOGRAFO

Un pianoforte in bicicletta, il tour di due francesi

Partiti a febbraio da Chambery sono giunti a Venezia per un messaggio di musica ed ecologia

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA Che non sia cosa da tutti i giorni vedere una giovane pianista suonare in una piazza o sullo sfondo del mare aperto, siamo tutti d'accordo. Ma non è da tutti i giorni nemmeno incontrare due ragazzi di 26 e 25 anni che mollano la vita contemporanea per far capire all'Europa quanto è poetica l'ecologia. Giullemette Dufoleur e Cristophe Clavet sono parigini, fidanzati, pianista lei, esperto di energie rinnovabili e fotografo lui. Quanto ci vuole per mettere insieme un'idea? Un anno. In 12 mesi, Giullemette e Cristophe si sono procurati una bici tecnologica in grado di trasportare un carretto a misura di pianoforte. Hanno coperto la struttura di pannelli solari e ne è uscito un mezzo di trasporto pratico e veloce che sfrutta solo energia pulita. E così, a febbraio, sono partiti da Chambery per attraversare il Piemonte, la Lombardia e concludere la tappa in Nord Italia con Venezia. Oggi prenderanno il traghetto per la Grecia e, fino al prossimo autunno, attraverseranno l'Europa passando dall'Ungheria, dalla Danimarca, dall'Inghilterra e dalla Spagna. In sella alla bici del futuro ci salgono alternandosi, a disposizione del secondo viaggiatore c'è una normale city bike con traboccanti bisacce.

Pedalano, sudano, arrivano nelle città di destinazione e, con calma, cercano il posto giusto per mettersi a suonare. Aprono il carretto e, con delicatezza, fanno uscire il pianoforte grazie a un marchingegno studiato apposta. Chi ha avuto la fortuna di incontrarli per Venezia si è fermato ad ascoltare la musica di un pianoforte lungo un canale o ai piedi di un ponte. Ieri, a rimanere a bocca aperta sono stati gli studenti di Ca' Foscari che, nel giardinetto soleggiato dove di solito pranzano, si sono visti arrivare due coetanei che volevano parlare con loro. «Si parla tanto di energia pulita - ha detto Giullemette davanti al suo pianoforte - e questa è la lezione ecologica a cui abbiamo pensato noi. Giriamo per paesi e città portando il messaggio della musica, a bordo di una bicicletta

I due francesi a Venezia

che si muove con il sole». Fra un Chopin, un Debussy e l'immancabile Michael Nyman con la colonna sonora di "Lezioni di Piano", i due francesi hanno fatto centro. Attorno a loro solo il silenzio, e qualche studente che si offerto di suonare in mezzo all'erba. La domanda che si fanno tutti è: «come si mantengono?». Per il momento con i soldi di un finanziamento comunitario che appoggia il loro progetto, e poi con i contributi di alcuni sponsor. Quando saranno al verde, troveranno una soluzione. «Non so cosa faremo, ci fermeremo per lavorare un po'- dice Cristophe - ma per ora non ci vogliamo pensare».

Qualche problema logistico lo hanno trovato: attraversando il Frejus, vietato alle biciclette, i due sono dovuti salire su un furgone e vento e velocità hanno danneggiato i pannelli solari. Per il momento ricaricano dove possono, in Grecia gli arriveranno i pezzi di ricambio. Nulla di grave. Se sono riusciti a sfidare i ponti di Venezia con quattro ruote e un pianoforte, qualsiasi altro intoppo troverà rapida soluzione.

SIGLATO A PRAGA LO STORICO DOCUMENTO

LO START 2 PREVEDE UN TETTO DI 1550 TESTATE E 800 VETTORI. ORA LA CASA BIANCA DEVE CONVINCERE I REPUBBLICANI

Disarmo nucleare, firmata l'intesa Usa-Russia

Obama: «Ora il mondo è più sicuro». Il Parlamento russo s'impunta sullo Scudo

A sinistra la stretta di mano tra Medvedev e Obama dopo la firma dell'accordo; a destra una foto storica di missili sovietici in parata

di ANDREA VISCONTI

NEW YORK Firma storica a Praga ieri fra Stati Uniti e Russia. I due Paesi hanno firmato un nuovo trattato per la riduzione delle armi atomiche e si impegnano a ridurre i rispettivi arsenali a non più di 1.550 testate atomiche e 800 vettori di lancio.

Era passato da poco mezzogiorno quando Barack Obama e Dmitri Medvedev hanno posto la firma al nuovo documento chiamato Start 2. Con la sfarzosa coreografia dell'ornata Sala spagnola del Castello di Praga, i due leader hanno firmato un patto negoziato nel corso degli ultimi 12 mesi che sostituisce gli accordi fissati nel 2002 quando alla Casa Bianca c'era George Bush e al Cremlino c'era Vladimir Putin. «Ora il mondo è più sicuro» ha affermato con molta retorica l'inquilino della Casa Bianca.

I tagli sanciti dallo Start 2 rappresentano una riduzione circa del 30% degli attuali arsenali.

Ma dietro alle firme, ai sorrisi e alle cerimonie ufficiali c'è una realtà molto complessa che attende i due presidenti nelle rispettive capitali. A Washington sarà il Congresso ad avere l'ultima parola e non è per nulla assicurato che il Senato sia pronto ad appoggiare Barack Obama. Perché lo Strategic Arms Reduction Treaty abbia valore ci vuole il voto di almeno 67 senatori. Ma i democratici sono 59 e il presidente deve convincere otto senatori repubblicani ad appoggiare il trattato. Non sarà un'operazione semplice, come ha dimostrato la battaglia per la riforma della sanità.

Uno dei repubblicani più influenti in Senato ha fatto capire che prima di votare esaminerà a fondo le ripercussioni sulla sicurezza nazionale. Richard Lugar, capo della Commissione del Senato per le relazioni estere, sostiene come sia importante esaminare il documento nei dettagli prima che venga messo ai voti alla fine dell'anno.

Obama spera che Lugar sia facile da convincere, forte del fatto che quando lui stesso era senatore avevano spesso collaborato su questioni legate alla non proliferazione nucleare. Ma da allora il clima politico a Washington è molto degenerato e la battaglia si preannuncia particolarmente difficile. Obama si dice ottimista sostenendo che il Senato ha una lunga storia di cooperazione "bipartisan" nelle questioni legate ai trattati internazionali e in particolare agli armamenti. Ma dalle dichiarazioni del senatore Mitch McConnell sembra che di cooperazione non si parli proprio.

Tre le condizioni su cui sarà irremovibile: vuole che la riduzione degli arsenali sia verificabile, esige che i termini dell'accordo non riducano la capacità degli Stati Uniti di difendersi e impone che l'amministrazione federale ribadisca il proprio impegno a preservare la capacità nucleare.

Anche al Parlamento di Mosca ci sarà opposizione allo Start 2. Alcuni influenti membri della Duma guardano con sospetto a questo trattato in quanto propone la riduzione paritaria degli arsenali nucleari mentre le forze convenzionali Usa sono di gran lunga superiori a quelle russe. Non è un caso dunque che sia Medvedev che Putin prima della firma a Praga abbiano tenuto al minimo le discussioni pubbliche sulla riduzione degli armamenti.

È stato un modo per tenere a bada gli scettici. Questi ultimi sono particolarmente battaglieri per quanto riguarda il cosiddetto Scudo missilistico statunitense in Europa. Avrebbero voluto che lo Start 2 ponesse restrizioni ai piani Usa di uno scudo difensivo europeo ma le loro pressioni sono state ignorate dal Cremlino. Dubbi dei russi anche per quanto concerne regole del trattato che permettono al Pentagono di tenere immagazzinate testate nucleari con la capacità, se necessario, di ricostruire velocemente i propri arsenali.

Accordo valido per 10 anni

ROMA La durata del nuovo accordo è di 10 anni. Il primo trattato Start (l'unico effettivamente in vigore e scaduto il 5 dicembre scorso) è stato siglato il 31 luglio 1991, cinque mesi prima del crollo dell'Unione Sovietica, tra George H. W. Bush e Mikhail Gorbaciov. L'accordo proibiva ai firmatari di detenere più di 6mila testate nucleari e 1.600 Icbm, missili balistici intercontinentali posizionati indifferentemente a terra, su sottomarini o su bombardieri strategici. Rivisto nel 2001, ha eliminato l'80% delle tomiche.

L'INTERVISTA

«È solo una razionalizzazione degli arsenali»

L'ex diplomatico Sergio Romano: «Sono costosi e dopo 10-20 anni obsoleti»

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE «Certo, i governi delle due nazioni hanno presentato l'accordo come un grande progresso verso la non proliferazione nucleare ma in realtà le due grandi potenze hanno solo raggiunto un'intesa sulla razionalizzazione dei loro arsenali atomici». Sergio Romano, ex diplomatico, saggista ed esperto di politica internazionale commenta con la consueta lucidità la firma del Trattato Start II a Praga.

Ambasciatore, tanto rumore per nulla?

Vede, gli arsenali atomici hanno un'abitudine, quella di crescere e di divenire, nel giro di ogni 10-20 anni, vecchi, cioè costosi senza rispondere perfettamente al compito affidato. Occorre quindi liberarsene, almeno in parte. Ma nessuno vuole lasciare l'altro in vantaggio, numerico o di volume.

Ma il numero di bombe nucleare basterebbe, anche nel numero ridotto previsto dal trattato, a distruggere più volte il Pianeta...

Certo, si potrebbe fare di più e meglio. Ma qui entrano in gioco anche gli Stati maggiori, che vogliono sempre assicurarsi una "riserva", avere ordigni e vettori adatti a circostanze diverse. L'ambiente militare è per convenzione conservatore: è facile intuire le dinamiche tra i vari apparati e organismi del potere di ogni Paese.

Banalizzando, si potrebbe affermare correttamente che la Guerra fredda, anche alla luce di questa ultima firma Usa-Russia, è finita?

Quella sì, è terminata. Ma non da oggi. Intendo la Guerra fredda che per decenni ha visto contrapposti essenzialmente Stati Uniti e Unione Sovietica. È stata sostituita dal confronto tra Usa, Russia e Cina, sia a livello bilaterale che nella loro interazione. La Guerra fredda, quella ormai "storica", era contraddistinta da un elemento assente nell'attuale competizione tra grandi potenze, quello prettamente ideologico. Ognuno dei due blocchi, cioè, proponeva oltre alla contrapposizione militare, economica e sociale una "visione", uno stile di vita che poteva "aggredire" l'avversario, fare presa. Da qui la tenacia e la ramificazione della "lotta". Ora invece la competizione, a vari livelli, tra Stati Uniti, Cina e Russia non presenta un carattere così organico e sistematico. Rientra nella tradizionale rivalità tra grandi potenze ma senza il fattore ideologico tra quelli dominanti.

Oltre alle potenze nucleari "classiche" vi sono altri Stati che, in merito agli armamenti atomici, suscitano preoccupazioni, "esternate" con particolare enfasi da Stati Uniti e Israele. Qual è la sua valutazione?

Quello dell'arsenale atomico è un "club" esclusivo e come tale i suoi membri non amano le intrusioni.

Sì ma ormai si parla, specie a Washington e a Tel Aviv, di una sorta di guerra preventiva all'Iran: qual è il suo giudizio?

Se si guarda all'Iran, vi sono alcune considerazioni da fare: anzitutto le grandi potenze finora non hanno fatto nulla di concreto a esempio contro la Corea del Nord, che pure l'atomica ce l'ha. Poi è necessario valutare se effettivamente Teheran punti all'ordigno nucleare. Io credo di no, che voglia per ora "solo" dotarsi, come del resto ha fatto il Giappone, di tutto l'occorrente per costruire la bomba in tempi brevi se ritenuto necessario. Riguardo un'azione bellica preventiva, presa in considerazione con maggiore convinzione più in Israele che negli States, è opportuno rilevare che può non essere determinante, cioè non distruggere tutte le componenti dell'apparato atomico militare iraniano. Teheran poi ha la capacità, qualora attaccata, di scatenare una guerra "asimmetrica" che gli esperti concordano nel ritenere molto pericolosa in quanto di difficile contenimento e neutralizzazione. Tutto sommato ritengo che la teoria dell'azione preventiva non stia acquisendo quei consensi ancora maggiori capaci d'innescarla.

Kirghizistan, sciolto il Parlamento

Roza Otunbayeva nuova leader: «La base Usa di Manas resta aperta»

MOSCA Braccio di ferro non concluso in Kirghizistan dopo lo scioglimento del Parlamento e l'entrata in gioco di un nuovo premier. Da Bishkek l'opposizione dichiara di avere il controllo del paese, ma a sud, dalla sua roccaforte di Osh, il presidente Bakiev rifiuta di cedere il potere, e denuncia «un golpe orchestrato dall'esterno». Mentre la parola sulla soluzione della crisi, pare passare al di fuori del paese, tra Russia e Usa. Ieri mattina Roza Otunbayeva, alla guida del governo provvisorio istituito dopo la rivolta popolare, aveva assicurato di avere in mano, oltre alla capitale, «4 regioni su 7». L'esecutivo formato in fretta e furia mercoledì notte si era già messo al lavoro, promettendo di rivedere privatizzazioni «sospette», abbassare le bollette elettriche - una delle micce della rivolta - e «nuove elezioni presidenziali entro 6 mesi».

Esercito e polizia sono passati dalla parte degli oppositori, aiutandoli a mantenere l'ordine a Bishkek, dove la situazione resta tesa: non si fermano i saccheggi e il ministro degli Interni, Bolot Sherniazov, avrebbe dato ordine ai propri uomini di sparare sugli «sciacalli» recidivi. Dal Sud del Paese, dove si trova la sua base elettorale, parla Kurmanbek Bakiev, il presidente cacciato mercoledì dal suo "trono". «Non riconosco la sconfitta, anche se non ho leve per influenzare la situazione nel Paese» dice all'agenzia kirgiza 24Kg. Poi in un'intervista a radio Eco di Mosca avverte: «È un colpo di Stato, la responsabilità cade sull'opposizione che dovrà risponderne secondo legge». Il riferimento è chiaro: la Russia di Vladimir Putin. Che poco prima dalla lontana Novosibirsk aveva telefonato a Otunbayeva, dandole il suo appoggio. Un mese fa la nuova leader della protesta con altri esponenti dell'opposizione si era recata a Mosca incontrando dirigenti del partito al potere, Russia Unita. Il premier russo ieri le ha promesso aiuti umanitari, mentre inviava 150 paracadutisti a Kant, presidio militare di Mosca in Kirghizistan. Otunbayeva ha deciso di inviare per colloqui diretti a Mosca il collega Almazbek Atambaiev, che esplicito ha dichiarato: «Speriamo che la Russia aiuti il popolo fratello del Kirghizistan». Ma la partita si gioca su due fronti. Nel pomeriggio Otunbayeva incontra l'ambasciatore Usa a Bishkek. Rassicurandolo: la base di Manas resterà aperta. «Non cambierà nulla e ogni decisione futura in merito sarà equilibrata, secondo gli interessi del nostro Paese» ha precisato, respingendo le speculazioni sulla possibile chiusura dell'insediamento militare Usa, preziosa per i rifornimenti alle truppe in Afghanistan. Anche se una fonte a lei vicina suggerisce che il contratto di affitto potrebbe essere ridotto temporalmente.

La neo premier Roza Otunbayeva

NUOVI CASI DI ABUSI NEGLI USA E IN NUOVA ZELANDA

Bertone sullo scandalo pedofilia: «Per il Papa dolore molto grande»

di PAOLO CARLETTI

ROMA Il segretario di Stato Vaticano, cardinale Tarcisio Bertone, si è fatto portavoce ieri delle sofferenze del Papa sul dramma dei preti pedofili. Da Punta Arenas, in Cile, dove è in visita ufficiale, Bertone ha parlato di un Ratzinger che sta attraversando un periodo di dolore: «È un dolore molto grande. Il Santo Padre ha sofferto molto, così come d'altronde noi pastori, per questi casi di sacerdoti infedeli, non fedeli alla propria vocazione e missione. Ma la Chiesa cattolica ha la forza interiore per portare avanti la propria missione per un mondo e un'umanità nuovi».

Dopo giorni di difesa blindata, di arroccamento anche su posizioni che hanno provocato polemiche con la comunità ebraica, la Chiesa Cattolica ha dunque manifestato un pensiero sulla sostanza di quanto sta accadendo, cioè degli abusi su bambini e minorenni da parte di preti pedofili. Bertone ha comunque difeso il cardinale Angelo Sodano, che aveva parlato delle accuse contro Ratzinger paragondole a quelle contro Pio XII per il silenzio sulle deportazioni degli ebrei. «Ha rilevato che dietro gli ingiusti attacchi al Pontefice ci sono visioni della famiglia e della vita contrari al Vangelo. Sono parole che rappresentano una difesa molto chiara del Papa».

Intanto proprio dalla "sua" Germania il Papa riceve gli attacchi più duri, e ieri è intervenuto il portavoce della sala stampa vaticana, padre Federico Lombardi, che ha replicato al settimanale Stern sul caso di Marcial Maciel, fondatore dei Legionari di Cristo: «È paradossale e ridicolo per persone informate attribuire al cardinale Ratzinger una qualche copertura o insabbiamento. È stato proprio il servizio di Ratzinger alla testa della Congregazione per la dottrina della fede a far avanzare il procedimento a carico di Marcial Maciel Degollado».

Il cardinale Tarcisio Bertone

Il Papa sarà a Malta il 17 e 18 aprile prossimi. Anche nell'arcipelago la questione pedofilia per la Chiesa cattolica è una ferita aperta e ieri i vescovi di Malta hanno espresso «dolore e pentimento verso tutti coloro che hanno sofferto per gli abusi subiti».

In Nuova Zelanda la Chiesa ha aperto un'indagine su cinque nuove denunce di abusi sessuali su bambini da parte del clero risalenti ad almeno 20 anni fa. In Minnesota (Usa) il reverendo Jeyapaul, riparato in India, aveva smentito di conoscere una ragazza che lo accusa. Un avvocato ha così divulgato una serie di mail che rivelano la portata di quella relazione. Corrispondenza che secondo il legale entrò in possesso delle autorità ecclesiastiche che chiesero al prete di smetterla.

TERMINATA LA SOSPENSIONE DI 6 MESI DELLA LEGGE

Croazia, torna il divieto di fumo nei locali

Stop ai tabagisti in bar, ristoranti e pizzerie che non si sono dotati di impianti di aerazione

di ANDREA MARSANICH

FIUME Dalla mezzanotte di oggi nuovo giro di vite in Croazia per i fumatori nei bar e centri di ristoro, come ristoranti, trattorie, pizzerie. Scadrà infatti il periodo transitorio di sei mesi, concesso dal ministero della Sanità ed entro il quale i titolari dei locali avrebbero dovuto dotare gli ambienti di un adeguato sistema di ventilazione, per garantire ai tabagisti una fumata in tutta tranquillità. Ciò significa che da domani le sigarette potranno essere accese soltanto in quegli esercizi che rispettano la legge sulla riduzione del consumo del tabacco e dunque dispongono della relativa licenza del dicastero della Sanità e Assistenza sociale. Stando a questo ministero, finora sono pervenute 357 richieste per l' ottenimento del permesso di fumo, mentre invece la Croazia conta circa 16 mila locali pubblici. Dopo i controlli di rito effettuati nei mesi scorsi, il dicastero si è espresso favorevolmente nei confronti di 156 bar e di altri 5 impianti, e cioè una pizzeria, una pensione e tre alberghi, mentre in 10 casi i titolari hanno deciso di ritirare la richiesta. In pratica, i tabagisti potranno sentirsi a loro agio soltanto in 161 locali, dove potranno fumare liberamente al chiuso. Non si tratta comunque di un numero definitivo, poiché la relativa richiesta potrà essere inoltrata anche in futuro e sarà accettata soltanto se il proprietario avrà adempiuto alla normativa. Veniamo ora alle condizioni richieste. Nei bar di superficie inferiore ai 50 metri quadrati, deve essere installato un adeguato sistema di ventilazione e filtraggio dell' aria. Nei locali che superano tale quadratura, il titolare ha invece l' obbligo di assicurare ai fumatori un apposito (e ventilato) ambiente, la cui superficie va da un minimo del 10 ad un massimo del 20 per cento della superficie complessiva. Nel caso di ristoranti e affini, il fumo è permesso solamente in appositi vani (anch' essi dotati di impianto di ventilazione e filtraggio), dove però il cliente non può mangiare né bere. Va quindi rilevato che lo scarso interesse verso la licenza ha precisi motivi: per molti titolari si tratta di un investimento esoso, per altri invece è il caso di attendere perchè con l' entrante bella stagione si può liberamente fumare sulla terrazza del locale. C' è inoltre una saggia linea di pensiero, la quale indica che non appena la Croazia entrerà a far parte dell' Unione europea (probabilmente nel 2012) non si potrà assolutamente più fumare negli esercizi pubblici. Tornando alla legge antifumo, questa era entrata in vigore circa un anno fa, costringendo qualche mese dopo il ministro della Sanità, Darko Milinovic, a cedere alle pressioni della categoria. Da qui i sei mesi di periodo transitorio, concessi ai proprietari dei locali per mettersi in regola.

Darko Milinovic

IL MINISTRO

«Abbiamo l'obbligo di tutelare i non fumatori» Multe salate: da 4 a 20mila euro

«Non vedevo l' ora che cessasse questo lasso di tempo – ha dichiarato Milinovic – noi abbiamo l' obbligo di tutelare i non fumatori, come pure i tabagisti, ben sapendo che l'azione tossica diretta del tabacco uccide in Croazia circa 10 mila persone all' anno, una ogni 45 minuti. La media annuale dei decessi per fumo passivo tocca le 3 mila unità».
Per quanto attiene alle multe, c'è poco da scherzare: il fumatore colto in fallo dovrà pagare mille kune (137 euro), mentre il cameriere che non ha impedito l'accensione della sigaretta, avrà una pena pecuniaria da 500 a mille kune (da 66,5 a 137 euro). Le ammende per i titolari dei locali vanno da 30 a 150 mila kune, cioè da 4.128 a 20 mila e 643 euro. Da aggiungere che a Fiume sono due i bar "abilitati" al fumo e uno ad Abbazia.

Un locale in Croazia con divieto di fumo

Strada per Veglia, pronti altri 2 chilometri

Entro l'anno dovrebbe completarsi l'arteria della principale isola adriatica

Una veduta del centro storico di Veglia

VEGLIA Sono in dirittura d'arrivo i lavori di rifacimento del quinto e penultimo tratto della D102, la statale di Veglia, o meglio dire la colonna vertebrale viaria della più grande isola (assieme a Cherso) dell'Adriatico. Le maestranze delle edili Krk e Mikic stanno completando la ristrutturazione del segmento Veglia città – Dunat, località quest'ultima da cui ci si dirige verso Ponte (Punat), oppure verso Kornic. Si tratta di un chilometro e 600 metri di strada, sui quali sta venendo posato il nuovo manto d'asfalto, dopo che la carreggiata è stata precedentemente allargata e liberata dai tanti dossi che ne facevano un'arteria davvero brutta da praticare. Se tutto procederà senza battute d'arresto, il tronco entrerà in funzione verso la fine di aprile. Seguirà una pausa dovuta alla stagione turistica, con Veglia che tradizionalmente ospita decine di migliaia di vacanzieri motorizzati. Si riprenderà in autunno, con i lavori che riguarderanno il sesto e ultimo troncone, da Dunat a Kuka, all'incrocio per Verbenico (Vrbnik). Sono 2 chilometri, che comprenderanno anche la costruzione di una rotonda spartitraffico a Dunat. Secondo quanto confermato dal dipartimento fiumano dell'azienda pubblica Hrvatske ceste, investitore dei lavori, l'opera di rifacimento si concluderà entro la fine del 2010. Sempre nell'ambito di questi lavori, dopo l'estate comincerà l'approntamento di un altro anello spartitraffico, sistemato all'entrata di Veglia città. Contemporaneamente si procederà al completamento della pista ciclabile lungo la tangenziale del capoluogo isolano. Gli interventi di miglioria erano cominciati due anni fa e riguardano 22 dei complessivi 45 chilometri della D102. L'investimento è di circa 100 milioni di kune, sui 13 milioni e 750 mila euro, mezzi ottenuti grazie ad un prestito erogato dalla Banca europea per gli Investimenti. Il progetto comportava dapprima spese per 85 milioni di kune (11 milioni e 690 mila euro), ma poi si è pensato bene di dotare Veglia di una pista per ciclisti. Come ben noto, Veglia è l'isola turisticamente più forte in Croazia e dunque l'ulteriore investimento di 2 milioni di euro appare quanto mai giustificato. Aggiungiamo infine che l'opera di miglioria a Veglia non ha avuto gli intoppi registrati nel rifacimento della statale D101, che attraversa tutto l' arcipelago di Cherso e Lussino. Qui i lavori erano cominciati otto anni fa e avrebbero dovuto concludersi quattro anni dopo. Non è ancora dato sapere, nel 2010, quando saranno completati. *(a.m.)*

In grave ritardo invece l'ammodernamento della viabile Cherso-Lussino

SERATA LETTERARIA PRESENTE IL SINDACO OBERSNEL E CLAUDIO MAGRIS

Marisa Madieri ricordata nella sua Fiume

FIUME E' stata una serata interamente dedicata a Marisa Madieri, la scrittrice nata a Fiume nel 1938 e scomparsa a Trieste nel 1996 quella di mercoledì alla Comunità degli Italiani dove si è avuto un intrattenimento per omaggiare questa scrittrice di fama europea nelle cui opere vivono con amore e poesia la bellezza e la complessità di Fiume.

A poco meno di tre lustri dalla sua scomparsa la città natale ha voluto ricordarla con un'iniziativa firmata dal Consiglio per la minoranza italiana operante a livello cittadino, dalla Comunità degli italiani e dal comitato municipale della società "Dante Alighieri". La serata ha voluto essere un doveroso omaggio a colei la cui opera ha superato i nostri confini affermandosi in Europa e in tante altre parti del mondo, come rilevato da Irene Mestrovich presidente del consiglio per la minoranza italiana della città di Fiume in occasione dello scoprimento di una targa in memoria della Madieri collocata sulla facciata dell'edificio in via Zagabria dove ha vissuto per 11 anni prima di intraprendere la via dell'esodo raccontato nel romanzo Verde acqua grazie al quale il nome di Fiume è stato portato tra l'altro in Germania, Spagna e Francia. Un romanzo nel quale la Madieri narra di una Fiume di 60 anni fa e di un momento doloroso della sua storia: la partenza in massa dei nostri concittadini vista con gli occhi limpidi di una bambina. Alla cerimonia sono intervenuti pure il sindaco di Fiume Vojko Obersnel e Claudio Magris lo scrittore triestino ritenuto uno dei più notevoli saggisti contemporanei nonchè compagno di vita della Madieri che ha voluto sottolineare l'importanza dell'iniziativa di mercoledì per i famigliari della scrittrice che, grazie alla targa collocata sullo stabile situato nell'ex via Angheben, è ritornata a casa.

Mercoledì sera a Palazzo Modello alla serata letteraria dedicata a Marisa Madieri hanno assistito anche rappresentanti del consolato generale d'Italia a Fiume, dell'Unione Italiana, del Dipartimento cittadino per la cultura nonche' della Comunità degli Italiani di Fiume che è stata tra i promotori del intrattenimento, nel corso del quale lo scrittore connazionale Giacomo Scotti ha stilato un profilo letterario e umano della Madieri, mentre Melita Sciucca ha letto alcuni passi del libro intitolato "Maria" pubblicato dopo la scomparsa della scrittrice. A conclusione della serata nella sala mostre di Palazzo Modello e' stata inaugurata una mostra di illustrazioni realizzate dalla professoressa Erna Toncinich. *(v.b.)*

ALLA COMUNITÀ

Serata dedicata al baritono Racanè

FIUME Si svolgerà stasera alle 19 nella sede della Comunità degli Italiani di Fiume la serata in onore di Aldo Racanè per il suo 60.esimo anniversario di attività. Alla serata promossa congiuntamente dal sodalizio di Palazzo Modello e dalla Società artistico-culturale Fratellanza prenderanno parte le sezioni di quest'ultima ossia la mandolinistica, l'arte varia, l'ensemble Virtuosi fiumani, la Schola cantorum e i cori maschile, femminile e misto. La manifestazione che sarà presentata da Silvana Zorich vuole rendere omaggio al baritono Aldo Racanè, uno dei pluriennali attivisti della Comunità degli Italiani.

†

Dopo una vita dedicata a noi, ci ha prematuramente lasciati

Gianni Paron

Ne danno il triste annuncio MARIA, GIANLUCA e FEDERICO, mamma, papà, NATALIA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 10 aprile alle ore 10.15 nella Chiesa di Notre Dame de Sion

Trieste, 9 aprile 2010

Stretti nel vostro inconsolabile dolore
ANNA, PAOLA, LAURA, PIERO.

Trieste, 9 aprile 2010

SANDRO e PAOLA sono vicini a MARIA e famiglia.

Trieste, 9 aprile 2010

Si associa la famiglia FLEGO.

Trieste, 9 aprile 2010

I Colleghi dell'Ufficio Personale del Comune di Trieste partecipano al dolore di MARIA e dei figli.

Trieste, 9 aprile 2010

Vicini alla famiglia:
- SUSANNA e FULVIO

Trieste, 9 aprile 2010

†

E' mancato improvvisamente all' affetto dei Suoi cari

Franco Geri

Ne danno il triste annuncio la moglie ROSETTA, i cognati LUCIA e ANTONIO, i nipoti ELENA, ALESSANDRO e DANIELA, le cugine NORA e MAURIZIA.
Il funerale avrà luogo domani alle ore 13.00 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

Trieste, 9 aprile 2010

Ciao

Zio

non ti dimenticheremo mai.
ELENA, ALESSANDRO e DANIELA

Trieste, 9 aprile 2010

X° ANNIVERSARIO

Luigi Bianchi

Ti ricordiamo con immutato affetto.

I TUOI CARI

Pieris, 9 aprile 2010

†

E' mancato al nostro affetto

Giorgio Scrigner

di anni 91

Lo annunciano la moglie ADELMA, le figlie EDA con MASSIMILIANO e LILIANA con GIORGIO.
Le esequie seguiranno sabato 10 aprile alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 9 aprile 2010

Partecipa al dolore la consuocera MARGHERITA.

Trieste, 9 aprile 2010

Giorgio

affettuosamente vicine ad ADELMA, EDA e LILIANA famiglie:
- ZUCCHI
- DONA'
- CRISMAN
- GRILLI

Trieste, 9 aprile 2010

I condomini di via Donota 3, profondamente commossi, partecipano al dolore di TIZIANA per la perdita del padre

Oscar Sandrinelli

Trieste, 9 aprile 2010

Il Presidente PRIMO ROVIS, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Scientifico dell'Associazione Amici del Cuore prendono parte con commozione al lutto per la scomparsa del

NOTAIO DOTTOR

Oscar Sandrinelli

che ricordano con gratitudine per la vicinanza all'Associazione di cui è stato grande amico e benefattore, ed esprimono i sensi del più profondo cordoglio alla figlia TIZIANA.

Trieste, 9 aprile 2010

Addio

Oscar

amico mio carissimo. Ti porterò sempre nel mio cuore. TIZIANA hai perso un papà meraviglioso. Ti sono affettuosamente tanto vicino in questo triste momento.
PRIMO ROVIS

Trieste, 9 aprile 2010

ORIETTA e DANIELE sono vicini all'amica TIZIANA per la scomparsa del suo straordinario papà e nostro caro amico

Oscar

Trieste, 9 aprile 2010

Vicino a TIZIANA, MASSIMILIANO SADOCH VEGLIA.

Trieste, 9 aprile 2010

Vicini a TIZIANA con affetto, WALTER, EMANUELA.

Trieste, 9 aprile 2010

REGISTRATO IL DATO PEGGIORE DA QUANDO SONO A DISPOSIZIONE LE SERIE STORICHE

Istat: nel 2009 crollati i redditi degli italiani

Mai così male dagli anni Novanta. Il calo è stato del 2,8 per cento rispetto all'anno precedente

ROMA La crisi si è abbattuta come una scure sui redditi delle famiglie, riducendo i loro risparmi al lumicino. Nell'anno appena concluso infatti, secondo i dati diffusi oggi dall'Istat, il reddito disponibile delle famiglie in valori correnti è diminuito del 2,8% rispetto al 2008, la contrazione più ampia dagli anni Novanta, e la propensione al risparmio è scesa al 14%, il livello più basso sempre degli ultimi vent'anni. E non sono state risparmiate nemmeno le società non finanziarie, che hanno visto la quota di profitto scendere ai minimi da quando esistono le serie storie dell'Istituto di statistica.

Una fotografia che non sorprende consumatori e sindacati, che da tempo denunciavano una situazione diversa da quella dipinta dal Governo. I dati, ha affermato il leader della Cgil Guglielmo Epifani, sono la dimostrazione che «non siamo fuori dalla crisi».

Il dato fornito dall'Istat evidenzia, insieme al calo del reddito nominale (-2,8% rispetto al 2008 e -0,2% rispetto al trimestre ottobre 2008-settembre 2009), anche una contrazione del reddito reale, il potere d'acquisto, che lo scorso hanno ha segnato un -2,6% rispetto all'anno precedente e un -0,2% rispetto al trimestre precedente. Con meno soldi nel portafogli gli italiani hanno conseguentemente ridotto anche i consumi: la spesa per consumi finali è infatti diminuita dell'1,9% su base annua e dello 0,1% rispetto al trimestre precedente.

Ai minimi storici anche la propensione al risparmio, scesa nell'ultimo trimestre del 2009 al 14%, lo stesso livello del trimestre precedente, ma 0,7 punti percentuali in meno rispetto al 2008. Prosegue inoltre la flessione del tasso di investimento delle famiglie, sceso all'8,8% (-0,2 punti percentuali su base mensile e -0,7 punti su base annua) a causa di una riduzione degli investimenti (-2,2%) ben superiore a quella del reddito disponibile.

Il 2009 è stato un anno nero anche per le società non finanziarie, che hanno visto la quota di profitto ridursi in un anno di 1,8 punti percentuali (+0,4 punti percentuali rispetto al trimestre precedente) al 40,3%, toccando il livello più basso dagli anni Novanta. In picchiata anche il tasso di investimento, pari al 22,2% (-2,6 punti percentuali in un anno e -0,4 punti percentuali sul trimestre), frutto di una flessione tendenziale ben più marcata (-15,3%) degli investimenti fissi lordi in valori correnti rispetto a quella del valore aggiunto (-5,4%).

Donna a un mercato della frutta

Il 40% delle famiglie - segnala la Cia, confederazioni degli agricoltori - ha tagliato il carrello della spesa alimentare, con meno pane, vino, carne bovina e olio d'oliva. «E il 60% ha dovuto cambiare il men—, optando nel 35% dei casi per prodotti di qualit... inferiore, e si Š accentuata la rincorsa alle promozioni, con un vero e proprio 'boom' degli acquisti negli hard-discount, dove le vendite sono cresciute in 1 anno di oltre il 15%».

Così, questi dati sono «la gravissima dimostrazione del fatto che la situazione in cui versa il Paese è ben diversa da quella continuamente invocata dal 'partito degli ottimisti», commentano Adusbef e Federconsumatori. Anche per il Codacons i dati «confermano per la millesima volta che il Governo non ha saputo e voluto difendere il potere d'acquisto delle famiglie».

Secondo Confesercenti, l'affanno con cui le famiglie convivono con la crisi è «preoccupante», serve «una terapia d'urgenza che comprenda meno tasse e, a copertura, un taglio coraggioso delle spese e degli sprechi». Per la Confcommercio, assume «un rilievo ancora maggiore la necessità della riforma fiscale».

L'INTERVISTA

Gatti: «C'è troppa pressione fiscale»

L'economista: «I tagli indiscriminati riducono il potere d'acquisto»

di CAMILLA GAIASCHI

MILANO Redditi in picchiata, Pil zoppicante e disavanzo in crescita. Mentre le famiglie chiedono ossigeno, il governo si prepara a ridurre la spesa pubblica. Stefano Gatti, esperto di macroeconomia finanziaria e docente alla Bocconi, avverte: «Attenzione ai tagli indiscriminati, riducono il potere d'acquisto».

L'Istat dice che redditi delle famiglie non sono mai stati così bassi dagli anni '90. Come giudica questo dato?

La crisi ha giocato un ruolo decisivo: l'aumento delle casse integrazioni ha falcidiato il reddito lordo delle famiglie. Questo dato congiunturale va ad aggiungersi però ad un elemento strutturale: il potere d'acquisto in Italia è sempre stato gravato da un livello eccessivo di pressione fiscale.

L'agenzia di rating Standard & Poor's plaude alle intenzioni del governo di ridurre la spesa. Delle due l'una: o si riduce la pressione fiscale per rilanciare i consumi o si contiene il deficit. Lei cosa ne pensa?

Ci sono tre modi per migliorare il rapporto deficit/pil: ridurre il nominatore, aumentano le entrate o tagliando la spesa, o aumentare il denominatore, rilanciando la crescita. Escludendo la prima ipotesi, di certo nel breve termine si pone il problema del contenimento delle spese, quindi delle riforme. Il disavanzo pubblico sta crescendo, ma attenzione: non si può andare avanti con i tagli indiscriminati alla spesa, abbassando i livelli dei servizi offerti. Alla lunga, questo va a incidere sui redditi delle famiglie, costrette a pagare di più per avere gli stessi servizi. Una volta ridotta la spesa e auspicando che si sia usciti dalla crisi è necessario procedere ad una sforbiciata delle imposte, per aumentare il reddito, migliorare la quantità del risparmio e, quindi, la possibilità di poterlo convogliare in maggiori investimenti.

Stefano Gatti

Ieri il sottosegretario all'economia Stefano Saglia ha proposto di "sterilizzare l'Iva". Come giudica la proposta?

Positivamente, perché ne limiterebbe gli effetti inflazionistici. Ma il problema strutturale sono le imposte sul reddito. Il carico per le persone fisiche nella fascia medio-bassa è tra i più alti d'Europa. Di sicuro sarà necessario mettere mano all'Irpef.

Pochi giorni fa l'Ocse ha previsto una crescita dell'1,2% per il Pil italiano nel primo trimestre. L'uscita dal tunnel è a portata di mano?

Il dato è incoraggiante rispetto a un anno fa, ma è ancora molto basso. E' una crescita debole, da malato convalescente. L'indebolimento dell'euro sta dando spinta alle esportazioni ma un'economia è forte se i suoi investimenti e i consumi interni sono forti. E questo all'Italia manca anche a causa della pressione fiscale che grava sulle imprese.

In un suo recente articolo lei si è chiesto in che misura Pil e reddito siano due criteri in grado di misurare la qualità della vita. Qual è la sua risposta?

Che non lo sono. Perché non considerano elementi quali il supporto dei servizi pubblici, una migliore sicurezza, la qualità dell'ambiente. Da qui le raccomandazioni che il premio nobel Joseph Stiglitz ha dato per misurare la vera ricchezza di un Paese.

LO SFOGO DEL PRESIDENTE DELLE GENERALI IN UN'INTERVISTA A LE FIGARO

Bernheim: «Messo alla porta da un colpo di mano»

«Allibito dalla scelta di Geronzi. Non so ancora se accettare la carica onoraria»

MILANO «Quando uno, come è successo a me, viene messo alla porta da una magistrale colpo di mano, è tentato di rinunciare». Così il presidente di Generali Antoine Bernheim, in una intervista al vetriolo al quotidiano francese Le Figaro, risponde a una domanda su un suo orientamento ad accettare o meno la presidenza onoraria della compagnia dopo l'accordo raggiunto in Mediobanca per portare al vertice del Leone il presidente di Piazzetta Cuccia, Cesare Geronzi.

«Sinceramente non so ancora» se accettare. «Grazie a Mediobanca non sono neanche nella lista degli amministratori che verrà presentata all'assemblea del 24 aprile. Visto quel che io rappresento per la storia di Generali, trovo che questo sia un insulto. Al limite potrei accettare tale carica se fossi consigliere», aggiunge l'ex banchiere d'affari che ripete quanto già affermato nel 1999 all'epoca del suo primo allontanamento dal vertice di Trieste: «La riconoscenza è una malattia del cane non trasmissibile all'uomo».

Il presidente delle Assicurazioni Generali Antoine Bernheim

Quando alla candidatura alla presidenza del Leone di Geronzi, Bernheim afferma: «sono allibito. Non è un assicuratore e ha sempre detto che non voleva quel posto».

Secondo Bernheim i suoi 85 anni sono stati solo «un pretesto» per escluderlo dalla guida delle Generali. «Non accetto - spiega nell'intervista riferendosi all'accordo raggiunto nel comitato nomine di Mediobanca, principale azionista della compagnia - il modo in cui le cose sono state fatte, sia riguardo a me, sia riguardo alle Generali. A me propongono una presidenza onoraria ma senza un posto in Cda! Quanto alla compagnia, la sua direzione è stata decisa da fuori, in Mediobanca. Ed è stato previsto un consiglio dove nessuno, eccetto i due amministratori delegati, sa qualcosa di assicurazioni. È stato scartato anche Claude Tendil, presidente di Generali France, che è uno dei migliori assicuratori del mondo».

Interpellato sulla vicepresidenza del Leone destinata al finanziere Vincent Bollorè, Bernheim replica: «Mi ha detto che ha fatto tutto quel che ha potuto nel comitato nomine di Mediobanca. Gli credo anche se in fondo penso anche che lui non è stato contrario all'idea di un ritiro alla mia età. Mi consiglia da mesi d'accettare una presidenza onoraria».

Nell'indicare un tentativo di Mediobanca di riprendere in mano Generali, il banchiere francese dichiara che «se oggi vengo messo alla porta delle Generali è perché difendo una gestione ortodossa, esclusivamente nell'interesse della compagnia e dei suoi azionisti e non di interessi particolari». «Ma per la banca d'affari Mediobanca, che non è più al centro dell'economia italiana come era ai tempi di Enrico Cuccia - sostiene - il tentativo è sempre stato quello di riprendere il potere nelle Generali».

GIOVEDÌ NERO PER I TITOLI DI STATO E AZIONARI ELLENICI

Grecia, spread record per i bond decennali

Borsa ancora in calo ad Atene. E il governo Papandreu non cede: «Gli aiuti Ue-Fmi possono aspettare»

ATENE Giovedì nero per i titoli di stato greci e per la borsa di Atene, che hanno toccato nuovi record negativi spingendo gli analisti ad ipotizzare il prossimo ricorso al meccanismo di sostegno Ue-Fmi. Ma il governo di Giorgio Papandreou insiste: non c'è ancora bisogno di aiuti finanziari esterni ed è possibile continuare a finanziarsi «normalmente» sui mercati malgrado l'impennata dei tassi.

A confortare la "barra al centro" del timoniere greco, sono giunte d'altra parte oggi le parole del presidente della Bce Jean Claude Trichet che ha escluso di nuovo categoricamente qualsiasi ipotesi di «default». Parole che hanno neutralizzato la nuova "frecciata" giunta da Berlino che, nel pieno delle turbolenze, ha voluto ricordare che l'eventuale ricorso agli aiuti previsti resta «l'ultima istanza».

Dopo le rassicurazioni di Trichet, la Borsa di Atene, che era arrivata a perdere il 5,13%, ha contenuto i danni pur registrando una forte flessione del 3,11%. E i rendimenti dei bond decennali si sono attestati al di sopra del 7%, con lo spread (il differenziale di rendimento) con i Bund tedeschi che è arrivato vicino al 4,5%, indicando un grado di rischiosità nettamente più elevato. Questo perchè i mercati, nonostante le parole rassicuranti di Bruxelles e Atene, mantengono dubbi sul nebuloso "meccanismo di sostegno" cui peraltro il governo Papandreou continua a non voler accedere.

Il portavoce del governo, Giorgio Petalotis, ha oggi escluso che sia giunto il momento, come sostenuto da Nomura e altri analisti, di far ricorso al meccanismo di sostegno Ue-Fmi deciso al vertice europeo dello scorso 25 marzo. «Non abbiamo ancora bisogno di ricorrere a tale meccanismo» ha detto il portavoce. E poco prima Papaconstantinou aveva assicurato il parlamento, dove l'inquietudine provocata dai mercati stava elettrizzando l'atmosfera, che la Grecia «continuerà a finanziarsi normalmente».

E se mercoledì aveva ammesso che il deficit del 2009 crescerà marginalmente dal 12,7% del Pil al 12,9%, ha oggi rivelato che nel primo trimestre 2010 è sceso come previsto del 40% rispetto allo stesso periodo del 2009 e che quindi Atene «è pienamente in linea» con l'obiettivo di ridurre il disavanzo all'8,7% quest'anno come previsto dal piano di stabilità. E quindi non vi sarà bisogno di nuove misure correttive. E infatti l'applicazione rigorosa del piano, ha spiegato Papaconstantinou, che importa, non «le fluttuazioni quotidiane dei tassi».

Stop a nuove carte American Express

Bankitalia «blocca» l'emissione a causa di alcune irregolarità

ROMA Stop della Banca d'Italia all'emissione di nuove carte di credito da parte dell'American Express Service Europe in Italia. La decisione dell'istituto di via Nazionale arriva a seguito dei controlli effettuati sulla società di carte di credito innestati dall'indagine aperta dalla Procura di Trani dopo le denunce di tassi usurai applicati sulle cosiddette carte revolving.

Nell'indagine l'Adusbef si è costituita parte civile e ora, dopo la misura disposta da Bankitalia, sollecita un intervento dell'Antitrust anche «su altre società esercenti le carte di credito operanti in Italia che abbiano emesso carte revolving equivalenti per grave pericolo agli interessi economici dei consumatori», come sostiene il presidente dell'associazione Elio Lannutti.

Intanto, nel documento consegnato alla procura di Trani, la Banca d'Italia lamenta irregolarità e carenze rispetto alla normativa di contrasto al riciclaggio e alla normativa contro l'usura. Così, nella nota, «impone in via cautelare e d'urgenza a codesta succursale italiana dell'American Express il divieto di intraprendere nuove operazioni con specifico riferimento all'emissione di carte di credito». Il divieto, temporaneo, scatterà dal 12 aprile e «potrà essere rimosso - afferma Bankitalia nella disposizione - solo quando siano state definitivamente sanate le irregolarità e le violazioni rilevate».

Da parte sua, American Express Italia fa sapere di stare «realizzando un aggiornamento dei propri sistemi informativi e procedure per aderire ancora pi— strettamente alla normativa applicabile ai prestatori di servizi di pagamento e agli intermediari finanziari in Italia». La sospensione, precisa inoltre la società, «non riguarda gli attuali clienti di American Express Italia, che possono continuare ad utilizzare le loro carte regolarmente». Anche Diners Club Italia, oggetto di un blocco all'emissione di carte nello scorso settembre sempre da parte di Bankitalia, con la richiesta di ottemperare alla normativa sull'antiriciclaggio, fa sapere di aver «intrapreso tutte le misure e gli investimenti necessari».

UN'INTESA

Enel con Renault per auto elettriche

PARIGI Elaborare soluzioni integrate per un settore, quello dei veicoli elettrici e del trasporto sostenibile, che ha grandi potenzialità di crescita negli anni a venire. Questo l'obiettivo del protocollo d'intesa sulla mobilità elettrica sottoscritto ieri sera a Parigi, nella sede del ministero dell'Economia francese, dall'amministratore delegato di Enel Fulvio Conti e dal direttore generale del gruppo Renault Patrick Pelata, alla presenza del ministro degli Esteri Franco Frattini e del ministro dell'Economia francese Christine Lagarde, che stabilisce le linee di una collaborazione tra Enel-Endesa e l'alleanza Renault-Nissan nel settore.

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
CUNEYT SOLAKOGLU	da Istanbul a orm. 31	ore 3.00
SDS WIND	da Piombino ad A.F. Servola	ore 6.00
BRODOSPLIT 488	da Split ad Arsenale S.M.	ore 6.00
RIK	da Rimini a orm. 12	ore 13.00
MARJA	da Venezia a Molo VII	ore 17.00
AEGEAN MYTH	da Batumi a Siot 3	ore 20.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
TOLEDO	da orm. 12 per Istanbul	ore 8.30
CUNEYT SOLAKOGLU	da orm. 31 per Istanbul	ore 12.00
FRANKOPAN	da Siot 1 per ordini	ore 18.00
THUTMOSE	da orm. 13 per Fiume	ore 20.00
WISE	da rada per Chioggia	ore 21.00
RIK	da orm. 12 per Porto Nogaro	ore 21.00
CE-MERAPI	da Siot 3 per ordini	ore 23.00

MOVIMENTI

Nave	Movimento	Ora
WISE	da orm. 21 a rada	ore 7.00
NS CONCORD	da - a Siot 4	ore 23.00

FTSE ITALIA

-1,309%
23355,7

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	25,560	27,650	Marengo Svizzero	140,480	160,000
Argento (per Kg.)	382,180	444,150	Marengo Francese	140,480	160,000
Sterlina (v.C)	182,150	203,230	Marengo Belga	140,480	160,000
Sterlina (n.C)	182,150	203,230	Marengo Austriaco	148,480	160,000
Sterlina (post.74)	182,150	203,230	20 Marchi	175,850	196,250
Marengo Italiano	141,510	161,650	20 Dollari St.Gaude	810,840	924,460
			Krugerrand	774,690	857,320

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (Ind. Gen)	1925,82	-3,107	Johannesburg	26843,8	-1,204	Seul Kospi 200	228,27	0,422
Bruxelles -bel 20	2668,62	-1,051	Londra	5712,70	-0,857	Singapore Straits T	2963,19	-0,834
Dj Euro Stoxx	278,44	-1,080	Madrid Ibex 35	11076,3	-1,028	Stoccolma	330,12	-0,476
Dj Euro Stoxx 50	2942,31	-1,086	Nasdaq Comp (prov.)	2435,83	0,159	Tokio Nikkey	11168,2	-1,104
Francoforte	6171,83	-0,813	New York (prov.)	10926,6	0,267	Toronto (prov.)	12105,3	-0,046
Helsinki	7349,98	-1,377	Oslo-top25	348,42	-0,477	Vienna Atx	2721,14	-0,497
						Zurigo Smi	6791,01	-0,767

CAMBI

Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro	Monete	Euro
Dollaro USA	1,3296	Corona Danese	7,4438	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	123,760	Dollaro Canadese	1,3407	Dollaro Neozeland	1,8935	Lat Lettone	0,7068
Sterlina Inglese	0,8750	Dollaro Australiano	1,4394	Rand Sudafricano	9,7625	Leu Rumeno	4,1185
Franco Svizzero	1,4324	Fiorino Ungherese	268,90	Lev Bulgaro	1,9559	Dollaro Singapore	1,8561
Corona Svedese	9,6785	Corona Ceca	25,1900	Dollaro Hong Kong	10,3181	Lira Turca	2,0008
Corona Norvegese	7,9505	Zloty Polacco	3,8498	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,3752
						Peso Messicano	16,3839

DOLLARO

-0,330%
1,3296

KUNA

-0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,391	1,399	-0,57
Acea	7,245	7,330	-1,16
Acegas-aps	3,985	3,980	0,13
Acotel	62,50	62,99	-0,78
Acq. Potab.	1,690	1,714	-1,40
Acsm-agam	0,9055	0,9170	-1,25
Actelios	3,645	3,623	0,62
Aedes	0,2361	0,2410	-2,03
Aedes 14 W	0,0777	0,0781	-0,51
Aeffe	0,4145	0,4180	-0,84
Aerop. Firenze	13,700	13,520	1,33
Alcon	0,3510	0,3455	1,59
Alerion	0,6285	0,6300	-0,24
Amplifon	3,953	3,986	-0,82
Ansaldo Sts	15,160	15,070	0,60
Antichi Pellettieri	0,5990	0,6195	-3,31
Aquila Prontogr.	0,4080	0,4075	0,12
Arena	0,0331	0,0333	-0,60
Arkimedica	0,6520	0,6595	-1,14
Ascopiave	1,684	1,690	-0,36
Astaldi	5,675	5,720	-0,79
Atlantia	17,530	17,670	-0,79
Auto To-mi	10,860	10,940	-0,73
Autogrill	9,155	9,360	-2,19
Autostrade M	24,15	23,92	0,96
Azimut H.	9,540	9,615	-0,78
B&c Speakers	2,828	2,830	-0,09
B. Carige	1,870	1,987	-0,86
B. Carige Risp	2,890	2,942	-1,70
B. Desio	4,150	4,270	-2,81
B. Desio R Nc	4,065	4,095	-0,73
B. Finnat	0,5625	0,5625	0,00
B. Generali	8,400	8,510	-1,29
B. Ifis	7,520	7,545	-0,33
B. Intermobiliare	4,180	4,190	-0,18
B. Pop Mil 13 W	3,737	3,795	-1,52
B. Popolare	5,045	5,160	-2,23
B. Popolare 10 W	0,0292	0,0305	-4,26
B. Profilo	0,5820	0,5915	-1,61
B. Sard. R Nc	10,610	10,650	-0,38
B.P. E.Romagna	9,890	10,020	-1,30
B.P. Etruria E.L.	4,008	4,030	-0,56
B.P. Milano	4,530	4,605	-1,63
B.P. Sondrio	7,115	7,150	-0,49
B.P. Spoleto	4,630	4,648	-0,38
Basicnet	2,670	2,670	0,00
Bastogi	2,050	2,050	0,00
Bb Biotech	49,36	49,56	-0,40
Bco Santander	10,080	10,280	-1,95
Bee Team	0,4460	0,4595	-2,94
Beghelli	0,7000	0,7000	0,00
Benetton	6,055	6,120	-1,06
Beni Stabili	0,6945	0,7096	-2,11
Best Union Co.	1,366	1,366	0,00
Bialetti	0,5380	0,5725	-6,03
Biancamano	1,410	1,428	-1,26
Biesse	6,045	6,100	-0,90
Bioera	1,030	1,038	-0,67
Boero	21,00	21,00	0,00
Bolzoni	1,440	1,443	-0,21
Bon. Ferraresi	34,17	34,32	-0,44
Borgosesia	1,150	1,160	-0,86
Borgosesia Rnc	1,350	1,350	0,00
Brembo	5,825	5,895	-1,19
Brioschi	0,2160	0,2195	-1,59
Bulgari	6,115	6,110	0,08
Buongiorno Spa	1,081	1,107	-2,35
Buzzi Unicem	9,905	9,845	0,61
Buzzi Unicem R Nc	6,300	6,305	-0,08
C. Artigiano	1,825	1,828	-0,16
C. Bergam.	24,48	24,87	-1,57
C. Valtellinese	4,860	4,865	-0,10
Cad It	5,090	5,100	-0,20
Cairo Comm.	2,958	2,960	-0,08
Caleffi	1,120	1,146	-2,27
Caltagirone	2,230	2,240	-0,45
Caltagirone Ed.	1,969	1,963	0,31
Cam-fin	0,2835	0,2870	-1,22
Camfin 11 W	0,0440	0,0448	-1,79
Campari	7,800	7,865	-0,83
Cape Live	0,3530	0,3550	-0,56
Carraro	2,580	2,600	-0,77
Cattolica Ass.	23,82	23,84	-0,08
Cdc	2,350	2,350	0,00
Cell Therapeutics	0,4740	0,4495	5,45
Cembre	4,428	4,430	-0,05
Cementir Hold	3,013	3,033	-0,66
Cent. Latte To	2,690	2,753	-2,27
Chl	0,1632	0,1648	-0,97
Cia	0,3050	0,3070	-0,65
Ciccolella	0,9940	0,9990	-0,50
Cir	1,789	1,819	-1,65
Class	0,5825	0,5915	-1,52
Cobra	1,805	1,841	-1,96
Cofide	0,7640	0,7730	-1,16
Cogeme	0,7380	0,7330	0,68
Conafi Prestitò	1,070	1,080	-0,93
Cr. Valt. 10 (**) W	0,3285	0,3350	-1,94
Cr. Valt. 14 (**) W	0,4300	0,4340	-0,92
Credem	5,175	5,220	-0,86
Crespi	0,1984	0,1990	-0,25
Csp	1,080	1,069	-0,09
D'amico	1,186	1,203	-1,41
Dada	5,070	5,135	-1,27
Damiani	0,9380	0,9750	-3,79
Danieli	20,36	20,46	-0,49
Danieli R Nc	10,830	11,120	-2,61
Datalogic	3,922	3,898	0,64
De' Longhi	3,140	3,200	-1,88
Dea Capital	1,341	1,345	-0,30
Diasorin	26,06	26,31	-0,88
Digital Bros	2,110	2,105	0,24
Digital M. Techn.	15,600	15,870	-1,70
Dmail Gr.	4,990	5,030	-0,80
Ed. Espresso	2,215	2,125	4,24
Edison	1,131	1,141	-0,88
Edison R	1,546	1,523	1,54
Eems	1,560	1,622	-3,82
El.En	12,110	12,390	-2,26
Elica	1,865	1,860	0,27
Emak	4,065	4,048	0,43
Enel	4,120	4,147	-0,66
Enervit	1,410	1,420	-0,70
Engineering I.I.	25,95	25,70	0,97
Eni	17,350	17,350	0,00
Enia	5,910	6,000	-1,50
Erg	10,640	10,620	0,19
Erg Renew	0,8150	0,8265	-1,39
Ergy Capital	0,7700	0,7860	-2,04
Ergycapital 11 W	0,1500	0,1585	-5,36
Esprinet	7,660	7,780	-1,54
Eurotech	2,695	2,670	0,94
Eutelia	0,2160	0,2150	0,47
Exor	13,120	13,220	-0,76
Exor Priv	7,505	7,595	-1,18
Exor Risp	9,400	9,470	-0,74
Exprivia	1,158	1,166	-0,69
Fastweb	15,080	15,220	-0,92
Fiat	9,660	9,750	-0,92
Fiat Priv	5,980	6,100	-1,97
Fiat R Nc	6,350	6,380	-0,47
Fidia	4,348	4,378	-0,69
Fiera Milano	4,468	4,450	0,39
Fil. Pollone	0,6810	0,7020	-2,99
Finarte C.Aste	0,1676	0,1650	1,58
Finmecc.	10,220	10,320	-0,97
Fmm	0,5610	0,5670	-1,06
Fondiaria-sai	11,400	11,170	2,06
Fondiaria-sai R Nc	7,905	7,860	0,57
Fullsix	1,140	1,140	0,00
Gabetti Pr 13 W	0,1244	0,1244	0,00
Gabetti Prop. S.	0,4365	0,4400	-0,80
Gasplus	6,100	6,150	-0,81
Gefran	2,237	2,317	-3,45
Gemina	0,6495	0,6490	0,08
Gemina R Nc	1,501	1,555	-3,47
Generali	17,740	18,020	-1,55
Geox	5,105	5,155	-0,97
Gewiss	3,150	3,197	-1,49
Grandi Viaggi	1,040	1,020	1,96
Granitifiandre	3,730	3,615	3,18
Greenvision A	5,560	5,800	-4,14
Gruppo Coin	5,100	5,160	-1,16
Gruppo Minerali M.	5,070	5,070	0,00
Hera	1,702	1,723	-1,22
Il Sole 24 Ore	1,730	1,750	-1,14
Ima	14,780	14,800	-0,14
Imm. Grande Dis.	1,492	1,485	0,47
Immsi	0,8845	0,9055	-2,32
Impregilo	2,518	2,565	-1,85
Impregilo R Nc	8,150	8,160	-0,12
Indesit Comp.	8,945	9,115	-1,87
Indesit R Nc	8,000	8,115	-1,42
Intek	0,5230	0,5380	-2,79
Intek 05-08 W	0,0483	0,0525	-8,00
Intek R Nc	0,7500	0,7800	-3,85
Interpump	3,715	3,750	-0,93
Interpump 12 W	0,2700	0,2700	0,00
Intesa Sanp. R Nc	2,188	2,210	-1,02
Intesa Sanpaolo	2,708	2,765	-2,28
Inv. E Svil. 12 W	0,0097	0,0099	-2,02
Invest. E Svil.	0,0652	0,0643	1,40
Irce	1,413	1,390	1,65
Iride	1,428	1,435	-0,49
Isagro	3,250	3,277	-0,84
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,598	3,590	0,21
Italcementi	8,850	8,860	-0,11
Italcementi R Nc	4,822	4,840	-0,36
Italmobiliare	31,11	31,09	0,06
Italmobiliare R Nc	21,99	22,29	-1,35
Iwbank	1,873	1,905	-1,68
Juventus Fc	0,8300	0,8295	0,06
K.R. Energy 12 W	0,0419	0,0421	-0,48
K.R.Energy	0,0989	0,1010	-2,08
Kerself	7,055	7,080	-0,35
Kinexia	2,735	2,708	1,02
Kme Group	0,3030	0,2930	3,41
Kme Group 06-11 W	0,0232	0,0240	-3,33
Kme Group 09-11 W	0,0210	0,0206	1,94
Kme Group Rsp	0,6500	0,6685	-2,77
La Doria	2,400	2,400	0,00
Landi Renzo	3,295	3,330	-1,05
Lazio	0,3380	0,3400	-0,59
Lottomatica	14,480	14,640	-1,09
Luxottica	19,870	20,02	-0,75
Maire Tecnimont	3,156	3,183	-0,86
Management E C	0,1522	0,1531	-0,59
Marcolin	1,599	1,600	-0,06
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Mair	6,940	6,935	0,07
Mediacontech	2,940	2,938	0,09
Mediaset	6,245	6,435	-2,95
Mediobanca	7,905	8,050	-1,80
Mediobanca 11 W	0,0872	0,0916	-4,80
Mediolanum	4,375	4,388	-0,28
Mediterr. Acque	2,650	2,650	0,00
Meridiana Fly	0,1331	0,1354	-1,70
Meridie	0,5795	0,5750	0,78
Meridie 11 W	0,0203	0,0200	1,50
Mid Industry 10 W	0,0300	0,0325	-7,69
Mid Industry Cap	13,340	13,000	2,62
Milano Ass	2,085	2,063	0,12
Milano Ass R Nc	2,250	2,240	0,45
Mittel	3,770	3,800	-0,79
Molmed	1,546	1,570	-1,53
Mondadori	3,098	3,110	-0,40
Mondo Home E.	0,1650	0,1742	-5,28
Mondo Tv	7,920	7,995	-0,94
Monrif	0,4780	0,4680	2,14
Monte Paschi Si	1,078	1,091	-1,37
Montefibre	0,2000	0,1950	2,56
Montefibre R Nc	0,5110	0,4990	2,40
Morel Ascensori	1,178	1,248	-5,61
Mutuionline	5,835	5,750	1,48
Nice	2,940	2,893	1,64
Noemalife	6,250	6,250	0,00
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,4550	0,4500	1,11
Panariagroup I.C	1,819	1,841	-1,20
Parmalat	2,060	2,072	-0,60
Parmalat 15 W	0,9925	1,005	-1,24
Piaggio	2,330	2,400	-2,92
Pierrel	4,090	4,080	0,25
Pierrel 12 W	0,2870	0,2990	-4,01
Pininfarina	2,700	2,715	-0,55
Piquadro	1,263	1,220	3,52
Pirelli & C R Nc	0,5455	0,5486	-0,55
Pirelli & C R.E.	0,4580	0,4625	-0,97
Pirelli & C.	0,4370	0,4525	-3,43
Poligr. Ed	0,4755	0,4525	5,08
Polygrafica S.F.	11,460	11,600	-1,21
Poltrona Frau	0,8150	0,8075	0,93
Pramac	1,500	1,518	-1,19
Premafin	1,050	1,060	-0,94
Premuda	0,9070	0,9110	-0,44
Prima Ind.	8,200	8,325	-1,50
Prima Ind. 13 W	2,900	2,900	0,00
Prysmian	15,410	15,690	-1,78
R. Ginori 1735	0,0762	0,0753	1,20
Ratti	0,2261	0,2294	-1,44
Rcf	0,9150	0,9200	-0,54
Rcs Mediag. R Nc	0,8095	0,7920	2,21
Rcs Mediagroup	1,367	1,327	3,01
Rdb	2,098	2,103	-0,24
Realty Vailog	2,360	2,355	0,21
Recordati	5,640	5,630	0,18
Reno De Medici	0,2120	0,2093	1,29
Reply	16,660	16,690	-0,18
Retelit	0,4050	0,4030	0,50
Retelit 11 W	0,1180	0,1180	0,00
Richetti	0,4340	0,4365	-0,57
Richard Ginori 11 W	0,0243	0,0299	-18,73
Risanamento	0,3800	0,3890	-2,31
Roma A.S.	0,9220	0,8980	2,67
Rosss	1,071	1,080	-0,83
S.S.B.T. - Screen S	0,6790	0,6500	4,46
Sabaf	16,850	16,520	2,00
Sadi Serv.Ind.	0,4000	0,4090	-2,20
Saes G.	5,780	5,840	-1,03
Saes G. R Nc	4,850	4,900	-1,02
Safilo Group	0,4415	0,4350	1,49
Saipem	28,98	29,61	-2,20
Saipem Rsp	29,93	29,93	0,00
Saras	2,030	2,070	-1,93
Sat	9,750	9,750	0,00
Save	7,500	7,490	0,13
Seat P. G.	0,1718	0,1786	-3,82
Seat Pg R	1,510	1,510	0,00
Servizi Italia	5,185	5,185	0,00
Sias	7,190	7,120	0,98
Snai	3,000	3,040	-1,32
Snam Rete Gas	3,759	3,795	-1,05
Snia	0,0996	0,0976	2,05
Snia 10 W	0,0025	0,0026	-3,85
Sootherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,330	2,353	-0,96
Sol	4,440	4,460	-0,45
Sopaf	0,1125	0,1180	-4,66
Sorin	1,550	1,555	-0,32
Stefanel	0,2785	0,2780	0,18
Stefanel R	3,200	3,200	0,00
Stmicroelectr.	7,425	7,575	-1,98
Tamburi Inv.	1,300	1,324	-1,81
Tas	13,310	13,310	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,0839	0,0815	2,94
Telecom I. Media	0,0784	0,0785	-0,13
Telecom Italia	1,061	1,078	-1,58
Telecom Italia R	0,8300	0,8360	-0,72
Tenaris	16,470	16,840	-2,20
Terna	3,178	3,208	-0,94
Terniener gia	3,900	3,950	-1,27
Tiscali	0,1763	0,1815	-2,87
Tiscali 14 W	0,0038	0,0039	-2,56
Tod's	55,41	56,03	-1,11
Toscana Finanza	1,475	1,477	-0,14
Trevi	12,850	13,000	-1,15
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	6,710	6,835	-1,83
Ubi Banca	9,990	10,100	-1,09
Ubi Banca 11 W	0,0357	0,0366	-2,46
Uni Land	0,8160	0,8615	-5,28
Unicredito	2,180	2,240	-2,68
Unicredito R	2,632	2,697	-2,41
Unipol	0,8240	0,8360	-1,44
Unipol Priv	0,5560	0,5610	-0,89
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,480	4,450	0,67
Vianini I.	1,450	1,445	0,35
Vianini L.	4,600	4,650	-1,08
Vittoria	3,910	3,935	-0,64
Yoox	6,645	6,710	-0,97
Yorkville Bhn	0,1290	0,1278	0,94
Zignago Vetro	4,500	4,492	0,17
Zucchi	0,4295	0,4240	1,30
Zucchi R Nc	0,5355	0,5355	0,00
DIRITTI			
Ratti Ass.	0,0850	0,0850	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,492	101,473
BTP 15/06/10 2,75%	100,398	100,407
BTP 01/08/10 4,5%	101,201	101,217
BTP 01/11/10 5,5%	102,640	102,668
BTP 01/11/11 1,8%	101,980	100,896
BTP 15/03/11 3,5%	102,401	102,418
BTP 15/09/11 3,75%	103,585	103,648
BTP 01/02/11 3,75%	102,387	102,371
BTP 01/08/11 4,25%	104,150	104,200
BTP 01/08/11 5,25%	105,320	105,366
BTP 15/09/12 1,85%	105,207	105,477
BTP 15/12/12 2%	100,554	100,614
BTP 01/07/12 2,5%	102,036	102,076
BTP 01/03/12 3%	102,838	102,920
BTP 15/04/12 4%	104,934	104,972
BTP 15/10/12 4,25%	106,202	106,263
BTP 01/02/12 5%	106,479	106,477
BTP 15/12/13 3,75%	105,301	105,338
BTP 01/08/13 4,25%	107,062	107,119
BTP 15/04/13 4,25%	106,752	106,726
BTP 01/02/13 4,75%	107,974	107,999
BTP 15/09/14 2,15%	106,565	106,613
BTP 01/06/14 3,5%	104,282	104,265
BTP 01/08/14 4,25%	107,433	107,412
BTP 15/04/15 0,74%	101,396	101,415
BTP 01/08/15 3,75%	104,872	104,981
BTP 01/02/15 4,25%	107,416	107,352
BTP 01/08/16 3,75%	104,481	104,500
BTP 15/09/17 2,1%	104,307	104,478
BTP 01/02/17 4%	105,592	105,597
BTP 01/08/17 5,25%	113,388	113,243
BTP 01/02/18 4,5%	107,718	107,663
BTP 01/08/18 4,5%	107,064	107,079
BTP 15/09/19 2,35%	103,745	104,222
BTP 01/02/19 4,25%	104,704	104,764
BTP 01/09/19 4,25%	104,033	104,012
BTP 01/03/19 4,5%	106,456	106,423
BTP 01/09/20 4%	100,438	100,406
BTP 01/03/20 4,25%	103,195	103,218
BTP 01/02/20 4,5%	105,519	105,425
BTP 01/08/21 3,75%	98,606	98,630
BTP 15/09/23 2,6%	104,287	104,629
BTP 01/08/23 4,75%	105,376	105,371
BTP 22/12/23 8,5%	154,400	154,400
BTP 01/11/23 9%	148,405	148,547
BTP 01/03/25 2,5%	106,750	106,737
BTP 01/11/26 7,25%	132,473	132,604
BTP 01/11/27 6,5%	123,624	123,795
BTP 01/11/29 5,25%	108,320	108,514
BTP 01/05/31 6%	117,865	118,072
BTP 01/02/33 5,75%	114,893	115,004
BTP 01/08/34 5%	104,543	104,653
BTP 01/02/37 4%	90,181	90,299
BTP 15/09/35 2,35%	103,612	103,973
BTP 01/08/39 5%	104,576	104,661
BTP 01/09/40 5%	103,932	104,037
BTP 15/09/41 2,55%	102,475	103,103
CCT 01/06/10 T.V.	100,079	100,083
CCT 01/12/10 T.V.	100,165	100,180
CCT 30/06/11 T.V.	98,740	98,756
CCT 01/05/11 T.V.	100,141	100,142
CCT 01/11/11 T.V.	100,116	100,115
CCT 01/11/12 T.V.	99,946	99,958
CCT 01/03/12 T.V.	100,095	100,105
CCT 01/07/13 T.V.	99,755	99,818
CCT 01/03/14 T.V.	99,472	99,564
CCT 01/12/14 T.V.	99,293	99,358
CCT 01/09/15 T.V.	99,082	99,133
CCT 01/07/16 T.V.	98,532	98,592
CCT 01/03/17 T.V.	97,947	98,046
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,978	99,978
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,712	99,710
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,176	99,173
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,213	98,248
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,314	97,359

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	100,39	-0,06
B.P. Italiana 00-10 4	100,27	-0,01
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	102,08	-0,29
B.P.E.Rom. 10-15 4%	111,65	-0,25
Bca Carige 09-13 1,5%	114,73	-0,01
Bca Carige 10-15 4,75%	108,50	-0,07
Bco Popolare 10-14 4,7	109,07	0,09
Beni Stabili 06-11 2,5	99,02	-0,04
Bim 05-15	91,24	-0,56
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	90,69	0,23
Cogeme 09-14	102,27	-0,59
Cr.Valt. 10-14 4,25%	103,54	-0,12
Sias 05-17 2,625%	95,85	0,36
Snia 05-10 3%	75,01	-4,45
Sopaf 07-12 3,875%	64,63	0,22
Ubi Banca 2013 5,75%	109,70	-0,15
Vittoria Ass. 01-16 5,	221,89	0,00

IL PROGETTO DI UNICREDIT

L'assessore regionale ai Trasporti e il sottosegretario Menia al tavolo tecnico convocato dalla presidenza del Consiglio

Superporto, si va verso un'unica Authority

Riccardi annuncia: «A breve una bozza di lavoro dell'intesa Stato-Regione»

di GIUSEPPE PALLADINI

TRIESTE Si rafforza l'ipotesi di un'Autorità portuale unica per la gestione del futuro "superporto" Trieste-Monfalcone, il progetto targato Unicredit da un miliardo di euro. Il dato è emerso con chiarezza dal tavolo tecnico, convocato a Roma dalla presidenza del Consiglio dei ministri, per delineare i contenuti dell'intesa Stato-Regione, necessaria a porre le basi del mega-progetto, passando anche per una "revisione" delle norme che regolano la nomina dei presidenti delle Autorità portuali.

L'assessore Riccardo Riccardi

Ieri mattina, a Palazzo Chigi, erano così presenti il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia, l'assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti Riccardo Riccardi, rappresentanti del ministero degli Esteri e di Unicredit Logistic.

Sulla necessità di andare verso un'Autorità portuale unica per Trieste e Monfalcone non sembra ci siano dubbi. Da definire è invece lo strumento attraverso il quale arrivarci. Secondo indiscrezioni, l'alternativa è fra un'apposita legge regionale che faccia riferimento alla "costruenda" intesa Stato-Regione e un decreto legislativo del governo basato sulla "specialità" del Friuli Venezia Giulia sancita dallo statuto regionale.

I nodi da sciogliere sono più di uno. E fra essi il più aggrovigliato pare sia la formula che garantisca il ruolo della Regione rispetto a due "regimi" portuali diversi, in qualche modo da fondere: da un lato l'Authority di Trieste, che risponde direttamente al ministero delle Infrastrutture, dall'altro l'Azienda speciale per il porto di Monfalcone, emanazione della Camera di commercio di Gorizia.

«L'intesa Stato-Regione è un'operazione complessa», commenta Riccardi a margine del tavolo romano, aggiungendo che «si è riflettuto su alcune idee, ma non si è entrati nei particolari. Siamo al livello di un'ipotesi di lavoro, che trova un largo consenso».

Un'immagine di archivio con il molo Settimo dove scaricano le portacontainer

Lo stesso assessore precisa però che «Stato e Regione condividono di dare una forte accelerazione all'intesa, che ritengono strategica per Trieste e Monfalcone. Non si possono però avere "governi" diversi nei due porti – sottolinea – e quindi si va verso una gestione coordinata del sistema portuale». Riccardi annuncia comunque che, a breve, «una bozza di lavoro dell'intesa sarà prodotta dal ministero delle Infrastrutture».

Proprio con il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli, ieri pomeriggio, il sottosegretario Menia, il presidente della Regione Tondo, l'assessore Riccardi e l'europarlamentare Collino hanno affrontato diverse questioni, a cominciare dalla convenzione Anas-Autovie per la terza corsia dell'A4, fra cui anche l'intesa Stato-Regione relativa al "superporto". Riccardi tende però a minimizzare: «Al ministro – dichiara – abbiamo solo riferito quanto discusso al tavolo tecnico nella mattinata».

Oltre alla necessità di approdare a un'Autorità portuale unica, le parti riunite attorno al tavolo di Palazzo Chigi hanno trovato la condivisione su un altro punto, il commissario per il "superporto". Una figura la cui creazione sarebbe sostenuta in particolare dal ministero degli Esteri e da Unicredit.

Secondo quanto è trapelato, però, il commissario non viene visto come un "sostituto" delle diverse amministrazioni per l'attuazione del progetto. Tale ruolo è invece considerato come temporaneo e in un certo senso promozionale, fintantoché non nascerà l'Autorità portuale unica.

Ma non per questo il commissario avrà un peso minore. Da un lato dovrebbe essere l'interlocutore dello Stato di fronte agli investitori, Unicredit *in primis*, dall'altro avrebbe il compito di tessere tutta una serie di rapporti con i governi dei Paesi centro-europei. Rapporti necessari per creare quei flussi di traffico solidi e duraturi, invertendo in diversi casi le attuali "rotte" che portano a Nord, senza i quali non sarebbe possibile far decollare e crescere il "superporto".

DOPO GLI AUMENTI

Benzina, il governo studia misure sull'Iva

Anche l'Agip rincara Saglia ora propone prezzi settimanali

ROMA I listini sono rimasti fermi per oltre tre settimane, ma alla fine anche l'Agip ha rotto gli indugi e ha adeguato al rialzo i prezzi di verde e gasolio, portandoli rispettivamente a 1,423 euro e 1,253 euro al litro, sostanzialmente in linea con le altre compagnie. A rincarare anche Api/IP, salita, secondo le consuete rilevazioni della Staffetta Quotidiana, a 1,424 per la benzina e a 1,254 euro al litro per il diesel.

La corsa al rialzo non sembra dunque arrestarsi ed il governo, sollecitato ripetutamente dai consumatori, annuncia di avere allo studio un'ampia riforma di settore che potrebbe però essere anticipata «nell'immediato» da interventi fiscali per la sterilizzazione dell'Iva. L'obiettivo finale, ha spiegato il sottosegretario al ministero dello Sviluppo, Stefano Saglia, è quello di raggiungere «un allineamento definitivo con gli altri Paesi». Ma per questo, ha precisato, «ci vorranno almeno tre anni, cioè dal 2013». Per dare sollievo subito agli automobilisti bisognerebbe quindi pensare a misure istantanee per le quali si è mosso anche Silvio Berlusconi: «il presidente del Consiglio ha chiesto al ministero una risposta immediata - ha spiegato Saglia - Ci stiamo lavorando e può riguardare la sterilizzazione dell'Iva».

Tra le ipotesi all'esame del ministero c'è quella di introdurre prezzi settimanali, anziché quotidiani, ed anche quella di una misura fiscale. Sull'Iva si è già intervenuti in passato, nel '99 prima e nel 2008 poi, sempre con meccanismi piuttosto complessi.

VERTICE AL MINISTERO PER TONDO, RICCARDI, MENIA E COLLINO

Terza corsia, Matteoli dà il via libera al piano Si apre uno spiraglio per il volo Ronchi-Linate

TRIESTE Altero Matteoli dà il via libera al piano finanziario di Autovie venete: 2,3 miliardi di euro che valgono la terza corsia dell'A4. Non solo: il ministro alle Infrastrutture offre nuove garanzie sulla piattaforma logistica di Trieste e apre uno spiraglio sul volo che dovrebbe collegare l'aeroporto di Ronchi dei Legionari a quello di Milano Linate.

È l'esito dell'ennesima "missione" che il presidente Renzo Tondo e l'assessore alle Infrastrutture Riccardo Riccardi, rispettivamente commissario e vicecommissario per l'emergenza dell'A4, compiono nella giornata di ieri a Roma. A dare man forte, in un gioco di squadra teso a rimuovere gli ostacoli "capitolini", il sottosegretario triestino all'Ambiente Roberto Menia e il presidente della commissione paritetica Giovanni Collino. «Incontro positivo, ottimo clima» commentano tutti, a sera, al termine del vertice con Matteoli. «Abbiamo affrontato, dapprima a Palazzo Chigi e poi al ministero delle Infrastrutture, le questioni principali da cui dipende il rilancio del Friuli Venezia Giulia» aggiunge Menia.

La nota ufficiale, quella che la Regione dirama, si concentra sulla terza corsia. La partita più urgente: Roma deve ancora approvare il piano finanziario a cui è "appesa" la bancabilità della maxi-opera, ma il Friuli Venezia Giulia ha fretta, i cantieri incombono, e non c'è più tempo da perdere. Matteoli, stavolta, non si tira indietro: «Il ministro ha reso noto che la procedura per l'approvazione del piano finanziario per la realizzazione della terza corsia ha il parere favorevole del dicastero alle Infrastrutture» annuncia, in serata, la Regione.

«È un ulteriore passo in avanti. Un passo molto importante» evidenzia Riccardi. E Menia dà man forte: «Si va verso lo sblocco». Il passo «molto importante», però, non è ancora quello definitivo: il piano finanziario di Autovie venete, dopo aver ottenuto l'approvazione dell'Anas e del ministero dei Trasporti, deve superare l'esame del ministero all'Economia. Solo a quel punto, infatti, ci può essere l'adozione formale del provvedimento: «Ma confidiamo che tale adozione arrivi in tempi brevi» afferma l'assessore alle Infrastrutture garantendo che il pressing proseguе. E ringraziando Matteoli che ha compreso e «condiviso il lavoro che il presidente Tondo gli ha illustrato».

Il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia

Il ministro dei Trasporti Altero Matteoli

Nel giorno in cui a Roma si tiene anche un incontro tecnico sul "superporto" di Trieste e Monfalcone, la "squadra" del Friuli Venezia Giulia non discute solo di terza corsia con il ministro alle Infrastrutture. Ma affronta tutti i nodi più importanti a partire dalla piattaforma logistica che attende, da troppo tempo, i promessi finanziamenti: Matteoli conferma che i 30 milioni di euro "mancanti, come anticipato da Menia, sono ormai acquisiti. E più che sufficienti a far partire il primo lotto della maxi-opera. Adesso, però, serve il via libera del Cipe.

Il ministro alle Infrastrutture apre infine uno spiraglio anche sul volo su Linate: «Gli ostacoli relativi alle norme comunitarie potrebbero essere superati» afferma Menia. Ma non si spinge più in là, almeno non ancora. *(r.g.)*

Telit, venduti due milioni di moduli per automotive

TRIESTE È arrivato a due milioni di esemplari venduti il modulo telematico «GE864» di Telit Wireless Solutions, azienda leader in tutto il mondo nella tecnologia wireless Machine-to-Machine (M2M) controllata da Telit Communications PLC.

Si tratta, spiega una nota diffusa ieri a Trieste diove la telit ha la casa madre, di un sistema GSM-GPRS di dimensioni ridotte, utilizzato su larga scala nella telemetria e nella telematica, nei terminali per il trasferimento dati e per la manutenzione e la sorveglianza a distanza.

Le caratteristiche di affidabilità e resistenza del modulo ne hanno permesso un largo impiego nella telematica e nel settore dell'automotive. Questo successo in termini di vendita è stato accompagnato da un tasso di crescita di Telit del 30% nel secondo semestre del 2009. Recentemente c'è stato un accordo strategico tra Telit, Deutsche Telekom e T-Mobile per la vendita, il supporto marketing e lo sviluppo di prodotti per la comunicazione mobile machine-to-machine (M2M).

BILANCIO

Oltre 365 milioni all'economia locale

Cassa del Fvg, «matrimonio» con le imprese

Appiotti cede il testimone all'ex delle Pmi di Confindustria, Giuseppe Morandini

dall'inviato GIULIO GARAU

UDINE Un industriale alla guida di una banca del territorio. «Perché da questa crisi non si può uscire senza un rapporto stretto tra banca e impresa, bisogna rafforzarlo»: lo ribadito forte e chiaro ieri Giuseppe Morandini, già presidente di Piccola industria di Confindustria fino a novembre scorso, componente dell'Ice, nominato dall'assemblea presidente della Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia (Gruppo Intesa San Paolo).

Giuseppe Morandini (sin) stringe la mano a Carlo Appiotti

Una scelta precisa in un momento economico delicato «Abbiamo voluto così garantire vicinanza e solidità all'economia locale» ha spiegato il presidente uscente Carlo Appiotti consegnando il testimone a Morandini. Parole colme di commozione quelle di Appiotti che lascia dopo oltre 30 anni «di vita a servizio della banca» per motivi «strettamente personali», ma che non abbandonerà restando in consiglio e, come ha precisato Morandini «garantendo sempre il suo aiuto e una guida al neo presidente».

E che la cassa di Risparmio abbia voluto in questo momento di difficoltà dare, sin dall'inizio, un aiuto al territorio lo dimostrano i numeri del bilancio 2009 illustrati dal direttore generale Maurizio Marson. Ad iniziare dall'utile netto che nel 2009 è sceso da 51 a 5,3 milioni di euro.

«Abbiamo dato concreto sostegno a imprese e famiglie» ha ribadito Marson snocciolando numeri che testimoniano lo sforzo fatto: 133 milioni di debito sospeso dopo aver accolto 460 su 470 domande presentate dalle imprese, 2,6 milioni di euro di linee di credito per ricapitalizzazioni. Ma anche nuovi finanziamenti alle imprese per 365 milioni «per garantire in tal modo vicinanza e solidità all'economia locale», 211 milioni di nuovi mutui a oltre 2 mila famiglie e altri 50 milioni di nuovi prestiti confermando il «sostegno ai bisogni dei privati».

■ I NUMERI DEL BILANCIO 2009

CASSA DI RISPARMIO DEL FVG (Gruppo Intesa San Paolo)

Utile netto	5,3 milioni di euro (nel 2008 erano 51 milioni)
Gestione operativa	54,7 milioni
Attività finanziarie dei clienti	6,6 miliardi
Interessi netti	118,3 milioni
Nuovi finanziamenti alle imprese	365 milioni
Nuovi mutui a 2 mila famiglie	211 milioni
Sostegno ai bisogni dei privati	50 milioni di nuovi prestiti
Impieghi netti	3,8 miliardi
Sospesi a dicembre 2009	133 milioni di euro di debito dopo aver accolto 460 domande su 470 delle imprese in difficoltà
Erogate quattro linee di credito di ricapitalizzazione per	2,6 milioni
Accantonamento sui rischi del credito	37 milioni
Punti operativi	166
Clienti	210 mila (17.300 imprese)

Ma per essere sempre più vicina al territorio la Cassa di risparmio del Fvg ha ampliato anche la sua rete con 16 filiali in regione e 166 punti operativi a disposizione di oltre 210 mila clienti e 17.300 imprese. «Gli accordi nel 2009 con le istituzioni e i Confidi per mantenere il supporto all'economia del Friuli Venezia Giulia – ha sottolineato Marson – hanno dato i frutti sperati portando a 3,8 miliardi gli impieghi netti».

Un rapporto «difficilissimo» quello tra banca e impresa, lo ha riconosciuto ieri Morandini. «Perchè la banca non può sbagliare nell'allocare crediti e l'impresa non può sbagliare strategia per non uscire dal mercato». E «se c'è un treno ora che ci porterà fuori da questa crisi non può prescindere da una collaborazione stretta e trasparente tra banca e impresa». Un lavoro al quale dovrà dedicarsi ora Morandini che dal vertice di Piccola industria di Confindustria ora va alla guida di una grande banca del territorio. «C'ero anch'io a Palermo quando l'ad del Gruppo Intesa, Corrado Passera – ha ricordato Morandini – davanti ai tanti imprenditori, soprattutto delle Pmi, come prima cosa ha dato a tutti la sua mail. "Se avete qualcosa da dirmi sulle cose che possiamo fare per voi, fatelo". Se oggi a livello nazionale 120 mila imprese hanno ottenuto una moratoria di un anno per prorogare le loro scadenze e di queste 40 mila con Intesa, lo si deve proprio al Gruppo del San Paolo che ha fatto da apripista».

Ma ieri il nuovo presidente di Cassa di risparmio del Fvg non ha soltanto detto che «Ora con gli imprenditori nelle banche si inizierà a parlare industrialese» ha anche pungolato le imprese a cambiare. «Ci aspettiamo ora delle risposte dalle imprese sul fronte della patrimonializzazione, in questo c'è una responsabilità altissima da parte di tutti. Auspico che sempre più imprenditori facciano presente le loro esigenze al mondo bancario». Un tasto dolente quello della patrimonializzazione per moltissime imprese, soprattutto le Pmi che spesso sono ben poco dotate. E che ora in un momento di crisi, per quelle che vogliono uscirne percorrendo strade nuove, diventa importante. «La banca deve investire su imprese patrimonializzate grazie ai capitali degli stessi imprenditori – ha aggiunto Morandini – ma questi durante la crisi sono stati per la gran parte spesi. E allora non resta altra strada per le aziende di fare le fusioni e di aggregarsi». Una parola d'ordine quella delle «fusioni e aggregazioni» lanciata ieri dal neo presidente che si è rivolto soprattutto agli imprenditori friulani: «Come consigliere dell'Ice li vedo spesso in giro per il mondo, si fanno notare per la loro tenacia, per la voglia di innovare e inventare nuove strade di business.- Ma vorrei dare un suggerimento sottovoce: in questo momento gravissimo vorrei che questi imprenditori cercassero di mettere impegno anche nel cercare alleanze. Il personalismo non ci porterà da nessuna parte. E dopo le aggregazioni, le fusioni e le alleanze chiedo alle imprese di andare dalle banche come un libro aperto, senza paura, per chiedere di appoggiare la crescita dimensionale e apportando nuove idee e nuovi progetti».

Tondo: non temo il Veneto ma la concorrenza fiscale di Slovenia e Carinzia

Il presidente esclude rischi di vassallaggio: «Eppoi siamo prontissimi alla sfida federalista»

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Non temo il Veneto, semmai la Slovenia e la Carinzia». Luca Zaia, con la benedizione di Roberto Calderoli, lancia il "patto del Nord"? Una pattuglia trasversale di deputati e senatori autoctoni si agita, si spaventa, denuncia il rischio di vassallaggio del "piccolo" Friuli Venezia Giulia a un "regno lombardo-veneto" in salsa padana? Renzo Tondo non si accoda, al contrario. Getta acqua sul fuoco, rifiuta guerre preventive o logiche da "fratelli coltelli", e avverte: la concorrenza vera non sta dentro i confini italiani, ma fuori. Sta nei regimi fiscali assai più "attrattivi" che Lubiana e Klagenfurt possono vantare. E che il Friuli Venezia Giulia deve conquistare.

LA PRIORITÀ Il presidente del Friuli Venezia Giulia, all'indomani dell'ufficio di presidenza del Pdl che vede Silvio Berlusconi premere sull'acceleratore delle riforme, mantiene i piedi per terra. E non cambia linea: «Le riforme sono importantissime, la riduzione della spesa pubblica è essenziale, ma la premessa è sempre la stessa. Il tema del lavoro e quello del sociale, nei prossimi tre anni, rimangono la priorità del Friuli Venezia Giulia. Le riforme e le conseguenti azioni politiche, pertanto, devono avere come finalità lo sviluppo e l'occupazione».

NESSUN TIMORE La conseguenza è presto detta: la riforma federalista, quella che il Senatur e le sue truppe invocano a gran voce, consente il rilancio economico nella misura in cui "consegna" la leva fiscale alla periferia. «Questo è l'obiettivo che dobbiamo raggiungere» insiste Tondo. Ma come? Stando dentro o fuori il "patto del Nord"? Il presidente "pragmatico" taglia corto: «Mi interessano i contenuti, non i contenitori». Sia chiaro, però: «Il Friuli Venezia Giulia non deve temere che il Veneto ci fagociti o ci assorba. Io, di sicuro, non lo temo. Le nostre imprese, i nostri concittadini hanno già dimostrato quali e quante capacità hanno».

LA SFIDA E comunque, aggiunge Tondo, il Friuli Venezia Giulia è attrezzato a reggere la sfida federalista: «La squadra è prontissima». Nel frattempo, la Regione non molla la presa sulle compartecipazioni ai tributi dei pensionati: più di 450 milioni di euro all'anno, trattenuti "ingiustamente" nelle casse statali, e oggetto di una trattativa tutt'altro che facile con il governo "amico". Ma il presidente, ancora una volta, ribadisce: «Andrò sino in fondo, non posso non farlo, perché non sono soldi miei. Sono soldi dei cittadini del Friuli Venezia Giulia e io devo farglieli avere».

L'AVVERTIMENTO Palazzo Chigi, del resto, è avvertito da tempo: «Ho già spiegato che i cittadini del Friuli Venezia Giulia, se io non andassi sino in fondo, a fronte di una sentenza della Corte costituzionale che ci dà ragione, potrebbero citarmi alla Corte dei conti» ricorda Tondo. E qualcun altro aggiunge: «Se è per questo, a margine del consiglio dei ministri, il presidente ha anche aggiunto che non intende farsi mangiare l'albergo...». Battute a parte, resta il nodo dei modi e dei tempi entro cui arrivare alla conquista dei tributi mancanti: «La questione è sul tavolo. Ne stiamo discutendo e mi auguro che le risposte arrivino in tempi rapidi» afferma, prudente, Tondo.

SAPPADA Infine, a proposito di rapporti di buon vicinato, la questione Sappada. Pietro Fontanini, segretario regionale della Lega, ha lanciato una nuova offensiva per il passaggio al Friuli Venezia Giulia. Zaia, però, ha già risposto picche. E ieri ha rincarato. Tondo ne prende atto e, auspicando un incontro «a breve» con il successore di Giancarlo Galan, non affonda: «Sono pronto ad accogliere a braccia aperte i sappadini. L'ho detto, e lo ripeto, ma l'iniziativa politica non spetta a noi: Galan, alla fine, si era ammorbidito. Ma ora c'è Zaia e non mi pare che sia disponibile...».

Il presidente della Regione Renzo Tondo con il premier Silvio Berlusconi

LA MISSIONE

Lignano cerca turisti a Lubiana

UDINE Lignano Sabbiadoro "sbarca" in Slovenia, con una campagna promozionale che prevede un dvd e un migliaio di spot radiofonici, con l'obiettivo di catturare nuovi turisti. A guidare la missione è la Camera di Commercio di Udine che, ieri al Grand Hotel Union di Lubiana, presenta la località turistica del Friuli Venezia Giulia: «Consideriamo molto importante l'investimento per far conoscere in Slovenia Lignano Sabbiadoro» afferma il presidente Giovanni Da Pozzo. E aggiunge: «Questa iniziativa è stata fortemente voluta da tutti i partner considerando i già ottimi rapporti tra Friuli e Slovenia sul versante turistico. Basti pensare che dal 2004 a oggi il numero dei turisti sloveni a Lignano è quadruplicato attestandosi sulle 20 mila presenze nel 2009». A Lubiana, con Da Pozzo, ci sono l'assessore provinciale di Udine Franco Mattiussi, il sindaco di Lignano Silvano Del Zotto e Giorgio Ardito della società Lignano Sabbiadoro Gestioni. «Lignano - continua il presidente camerale - ha investito molto negli ultimi anni per la riqualificazione urbana e per la promozione di iniziative. Attività che le hanno consentito di aumentare i turisti del 10% in un anno difficile come il 2009».

L'INVITO AL FRIULI VENEZIA GIULIA DEL NEO-GOVERNATORE VENETO

Zaia: combattiamo uniti per il federalismo

Nuovo altolà alle richieste di Sappada. «L'Euroregione? Un grande progetto»

di MARCO BALLICO

VERONA «Sappada capirà che, con il federalismo fiscale alle porte, non avrebbe senso puntare a un trasferimento in Friuli Venezia Giulia». Luca Zaia, rispondendo a una sollecitazione del presidente della Provincia di Udine Pietro Fontanini, lo ha detto e lo ripete: Sappada non si tocca. La questione, ribadisce l'ex ministro neogovernatore del Veneto, è economica: la riforma fiscale, assicura, consentirà alle Regioni ordinarie di abbattere il gap che le divide da quelle speciali. Sappada, dunque, «fa bene a stare dove sta». Ma al Vinitaly, visitando due volte lo stand del Friuli Venezia Giulia, prima all'inaugurazione, poi alla firma del protocollo d'intesa sul Prosecco, Zaia, in una giornata dall'approccio berlusconiano, decine di foto con tutti, gentilezza contagiosa, in un Veneto che gli ha appena fatto stravincere le regionali, preferisce evitare commenti sul suo probabile successore al ministero dell'Agricoltura, Giancarlo Galan: «Non è il momento di esprimere considerazioni».

Governatore, il Friuli Venezia Giulia insiste. Quale sarà il destino di Sappada?

Dico no alle guerre tra poveri. Il federalismo fiscale è la sola via d'uscita per il Veneto e per l'Italia. Sono un profondo sostenitore dell'autodeterminazione ma i sappadini, e pure vari altri paesi del Veneto al confine con altre regioni, sanno che il trasferimento non è la soluzione.

E se invece insisteranno?

Avremmo il Trentino Alto Adige che avrà lo sbocco al mare a forza di secessioni di Comuni che se ne vanno via. Non possiamo pensare che ogni giorno ci sia un Comune che se ne vuole andare, giustamente, per problemi di disponibilità finanziaria. La vera battaglia per i 581 Comuni veneti è il federalismo fiscale in autonomia che oggi è quanto mai possibile.

Luca Zaia con la maglia "numero 1" della Triestina

Ma quanto tempo dovrà passare prima che i sappadini vengano realmente salvati dal federalismo fiscale?

Sono convinto che ci vorranno pochi mesi. E in ogni caso spero che i sappadini se ne siano già resi conto.

Come si immagina il rapporto tra Veneto e Friuli Venezia Giulia?

La partita del Prosecco è un eccellente esordio. Sarà un rapporto fondamentale dal punto di vista economico, sociale e culturale. Al Friuli Venezia Giulia chiediamo un grande aiuto nella battaglia per il federalismo. Una battaglia che dovrà riguardare tutto il Nord ma che, evidentemente, ci vedrà uniti tanto più come regioni contermini.

Quanto le dispiace aver lasciato il lavoro da ministro?

Mi dispiace ma sono convinto che nessuno è indispensabile. Dispiacere tra l'altro sanato dall'amore che ho per la mia terra. Ben venga dunque il Veneto. Del resto lo slogan della mia campagna è stato "Prima il Veneto".

Galan è l'uomo giusto al posto giusto?

In questa fase è doveroso non esprimere considerazioni e attendere il lavoro delle segreterie politiche che hanno annunciato l'intenzione di incontrarsi nuovamente sulla questione.

Tondo era molto amici di Galan. Con lei ci sarà la stessa intesa?

Conosco bene Tondo, è una persona intelligente. Sono convinto che non ci sarà alcuna difficoltà di relazioni politiche né di dialogo con il presidente del Friuli Venezia Giulia.

Chi sarà il presidente dell'Euroregione? Lei?

L'Euroregione è un grande progetto. Ma, in questo momento, devo ancora prendere possesso del mio ufficio e trascorrere il mio primo giorno da governatore.

CONTINUA IL CONFRONTO SULLA LEGGE CHE DISCIPLINA IL COMMERCIO

Ciriani dice sì ai negozi chiusi il Primo Maggio

L'assessore: «Essendo la Festa dei lavoratori, le commesse dovrebbero poter festeggiare...»

TRIESTE Commesse tutte a casa il 1° maggio? L'ipotesi è dell'assessore regionale Luca Ciriani che, a margine della presentazione dello stand del Friuli Venezia Giulia a Vinitaly, parla anche delle eventuali modifiche alla legge sul commercio che porta il suo nome. Le richieste sono tante, da Trieste e non solo, e lo scenario, dopo la sentenza del Tar sull'outlet di Aiello ha complicato le cose. Ma tra le tante idee spunta quella di togliere ogni deroga per le chiusure in alcune festività.

Luca Ciriani

«Ci vorrà una proposta condivisa perché, come sempre nel commercio, si può procedere solo con la premessa di una larga maggioranza. – afferma Ciriani - Detto questo, personalmente, ritengo che il primo maggio, festa dei lavoratori, i lavoratori devono fare festa. Commesse comprese». La legge così com'è prevede la chiusura per Capodanno, Epifania, Pasqua, lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio, 2 giugno, Ferragosto, 1 novembre, Natale e Santo Stefano con le deroghe che valgono anche per le domeniche di chiusura. La festa dei lavoratori potrebbe quindi vedere tutti i lavoratori del commercio a casa, senza distinguere tra località turistiche, centri storici o negozi con meno di 400 metri quadrati. «Siamo assolutamente d'accordo» sostiene Maurizio Franz, presidente leghista della Commissione attività produttive in Consiglio regionale, che vedrebbe bene una giornata 'tutti a casa' anche per la domenica di Pasqua. «E' giusto che i lavoratori abbiano una giornata di riposo per queste festività – aggiunge Franz – e credo che questa sia un'ipotesi appoggiata da una larga maggioranza. Prima vengono i valori sociali, poi quelli economici». Il Pdl una posizione ufficiale ancora non ce l'ha, «ne parleremo nella riunione di gruppo di lunedì» sottolinea il consigliere regionale Paolo Santin, che della legge Ciriani è stato relatore in aula. «Ci sono zone che hanno interesse a tenere aperto, altre meno» afferma Santin facendo presagire possibili nuove divisioni territoriali, prima che politiche, anche su questo fronte. «Sarebbe giusto fare un'analisi sulle ricadute della legge confrontandoci con le categorie e con le rappresentanze dei lavoratori – conclude Santin – per arrivare a una soluzione organica e senza muoversi in maniera disordinata». *(r.u.)*

L'INVITO DI BLASONI ALLE FAMIGLIE

Calano le richieste per la social card Il Pdl: «Fatevi avanti»

TRIESTE Calano le richieste per la social card e il Pdl si appella ai potenziali beneficiari. «Ancora oggi è possibile fare chiesta per ottenere la social card, una misura che in Friuli Venezia Giulia garantisce 100 euro mensili agli anziani e alle famiglie con figli piccoli e in difficoltà economica» ricorda il consigliere regionale Massimo Blasoni. La carta acquisti, nata per sostenere gli over 65 e le famiglie con bimbi dai 3 anni in giù con un reddito inferiore a 8 mila euro, permette di acquistare generi alimentari, abbattere le bollette o sostenere spese sanitarie. «Dopo l'ampio eco mediatico avuto nei mesi della sua approvazione, - sostiene Blasoni - l'interesse verso questo strumento sembra essere un po' sceso ma ai nostri corregionali dobbiamo ricordare che la misura è tutt'oggi attiva e funzionante». Secondo i dati ministeriali, in Friuli Venezia Giulia sono attive 3787 social card che in regione godono di una maggiorazione di 60 euro al mese (rispetto ai 40 euro a livello nazionale) finanziati dall'amministrazione regionale. «E' un sostegno diretto a chi vive una condizione di forte fragilità che va pubblicizzato con forza» conclude Blasoni. «Probabilmente la Regione non ha garantito un'informazione adeguata» sostiene il consigliere del Pd Sergio Lupieri secondo cui «i numeri esigui della social card dipendono principalmente dai criteri piuttosto restrittivi per i potenziali beneficiari. E' comunque necessario – conclude – fornire la massima informazione perché chi ne ha diritto possa beneficiarne». *(r.u.)*

L'integrazione regionale del sussidio statale porta l'importo a 100 euro mensili

IL CONSIGLIO DEI RAGAZZI A BALLAMAN

«Più bus a metano e piste ciclabili»

TRIESTE Richieste puntuali, accompagnate da critiche, sono i risultati dei lavori del Consiglio regionale dei ragazzi e delle ragazze del Friuli Venezia Giulia, presentati ieri al presidente dell'Assemblea «adulta» Edouard Ballaman. Le istanze uscite da 10 commissioni, e riunite in una relazione finale, vanno da scuolabus e bus a metano o elettrici, taxi collettivi, sconti sui mezzi pubblici, più semafori e una migliore segnaletica stradale, piste ciclabili e pedonali. Ballaman si è impegnato a inoltrarle a consiglieri e sindaci, con l'invito a un maggiore coinvolgimento da parte delle amministrazioni municipali della regione. «Avete svolto - ha affermato Ballaman - un lavoro davvero apprezzabile. Il Consiglio regionale dei ragazzi, il primo del genere in Italia, è un patrimonio importante perchè vede coinvolti, raccordandoli, due mondi, il politico e quello dei giovani. Ha una funzione di educazione civica, e dà prestigio ai nostri Comuni». Dopo il tema dell'educazione stradale, nel 2010 il tema sarà l'educazione alimentare.

Il Consiglio regionale dei ragazzi

REALIZZATO A MANZANO

Partito il trono friulano per la messa del Papa

MANZANO È partito ieri da Manzano il trono papale costruito da 24 aziende del Distretto della Sedia friulano per la messa di papa Benedetto XVI per la solenne Estensione della Sindone, il 2 maggio a Torino. La presentazione ufficiale del trono è in programma a Torino il 13 aprile. Il trono sarà collocato in piazza Castello e corredato da 15 tavole fotografiche realizzate dall'Asdi raffiguranti i vari step della lavorazione. Una targa-ricordo in legno è stata inserita nel telaio della seduta.

IL 15 APRILE

Ambulatori chiusi per un'intera giornata

TRIESTE Ambulatori chiusi giovedì 15 aprile. Gli studi professionali dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta del Friuli Venezia Giulia rimarranno "off limits" da mattina a sera per consentire la partecipazione alla giornata di formazione. I cittadini sono pertanto consigliati di anticipare o rinviare le richieste non urgenti. Per prestazioni urgenti sarà possibile rivolgersi al servizio di continuità assistenziale (Guardia medica) che sarà attivo a partire dalle 8 su tutto il territorio regionale.

Kocijancic: come testimonial Brandolin meglio di Depardieu

Gerard Depardieu, testimonial dei vini friul-giuliani

TRIESTE «Premetto di essere un grande e sincero estimatore di Gerard Depardieu, del quale ho visto moltissimi film, dai tempi di "Novecento" in poi. Tuttavia non posso esimermi dall'esprimere alcune perplessità in ordine alla scelta di Depardieu quale testimonial per i vini del Fvg alla manifestazione Vinitaly di Verona - afferma Igor Kocijancic, di Prc -. Innanzitutto perché Depardieu è francese e il suo Paese è tradizionalmente in competizione con il nostro nel settore della produzione vinicola». «La seconda ragione - sostiene l'esponente di Prc - risiede nel fatto che Depardieu è già *testimonial* di un noto marchio alimentare italiano e reclamizza - in atmosfera tipicamente meridionale - la pasta, la salsa di pomodoro e le proprie capacità culinarie esclamando con entusiasmo, alla fine dello spot, un "Tengo cuore italiano" detto con pienezza e orgoglio».

«La terza ragione - aggiunge ironicamente Kocijancic - è di ordine squisitamente economico: non si poteva scegliere il collega Giorgio Brandolin, che assomiglia a Depardieu, è di questa regione ed è, tra l'altro, uno dei pochi a potersi destreggiare senza problemi con l'identità e le parlate giuliana e friulana»

La Provincia di Udine punta a creare una "Doc Friuli"

Pietro Fontanini, leader della Provincia di Udine

UDINE La Provincia di Udine, presieduta dal leghista Pietro Fontanini, si schiera apertamente per la creazione di una Doc Friuli. In una nota, infatti, palazzo Belgrado ha precisato che «si scrive "Doc Friuli" ma si legge nuova strategia per promuovere in maniera congiunta i nostri prodotti vitivinicoli e il nostro territorio». Per la Provincia «il processo per la "Denominazione di origine controllata Friuli" pare arrivato a un punto decisivo». Nel corso dell'ultima seduta, la giunta provinciale ha infatti favorevolmente accolto la proposta dell'assessore all'Agricoltura Daniele Macorig per il riconoscimento della nuova zona. «A livello friulano - ha evidenziato Macorig - è oltremodo sentita, tra i produttori e gli operatori del settore, l'esigenza di una nuova strategia per promuovere in maniera congiunta i nostri prodotti e il nostro territorio. E ciò attraverso l'attivazione di percorsi sinergici che consentano notevoli economie di scala e maggiore presenza sui mercati interni e internazionali. I rappresentanti dei consorzi e delle associazioni di categoria - ha ricordato - hanno dunque invitato l'amministrazione provinciale a farsi portatrice di tale istanza»

L'ANNUNCIO A VINITALY: UN GRANDE EVENTO NELLA PRIMAVERA 2011 LANCERÀ IL PRODOTTO GIULIANO

Un brindisi pone fine alla guerra del Prosecco

Zaia, Ciriani e Violino hanno suggellato la pace tra il Veneto e il Carso triestino

dall'inviato FURIO BALDASSI

VERONA Un brindisi quasi simbolico, a base di vini del Carso, suggella la fine della guerra del Prosecco nella cornice di Vinitaly. Luca Zaia, ministro in uscita e governatore del Veneto in entrata è in vena di metafore immaginifiche e assicura che "con questa firma il Prosecco sale sul grande tram dell'agricoltura eroica". Ai lati quasi spunta un sorriso al vicepresidente regionale Luca Ciriani e al collega di giunta Claudio Violino, mentre sembrano chiaramente rilassati anche il vicepresidente della Provincia di Trieste Walter Godina, Franc Fabec e Edi Bukavec dell'Alleanza contadina, che col ricorso al Tar del Lazio avevano messo un serio punto interrogativo sulla "doc" del Prosecco, un produttore quotato come Sandi Skerk di Prepotto e uno dei tycoon del settore, Gianni Zonin.

IL BRINDISI Calici in alto a Vinitaly per la firma dell'accordo sul Prosecco tra Luca Zaia, Luca Ciriani e Claudio Violino

C'è voluto un documento molto dettagliato per uscire dalle pastoie dell'insoddisfazione di un Carso che si sentiva munto gratis e dalla reazione stizzita di un Veneto che, forte di milioni di bottiglie prodotte, considerava quella protesta alla sorta di un puntura di zanzara su un elefante. Nel testo viene previsto, per il lancio del Prosecco doc anche su scala carsolina, un grande evento da realizzarsi nella primavera del 2011 nel centro carsico, dove sorgerà anche una sede periferica del Consorzio che gestirà immagine e mercato del popolare vino frizzante, che probabilmente si chiamerà Casa del Prosecco e dei Vini del Carso.

Il grosso dell'intervento, però, è ovviamente legato al recupero del ciglione carsico digradante verso il mare, culla storica di quella glera riconosciuta da sempre come barbatella madre del Prosecco. Un intervento costoso, per il quale è stato anche previsto un adeguato impianto d'irrigazione. E i soldi? L'accordo in tal senso sembra più programmatico che tecnico, ma Zaia ha assicurato che ci sono. Rientrano in un pacchetto di fondi europei affidati al ministero dell'Agricoltura, uno dei mitici provvedimenti omnibus dello stato italiano. In sostanza nelle due tranche di 377 milioni e di un miliardo e 800 milioni ci deve star tutto, dai provvedimenti sugli Ogm al rilancio dell'agricoltura, dalla gestione delle "doc" alla rimessa in sede delle viti carsoline. "E' stato un accordo tra gentiluomini - ha detto Fabec - e dunque confidiamo che lo Stato farà avere alla Regione quanto di sua e nostra competenza".

"Non è che il Carso avesse improvvisamente deciso di pestare i piedi agli altri - sottolinea Godina - ma piuttosto chiedeva che venissero riconosciute certe sue peculiarità e la tipicità della nostra zona. Caratteristiche che giustificano appieno l'arrivo di risorse concrete per il costone carsico e la nostra provincia".

Zaia, l'odore fruttato della Vitovska ancora nelle narici, dispensa soltanto sorrisi a 32 denti. E, vista l'occasione amicale, non manca neanche di tornare a un tema caro non solo al club dell'*ombra* veneto, ma anche a quello tutto nostro del *tajut* e del calice. "Sono contrario a chi predica di portare al tasso 0 la tolleranza del valore alcolimetrico. Due bicchieri a tavola non dovrebbero essere vietati a nessuno"

Spilimbergo: barista cinese rincara il caffè all'africano

Portato da 90 centesimi a 1 euro il prezzo della tazzina Lo sdegno del sindaco

SPILIMBERGO «Sei nero, paghi il caffè un euro»: un'odiosa frase di «ordinario» razzismo, se a pronunciarla nei confronti di un immigrato africano, in un bar di Spilimbergo (Pordenone), non fosse stata la titolare di nazionalità cinese. A generare la situazione paradossale sembra essere stata una sorta di espediente per «dare una lezione» a un cliente maleducato, scoraggiandolo con l'aumento della tazzina. Ma la titolare dell'esercizio, pur ammettendo l'episodio, ha comunque detto che l'espediente le è stato suggerito dai clienti italiani.

La vicenda risale a domenica scorsa, giorno di Pasqua. Il cliente, un operaio originario del Burkina Faso, si è visto applicare alla cassa il prezzo di un euro per un caffè, al posto dei 90 centesimi presente nei listini. Alle sue proteste, la cassiera ha reagito intimandogli di non comportarsi più in maniera offensiva e di non tornare più nel bar. Un trattamento discriminatorio che all'immigrato non è andato giù, e che lo ha indotto a rivolgersi ai carabinieri, senza presentare denuncia.

> «Me l'hanno suggerito i clienti italiani», si difende Xia Peipei

La titolare del bar, Xia Peipei, 20 anni, in Italia da cinque, prima ha cercato di scusarsi dicendo che si trattava di un malinteso, ma poi ha ammesso il diverbio. «Sono dispiaciuta - ha precisato - perchè anch'io sono straniera e sono in Italia per lavorare. Anche quando ero a Padova, i miei titolari mi dicevano di maggiorare il prezzo agli avventori indesiderati, così da scoraggiarne il ritorno.

Domenica scorsa - ha quindi raccontato - questo ragazzo si è comportato in maniera maleducata e ha insultato la mia dipendente, quando ha visto i 10 centesimi in più. A quel punto c'è stato un diverbio, ma non razzista. Senza gli italiani il mio bar chiude, sono stati loro a invitarmi a non essere indulgente con qualche facinoroso e con quei pochissimi che vengono qui - ha concluso - senza curare come dovrebbero la loro igiene personale».

Il sindaco Renzo Francesconi si è però detto sdegnato, e ha avviato un'indagine amministrativa, ricordando che a Spilimbergo convivono 58 nazionalità su 12 mila abitanti e che «tutti i cittadini hanno la 'C' maiuscola». Per il coordinatore regionale Pdl, Isidoro Gottardo, «la propensione della gente del Friuli Venezia Giulia a essere ospitale non può essere scambiata per un luogo dove l'arroganza può essere tollerata».

Il segretario regionale Udc Angelo Compagnon definisce la vicenda «ancor più grottesca oltre che inquietante», mentre Alessandro Pignatiello, coordinatore della segreteria nazionale del PdCI-Federazione della sinistra, chiede il ritiro immediato della licenza ai gestori e invita il governo a una seria riflessione su quanto accaduto.

A VERONA ANCORA UN PICCOLO GIALLO SULLO SLOGAN DELLA DISCORDIA

E il «Friulano» sponsorizzerà la Barcolana

Dieci milioni per la promozione dell'ex Tocai. Benefici pure per prosciutto e formaggi

di MARCO BALLICO

VERONA Una mattinata con la smorfia in viso, un mezzogiorno con il sorriso. Claudio Violino cambia umore quando vede arrivare, dopo un ritardo per nulla gradito, i volantini che contengono "friulano tipicamente friulano", lo slogan delle polemiche. Un boicottaggio proprio nel giorno del debutto a Vinitaly? L'assessore all'Agricoltura, una volta spuntati i messaggi promozionali, aggira accuratamente i veleni. Ma non cambia idea. E fa sapere che la promozione del "friulano" riguarderà non solo il vino ma pure i prodotti gastronomici della regione. Prime tappe Friuli Doc e Barcolana.

IL GIALLO Violino, a metà mattina, visita gli stand regionali della rassegna veronese del vino, senza nascondere un inatteso fastidio: dove sono i volantini con il nuovo slogan? Un paio di ore dopo, al taglio del nastro e con Luca Zaia amichevolmente al fianco, l'assessore che non si preoccupa più di tanto di jota e putizza spegne il caso. «Un ritardo tecnico, i volantini ci sono. Forse sono pochi, o almeno un po' meno di quanti ne avrei voluti, ma ci sono».

PROMOZIONE FRIULANO Ci sono pure i fondi per la promozione della denominazione "Friulano" dell'ex Tocai: 8 milioni statali, 2 regionali, 10 in totale di cui 6 "già in cassa". Adesso si può davvero iniziare a pensare alla promozione. A settembre si partirà con Friuli Doc, ufficializza l'assessore. A ottobre spazio al lancio del "Friulano" pure alla Barcolana. Occasione, per Violino, per una battuta: «Faremo promozione anche all'estero, quindi la Barcolana va benissimo».

IL MARCHIO L'esterno dello stand del Friuli Venezia Giulia

PROSCIUTTO E FORMAGGIO La novità riguarda però le modalità di promozione della denominazione dell'ex Tocai. Le risorse a disposizione, precisa Violino, serviranno unicamente per il vino. Ma, concretamente, nelle immagini pubblicitarie non comparirà solo la bottiglia. «Sarà inevitabile accompagnare il "Friulano" anche ai prodotti gastronomici del territorio. Penso al formaggio, al prosciutto, allo speck, anche ai cevapcici».

LO SLOGAN Il tutto, insiste l'assessore leghista, attraverso "friulano tipicamente friulano" se, questo è il suo auspicio, lo slogan individuato dall'Ersa sfonderà in questi giorni veronesi. «Si parte con il vino, ma si può proseguire con tutta l'enogastronomia», ribadisce Violino senza fare nemmeno mezza marcia indietro. Una posizione che pare tuttavia isolata in giunta. Il vicepresidente Luca Ciriani rimanda alle parole di Renzo Tondo: «Non è opportuno riportare sotto l'aggettivo "friulano" anche i prodotti della Venezia Giulia».

SINTONIA Polemica, comunque, per ora attutita. I produttori triestini e carsolini presenti a Vinitaly scoprono con piacere che, volantini in ritardo a parte, la scritta "Fvg top white wines" è gigantesca rispetto al "friulano tipicamente friulano". Mentre Ciriani e Violino intervengono in totale sintonia all'inaugurazione

GRADO

Agli arresti domiciliari su un isolotto, sperduto nella laguna

GRADO Finisce impantanato nei fanghi della laguna la sera di Pasquetta e viene salvato dai vigili del fuoco. L'uomo, a quanto sembra originario o residente nel mandamento di Monfalcone, si trova agli arresti domiciliari in laguna. In un isolotto della laguna, in una costruzione in muratura, una piccola casetta ubicata vicino alla valle da pesca di sua proprietà. Non è, dunque, necessario andare molto lontano, per trovare un luogo isolato dove porre qualcuno agli arresti domiciliari. Ci sono gli isolotti della laguna di Grado, nello specifico in una della ottantina di mote esistenti. Qui non c'è energia elettrica, ci sono invece i generatori. È necessario dotarsi di buone scorte di carburante. Nell'isolotto in questione c'è inoltre l'acqua corrente che è stata "battuta" andando alla ricerca in profondità.

> La strana situazione di un monfalconese con problemi di famiglia

Due volte alla settimana l'uomo può utilizzare la barca per recarsi sulla terraferma a fare la spesa. La scelta di questo insolito luogo di "parziale" reclusione sembra sia legata a un fatto: il giudice ha vietato all'uomo non solo di vivere ma anche, pare, solamente di avvicinarsi alla famiglia.

Vivere su un isolotto della laguna può creare più di qualche inconveniente. Ne sanno qualcosa carabinieri (sembra che debbano spesso verificare la sua presenza nell'isolotto), protezione civile, sanitari del 118 e vigili del fuoco che in questi ultimi tempi pare siano già intervenuti 4 volte a causa di infortuni, malanni o incidenti capitati all'uomo. Chiamate di intervento ne ha fatte sicuramente: per problemi di salute, ma anche a seguito dell'incidente nautico capitato la sera del Lunedì di Pasqua. L'uomo, finito in secca con la sua barca, per cercare di tirarsene fuori sarebbe sceso da bordo rimanendo pure lui invischiato nel fango. Da qui la richiesta di soccorso ai carabinieri, che hanno fanno intervenire i vigili del fuoco giunti da Gorizia. Dopo un bel po' di tempo, con il mezzo nautico e con estrema difficoltà sono riusciti a trovare l'uomo. Era intirizzito dal freddo ed è stato portato nel suo isolotto. Anche questa volta, come per le precedenti, pare abbia rifiutato il ricovero all'ospedale o comunque non abbia voluto l'intervento dei sanitari

PROSSIMA BATTAGLIA DEL CONSORZIO COLLIO-CARSO LA DENOMINAZIONE D'ORIGINE CONTROLLATA

Buone prospettive per i bianchi negli Usa

Nonostante il calo dell'export, i vini di qualità mantengono importanti quote di mercato

da l'inviato

VERONA Ottimismo, ci vuole ottimismo. Anche se gli americani, strana reazione, quando nevica bevono meno e si barricano in casa. Anche se con gli alcoltest le città stanno diventando come Chicago anni '30 e le cantine si riempiono di invenduto. Anche se la concorrenza delle nazioni emergenti, con i loro prodotti "medium level" si fa sentire anche in una regione come il Friuli Venezia Giulia, che pure marca i prezzi di partenza delle sue bottiglie a 5 euro. E allora? Ci salverà la nicchia, il particolare, una produzione che come annota giustamente Natasa Cernic del Castello di Rubbia, a San Michele del Carso "è già un qualcosa di assolutamente unico, ma ha bisogno di essere ulteriormente spinta".

"Il vino - evidenzia con nobile nonchalance Alberto d'Attimis dell'omonima cantina - è un bene primario, edonistico. Chi ha problemi economici e ama il vino è disposto magari a ridurre gli acquisti ma non a rinunciarci completamente. Quanto agli alcoltest, poi, quello è un problema solamente mentale. Basterebbe abituarsi a fare come tedeschi e austriaci, a turno il guidatore non beve e tutti sono felici. So che tanti giovani, ad esempio, già lo fanno". "Mah - commenta Davide Lorenzon dell'azienda di San Canzian d'Isonzo - io credo invece che chi vuole ubriacarsi continuerà a farlo, in barba ai controlli. Comperando vodke da 3 euro o vino cartonato ma lo farà. E gli altri soffrono".

Tutti d'accordo su un dato: preoccupa la flessione dell'export verso gli Stati Uniti, sebbene abbia una spiegazione assolutamente fuori dalle righe. "E' nevicato tanto, troppo - sintetizza Sandro Cenedese della LiaTeo, specializzata in export verso gli States - e quando succede, non chiedetemi perchè, gli americani non consumano. Ma le prospettive, almeno per i nostri bianchi, restano buone, mentre i rossi stanno obiettivamente subendo una flessione. Vanno bene Gran Bretagna, Germania, Austria, mentre permane la difficoltà di approdare in Russia dove vogliono pagare le bottiglie non più di 50 centesimi!".

Meglio così, anche perchè i dati, snocciolati da Mirko Enzo Bellini, direttore dell'Ersa parlano di una golosa macchina da guerra. Otto consorzi, 75 milioni di bottiglie prodotte nel 2009, delle quali il 50% destinati all'export, quasi 3mila aziende che danno lavoro a oltre 15mila persone. "Il mercato tiene, tiene - assicura - perchè anche se calano gli ordini regge sempre il prodotto di qualità. E dunque il nostro, per definizione".

La prossima battaglia? Quella sulla "doc" regionale che vede i produttori, con quelli del neonato consorzio Collio-Carso in prima fila, già in allerta. "Io dico solo una cosa - anticipa Patrizia Felluga, dell'omonima azienda - e cioè che la doc deve fare da supporto di base, non mettere il cappello sopra qualcosa ma aiutare tutti. Serve non un qualcosa che omologhi le aziende ma al contrario che le valorizzi". "E che aiuti anche i piccoli produttori - interviene Walter Godina della Provincia - e non solo le realtà più grosse" *(f.b.)*

LA PORTA ACCANTO - Via San Spiridione 1 - Trieste

PROMEMORIA

Oggi alle 17.30 all'hotel Urban (androna Chiusa 4) il circolo di studi politico-sociali Che Guevara organizza una conferenza sul tema "Quale futuro per il porto di Trieste?" Partecipano il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli e il sindacalista della Cgil Angelo D'Adamo

Il Consiglio comunale si riunirà lunedì nell'aula di piazza Unità d'Italia. All'ordine del giorno la prima variazione al bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010-2012 e la modifica del regolamento servizio prestiti della Biblioteca civica.

La zona subito dopo la terrazza del bivio di Miramare (Foto Lasorte). A destra, un'immagine del "Pedocin" (Foto Bruni)

LO PREVEDE IL PIANO REGOLATORE CON LE CORREZIONI DELLA REGIONE

Barcola, via libera a spiagge più attrezzate

Fino ai Filtri possibili ampliamenti delle strutture, nuovi chioschi, pontili e parcheggi

di PIERO RAUBER

Il lungomare cittadino a vocazione turistica e balneare senza vincoli portuali - quello che si estende grosso modo dai Filtri di Aurisina al terrapieno di Barcola, più l'*enclave* di Lanterna e Ausonia tra Sacchetta e imbocco del Molo V - potrà cambiare il suo profilo con maggior disinvoltura in confronto alle trafile burocratiche tradizionali, a cominciare dall'ampliamento dei chioschi attuali di Barcola e dall'incremento di pontili e moletti sotto case, circoli e alberghi, compresa l'area dell'ex Squero dov'è sulla rampa di lancio il nuovo mini-hotel *hi-tech* della "Tre merli". Non appena verrà approvato in via definitiva ed entrerà così in vigore il nuovo Piano regolatore - lo stesso adottato dal Consiglio comunale la scorsa estate e ora "aggiustato" dalla Regione - per una serie di precisi interventi, mirati appunto allo sviluppo della componente ristorativa e disportistica di quei tratti di costa, non sarà infatti più necessario il ricorso indistinto all'iter, complesso e lungo per definizione, del Piano particolareggiato, subordinato com'è noto proprio al vaglio del Consiglio comunale, con tutti i passaggi obbligati che lo precedono.

LA SEMPLIFICAZIONE Sarà sufficiente insomma mettere mano al litorale con la formula dello «strumento diretto», ovvero chiedendo un normale titolo autorizzativo, com'è ad esempio una concessione edilizia. Tali interventi - a regime per così dire "agevolato" in risposta a una norma più snella - si dividono, tanto per semplificare, in due grandi categorie, che coincidono a loro volta con altrettante fasce costiere.

Bagnanti ai Topolini di Barcola nella stagione estiva (Foto Silvano)

LA COSTA BARCOLANA La prima è la zona chiamata in gergo tecnico urbanistico "G1b1", propriamente «balneare turistica»: è quella compresa tra la pineta di Barcola (esclusa) e il parco di Miramare (escluso), con l'eccezione del porticciolo del Cedas, confermatto sotto l'intoccabile sigla "L2", in cui rientrano le «zone portuali di interesse comunale». Ebbene, in questa prima fascia - che è di fatto la riviera barcolana prolungata fin oltre il Bivio - saranno fattibili in regime di strumento diretto «interventi per la realizzazione e (il, *ndr*) completamento di punti di ristoro di dimensione massima di 40 metri quadrati, comprensivi di servizi igienici, ed altezza massima non superiore ai quattro metri, che dovranno distare almeno 250 metri uno dall'altro. Tali manufatti dovranno avere tipologie, materiali, forme e dimensioni omogenee». Tradotto dal burocratese, ma non prima di aver ripercorso con la mente proprio quel tratto di costa per ricordare che cosa c'è e che cosa manca, è anzitutto un *assist* per chi intende ingrandire e dotare di wc - e son polemiche di questi giorni - i chioschi di Barcola.

I PONTILI DI SERVIZIO La seconda delle due fasce è ben più estesa. Richiama le zone che il nuovo Piano regolatore ribattezza come "G1b2", ovvero «balneari e dell'arenile», e queste in linea di massima sono cinque. La prima va dai Filtri di Aurisina (compresi) al porticciolo di Grignano (escluso in quanto "L2") con l'eccezione del porto di Santa Croce sotto la Tenda Rossa ("L2"), mentre la seconda coincide con lo sperone roccioso di Miramare tra il parco (escluso) e Sticco (escluso in quanto "G1b1"). La terza, quindi, si prende il tratto della pineta di Barcola e, poco più in qua, la quarta è chiusa tra il porticciolo di Barcola (escluso in quanto "L2") e il terrapieno (escluso) e interessa alcuni circoli sportivi come Saturnia, Cmm e Nettuno ma soprattutto il piccolo ma importante accesso a mare del nuovo hotel della "Tre merli". La quinta infine è individuata nell'*enclave* balneare più propriamente urbana del Pedocin e dell'Ausonia. In queste cinque zone il Prg nuovo ammetterà al contrario «con strumento diretto interventi volti al mantenimento e (alla, *ndr*) conservazione delle strutture esistenti e/o al ripristino ambientale dei luoghi e la realizzazione di eventuali pontili a servizio dei terreni ed (degli, *ndr*) edifici soprastanti la costa». Si tratta in questo caso di una applicazione in chiave più estensiva - e con il *placet* urbanistico del Comune - del cosiddetto «Pud», il nuovo Piano di utilizzazione del demanio marittimo con finalità turistico-ricreative approvato dalla Regione un anno fa.

Tramonta l'ipotesi Copacabana beach

C'era una volta la destinazione "G4" del Prg che sta per andare in archivio, in base alla quale tutta la costa era un *unicuum* «balneare e dell'arenile». Qualsiasi intervento doveva essere soggetto a Piano particolareggiato. Custodiva però, per un tratto più limitato rispetto al "G1b1" odierno, ovvero dalla pineta di Barcola alla Marinella, una postilla fantascientifica: «l'avanzamento della linea di battigia» con «parcheggi laterali alla sede stradale», «un viale pedonale ed in parte ciclabile, alberato, tra sede stradale e lido con la conseguente estensione per ulteriori venti metri verso il mare dello spazio per la balneazione». Era la fotografia della Copacabana d'Europa. Nel nuovo Prg non ce n'è più traccia, pur essendo ammessi «interventi relativi all'ampliamento della linea di costa» con «infrastrutture di lungomare, stabilimenti balneari, accessi a mare e belvedere», compresi «approdi nautici», nonché «adeguati parcheggi anche interrati». Una via di mezzo tra sogno e realtà, su cui l'assessore Paolo Rovis punta forte. «Trieste non è una città da turismo balneare come Lignano, ma dispone di una riviera che ha tutte le potenzialità per essere infrastrutturata e resa più accogliente senza ricorrere a ecomostri». *(pi.ra.)*

Paolo Rovis

CONCESSIONE DI 15 ANNI

Il bagno Sticco potrà partire con i lavori di rinnovamento

Previsto un investimento da 550mila euro. Il porticciolo Cedas resta intoccabile

Limiti e opportunità dei nuovi dettati urbanistici del Comune sulle spiagge cittadine che vanno dai confini municipali di Aurisina fino a Lanterna e Ausonia, a ridosso del Porto nuovo, sono ben specificati in una freschissima delibera con cui la giunta Tondo, nel dare parere favorevole (con un occhio di riguardo ai piani d'investimento di Sticco) al nuovo Piano regolatore generale adottato dal Consiglio comunale, registra l'allineamento dello stesso Comune rispetto ad alcune osservazioni avanzate in precedenza proprio sul Prg dalla Regione, cui compete la gestione del litorale demaniale marittimo a finalità turistico ricreativa. È per l'appunto la proposta di "aggiustamento" arrivata dagli uffici regionali, alla quale gli uffici comunali devono attenersi per legge, ad aver amplificato la riforma *liberal* delle spiagge già prevista dal Piano regolatore. Infatti è proprio la Regione ad aver emendato i margini di manovra nelle zone "G1b2", aggiungendo «la realizzazione di eventuali pontili» tra i lavori «ammessi con strumento diretto». Ed è sempre la Regione, per quanto riguarda poi la zona "G1b1", ad aver portato dai 35 metri quadrati (previsti dal Comune) a 40 i metri quadrati massimi per i punti ristoro. E non è tutto: sempre per la prima fascia costiera a destinazione «balneare turistica» l'amministrazione Tondo aumenta anche l'indice di copertura delle strutture consentite non più con «strumento diretto» ma «attraverso piano attuativo» dal 5% che compariva nel Prg adottato dal Consiglio comunale al 20%. Vi sono poi quattro correzioni per altrettante destinazioni urbanistiche previste originariamente dal nuovo Piano regolatore. Una è la trasformazione dovuta, da area vincolata "L2" sovrapposta al porticciolo di Grignano ad area balneare "G1b2" così come il Riviera 2, del tratto costiero sul quale insiste lo stabilimento Sirena 1. Una denominazione sballata nella forma, che non coincideva più con la sostanza dello stato delle cose. Una seconda correzione frena invece l'indice di "toccabilità" del porticciolo del Cedas, che da "L2" sarebbe stato promosso a "G1b1", in omaggio alla continuità della costa barcolana, e che invece la Regione retrocede nuovamente a "L2". La terza, al contrario, promuove a zona balneare da "L2" a "G1b2" l'area del porticciolo dei Filtri di Aurisina, di fronte al vecchio Laboratorio di biologia marina oggi sotto la bandiera dell'Ogs. L'ultima, di queste correzioni, è come detto la più pesante. È significativa: riguarda l'inserimento di tutto il segmento del bagno Sticco in prima fascia "G1b1", senza l'appendice depotenziata in fascia "G1b2". Questo consente a Paolo Salvato, il titolare di Sticco, di dare presumibilmente un senso compiuto alla concessione di 15 anni datagli di recente dalla Regione a fronte di una gara, per la gestione dell'area stessa, vinta in virtù di progetto di rinnovamento e potenziamento turistico dello stabilimento da 550mila euro d'investimento, progetto che prevede anche un parcheggio per motorini sulla terrazza e un punto ristoro rialzato per difendere le strutture dagli attacchi sempre più insistenti delle mareggiate. *(pi.ra.)*

Il bagno Miramare ex Sticco

L'EVENTO

Dal 29 aprile al 2 maggio

La Bavisela cancella la sagra sulle Rive

Si punta su una ristorazione di qualità accanto a uno Sport Expo specializzato

di MATTEO UNTERWEGER

In tempi di crisi economica, c'è comunque chi sceglie di rinunciare al profitto nell'immediato. Per scommettere sul futuro. Il proprio. Capita così, fra le altre cose, che si rivoluzioni pure quell'aspetto enogastronomico considerato ormai una garanzia, pensionando il classico fritto di pesce, oppure la *porzina coi capuzi*, e optando invece per piatti a misura di atleta.

Di corsa durante la Bavisela 2009

Questo hanno stabilito i vertici dell'associazione La Bavisela che, servendosi operativamente della srl Proidea per la parte commerciale, si sono convinti di rimandare al mittente ben venti richieste di partecipazione alla fiera espositiva dell'omonima kermesse (che il 2 maggio culminerà con le consuete corse su strada fra cui la Maratona d'Europa), per restare fedeli a una direzione di qualità tecnico-sportiva. Così il Bavisela Sport Expo targato 2010 accoglierà nei suoi 50 spazi (per affittare un gazebo bisogna sborsare dagli 890 ai 990 euro, cui si somma la cosiddetta quota di iscrizione da 400 o 500 euro, mentre per l'area non allestita il costo è di 30 euro a metro quadrato) solamente quanti proporranno abbigliamento, calzature, dispositivi, attrezzature, ma anche rappresentanti di federazioni o di realtà attive nel mondo dello sport. Sarà quest'ultimo infatti il comune denominatore che unirà i presenti e che il pubblico potrà apprezzare, a partire dalle 16 di giovedì 29 aprile fino a domenica 2 maggio (l'orario per le tre giornate "piene" andrà dalle 10 fino, rispettivamente, alle 22, 23 e 18). Lo spazio occupato partirà dal piazzale antistante la Stazione marittima e si fermerà all'altezza di piazza Unità. In tutta l'area interessata delle Rive verranno momentaneamente meno i parcheggi a pagamento gestiti da Ttp e, evidentemente, anche il transito veicolare sarà interdetto lungo le corsie di passaggio interno.

Il Villaggio Bavisela allestito sulle Rive lo scorso anno

Il nuovo corso della fiera della Bavisela, che in parte aveva già affondato le proprie radici nell'edizione della primavera passata, contagerà per forza di cose anche la componente enogastronomica dell'evento, da sempre molto apprezzata da triestini e non. Un favore che si conferma un po' nell'ambito di tutte le manifestazioni organizzate in città. Insomma, allo Sport Expo della Bavisela 2010 niente più tendone con panche e tavoli in legno dove gustarsi un piatto di cevapcici e patatine fritte o la frittura di calamari e sardoni. Bensì un'area dallo stile maggiormente ricercato, con posti a sedere sì, ma dal menù strettamente connesso alle necessità legate all'attività fisica con la pastasciutta a recitare il ruolo di piatto principale. E insalate e spremute, o magari una fettina di carne non grassa, a completare il quadro. Il tutto sotto la supervisione di un noto ristoratore locale.

«Abbiamo deciso di rinunciare a introiti certi, visto che lo spazio per ospitare altri venti espositori avremmo potuto trovarlo - spiega il presidente della Bavisela, Enrico Benedetti - perché crediamo nella strada della fiera sportiva specializzata. Avevamo iniziato lo scorso anno, in questa edizione proseguiremo, visto poi che parecchi operatori del settore arrivati a Trieste nel 2009 hanno deciso di tornare per la Bavisela. Il tutto interesserà anche la zona ristorazione: diciamo no alla logica della sagra. E il prossimo passo sarà quello di dare nuovo spazio all'aperto allo sport, per informare e dimostrare ai giovani - conclude Benedetti - che nella vita c'è di meglio da fare rispetto ad andare in giro a finire in coma etilico».

IL DOCENTE ERA STATO "LICENZIATO" PERCHÉ VOLEVA PEDONALIZZARE CORSO ITALIA

Piano traffico cestinato, indaga la Corte dei conti

Sotto la lente d'ingrandimento i 117mila euro spesi per la consulenza del professor Camus

di CORRADO BARBACINI

Il Piano del traffico affidato nel 2003 dalla prima giunta Dipiazza al professor Roberto Camus (e poi bloccato con la rescissione consensuale del contratto nel 2008) è finito sotto la lente del procuratore della Corte dei conti Maurizio Zappatori. Per il progetto mai concretizzato - e ora praticamente chiuso in un cassetto del municipio - sono stati spesi quasi 117mila euro, su un preventivo deliberato all'epoca di 137mila. Ma le idee - costate appunto 117mila euro - non sono mai state realizzate.

Il traffico caotico, le rive intasate, la mancanza di parcheggi, i disagi insomma sono rimasti a Trieste come prima che venisse affidato l'incarico al preside della facoltà di ingegneria. Il magistrato contabile ha acquisito gli atti relativi alla complessa vicenda. Intende verificare se la delibera con la quale era stato incaricato il docente universitario sia stata di fatto inutile, o piuttosto - se dopo la rottura con la giunta alla fine del 2008 - quelle analisi siano state dolosamente inutilizzate. In ogni caso sono stati pagati appunto 117mila euro di denaro pubblico senza che la città ne abbia avuto un concreto beneficio. Dunque un danno erariale. Al momento il fascicolo non attribuisce alcuna responsabilità. Si tratta di un'indagine praticamente contro ignoti. Per verificare le responsabilità all'origine degli sprechi.

Sopra l'ingegner Camus mentre illustra un altro progetto cassato, conosciuto con il nome di "bucone"; a destra Corso Italia che il suo Piano del traffico voleva rendere pedonale

Era il 4 dicembre del 2003. Quel giorno la giunta presieduta da Roberto Dipiazza aveva approvato la delibera per incaricare il professor Camus, preside della facoltà di ingegneria. Compenso 137mila euro. L'accordo formalizzato prevedeva una serie di adempimenti sia di tipo tecnico ma anche di incontri con le associazioni di commercianti e artigiani per delineare un documento che rappresentasse le esigenze di tutti e nello stesso tempo rendesse più scorrevole la viabilità in città. Le prime due fasi del «processo» erano andate avanti tranquillamente e il Comune aveva versato al professionista in due tranche la somma complessiva di 110mila euro.

Il guaio era scoppiato nell'autunno del 2008 quando Camus aveva consegnato la bozza in cui prevedeva la pedonalizzazione di corso Italia. Ma di questo se n'era già parlato fin dal 2006. In quattro e quattr'otto la sua testa era rotolata sotto la scure della giunta. Il sindaco nell'occasione aveva dato il benservito al consulente interrompendo ogni rapporto professionale. La giunta aveva acquisito il documento incompleto di Camus ripromettendosi di «far completare l'iter tecnico amministrativo del piano a cura degli uffici comunali». E ovviamente aveva disposto il pagamento di circa 7mila euro al professionista. Ma la bozza è praticamente rimasta inutilizzata.

Il sindaco Dipiazza ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni. «Non parlo di questa faccenda», è stato il suo secco commento. Camus ha detto: «La Corte dei conti fa il suo lavoro. Io ho fatto il mio dovere. A un certo punto la questione si è incastrata sulla pedonalizzazione di corso Italia e in giunta la proposta non è passata...».

CRONACA DI UN PROGETTO MAI NATO

L'esperto consegnò il suo lavoro nel 2005

Troppi ostacoli politici: Dipiazza fu costretto ad accantonare il piano

La «gestazione» del piano del traffico finito sotto la lente della Procura della Corte dei conti dura dal 2003, quando la prima giunta Dipiazza affidò a Roberto Camus, attuale preside della facoltà di Ingegneria, l'incarico di redigere un progetto di revisione della mobilità cittadina. Una consulenza lunga e tecnicamente complessa. Camus consegnò in Municipio il suo lavoro nel febbraio 2005, ma di lì a poco la discussione politica sulla bozza si arenò. A tirare il freno, in particolare, fu Alleanza Nazionale, contraria alla «retrocessione» di Corso Italia (considerata un'arteria troppo importante per il flusso veicolare) ad asse di scorrimento per soli bus. Gli altri principali nodi della discordia? In primo luogo la proposta di via Torrebianca e via San Francesco aperte al traffico in salita. In seguito il dibattito si sarebbe acceso anche su via Mazzini da aprire in via sperimentale per un tratto, secondo un'ipotesi di Dipiazza, ai mezzi privati.

Roberto Camus

Mentre la bozza Camus veniva tenuta top secret, Forza Italia con Paolo Rovis provò a forzare proponendo il sito internet per un Corso Italia libero dalle macchine. Il braccio di ferro fu «interrotto» in vista delle elezioni amministrative del 2006 che sancirono il mandato-bis a Dipiazza. La bozza Camus, quindi, uscì timidamente dai cassetti municipali e finì al Piccolo per mano anonima. Era agosto del 2007. Alla fine del 2008 la rescissione contrattuale con Roberto Camus.

RASSEGNA

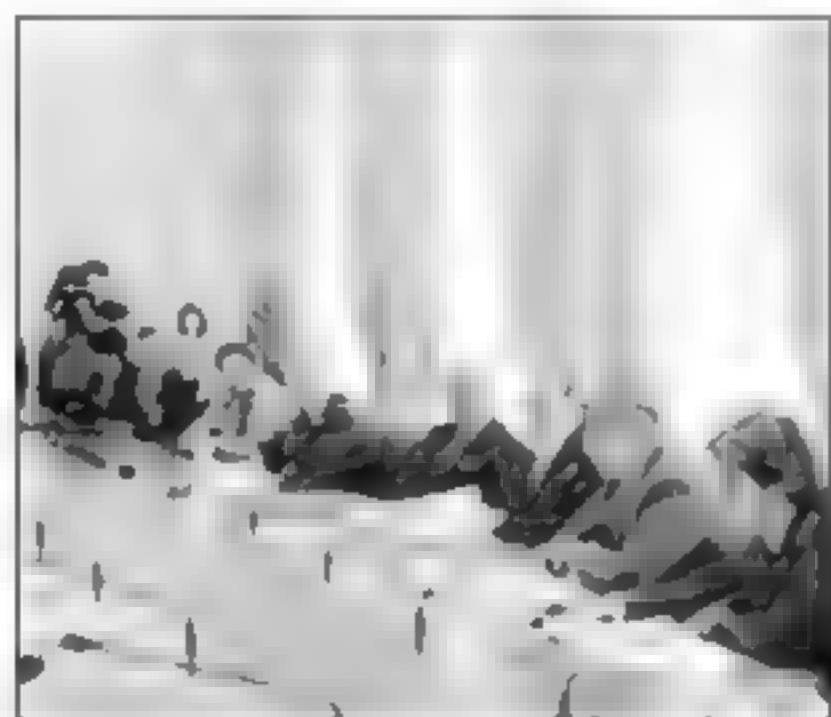
Per migliorare la qualità della vita

L'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic, a destra durante la presentazione di Domus persona

Tutela la salute dentro la tua casa

L'esposizione "Domus persona" si svolgerà in fiera dal 15 al 18 aprile

La salute nella tua casa. Domus persona è il primo evento espositivo interamente dedicato al sostegno della salute e per una migliore qualità della vita. E sarà la Fiera di Trieste ad ospitare l'iniziativa in programma dal 15 al 18 aprile.

Un progetto che è stato realizzato dagli assessorati regionali alla Salute e al Lavoro, con la collaborazione della Camera di commercio e dell'Area Science Park con l'obiettivo di favorire un nuovo concetto di welfare e di salute di comunità. Più di 60 gli espositori che operano sia a livello nazionale che internazionale nel campo delle tecniche dedicate allo sviluppo di spazi abitativi accessibili o in quello dell'assistenza alla persona come nel caso della telemedicina. E poi un ricco percorso tematico che si snoderà nell'arco delle quattro giornate con incontri dedicati al "Vivere la casa" per i bisogni di persone anziane e con disabilità, "Ambienti e comunità" le principali innovazioni per facilitare l'abitabilità degli ambienti.

L'appuntamento "Innovazione e tecnologia" si occuperà delle prospettive della scienza nel campo di applicazione di tecniche come la domotica e gli arredi accessibili. Infine si parlerà di problemi e risorse della terza età nell'incontro "La persona" salute, sesso e Alzheimer. «Un evento importante - spiega l'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic - che vuole fare di Trieste una vetrina su questioni che riguardano il presente e sempre più riguarderanno anche il nostro futuro».

L'età media negli ultimi anni si è di molto allungata, più del 20% della popolazione italiana ha un'età superiore ai 65 anni e «per questo che dobbiamo pensare ad un nuovo welfare - dice Kosic - che coinvolga sia il settore pubblico che quello privato». Domus Persona sarà una vetrina non solo di prodotti, ma anche di soluzioni possibili e compiute.

L'iniziativa coinvolge anche le regioni Lombardia e Veneto e il land della Carinzia, impegnati già con il Friuli Venezia Giulia in un tavolo tecnico sul tema della salute di comunità. Mentre l'Area Science Park presenterà le più nuove tecnologie selezionate dal progetto Domotica Fvg che vede coinvolte aziende locali che si occupano di soluzioni per migliorare la qualità della vita delle persone anziane e disabili. A partecipare anche Stefano Zecchi professore di Estetica che terrà una lectio magistralis su "Il significato della bellezza per la vita".

Ivana Gherbaz

Pistole ai vigili, si cerca la mediazione

Delibera posticipata di una settimana, centrodestra ancora diviso

Un'ulteriore settimana di tempo. La delibera sull'armamento della Polizia municipale verrà discussa lunedì 19 aprile in Consiglio comunale, non il 12 come era stato inizialmente calendarizzato. Il tutto a causa dell'impossibilità dell'assessore alla vigilanza Enrico Sbriglia di essere presente fra quattro giorni in aula. Il centrosinistra ha già chiarito che il suo sarà un "no" compatto, posto che però Emiliano Edera della Lista Primo Rovis deciderà «in base agli emendamenti e soprattutto a quanto sarà stabilito sulla custodia delle pistole, che a mio avviso non può essere individuale. Serve l'armeria».

Il centrodestra, invece, avrà qualche giorno ancora per provare a trovare una visione comune sulla questione. Con la Lega Nord, che peraltro questa mattina illustrerà le proprie proposte di integrazione al documento, a pressare i colleghi di maggioranza per riuscire a far sì che sia inserita la custodia individuale dell'arma. A fine turno, cioè, i vigili urbani la porterebbero così a casa. Un punto su cui è ferreo e deciso il «no» di Forza Italia-Pdl e Lista Dipiazza, come pure quello del Gruppo Sulli. Diversa la posizione di An-Pdl, con cui infatti i leghisti hanno dialogato a lungo nei giorni scorsi. Parola d'ordine: «Mediazione». A pronunciarla è stato il capogruppo del Carroccio in Consiglio comunale, Maurizio Ferrara. La soluzione potrebbe alla fine essere quella dell'inserimento in delibera di una sorta di transitorietà per la custodia casalinga della pistola: in Comune, infatti, si sussurra che la nuova caserma Beleno sarà pronta nel 2013 e che prima di chiudere l'iter amministrativo e poi quello della formazione dei vigili per l'armamento ci sarà bisogno di un paio d'annetti almeno. Tempistiche che, in qualche modo, potrebbero quasi coincidere alla fine. Il quid dello specifico emendamento leghista, dunque, starebbe proprio in questo: i vigili urbani portino le pistole a casa fino a quando non potranno lasciarle nell'armeria della nuova caserma. Cioè, se i tempi saranno confermati, per un periodo brevissimo.

Peccato che questo compromesso non piaccia ai forzisti e per chiarirlo Piero Camber fornisce una novità non da poco: «L'armeria, comunque, non troverebbe posto nella caserma Beleno ma verrebbe sistemata in altro sito. Quale? Un luogo che è già stato visitato dai vertici istituzionali e dalle forze dell'ordine, ma che attualmente rimane top secret. Anche perché - conclude - trattasi di dato a mio avviso molto sensibile. Noi comunque restiamo totalmente contrari alle armi portate a casa: applichiamo la legge ma solo per lo stretto necessario». «No alle pistole a casa», gli fa eco Angelo Pierini della Lista Dipiazza.

E la Lega? «E chiaro che se il Pdl dovesse bocciare tutti i nostri emendamenti, non avremo via d'uscita sul voto», mette gli alleati sull'avviso Ferrara. Alla fine, «la delibera passerà comunque», sintetizza l'aennina Angela Brandi. C'è poi la variabile del Gruppo Sulli, la cui posizione è di un «sì alla delibera a patto che le pistole non vengano portate a casa», definisce Andrea Pellarini.

Vigilesse in centro città: la delibera del Comune prevede l'armamento su base volontaria (Foto Silvano)

IL CASO

Opposizione verso il no

Dall'opposizione, il Pd presenterà «un ordine del giorno», spiega il capogruppo Fabio Omero, articolato su vari punti tra cui l'avviamento di percorsi didattici di educazione alla legalità, sportelli di volontariato per aiutare i cittadini, l'istituzione di un fondo per risarcire le vittime di reato e il riconoscimento del ruolo di supervisione alle circoscrizioni.

Per Roberto Decarli (Cittadini), la questione che sta a monte è «quella degli organici, della creazione del servizio armeria e dell'avvio del turno 22-6 che è ancora tutta da chiarire. O le cose si fanno assieme, oppure si tratta solo di decisioni strumentali alla politica della Lega». (m.u.)

CARMI, RAVALICO E SVAB DEL PD

«Scuola Manna, chiarezza sui tempi del restauro»

«Scuola Ruggero Manna: come, dove, quando?». A chiederlo in un'interrogazione al sindaco sono i consiglieri comunali di opposizione Alessandro Carmi, Mario Ravalico ed Igor Svab (Pd). «Riqualifica re il grande patrimonio scolastico cittadino, spesso bisognoso di radicali interventi, è uno dei punti qualificanti - scrivono - per chi amministra Trieste e la ristrutturazione della scuola Ruggero Manna merita per questo tutta la nostra attenzione».

Gli esponenti del Partito democratico sottolineano come «la Manna è al servizio di una zona della città con un grande bacino d'utenza, che suggeriscono tre quesiti». Carmi, Ravalico e Svab chiedono, in sostanza, quando partono i lavori di ristrutturazione della scuola, che previsione di tempo è ragionevole fare per la loro conclusione ed il conseguente ritorno delle classi nella sede scolastica e se il fatto di ospitare ancora le classi della Manna, presuppone per la Tarabochia che accoglie da un anno gli alunni, ulteriori lavori di adeguamento.

«Le indicazioni che abbiamo trovato nei documenti ufficiali del Comune - sostengono - sono generiche. Non ci sfugge che un crono-programma preciso dell'opera aiuta anche le famiglie che devono scegliere dove iscrivere i loro figli nei prossimi anni».

ALL'ALTEZZA DEL GIARDINO PUBBLICO

Ragazza investita da un'auto in via San Michele

Una ragazza di 14 anni è stata investita da un'auto mentre stava attraversando via San Michele all'altezza del giardino pubblico. Fortunatamente non ha riportato serie ferite, ma dopo l'impatto è stata precauzionalmente trasportata all'ospedale infantile Burlo Garofolo da un'ambulanza del 118 per effettuare alcuni accertamenti.

L'incidente si è verificato attorno alle 18.15 quando, all'altezza delle strisce pedonali, la ragazza è stata colpita su un fianco dal muso di un'automobile Fiat Uno. Il conducente del mezzo ha tentato una manovra di emergenza, ma non c'è stato nulla da fare investendo così la ragazza. Dopo l'urto la giovane, visibilmente scossa dall'accaduto, si è anche rialzata ed è corsa spaventata in un vicino negozio di via San Michele. Sul posto per i rilievi di legge una pattuglia della polizia municipale.

L'ambulanza sul luogo dell'investimento (Foto Silvano)

INDAGINE DELLA QUESTURA, EXTRACOMUNITARI NEL MIRINO

Venditori senegalesi "travestiti" da badanti

Hanno dichiarato di fare gli assistenti agli anziani per ottenere il permesso di soggiorno

di CORRADO BARBACINI

Vivono regolarmente in Italia con il permesso di soggiorno come badante, ma in realtà sono venditori ambulanti, alcuni anche abusivi e cioè senza licenza Gli agenti dell'ufficio immigrazione della Questura ne hanno individuato una trentina E su questi stranieri, dai documenti ineccepibili dal punto di vista giuridico, ma irregolari per quanto riguarda la realtà, sono in corso altri accertamenti

Il sospetto dei poliziotti è che quei permessi di soggiorno siano stati ottenuti utilizzando dichiarazioni non del tutto veritiere da parte dei datori di lavoro che hanno chiesto la regolarizzazione aderendo all'iniziativa proprio riferita alle badanti o alle colf. «Si tratta di normali accertamenti che vengono fatti a campione sugli stranieri», ha confermato un investigatore dell'immigrazione senza però entrare nel merito dell'indagine.

Si è saputo però che a scoprire le irregolarità sono stati i poliziotti impegnati nei controlli anticlandestini in città. In pratica le pattuglie hanno avvicinato per strada gli extracomunitari, spesso senegalesi, che vendevano le loro merci o offrivano cartoline o libretti ai passanti e hanno chiesto loro i documenti. A prima vista per molti stranieri tutto è apparso perfetto, documenti originali e validi con scadenze anche di un paio d'anni

Ma gli agenti hanno approfondito l'indagine e hanno scoperto, con una certa meraviglia, che un buon numero di venditori in realtà risultavano essere badanti magari di anziani non autosufficienti. Una trentina in tutto su 400 persone regolarizzate a Trieste. Fatti questi oggettivamente strani. Gli agenti hanno anche controllato i documenti inviati alla prefettura per verificare ulteriormente se c'erano delle irregolarità. Hanno trovato le domande dei datori di lavoro e anche il contratto di assunzione

> Nelle maglie dei controlli anticlandestini dell'ufficio stranieri

Le indagini puntano ora a risalire proprio ai datori di lavoro che in molti casi, subito dopo l'assunzione di stranieri extracomunitari e dopo aver pagato in posta la somma di 500 euro a favore dell'Inps prevista per legge, avrebbero subito licenziato i «presunti» dipendenti. Rischiano di essere chiamati a rispondere dell'accusa di falso. Con una condanna fino a 4 anni di reclusione

Il trucco adottato è semplice: subito dopo la concessione del permesso di soggiorno per lavoro come badante o collaboratrice domestica scatta il licenziamento. Infatti il permesso di soggiorno una volta concesso non necessita che lo straniero lavori regolarmente. Così il beneficiario regolarizzato in Italia come collaboratore familiare in realtà questo lavoro non lo ha mai fatto

Ma c'è di più. Nel verificare anche le domande all'origine della concessione del permesso di soggiorno alle false badanti gli investigatori della polizia stanno puntando l'attenzione anche sul reddito. In pratica la legge prevede per un verso che la possibilità di abitare in Italia venga concessa a chi ha uno stipendio o un reddito sufficiente a mantenersi, dall'altro che anche il datore di lavoro possa assumere un numero definito di dipendenti in funzione delle proprie possibilità economiche

Gli uffici della questura stanno indagando su una trentina di stranieri

IMMIGRATI IN UN VICOLO CIECO

Ma chi cerca la legalità va incontro all'espulsione

Una volante della polizia davanti alla questura

La beffa è quella del decreto di espulsione antecedente alla sanatoria. L'allarme è stato lanciato qualche giorno fa dai firmatari del comitato al quale hanno aderito Moni Ovadia, Boris Pahor e Claudio Magris «In tanti sono usciti allo scoperto sperando di ristabilire una fetta di legalità ha spiegato recentemente Gianfranco Schiavone, dell'Associazione studi giuridici immigrazione –, hanno riempito moduli e pagato quanto dovuto, arricchendo le casse dello stato di 154 milioni di euro» I loro intenti sono però stati vanificati da una circolare di polizia che impone l'espulsione per chi in precedenza aveva ricevuto più di un decreto di espulsione: «Si mandano via così molte persone che non hanno compiuto altro reato che trovarsi sul suolo italiano, proprio nel momento in cui cercano di mettersi in regola»

Il risultato è stato una sorta di trappola, che nega al clandestino la possibilità di ottenere il permesso e sottrae manodopera al datore di lavoro dopo che questo ha fatto domanda e pagato lo stato per regolarizzarla. «La "sanatoria" è un caso di legalità tradita – ha detto Schiavone - un esempio molto chiaro della deriva del nostro paese».

EUROPROGETTI E PROVINCIA

Decise dal Tar le modalità per il risarcimento

Vanno oltre 10mila euro alla ditta che ha vinto la causa ma non la gara

L'Amministrazione provinciale ha affidato all'«Euroservice srl» il servizio di consulenza per l'europrogettazione. Lo ha fatto ben prima che il Tribunale amministrativo regionale affermasse nella sentenza 139/2010 che la gara doveva essere invece aggiudicata alla «Dgr Consulting srl» Si è aperto così un nuovo problema

Nella stessa sentenza che ha affermato il buon diritto della «Dgr Consulting» i giudici amministrativi prendono in esame anche come debba essere risarcito chi avrebbe dovuto essere proclamato vincitore ma che è invece stato escluso dall'incarico

«Qualora il contratto risulti essere già stato firmato, dovrà essere predisposto il risarcimento per equivalente e l'amministrazione dovrà quindi offrire alla ricorrente «Dgr Consulting srl» un adeguato ristoro. Laddove le parti non trovassero un accordo sulla somma di denaro, dovranno rivolgersi nuovamente a questo Tribunale che fornirà le necessarie regole, ovvero provvederà direttamente alla quantificazione del risarcimento dovuto»

Gianfranco Carbone

«La somma, secondo i criteri già applicati più volte in altre analoghe situazioni, dovrebbe aggirarsi sul dieci per cento del valore complessivo dell'incarico a cui ovviamente andranno sommate le spese - spiega l'avvocato Gianfranco Carbone, legale della «Dgr Consulting srl». In sintesi il risarcimento si aggirerà tra i dieci e i quindicimila euro che graveranno sul bilancio della Provincia

Su questa gara che doveva essere gestita «in economia» il consigliere Marco Vascotto della componente di Alleanza nazionale del Partito delle Libertà, aveva presentato una interrogazione a risposta scritta e orale per sapere dalla giunta presieduta da Maria Teresa Bassa Poropat a chi fosse stato assegnato l'incarico del servizio di consulenza dell'europrogettazione. La risposta ora è disponibile. l'incarico lo ha assunto la società che secondo il Tribunale amministrativo doveva giungere seconda

Tra l'«Dgr Consulting srl» e l'«Euroservis srl», lo scarto nel punteggio della gara era stato minimo: 0,77 punti a favore dell'«Euroservis»

«La ricorrente rivendica un maggiore punteggio per l'offerta tecnica - si legge nella sentenza del Tar - sostenendo infatti di aver risposto dettagliatamente alla richiesta di chiarimenti della Commissione, senza che dal verbale si evinca come questi sono stati apprezzati. Nessun chiarimento sarebbe stato invece richiesto all'«Euroservis», nonostante le dichiarazioni di quest'ultima potessero dare adito a dubbi».

(c.e.)

IL CASO

L'avvocato rinuncia, udienza slittata

Danese, truffa da 150mila euro

Fondi pubblici per manifestazioni. Il domicilio del manager trasferito a Nova Gorica

di CLAUDIO ERNÈ

Centocinquantamila euro di contributi pubblici usciti dalle casse del Comune, della Provincia, della Regione e della Camera di Commercio e incassati indebitamente da chi, secondo l'accusa, non ne aveva diritto

Sono queste le dimensioni non solo finanziarie dell'inchiesta diretta dal pm Giorgio Milillo in cui sono coinvolti Roberto Danese, Silvio Pozenu, Francesco Tominich, Emanuele Bugatto, Bruno Pozzetto e Stefano Franceschini. L accusa contesta loro reati che vanno dalla truffa aggravata, al falso, all'indebito percepimento di finanziamenti pubblici.

Ieri si sarebbe dovuta svolgere l'udienza preliminare nel corso della quale il presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi avrebbe vagliato le richieste di patteggiamento, di rito abbreviato, di rinvio a giudizio e di proscioglimento formulate dai numerosi difensori. Invece tutto è slittato al 17 giugno prossimo perché il principale imputato, l'ex direttore del "Meridiano di Trieste" Roberto Danese, all'improvviso ha dovuto cercare un nuovo avvocato. Il suo legale di fiducia Alessandro Cuccagna che lo aveva seguito dal giorno dell'arresto avvenuto il 6 agosto 2008 fino a pochi giorni fa, ha rinunciato al mandato. Aveva tentato per mesi la via del patteggiamento collegata indissolubilmente a un sostanzioso risarcimento dei danni subiti dagli enti pubblici erogatori dei contributi.

Il giornalista Roberto Danese (Foto Bruni)

La trattativa si è invece incagliata e non per volontà del difensore, né tantomeno del pm Giorgio Milillo. E Alessandro Cuccagna, da gran signore e uomo di parola, ha rinunciato al mandato. Ora la tessitura della difficile tela del patteggiamento è passata nelle mani dell'avvocato Paolo Volli, entrato in scena poco più di 48 ore fa. Ieri in aula ha chiesto tempo per studiare il fascicolo in tutti i suoi dettagli e il giudice Guido Patriarchi ha accolto l'istanza. Si riparte il 17 giugno. Va aggiunto che Roberto Danese non si è presentato in aula forse anche perché, dopo la libertà concessagli dal Tribunale del riesame pochi giorni dopo l arresto, ha preferito trasferire il proprio domicilio a Nova Gorica

L inchiesta della Polizia tributaria si era avviata nel 2004 e ha preso in esame nel corso del suo lungo itinerario le erogazioni di fondi pubblici usciti dal Comune, dalla Regione, dalla Provincia e della Camera di commercio per finire in quelle di numerose associazioni e club impegnati a realizzare grandi e piccoli eventi. Gare podistiche, regate, tornei, meeting con supporti di spettacoli, concerti, mostre, banchetti e fuochi artificiali. Il tutto per richiamare il gran pubblico, o meglio per suscitare una massiccia partecipazione popolare. Roberto Danese era la figura di spicco di questo settore. Ma l'indagine ha messo impietosamente in evidenza che agiva attraverso società "onlus" che non sarebbero state tali, dirigenti nominati a loro insaputa, fatture di fantasia e firme giudicate apocrife dai "proprietari"

In uno dei 90 capi di imputazione l'accusa contesta al giornalista ma anche ai proprietari della ditta "Tecnografica", Francesco Tominich e Emanuele Bugatto di aver emesso una fattura collegata alla manifestazione "Euro Bike" ma di fatto a copertura dei costi di stampa - 5244 euro - dei "santini" elettorali di sei candidati alle comunali del 2006 in gran parte inseriti nella liste di Forza Italia: Corrado Jurincich, Roberto Danese, Michele Babuder, Manuela Declich, Elettra Pitacco, Massimo Codarin

Ieri solo due degli enti pubblici che l'accusa ritiene danneggiati si sono costituiti in giudizio. Si sono fatti avanti la Camera di commercio e la Regione rappresentate rispettivamente dagli avvocati Gianfranco Carbone e Mauro Cossina. Grandi assenti il Comune e la Provincia di Trieste, i maggiori sostenitori finanziari delle iniziative di Roberto Danese

Pauletic ai domiciliari per motivi di salute

«Le condizioni di salute di Igor Pauletic, non sono compatibili con la detenzione in carcere». Con questa motivazione il giudice del Tribunale di sorveglianza Maria Rosa Putrino ha rimesso in libertà l'autotrasportatore di 59 anni residente ad Opicina, arrestato sette giorni fa per scontare cinque mesi di reclusione collegati a una condanna per non aver pagato poco più di mille euro di contributi previdenziali dei suoi dipendenti. Non gli era stata concessa dal giudice Francesco Antoni la sospensione condizionale della pena e il difensore d'ufficio non aveva interposto appello. Pauletic non si era mai presentato alle udienze e inoltre già in passato era stato coinvolto in un altro procedimento per mancati versamenti contributivi La doppia condanna a cui 48 ore fa si è aggiunto un patteggiamento per un altro mese di detenzione, in base alla legge Cirielli hanno reso molto difficoltoso il percoso per la liberazione avviato dall'avvocato Roberto Corbo, nominato solo 72 ore fa. Va aggiunto che da anni Igor Paultetic è in quasi infermo per una grave malattia cronica

INTERROGAZIONE DI LIPPOLIS (AN) SUI DIVERSI COSTI

Case di riposo, una regia unica

Ma è vero che il Comune spende per le proprie case di riposo più degli altri, Itis in primo luogo? È la domanda che il consigliere Antonio Lippolis (An) ha appena depositato come interrogazione. Prescindendo da quanto la Regione integra, e dalle differenze di mensile pagato da ciascun cittadino secondo reddito, Lippolis dice che, stando ai bilanci, per il Comune un ospite di casa di riposo ha un costo di 40 mila euro all'anno, e per l'Itis (azienda di servizi alla persona con stato giuridico pubblico, di cui è riconosciuto l'ottimo livello assistenziale) di 27 mila. Il quesito è doppio: si può migliorare il costo comunale? O non sarebbe meglio far gestire tutto all'Itis?

In realtà la questione prende base da presupposti diversi. L'assessore comunale Carlo Grilli, carte in mano, certifica un costo pro-capite medio di 32 mila euro (e non di 40 mila) per le 304 persone in casa di riposo. Ma si va dai 26 mila di casa Serena ai 36 mila del Gregoretti, dove sono ospitate persone non autosufficienti e con problemi di Alzheimer, dunque a grande intensità di assistenza: «E sfido chiunque - afferma - ad abbassare i costi».

Così l'Itis altrettanto corregge la cifra: la spesa a persona, per i circa 400 ospiti, si attesta su 32 mila euro. Dunque la differenza non c'è. Per fare una controprova, abbiamo chiesto il costo pro capite annuo a una casa di riposo per non autosufficienti gestita da una cooperativa sociale, che opera in convenzione con l Azienda sanitaria per il servizio infermieristico e fisioterapico e che modula le rette secondo cinque fasce, corrispondenti al grado di autosufficienza. La media annua pro capite di costo è di 29 136 euro per i 122 non autosufficienti

I costi sembrano in linea. Dunque dov'è il problema? Nasce da due fonti diverse, forse non dal «30% in più che spende il Comune», come dice Lippolis. Si sta infatti mettendo a fuoco la convenienza (anche economica, certo) di dare «una cabina di regia» unica all'assistenza per gli anziani più fragili. Lo spiega Raffaella Del Punta, nel contempo presidente dell'Itis e consigliere comunale (Fi): «In sede di approvazione del bilancio due emendamenti, del centrodestra e del centrosinistra, hanno posto lo stesso quesito, riproponendo l'idea della "cabina di regia", sulla base di un accordo già a suo tempo firmato per una gestione integrata Comune-Itis dei servizi di residenzialità e domiciliarità, con regia dell'Itis». L'assessore alle Finanze Ravida sta studiando i bilanci, per verificare il profilo economico dell'eventuale nuova formula». *(g. z.)*

Antonio Lippolis

Carlo Grilli

LA POLEMICA

Potrebbe gestirle tutte l'Itis

PRESENTATI I DUE COMPLESSI: GLI IMMOBILI SARANNO ASSEGNATI ENTRO FINE ANNO

Ater, 180 nuovi alloggi in via Cumano

Altri 62 in via del Capofonte. Criteri innovativi per un forte risparmio energetico

di GIOVANNI TOMASIN

EDILIZIA POPOLARE

Entro la fine del 2010 i nuovi interventi dell'Ater cambieranno significativamente il volto di piazzale De Gasperi e del rione San Giovanni. La presidente Perla Lusa, infatti, ha presentato ieri alla stampa e all'assessore regionale ai Lavori pubblici Elio De Anna due cantieri di recupero, nella ex caserma Montebello di via Cumano e nel complesso di via del Capofonte, che entro l'autunno porteranno alla città rispettivamente 180 e 62 nuovi appartamenti «Abbiamo acquisito entrambi i complessi dal demanio – ha affermato Lusa – il che ci ha permesso di portare a termine interventi di ampio respiro ad un costo relativamente ridotto»

IMPEGNO DI SPESA Il costo complessivo dell'intervento per il recupero urbanistico della ex caserma Montebello è di circa 21 milioni di euro, provenienti dal Fondo unico regionale per l'edilizia convenzionata e dai fondi di bilancio dell'azienda. Oltre ai 180 appartamenti il progetto prevede delle autorimesse interrate per un totale di 276 posti macchina. «Al piano terra sono stati collocati cinque lotti per attività commerciali – ha precisato il personale Ater - che si affacceranno su piazzale De Gasperi e via Cumano», tra le attività ospitate si prospettano anche un bar e una palestra

ALLOGGI DISPONIBILI Gli appartamenti, che vanno dai 38 ai 95 metri quadrati, sono tutti serviti da ascensore: il costo medio del recupero per alloggio è di circa 108mila euro. «Non abbiamo tralasciato l'aspetto del risparmio energetico – ha aggiunto la presidente –: in corso d'opera abbiamo sostituito le caldaie autonome a metano, previste inizialmente dal progetto, con un più moderno impianto centralizzato». Il sistema centralizzato consente di controllare i consumi tramite moduli "satellitari", equivalenti a piccole caldaie, collocati in ogni appartamento: «Il risultato è una maggiore sicurezza e un maggior rendimento – ha affermato Lusa – con un sensibile risparmio in bolletta»

BANDO E ASSEGNAZIONE Gli alloggi verranno assegnati agli aspiranti in graduatoria del bando di concorso comunale entro la fine dell'anno. I lavori nel complesso edilizio di via del Capofonte, invece, sono iniziati nel 2008 e la loro conclusione è prevista per l'inizio dell'estate: «Saranno poi consegnati in autunno – ha detto Perla Lusa –: via del Capofonte è un altro intervento di cui andiamo molto orgogliosi». Gli edifici degradati, che Ater ottenne gratuitamente dal demanio nel 2002, sono stati rinnovati radicalmente secondo i più moderni criteri di bioedilizia: l'intervento ha goduto di un finanziamento regionale ed è costato 6 milioni 900mila euro, con una spesa media di circa 111mila euro per ognuno dei 62 alloggi

ACCESSO AI DISABILI «Sia gli edifici che i percorsi esterni sono stati resi accessibili ai disabili, e tre alloggi sono studiati per essere utilizzati anche da persone in sedia a rotelle – hanno spiegato i tecnici Ater – al piano terra di ogni fabbricato si sono ricavati i locali condominiali e una cantina per ogni appartamento. Le facciate sono state completamente ridisegnate da poggioli e portefinestra». Completamente rifatte sono le reti di fognatura, acquedotto, elettricità e telefono ed è nuova la rete per il gas, prima mancante

CONSUMI E PANNELLI SOLARI Ma il fiore all'occhiello di Ater è la bioedilizia: «Abbiamo aumentato le superfici vetrate per aumentare l'illuminazione naturale, dotandole di schermature per evitare il surriscaldamento – hanno spiegato – inoltre gli edifici sono isolati termicamente dall'esterno con materiali rinnovabili e riciclabili». Gli impianti di riscaldamento sono centralizzati, con caldaie a metano a elevato rendimento e bassa emissione di gas nocivi, e assistite da pannelli solari in copertura.

ACQUA PIOVANA RICICLATA Innovativo è anche il sistema per ridurre i consumi d'acqua: «L'acqua piovana dei tetti viene raccolta in cisterne e utilizzata per irrigare i giardini tramite un impianto automatico». Attualmente sono in corso di realizzazione la viabilità e i parcheggi, uno per appartamento, inoltre verrà sistemata l'area di manovra e sosta del bus 12: «C'è già un'intesa con la Provincia – ha detto Lusa – perché sia aumentata la frequenza delle corse e prolungato il servizio serale» «Le Ater hanno dimostrato di saper dare realizzazione pratica alle politiche abitative della regione – ha commentato De Anna – tanto che stiamo pensando a un ampliamento delle loro competenze»

Il recupero dell'ex caserma di Montebello costerà 21 milioni: progettati 276 posteggi interrati e lotti per attività commerciali. Previsti anche un bar e una palestra

Qui a lato uno scorcio del complesso di via del Capofonte, a San Giovanni: a sinistra i cantiere di via Cumano, sopra, ancora via del Capofonte; in alto a sinistra l'assessore regionale Elio De Anna e il presidente dell'Ater Perla Lusa durante la visita al complesso di via Cumano (fotoservizio Andrea Lasorte)

L'IMPATTO

I CANTIERI RIVOLUZIONERANNO L'ASSETTO COMPLESSIVO DELLE DUE AREE

Non solo case: rinasceranno due zone

Con gli interventi della caserma Montebello e di via del Capofonte, l'Ater si è assunta l'impegno non facile di rivoluzionare l'assetto delle zone che circondano i complessi recuperati: basti pensare che il nuovo quadrilatero di Montebello ospiterà un totale di 180 famiglie, l'equivalente di un piccolo comune, incidendo sugli equilibri non solo demografici del quartiere. «Il nostro obiettivo prioritario è realizzare un numero consistente di nuovi alloggi – dice la presidente di Ater Perla Luisa – ma contemporaneamente abbiamo voluto dare forma e decoro a un'area che, circondata da un alto muro di cinta e occupata da edifici militari in disuso, era sottratta alla fruizione dei residenti. Abbiamo dunque cercato di riorganizzare l'intera area realizzando locali da destinare a negozi, posteggi e servizi che ben potranno inserirsi nel quartiere circostante»

Anche la corte interna del complesso, facente parte delle opere di urbanizzazione realizzate per conto del Comune, diverrà una tipica piazza alberata, con giardini pensili e zone pavimentate. Secondo l'assessore comunale alla protezione sociale Carlo Grilli servirà un'attenzione particolare nella fase successiva al completamento, per impedire un "effetto ghetto". «Il Comune seguirà con grande interesse la fase di assegnazione e insediamento».

Seppur di minori proporzioni, l'intervento a San Giovanni è ancor più radicale Realizzati a fine anni '50, gli edifici di via del Capofonte furono eseguiti con la massima economia per risolvere le problematiche abitative della Trieste del dopoguerra Quando Ater ottenne la proprietà dei 128 alloggi nel 2002, il progressivo degrado era esteso anche all'ampia area di pertinenza occupata nel tempo da recinzioni e baracche: ora, a lavori quasi ultimati, il complesso rinnovato è praticamente irriconoscibile e dalle ampie terrazze si scopre il valore panoramico della sua posizione «Abbiamo cercato di far pesare il meno possibile i lavori sul resto del rione – dice Perla Lusa – con il recupero degli edifici esistenti e il reimpiego in loco di parte del materiale di risulta, così abbiamo diminuito i problemi creati dall'attività di cantiere». (g.to.)

Uno scorcio di quella che diventerà la piazza interna del complesso

La corte interna dell'ex struttura militare diverrà una piazza alberata

CONVENZIONE CON LA FIPE

Musica nei locali pubblici Meno tasse ai Fonografici

Si chiude una prima fase nella guerra tra produttori di dischi e commercianti per il pagamento dei diritti connessi, cioè i compensi dovuti per legge ad artisti e produttori discografici attraverso Scf, il consorzio che rappresenta le etichette nella gestione dei diritti discografici. Per tutti gli esercizi pubblici che trasmettono musica, in qualsiasi forma, dalla radio alla serata danzante, dal concertino al dj set, infatti, Scf (Consorzio fonografici) e Fipe (Federazione italiana pubblici esercizi) hanno siglato una convenzione, completata da un accordo aggiuntivo firmato pochi giorni fa, che consentirà di stabilire gli importi da pagare al Consorzio

Attraverso questa convenzione gli esercizi iscritti alla Fipe beneficeranno di uno sconto del 30% rispetto alle tariffe, tra i 70 e i 600 euro l'anno, richieste; riduzione che arriverà al 40% per gli anni 2010 e 2011.

In questo modo Fipe tenta di tutelare i propri iscritti dalle "ire" del Consorzio fonografici, che da quando ha deciso di entrare in campo per la riscossione dei diritti connessi, che fino a qualche anno fa non gli venivano pagati, ha dato filo da torcere, soprattutto nelle aule dei tribunali, a tutti i soggetti che hanno tentato di opporsi a questo pagamento. Dopo che a marzo il gestore di un bar è stato condannato dal Tribunale di Milano per aver diffuso musica senza aver pagato alla Scf i diritti connessi, è di pochi giorni fa la notizia che la Corte d'appello di Torino ha invitato la Corte europea di Giustizia a esprimersi su un contenzioso aperto da Scf nei confronti di un dentista italiano, che rifiuta di pagare i diritti connessi per aver diffuso nel suo studio musica registrata.

Prima dei dentisti è stata la volta delle chiese e degli oratori: la Scf ha raggiunto addirittura un accordo con la Cei, ottenendo il pagamento dei diritti connessi da oltre 3mila parrocchie italiane. Un accordo è stato inoltre siglato, oltre che con Fipe, con altre organizzazioni di categoria come Confcommercio, Federdistribuzione, Federalberghi, Federmoda e Confcooperative

Giulia Basso

TRASPORTI
LA STORIA

Le motrici furono impiegate sui percorsi che portavano a Cinecittà e Capannelle

A sinistra vicino alla Stazione Termini a fianco sull'anello di Capannelle nel 1977

Una vettura "triestina" lungo le vie dell'Urbe nel luglio del 1970

"Rottamati" a Trieste, in servizio a Roma Il tram che inaugurò la linea A della metro

Un gruppo di vetture venne rilevato dalla Stefer e utilizzato nella capitale fino al 1980

di ANDREA DI MATTEO

Sono passati ormai quarant'anni da quella sera del 31 marzo 1970, quando gli ultimi tram solcarono le strade cittadine. Ma ancora oggi c'è chi si interroga sulla sorte toccata ai tram triestini. La risposta sembra scontata: la maggior parte delle vetture è stata demolita, ma una piccola rappresentanza è attualmente ospitata al Museo ferroviario di Campo Marzio.

C'è però un piccolo numero di tram che sono sopravvissuti alla fiamma ossidrica distruttrice e hanno continuato a svolgere il proprio ruolo in un'altra città italiana. Nei primi anni Sessanta un lotto di sei vetture è stato infatti ceduto a una società di Roma che le ha poi utilizzate fino al 1980.

Ma andiamo per ordine. Negli anni Cinquanta l'allora Acegat, per uscire dalla difficile situazione ereditata dalla Seconda guerra mondiale, rivede la propria rete di trasporto in città cercando di utilizzare quanto più possibile i filobus. In quest'ottica la municipalizzata triestina decide di mettere in vendita il numero di vetture in eccesso. Si fa subito avanti la Stefer di Roma (acronimo di Società delle tranvie e ferrovie elettriche di Roma), che ha bisogno urgente di motrici da immettere sulla tratta urbana della Tranvia dei Castelli, in particolare sul percorso Termini - Cinecittà e sulla linea Termini - Capannelle, andando così a servire la zona a Sud-Est di Roma. In quest'area infatti cominciano a sorgere grandi complessi immobiliari e i romani iniziano a cambiare abitudini, scegliendo di abitare in periferia piuttosto che nel centro urbano.

Nella primavera del 1962 la dirigenza della Stefer arriva a Trieste per visionare i rotabili messi in vendita dall'Acegat. L'attenzione cade sulle vetture a carrelli di terza serie, quelle di "tipo aerodinamico". Nel novembre dello stesso '62 il primo tram lascia Trieste con destinazione Roma. Dapprima la società romana sembra interessata ad acquistare un lotto composto da dieci-dodici vetture, ma alla fine, dopo numerose verifiche e collaudi, decide di rilevarne solo cinque.

Gli esemplari che vengono scelti per circolare sulle strade della capitale sono quelli contrassegnati dal numero 443 al 448, cioè gli ultimi della serie. I tram vengono revisionati nelle officine dell'Acegat del Broletto e adattati alle nuove esigenze di servizio: fra le modifiche apportate quella più visibile è sicuramente la verniciatura bianco per la parte superiore, blu per quella inferiore. Dopo quella già partita per Roma nel '62, le altre cinque vetture vengono inviate singolarmente, via ferrovia, nel 1964 e fin dal loro arrivo nella capitale vengono ribattezzate dai tranvieri romani come "le triestine". Le nuove arrivate prendono servizio sulla Termini - Cinecittà e/o sulla Termini - Capannelle soprattutto al mattino e alla sera, come vetture di rinforzo nelle ore di punta.

Nel frattempo sono partiti i lavori di costruzione di una nuova linea della metropolitana (linea A) destinata a sostituire la vecchia Tranvia dei Castelli sul tracciato piazza Risorgimento - piazzale Flaminio - Termini - San Giovanni - Osteria del Curato. Il cantiere procede per lotti, spesso rallentati da intoppi di varia natura, non ultimi i numerosi ritrovamenti archeologici.

Verso il 1978 l'infrastruttura della nuova metro A è completata ma i convogli destinati all'esercizio sono in forte ritardo per la consegna, così la società decide di immettere provvisoriamente una motrice tranviaria nella galleria per avviare il pre-esercizio. L'onore di transitare per prima sulla nuova metro tocca proprio a una "triestina", la 446. Quella che oggi è ospitata sul piazzale esterno del Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio. La scelta ricade su questo tipo di vettura per le sue dimensioni ridotte e la facilità di manovra; inoltre la 446 è quella che si presenta in condizioni migliori, essendo stata revisionata da poco tempo. Le prove di collaudo si svolgono fra le fermate di Cinecittà e Numidio Quadrato con lo scopo di istruire il personale sulla nuova arteria ferroviaria, ma anche per testarne la rete aerea di alimentazione.

Nella tarda mattinata del 15 febbraio 1980 cessa la trazione tranviaria sulla Termini - Cinecittà, ultimo ramo della tranvia dei Castelli: dal giorno successivo parte il servizio regolare della Metro A. Ed è la fine delle "triestine".

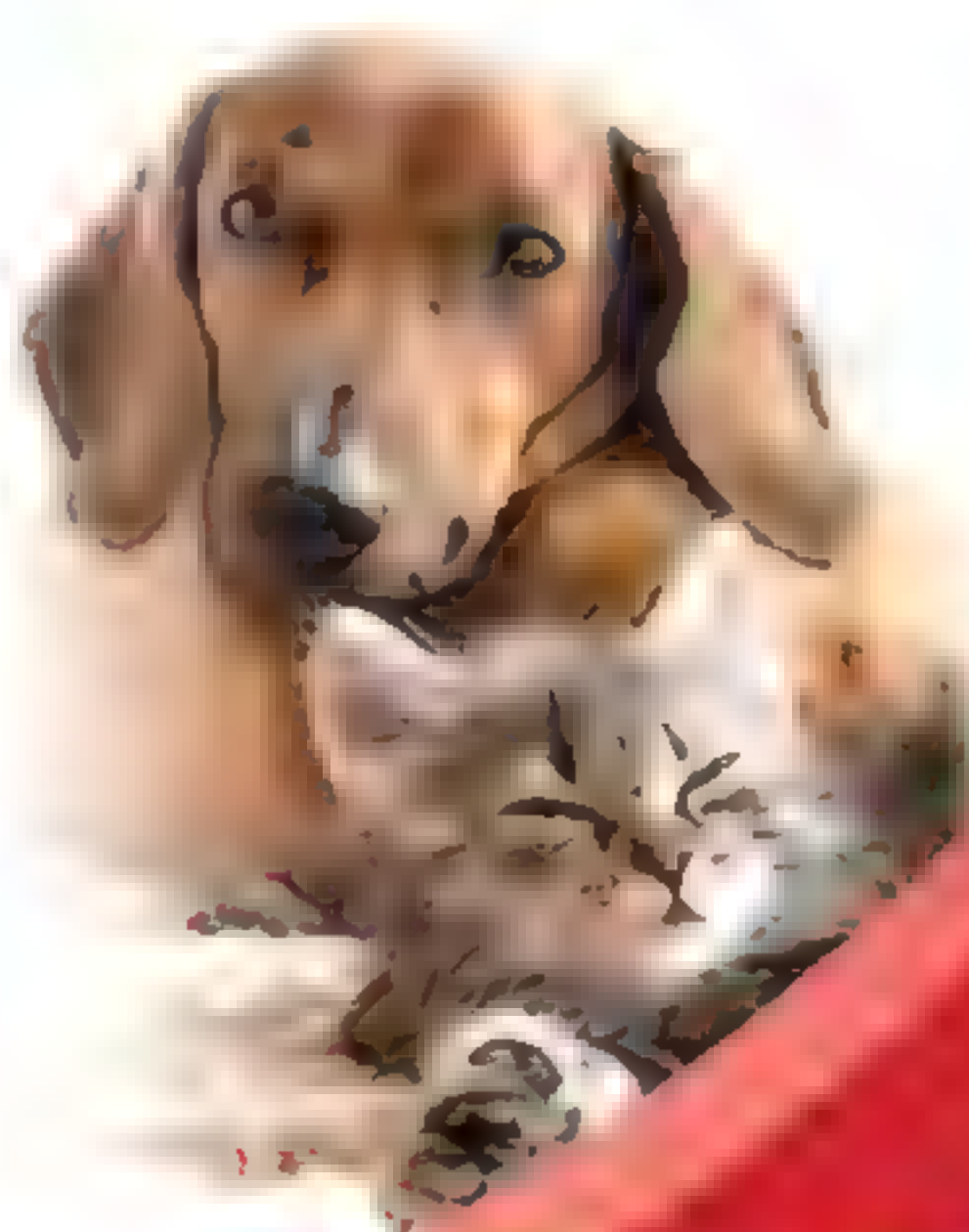
La 446 all'interno della linea A della metro nella Capitale

Giacchetti e Boniciolli a confronto sul Porto

Il presidente dell'Authority ha illustrato al prefetto i progetti di sviluppo

Il prefetto Alessandro Giacchetti ha incontrato i vertici dell'Autorità portuale e delle società controllate dall'Authority stessa. Nel corso della riunione il presidente Claudio Boniciolli - si legge in una nota - ha illustrato a Giacchetti i piani di sviluppo dello scalo sotto i vari profili. Sono state così esaminate le possibilità di rilancio dell'economia triestina in relazione ai progetti di sviluppo del porto e in particolare a quelli relativi all'approvazione del Piano regolatore portuale. Si è discusso anche della realizzazione della piattaforma logistica e della rivitalizzazione del Porto vecchio. Giacchetti e Boniciolli assieme ai rappresentanti delle controllate dall'Authority hanno affrontano inoltre il nodo dei collegamenti ferroviari del porto con i mercati di riferimento.

Al termine dell'incontro, Giacchetti ha visitato le strutture portuali a bordo della motovedetta messa a disposizione della Capitaneria di porto, dove il prefetto ha incontrato il comandante Antonio Basile.

Il prefetto Alessandro Giacchetti

Aurisina, conferenza sulla Ferrovia Meridionale

AURISINA Oggi alle 17, alla Franz Josef Stube di Aurisina Stazione 39, si tiene una conferenza con proiezioni sul tema «La ferrovia ad Aurisina dal 1857 Storia della Ferrovia Meridionale Vienna-Trieste».

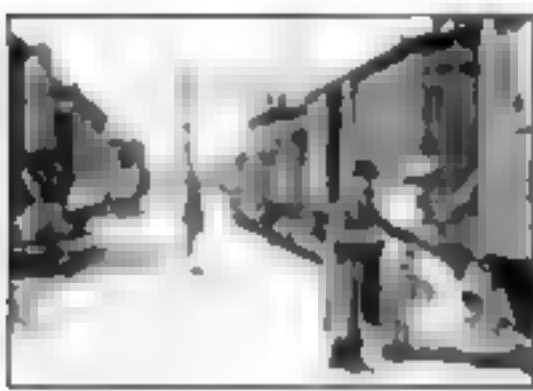
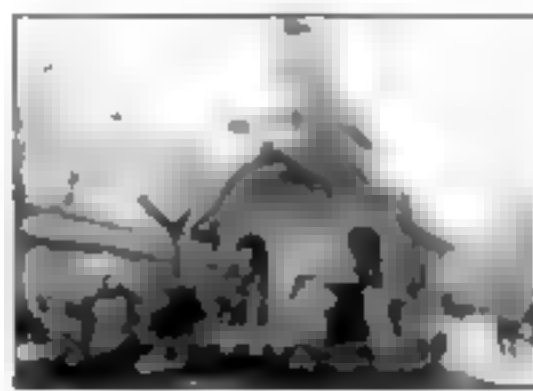



Immagine d'epoca della Ferrovia Meridionale

La rievocazione, organizzata dal Comitato Rilke in collaborazione con l'Associazione Ferstoria, prevede l'introduzione del presidente di Ferstoria Leandro Steffè, le relazioni dell'ing. Roberto Carollo e di Franco Gioseffi e le conclusioni del presidente del Comitato Rilke. Simone Napolitano.

L'iniziativa è stata organizzata con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica affinché la struttura di Aurisina Stazione possa ottenere il vincolo di conservazione da parte della Soprintendenza ai beni architettonici, e possa anche diventare un'attrazione sul piano turistico.

Muggia, oggi le premiazioni e la mostra del concorso fotografico sul Carnevale

MUGGIA Oggi alle 18.30, nella sala Millo di piazza della Repubblica, sono in programma le premiazioni del Concorso fotografico nazionale dedicato al Carnevale 2010

La sfilata del Carnevale muggesano lo scorso febbraio

Seguirà, nella sala di via Roma 20, l'inaugurazione della mostra delle opere in concorso.

Ammonta a oltre 1.000 euro il monte premi complessivo. Una targa e 500 euro andrà al primo classificato. 300 euro al secondp e 200 euro al etrzo. Ulteriori due premi forniti dagli sponsor saranno assegnati ai fotografi segnalati

La giuria è composta da Massimo Santorelli, presidente dell'Associazione delle compagnie del Carnevale, da Fulvio Merlak presidente della Fiaf e della sezione foto del Circolo Fincantieri-Wärtsilä, da Angelo Friolo presidente del Centro internazionale d arte fotografica di Trieste e docente di fotografia al Collegio del Mondo Unito di Duino, e da Scilla Sora, vicepresidente della sezione foto del Circolo Fincantieri - Wärtsilä

Le più belle immagini e i filmati del Carnevale muggesano visibili anche sul sito www carnevaldemuja.com. Presso la sede delle compagnie del Carneval, in via Roma 20, è disponibile anche il dvd della sfilata dello scorso febbraio

La mostra sarà visitabile per tutta l'estate dal lunedì al giovedì, dalle 8.30 alle 12.30, e nei fine settimana con il seguente orario. venerdì 8.30-12.30 e 16-18, sabato 10-13 e 16-18, domenica 10-13 e 16-18.

DAL 15 AL 18 APRILE LA SECONDA EDIZIONE DI "TRIESTE SAILING EXPO"

Porto San Rocco, in vetrina il mondo della vela

Una sessantina di scafi dei più noti cantieri ma anche velerie, attrezzature ed editoria di settore

di GIOVANNI LONGHI

TRIESTE Aprirà i battenti giovedì prossimo, a Porto San Rocco, "Vela & Vela Trieste sailing expo", rassegna di barche a vela nuove giunta alla seconda edizione I più prestigiosi cantieri europei metteranno in mostra, dal 15 al 18 aprile (ingresso gratuito), le loro ultime creazioni. In tutto saranno una sessantina gli scafi ormeggiati ai pontili della struttura turistica muggesana

Due immagini dell'edizione 2009 di "Vela & Vela" a Porto San Rocco

Rispetto allo scorso anno, la formula della manifestazione contiene un elemento in più: la presenza di numerosi espositori a terra, tra cui professionisti delle velerie, rivenditori di attrezzature e strumentazione nautica, editoria di settore

Potenziali acquirenti e semplici curiosi potranno salire sulle imbarcazioni, per toccare con mano le ultime novità del mercato velico internazionale, guidati dagli stessi produttori e dai venditori

Nessuna concorrenza, dunque, ma la consapevolezza che solo dall'unione degli operatori, in questo caso a stretto contatto di ormeggio, può arrivare la risposta per fronteggiare la crisi. fare sistema, per contrastare la contrazione del mercato

La peculiarità di questa rassegna è proprio la presenza contemporanea di produttori, dealer, velai, attrezzisti Una formula premiata dal successo della scorsa edizione: un anno fa, nonostante il maltempo, 3.500 persone (per il 70 per cento provenienti da fuori regione) si assieparono lungo moli e pontili, e il volume di affari conclusi si aggirò intorno al milione di euro

Della validità della manifestazione ha parlato ieri, nel corso della presentazione di "Vela & Vela", il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, che ha sottolineato il ruolo fondamentale che può svolgere Trieste nel rilancio della nautica, e della vela in particolare, e ha espresso l'auspicio che la rassegna possa svilupparsi ulteriormente.

Momento qualificante dell'intera manifestazione sarà la tavola rotonda organizzata da Fiera di Trieste. Camera di commercio e Promotrieste, nella giornata inaugurale, e che si terrà nella sala congressi di Porto San Rocco, dal titolo "Da spettatore a protagonista America's Cup, Barcolana, regate di club. Istruzioni per l'uso".

All'incontro, moderato dall'amministratore delegato di Porto San Rocco, Roberto Sponza, prenderanno parte come relatori, tra gli altri, Mauro Pelaschier e Cino Ricci

Obiettivo della tavola rotonda, evidenziare gli aspetti organizzativi e sportivi di grandi eventi velici come la mitica America's Cup, per consentire così ai circoli nautici di riproporli cercando di coinvolgere, insieme ai diretti interessati, cioè i velisti, anche gli armatori. Un'estensione di competenze che prevede l'allargamento dei confini della passione pura a quelli dello sport.

Tornando alla rassegna espositiva, quest anno saranno presenti i principali modelli prodotti dai cantieri Archambault, Aryayachts, Bavaria. Beneteau, Catalina, Comar. Deheler. Delphia, Dufour, Elan, Grand Soleil. Hanse, Hunter, Jeanneau, Rimar. Rustler, Salona Seaforce, Shipman, Sly, Solaris. Sunbeam. Tartan, T Yachts, Viko, Vismara. XYachts

Questi infine gli espositori "a terra" East Wind Sails, G&G Rigging, Giornale della Vela, Italica, Magnamare edizioni, North Sails, Olimpic Sails, Omnisail Group, Solimar, Solo Vela, Zadro Sails e l'Istituto Nautico di Trieste

CONTRIBUTI PER I RESIDENTI NELL'AMBITO 1.3

Rifiuti, a Muggia e San Dorligo 30 mila euro per aiutare le famiglie a pagare Tarsu e Tia

MUGGIA Boccata d'ossigeno per le 350 famiglie a basso reddito residenti nel comuni di Muggia e San Dorligo della Valle Sono in arrivo anche quest'anno i contributi per il pagamento della Tarsu e della Tia destinati ai nuclei familiari, residenti nell'Ambito 1 3, titolari di Carta famiglia

I fondi a disposizione ammontano circa a 30mila euro: 20mila per Muggia e 10mila per San Dorligo

Nel 2009 a beneficiare del contributo, che va da un minimo di 37 a un massimo di 200 euro, sono state 249 famiglie muggesane e 87 nuclei familiari di San Dorligo. Si prevede che anche quest'anno le richieste saranno dello stesso ordine numerico

I contributi vengono erogati secondo tre fasce, tutte con un limite di reddito di 30mila euro determinato dal modello Isee appartengono alla fascia bassa le famiglie con un figlio a carico, alla media quelle con due figli, e a quella alta i nuclei con tre o più figli. I fondi disponibili vengono poi suddivisi, su base comunale, a seconda del numero delle domande presentate

Dei bonus per l'abbattimento della Tarsu (Tassa asporto rifiuti solidi urbani) in vigore a Muggia, nel 2009 hanno beneficiato, come detto, 249 famiglie: per quelle con un figlio il contributo è stato pari a 37 euro, 111 euro sono andati a quelle con due figli, e 161 ai nuclei familiari con tre figli e oltre

A San Dorligo, dove si paga invece la Tia (Tariffa igiene ambientale), l anno passato i benefici hanno riguardato, come ricordato più sopra, 87 famiglie: a quelle di fascia bassa sono andati 58 40 euro di contributo per l'abbattimento della tariffa, 130 euro sono stati assegnati a quelle di fascia media, mentre 200 euro sono andati ai nuclei familiari appartenenti alla fascia alta.

Le differenze dei benefici nei due comuni dipendono dal numero di residenti e da quello delle richieste avanzate Lo Stato infatti trasmette i fondi in base al numero di cittadini, e questi vengono suddivisi su scala comunale a seconda del numero degli aventi diritto che presentano richiesta al Servizio sociale dei Comuni dell'Ambito

I richiedenti devono essere in possesso, come detto, della Carta famiglia. Un documento previsto per i nuclei familiari con almeno un figlio a carico e nei quali almeno uno dei genitori sia residente in Italia da otto anni, anche non continuativi, di cui almeno uno nella nostra regione

La Carta può essere richiesta tutto l'anno, ed è valida fino al trentesimo giorno successivo alla scadenza dell'attestazione Isee allegata in fase di richiesta. Per ottenere la Carta famiglia la condizione economica, attestata dal modello Isee, non deve superare i 30mila euro annui

Cassonetti a Muggia

Per poter usufruire del beneficio per il 2010 è necessario richiedere l'attivazione della Carta famiglia entro il 30 aprile o, se scaduta, rinnovarla entro quella data. Se invece la Carta ha una scadenza successiva al 30 aprile 2010 non è necessaria alcuna richiesta.

> Lo scorso anno 336 nuclei familiari hanno ottenuto benefici da un minimo di 37 euro a un massimo di 200

Per accedere al beneficio ci si può rivolgere indifferentemente agli sportelli di Muggia o di San Dorligo della Valle, muniti di fotocopia del modello Isee del proprio nucleo familiare e di un documento d'identità

Lo sportello di Muggia di via Dante, 42 (ex Ufficio del lavoro) è aperto dal martedì al venerdì dalle 10 alle 13, quello di San Dorligo, che si trova al Municipio, è attivo il lunedì dalle 9 alle 12 e il mercoledì dalle 14.30 alle 16.30. I moduli possono essere scaricati anche dal sito www famiglia fvg it. Per informazioni sulla Carta famiglia si può chiamare anche il numero verde 800007800

Gianfranco Terzoli

AURISINA. MOZIONE URGENTE DEL RAPPRESENTANTE DEI VERDI

Rozza: «Va revocato il piano del commercio»

Il consigliere: mancano la Vas e la Via, si rischiano pesanti sanzioni dalla Corte di giustizia Ue

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA I Verdi chiedono la revoca del piano comunale del commercio di Duino Aurisina. Si rinfocolano dunque le polemiche sul documento approvato lo scorso ottobre dall'amministrazione Ret, che aveva aperto lo scontro con il Comitato Rilke, da sempre contrario all'ampliamento delle superfici di vendita. Il consigliere comunale di opposizione Maurizio Rozza ha depositato una mozione urgente a causa dell'omissione della Valutazione ambientale strategica (Vas) e Valutazione di impatto ambientale (Via), intimando la «revoca del piano per l'applicazione di un'autotutela amministrativa»

Il documento era stato sottoposto per l'ultima volta al vaglio del Consiglio comunale il 3 febbraio, e anche in quell'occasione Rozza aveva avanzato una mozione d'ordine per chiedere l'annullamento dell'iter di approvazione, in quanto non risultavano effettuate le due valutazioni nè gli adempimenti partecipativi e di trasparenza connessi alle due procedure

Il sindaco Giorgio Ret aveva sostenuto come non fosse necessario provvedere a un tale perfezionamento, poichè Vas e Via erano state già oggetto di valutazione nel corso della redazione della variante 24-25 al Prge, cui il piano di settore fa riferimento

«Il 31 marzo scorso afferma Rozza - il Comitato Rilke ha depositato una nota con allegati i pareri della Regione, l'autorità competente per legge, da cui si evince che entrambe le procedure erano effettivamente obbligatorie. Orbene, l'omissione comporta, oltre che una violazione di legge, il rischio concreto di sanzioni estremamente onerose (dell'ordine del milione di euro) da parte della Corte di giustizia della Comunità europea, le quali per il principio della sussidiarietà ricadrebbero sul Comune. Perciò – prosegue – sindaco e giunta si devono impegnare a intraprendere immediatamente i passi necessari alla revoca degli atti di approvazione del piano del commercio, e a una sua eventuale reiterazione nel rispetto delle procedure poste dal diritto comunitario e nazionale a tutela della partecipazione, della trasparenza e dell'ambiente».

«Ho avuto modo di leggere il documento - replica il primo cittadino –. Se la Regione dovesse effettivamente imporre al Comune la reiterazione del piano, non faremmo altro che spendere 3 o 4mila euro necessari ad affidare la consulenza a un perito per redigere Vas e Via. Vale la pena ricordare – aggiunge – che frattanto non è stata affidata alcuna licenza commerciale a chicchessia, contrariamente a quanto a lungo polemizzato dal Comitato Rilke, secondo il quale avremmo invece immediatamente dato il via libera a chissà quanti e quali centri commerciali. Dunque non si viene ad alterare alcuna situazione. Possono star certi, opposizione e comitato, che il piano verrà nuovamente riapprovato senza problemi. Non sono queste le cose che ci danno pensiero»

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
giaddi@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040 37 33.209
040 37 33.290

SPORT E BENEFICENZA

Le jeep della NordEst 4x4 partono per l'Albania in missione umanitaria

È la dodicesima spedizione dell'associazione sportiva per portare vestiti e materiale didattico ai bambini

L'associazione NordEst 4x4 distribuisce aiuti durante la spedizione in Marocco

L'associazione sportiva dilettantistica NordEst 4x4 Trieste, legata alla Uisp, si prepara ad affrontare una nuova missione umanitaria, la dodicesima per esattezza, che è stata definita nei dettagli proprio in questi giorni e che si svolgerà nel mese di luglio.

I fuoristrada questa volta partiranno per l'Albania, dopo aver già toccato in passato Croazia, Bosnia, Romania, Tunisia e Marocco. I membri degli equipaggi consegneranno vestiti, giocattoli, materiale didattico e sanitario in particolare ai bambini di alcune comunità che incontreranno al loro passaggio.

«La carovana sarà costituita dai soci triestini ma anche da amici di Reggio Emilia, Ferrara, Venezia e Udine, per un totale di venti persone, che formeranno dieci equipaggi - spiegano dal sodalizio - tutti a bordo dei propri fuoristrada, adeguatamente preparati, affronteranno gli aridi percorsi offroad previsti dall'itinerario che si articolerà in nove giorni, grazie al prezioso aiuto della nostra guida, l'amico Marco Montanari di Corfù, e con il contributo organizzativo di Sealand».

La partenza è prevista il 16 luglio verso Venezia, per l'imbarco su un traghetto che attraccherà al porto di Igoumenitsa dove poi inizierà il viaggio vero e proprio con l'attraversamento del confine albanese. Il console italiano Sergio Strozzi darà il benvenuto ufficiale al gruppo targato Nordest 4x4 Trieste. I mezzi quindi raggiungeranno l'area di Butrint fino a Gjirokaster, antica città patrimonio dell'Unesco, e poi a Berat. Nei giorni successivi la carovana procederà verso il parco nazionale Tomorr e scendendo poi lungo l'alveo del fiume Tomorrices raggiungerà Gramsh, una delle tappe della missione. Sarà la volta poi di Voskopoje, Permet e dell'altipiano del monte Cajupi, dove è prevista una sosta alla comunità dei pastori per la consegna di altro materiale, e poi ancora al villaggio di Labova. L'itinerario proseguirà poi fino alla conclusione, alle valli di Butrint, per ritornare al posto di frontiera. Nelle prossime settimane verrà anche stabilita l'aera della partenza ufficiale dal capoluogo giuliano, probabilmente nel centro cittadino, per permettere alla gente di salutare il gruppo prima dell'avventura in Albania.

L'associazione Nordest 4x4 Trieste è nata nel 2002 grazie alla comune passione di alcuni amici per i fuoristrada.

«Da quel momento - raccontano - ha preso il via un'attività che, legata a dei mezzi dalle singolari caratteristiche e alla sapiente capacità di conduzione, mira sia al divertimento sia ai corsi di guida sicura, rivolti a privati ma anche alle varie forze dell'ordine, Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Municipale, Vigili del Fuoco e Protezione Civile. Non mancano poi le iniziative a favore dei bambini diversamente abili, ai quali offrire giornate speciali e nuove emozioni, e naturalmente alle missioni umanitarie. Oggi - ricordano - dopo quasi nove anni di intensa attività, il NordEst 4x4 Trieste conta quasi un centinaio di iscritti sia a Trieste che in altre città italiane». Per qualsiasi informazione è disponibile il sito www.nordest4x4.it

Micol Brusaferro

DAL 22 APRILE

Al via i corsi per bagnini di salvataggio

Un bagnino al lavoro. I corsi si rivolgono a persone tra i 16 e i 55 anni

Diventare bagnino, anche per trovare un'occupazione, perché la richiesta di professionisti del settore è in crescita. È questo il messaggio lanciato ieri dalla sezione di Trieste della Società nazionale di salvamento. "Per la sicurezza della vita sul mare", annunciando l'inizio delle selezioni per poter acquisire il diritto alla partecipazione ai corsi. «Il prossimo **22 aprile** - ha detto Roberta Zacci, direttrice della locale sezione della Sns - faremo le prime selezioni. Seguiranno le giornate di preparazione teoriche, in piscina e in mare».

Il via ai corsi è stato dato di concerto con il Comune, rappresentato dal vice sindaco, Paris Lippi, che ha avuto parole di incoraggiamento «per quanti intraprenderanno questa strada». «I corsi - ha spiegato Marco Trotti, istruttore della Sns - si svolgeranno il giovedì, dalle 21 alle 22 e al sabato dalle 14 alle 15, nella piscina di Altura, mentre al lunedì dalle 19 alle 21 si procederà con lezioni teoriche. Nei pressi dello stabilimento balneare "Lanterna" - ha continuato - effettueremo le prove sul pattino».

Per poter partecipare alle selezioni bisogna rientrare nei limiti di età previsti dalla legge, che comprende la fascia dai 16 ai 55 anni, essere di buona costituzione fisica e saper nuotare. «Al termine dei corsi, a giugno - ha ripreso Trotti, affiancato nell'occasione da Paolo Iacchia, già direttore della Sns di Roma - coloro che supereranno l'esame finale potranno fregiarsi del brevetto di "Bagnino di salvataggio", riconosciuto per l'esercizio professionale non solo in Italia, ma in tutti i Paesi dell'Unione europea».

A questo proposito, la Zacci ha ricordato che «esiste una notevole richiesta di bagnini in tutta Europa, perciò questa è una possibilità che si apre a un buon numero di persone». Gli interessati possono consultare il sito **www.salvamento.it o telefonare ai numeri 328 0173737 e 339 6234169.** In vari punti della città, nei prossimi giorni, saranno affissi avvisi che annunceranno l'inizio dei corsi. Il brevetto è valutato come titolo professionale di merito per l'arruolamento volontario nella Marina militare e nell'Esercito. *(u. s.)*

Riccesi fotografa la sua città interiore

Presentato insieme a Italo Zannier e Guido Botteri il volume "Trieste sospesa"

Un atto d'amore per la città, questo libro fotografico di **Donato Riccesi**, a dirlo l'assessore alla Cultura del Comune, Massimo Greco, in apertura dell'incontro di presentazione di **"Trieste sospesa" (Lint editoriale, testi introduttivi di Italo Zannier e Guido Botteri)** che ha avuto luogo nella sala Bazlen di palazzo Gopcevich. E Greco ha ringraziato l'architetto Riccesi anche per aver scelto il Comune come interlocutore per questa «prima fase di una più vasta mostra che verrà allestita a ottobre».

Ha preso quindi la parola l'editore Gianni Stavro che ha sottolineato come la Lint raccolga le memorie culturali di questa città, e vorrei, ha detto, «che il pubblico capisse la nostra città e la nostra storia, perché Trieste non è la città del "no se pol", ma quella del "no se vol". Una città che risponde bene a una certa editoria per così dire, facile, mentre non sempre è attenta a proposte di alto contenuto». E riguardo al libro di Riccesi, ha sottolineato che gli è piaciuto subito, e di certo non l'ha pubblicato a fini economici. «Il volume - ha precisato Stavro - è un attento modo di guardare la città, un modo stupendo di far conoscere Trieste».

Italo Zannier, che da Venezia ove vive (è stato per lunghi anni docente di Storia della fotografia a Ca' Foscari, ma ha insegnato anche in altre università italiane) è giunto per l'occasione a Trieste, ha parlato lungamente e con entusiasmo dell'importanza della fotografia e dell'immagine. Una storia affascinante, ha detto, che collega tutte le discipline. E ha ricordato, tra l'altro, alcuni illustri esponenti, e la famosa dinastia dei Wulz, ma anche rappresentanti di quel Circolo fotografico triestino, tra cui Tullio Stravisi, Carmen Crepaz, Crovato e Raffaelli, che hanno vissuto con grande passione la fotografia.

Un momento della presentazione de libro di Riccesi (f. Lasorte)

«"Trieste sospesa" - ha continuato Zannier - è un libro singolarissimo, assolutamente inedito. C'è in esso il silenzio totale dell'immagine, e fa vedere un aspetto della città che pochi conoscono, che esiste, ma non è consueto. Ci si aspetta la vita della città, ma c'è invece il silenzio, l'architettura, la scenografia. È un racconto, un romanzo che va goduto così. Sono fotografie da guardare, da osservare, perché la fotografia - ha precisato il relatore - non si può spiegare, va assimilata, si medita e si capisce quello che si può capire. Non si può dire perché una foto è bella. Una foto - ha ribadito Zannier - esprime dei significati ed ecco perciò la necessità di una cultura della fotografia». E ha concluso dicendo che "Trieste sospesa" è un libro che può fare storia nell'editoria triestina.

Infine, il breve intervento di Donato Riccesi - la sua passione per la fotografia risale agli anni del liceo - che dopo aver precisato come il titolo del suo libro l'abbia scelto Schepis, autore della parte grafica, ha specificato che in quel "sospesa" sta il significato stesso di Trieste. Ha raccontato che in questo lavoro fotografico ha cercato la luce, e la sua città ideale, interiore. «Il volume - ha concluso l'autore - è quasi un dialogo con me stesso». E in queste sue parole sta il senso più profondo di "Trieste sospesa".

Grazia Palmisano

QUESTO POMERIGGIO L'AUTRICE DI POLA OSPITE DELLA LEGA NAZIONALE

Le poesie di Lepore al centro "Gian Rinaldo Carli"

Un'occasione questo pomeriggio per ascoltare le poesie di **Silva della Pietra Porta Lepore**. L'autrice incontrerà il pubblico **alle 17 nella sede della Lega Nazionale**, in via Donota 2, in un appuntamento organizzato dal Centro Culturale Gian Rinaldo Carli. Sarà Piero Sardos Albertini, presidente del circolo, a introdurre la poetessa, che presenterà una silloge di liriche dialettali tratte dai libri "Momenti" e "Un fià de tutto", interverrà quindi la scrittrice dialettale Graziella Semacchi Glubich. Una selezione di poesie sarà letta da Silva della Pietra Lepore e da Giuliana Magnarin.

«Ho iniziato a scrivere nel '63 alcuni racconti in lingua», racconta la poetessa. «Mi trovavo a letto ammalata e quando ho aperto Il Piccolo mi è capitato sotto gli occhi il bando del concorso letterario Leone di Muggia. D'istinto ho preso carta e penna, e via.. arrivai seconda». Alla poesia è giunta quasi quindici anni dopo, anche questa volta grazie a un inaspettato raptus creativo. Da allora non si è più fermata: la sua produzione conta ormai più di 250 poesie, raccolte in volumi e pubblicate su quotidiani e periodici.

Silva della Pietra Porta Lepore, autrice nativa di Pola

La Lepore compone in dialetto, «un misto tra triestino e polesano» come puntualizza l'autrice, nata a Pola nel '31. Ed è proprio nell'utilizzo del vernacolo la forza dei suoi componimenti. Una lingua amata dalla Lepore, che traspare ad esempio nella poesia "El Dialeto".

Versi come *"Ve portemo a casa noi?/Nostro fio do muli ciama/Grazie no, spetar dobiamo/viene a ciorci nostra mama!"*, dai quali traspare l'affettuoso dispiacere con il quale la Lepore registra la caduta in disuso di alcuni vocaboli dialettali.

«Questo incontro ben si inserisce nel calendario di attività del Centro Culturale Carli» sottolinea Sardos Albertini. Il Circolo, nato in seno all'Unione degli Istriani nel '71, ha lo scopo di promuovere l'approfondimento del patrimonio culturale formatosi in Istria nell'ambito della civiltà romana, veneta e italiana. Oltre all'organizzazione di conferenze, il Centro è impegnato in una intensa attività editoriale e nell'organizzazione di commemorazioni e mostre.

Giovanni Ortolani

9 APRILE

- **IL SANTO** S. Valtude
- **IL GIORNO** È il 99° giorno dell'anno, ne restano ancora 266
- **IL SOLE** Sorge alle 6.28 e tramonta alle 19.41
- **LA LUNA** Si leva alle 4.09 e cala alle 14.45
- **IL PROVERBIO** Dolce canto molti ne ha ingannato.

IL PICCOLO

9 aprile 1960 *di R. Gruden*

- Fra breve sarà sottoposta al competente Ministero la trovata del concittadino costruttore edile Vittorio Tamanini: i moduli a ricalco per i versamenti nei conti correnti postali.
- Pare che non sia stata rimessa al suo posto la fontana, fracassata due anni fa da un camion davanti al «Caffè Firenze» in via Giulia, perché il Comune sta progettando di sistemarvi un'aiuola spartitraffico.
- È deceduto in questi giorni il generale dell'Esercito svizzero Henri Guisan, che nel 1947 era stato proposto quale Governatore del mai nato TLT. Carico per altro rifiutato dallo stesso ufficiale, allora 73 enne.

FARMACIE

■ DAL 6 AL 10 APRILE 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16.

via Ginnastica 44	tel. 040764943
piazzale Valmaura 11	tel. 040812308
piazzale Monte Re 3, Opicina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	tel. 040211001

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 44	
piazzale Valmaura 11	
Campo San Giacomo 1	
piazzale Monte Re 3, Opicina (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)	tel. 040211001

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

Campo San Giacomo 1	tel. 040639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	143,3
Via Carpineto	µg/m³	60
Via Svevo	µg/m³	157,1

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	13
Via Svevo	µg/m³	17

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	80
Monte San Pantaleone	µg/m³	103

Estrazioni del LOTTO

[illegible]	62	21	61	41	64
[illegible]	47	11	13	38	31
[illegible]	33	16	64	11	82
GENOVA	52	48	5	76	46
MILANO	46	42	78	29	77
NAPOLI	42	57	79	14	70
PALERMO	60	25	55	56	2
ROMA	89	26	83	35	46
TORINO	78	66	18	12	84
VENEZIA	14	16	55	88	44
NAZIONALE	64	61	11	68	45

11	21	42	52	62
13	25	46	57	86
14	26	47	60	78
16	33	48	81	89

7 29 36 50 56 75

[illegible]	60.317.380,48 €

Punti 6	€	Punti 5	38.743,70 €
Jackpot: 58.100.000,00 €		Punti 4	375,03 €
Punti 5+1	€	Punti 3	19,11 €

Punti 6	€	Punti 3	1.911,90 €
Punti 5+1	€	Punti 2	100,00 €
Punti 5	€	Punti 1	10,00 €
Punti 4	37.583,00 €	Punti 0	5,00 €

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

IL PICCOLO
VENERDÌ 9 APRILE 2010

Oggi "La barchetta di carta scritta": teatro Etoile all'ex Opp

Nell'ambito del "Progetto Sorriso" andrà in scena al Teatro dell'ex Opp, **oggi alle 17, "La barchetta di carta scritta" di Daniele Franci.** Ingresso gratuito.

Il protagonista, un giovane triestino, torna nella città dopo alcuni anni di assenza e ripercorre i momenti più significativi della propria vita, legati indissolubilmente ai diversi luoghi dell'amata città

Lo spettacolo verrà interpretato dai ragazzi che fanno parte di Tet (Teatro Etoile Trieste): **David Meden, Giuliana Tumia, Vanjal Dapretto, Jan Naemias Indri, Michele Amodeo, Pilar Prenc e Alex Ronci** con la collaborazione di altri due giovani, **Francesco Molino e Riccardo Amodeo.** Scopo del Progetto Sorriso è quello di favorire momenti di socializzazione e incontro tra giovani e anziani attraverso spettacoli teatrali e musicali.

>>> PICCOLI AMICI CERCANO CASA

❶ Giò, meticcio dolcissimo

❷ Thor, pastore del Caucaso

❸ Miky, senza più padrone

❹ Il cucciolo Andrea

CAPOFONTE, GATTILE, GILROS, ENPA

Lasciano il ricovero orfani "anziani" Ritrovati due cani color nero focato

Nella settimana di Pasqua hanno trovato una nuova famiglia il pastore del Caucaso Kira, la dolce Cora e la bellissima Giulia. Buone prospettive di adozione anche per Pitt. Si rinnova l'appello urgente per alcuni simpatici cagnolini rinunciati a Trieste dai proprietari: **Giò**, meticcio di taglia medio piccola dolcissimo, la timida **Luna** che a giorni verrà trasferita al canile, e l'incrocio levriero **Chaipi** dall'indole docile e affettuosa. Rimangono inoltre disponibili **Thor**, pastore del Caucaso di 2 anni dal carattere deciso ma ubbidiente, **Birillo** dolcissimo meticcio di taglia piccola e **Miky** cagnolino di due anni rimasto senza proprietario. Un appello particolare per **Andrea**, cucciolo taglia grande attualmente al canile.

Si segnala il ritrovamento di due cani: un **incrocio di taglia piccola adulto color nero focato con pelo ispido in via Lazzaretto Vecchio e un incrocio di pastore tedesco di taglia grande giovane nero focato.** Per sostenere il Capofonte per i cani: ccp 94147162, cani abbandonati. Per tutti gli appelli tel. 040571623, per vedere i cani da adottare www il-capofonte it e-mail info@ ilcapofonte it

● Al Gattile di via della Fontana 4, si possono prenotare **alcuni micetti** in fase di svezzamento, inoltre sono in attesa di adozione tanti gatti giovani e adulti. Cc.p 17310699, per info 040 364016, orario 10-12, 17-20.

● Al Gilros di Opicina sistemate finalmente le due sorelline Macchia e Rachele, dopo mesi di attesa. Non ci sono al momento cani in cerca di casa: la struttura è disponibile **ad accogliere cani temporaneamente**, in attesa di una nuova sistemazione, a prezzi ridotti. Info: www.villaggiovacanzedelcane.com e facebook: Senzaguinzaglio, tel 347-2351892 Massimo, 338-4580964 Costantino

● All'Enpa presto saranno disponibili **nuovi gattini**. Per info 040-910600, orario: 17-20, via Marchesetti 10/4.

● Smarrito gatto nero in zona San Luigi via Machlig. Pelo nero, lucido, occhi tondi, dolce e affettuoso, si chiama **Macchia**. I suoi padroni gli vogliono un gran bene: chi l'avesse visto li contatti al n. 338-31679091.

...E UNA NUOVA FAMIGLIA

Luna, a giorni verrà trasferita al canile

Chaipi è un incrocio levriero molto dolce

Macchia & Rachele hanno finalmente trovato casa

Al Gattile ci sono micetti in fase di svezzamento e gatti giovani

GRANDI E PICCOLI ALLA RISERVA

Miramare: sabati per famiglie con laboratori e visite guidate

"Una vita da paguro": è il laboratorio per bambini di domani

Aprile invoglia a stare all'aria aperta, e a respirare nuovamente il profumo del mare, la bella stagione avanza, pur con qualche giornata fresca residua, e Miramare offre un nuovo appuntamento settimanale per offrire la possibilità di stare all'aperto e di conoscere un po' meglio il territorio marino-costiero.

La novità di aprile consiste in un nuovo appuntamento settimanale il **sabato pomeriggio dedicato a pensato per tutta la famiglia**: i bambini impegnati in laboratori creativi, e gli adulti accompagnati in una passeggiata "vista mare" per scoprire come gli ambienti costieri cambiano con l'arrivo della primavera oppure invitati a scoprire i "dietro le quinte" di Miramare

Domani, i bambini saranno impegnati dal laboratorio **"una vita da paguro"**, che grazie alla tecnica del racconto e partendo dalla realtà quotidiana che ognuno può sperimentare ogni anno sulle spiagge, farà incontrare gli affascinanti abitanti del mare ma anche le terribili e pericolose "specie" che infestano il bagnasciuga e mortificano i paesaggi costieri... i macrorifiuti

Agli adulti invece viene proposta **una visita "dietro le quinte" del Centro Visite**, una chiacchierata per scoprire gli ospiti delle vasche acquario e i segreti della manutenzione e della gestione di questi sofisticati impianti ad acqua di mare per garantire il massimo confort alle specie presenti

L'appuntamento continuerà anche sabato 17 e 24 aprile, sempre con il duplice appuntamento per bambini e per adulti, e vedrà i bambini impegnati a scoprire "il giardino del mare" e gli adulti accompagnati nella "passeggiata con vista" sulla Costiera Triestina

Per partecipare è necessario prenotare telefonando al numero **040 224147**, interno 3.

● **PRO SENECTUTE**
Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 «Incontriamoci tra amici», pomeriggio di musica e danze con la Krügel Orckestra. Entrata libera.

● **LIBRERIA LOVAT**
Oggi, alle 18, il sociologo Ulderico Bernardi presenta il «Tesoro dei padri» (Santi Quaranta 2009) alla libreria Lovat in viale XX Settembre dialogando con il giornalista Marino Vocci

● **FILM SULLA MODA**
Oggi, alle 17.30, nell'Auditorium del Salone degli Incanti (ex Pescheria) il ciclo «Venerdì alla moda» presenta il docu-film «Unzipped» di Douglas Keeve. Ingresso libero.

● **IL LIBRO SULLA BARBIERI**
Oggi, alle 17.30, a palazzo Gopcevich, presentazione del volume «Fedora Barbieri - Un viaggio nella memoria ed emozioni di una star del melodramma» di Liliana Ulessi. Parteciperanno, con l'autrice, Adriano Dugulin, Ariella Reggio, Paola Bonesi e il figlio dell'artista Ugo Barlozzetti.

● **CORI DI BAMBINI AL ROSSETTI**
Oggi, alle 17, al Politeama Rossetti, concorso di gruppi corali delle scuole De Marchi, Lovisato, Marin e San Giusto che si esibiranno in un repertorio di canzoni triestine. Parteciperà il coro delle Comunità istriane

● **FILM SUI CANI**
Oggi, alle 16, nella sala dell'Itis di via Pascoli 31, proiezione di «Lilli e il vagabondo»

● **CIRCOLO GRAMSCI**
Il Circolo Prc Antonio Gramsci presenta «Inchieste sul lavoro nell'era della globalizzazione e della crisi», relatore Matteo Gaddi, responsabile Nord Prc. L'incontro si terrà oggi, alle 18, nella Casa del popolo Antonio Gramsci, via Ponziana 14. Ingresso libero.

● **CONVEGNI MARIA CRISTINA**
Oggi, alle 17, nella Sala Baroncini delle Generali in via Trento 8, conferenza di Mario Conforti su «D Lvo 81/08 La sicurezza sul lavoro».

● **GRUPPO TEOSOFICO**
Questa sera, alle 18, al Gruppo teosofico triestino «Edoardo Bratina» di via E Toti 3, Vincenzo Cerceo parlerà su Emanuele Swedenborg. Ingresso libero

● **IL LIBRO DI REMONDINO**
Oggi, alle 18, alla Libreria Minerva presentazione del libro di Ennio Remondino, introdotto da Fulvio Molinari. Remondino sarà ospite della «Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin», nella sede di via Valussi 5, alle 16.30

● **IL LIBRO DI OLIVO FUSCO**
Il circolo «ottomarzo» dell'Udi organizza un incontro nella biblioteca comunale di Muggia, piazza della Repubblica 4, oggi, alle 17, per presentare il libro di Franca Olivo Fusco «Più fiele che miele».

● **STORIA FERROVIARIA**
L'associazione Ferstoria promuove oggi, alle 17, nella Franz Josef Stube (Aurisina Stazione 39) una conferenza con proiezione di immagini sul tema «La Ferrovia ad Aurisina dal 1857» storia della ferrovia meridionale Vienna Trieste

● **DOCUMENTARIO IN INGLESE**
L'American Corner-Paolo Bearz Library informa che oggi, alle 18, nell'aula magna dell'Associazione italo americana, sarà proiettato «Broadway: the american musical - Oh, What a Beautiful Morning, 1943-1960». Ingresso libero

● **STAZIONE ROGERS**
Oggi, alle 17.30, Stazione Rogers: «Il cervello plastico e le sostanze psicoattive», incontro con Stefano Canali.

● **FOTO DI PRINCIC**
Fashion Art Culture fiori d'Acanto da oggi al 19 aprile nella sala della Banca Credito Cooperativo del Carso di Opicina, presenta la mostra «Fiori... alberi armonia cosmica», espone il fotografo Boris Princic, inaugurazione oggi alle 17. Orario: 10-12, 15-17

● **SOCIETÀ LAGUNA**
Alla società nautica Laguna del Villaggio del Pescatore per il ciclo di incontri e conferenze del venerdì nella nuova sede, sui temi marinari. Oggi, alle 18.30, «Il mio Mar Rosso» di Tony e Silvia Sala

● **MESSA CARITAS**
Oggi, nella chiesa Beata Vergine del Rosario, in via dei Retton 1, alle 18, sarà celebrata una messa per tutti i benefattori della Caritas diocesana.

● **LA RICERCA DI SÈ**
Oggi, alle 19, in via Marconi 14, all'associazione "Reiki. la via del cuore" incontro sul tema della "Ricerca di Sè" Ingresso libero

● **CLUB CINEMATOGRAFICO**
Alle 17, nella Sala Baroncini delle Generali, il Club cinematografico triestino organizza una serata dedicata alla montagna e a Emilio Comici. Verrà presentato un filmato inedito. Relatori Luciano Santin e Spiro Dalla Porta Xidyas. Ingresso libero.

● **UNIONE ISTRIANI**
Oggi, alle 16.30, in via Silvio Pellico 2, sede dell'Unione degli istriani, si terrà la conferenza «Guglielmo Oberdan vittima della Triplice Alleanza», a cura di Paolo Radivo

● **DOPOLAVORO FERROVIARIO**
Oggi Loredana e Walter Skof presentano «Islanda, ghiaccio bollente», alle 20.30, palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto 3

● **YOGIC CULTURE**
Oggi, alle 20.30, all'Institute of Yogic Culture in via S Francesco 34 «Atma Gita i canti dell'anima», una serata di canti, Kirthan e Bhajan (ingresso libero)

● **ASSOCIAZIONE SHANTI**
Oggi, alle 20.30, nell'Associazione Shanti di via Carducci 12, incontro con Paolo Benussi su «Mangiare meglio, tutti possono farlo!». Ingresso libero

● **MOSTRA DI PECILE**
Oggi, alle 19.30, alla «Conestabo Artgallery» in via della Fonderia 5, si apre la mostra di Alfredo Pecile «La privatizzazione dell'Arca di Noè», fino al 30 aprile.

● **UNIVERSITÀ LIBERETÀ**
Conferenza «Sordità e protesizzazione» di Andrea Palmieri, specialista in otorinolaringoiatria, oggi, alle 17, liceo Oberdan, via Veronese 1. Ingresso libero.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Dante Senin e Silvia Senin (6/4 dal figlio Paolo e famiglia 20 pro Ass. G. De Banfield, 20 pro frati di Montuzza (pane per i poveri) 10 pro Astad

– In memoria di Giuseppe Benvenuti (8/4) da Lucia, Luisa e Marino 50 pro Ass. Amici del cuore.

– In memoria di Ettore Cappello per il compleanno (9/4) dalla moglie Luciana 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

– In memoria di Luigi Lenassi nel XXIV anniv. (9/4) dai suoi cari 30, dalla famiglia Vaccari 20 pro Domus Lucis.

– In memoria dello zio Federico Sponda (9/4) da Ennio Valentin 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Caritas.

– In memoria di Natale Tamplenizza nell'anniv. (9/4) dalla moglie Uccia 20 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici); da Edda e Mario 15 pro Hospice Pineta del Carso (onlus)

– In memoria di Virginia Bon dai fratelli Mario, Luigi, Germana e i nipoti 100 pro Fondazione italiana del fegato (campus di Basovizza)

– In memoria di Mirella Bradamante da Pina Logar 20 pro Airc.

– In memoria di Romano Iob dai condomini vic. Edera 8/2 e 8/3 200 pro Suore benedettine di clausura

– In memoria di Maria Jakac dalle colleghe e personale della scuola «G. Pascoli» di Sistiana 100 pro Struttura complessa di pneumologia (dott. Confalonieri).

– In memoria di Lidia Leghissa da Mirella Martinis 25 pro Collegio adriatico del Mondo unito.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - via Corti 1/1 - tel. 040/311312

Aula computer, 9.30-11.30, Fotoritocco aula computer, 15.30-17.20, internet; aula A, 9.15-10.05, Lingua inglese : Livello 1 - principianti - A1, aula A, 10.15-11.05, Lingua inglese : Livello 2 - inglese base - A2, aula A, 11.15-12.05, Lingua inglese: Livello 4 - intermedio avanzato - B2: aula C, 9.00-11.00. Disegno a matita - II corso; aula D 9.00-11.00, Sbalzo su rame; aula 16, 9.00-11.00. Laboratorio associativo di grafica e pittura (non a olio) in libera espressione, aula professori, 8.45-10.45. Corso di uncinetto per principianti; aula A, 15.30-16.20, Avvenimenti a Trieste nella II guerra mondiale aula A, 16.30-17.20, I gioielli tradizionali dell'area asburgica tra il XVII ed il XIX Secolo (inizio corso), aula A 17.30-18.20 Mare Nostrum - Cenni di biologia marina; aula B, 15.30-16.20, Lingua francese: livello 1 - francese principianti - A1; aula B, 16.30-17.20, Lingua francese: livello 2 - francese base -A2. aula B, 17.30-18.20, Lingua francese livello 4 - francese intermedio avanzato - B2; aula C, 15.30-18.00, Pittura su stoffa - I livello, aula D, 15.30-17.20, Lavori di sartoria; aula professori, 15.30-17.20, Tecnica del merletto - Tombolo; aula Razore, 15.30-16.20, Viaggio nel mondo della finanza (conclusione corso): aula Razore, 16.30-17.20, Storia delle religioni Il mondo magico: esoterismo; occultismo; sciamanesimo; aula Razore, 17.30-18.20 L'Egitto dalla preistoria al I periodo intermedio. Storia, arte architettura (inizio corso): aula 16, 16.30-18.20, Lingua inglese - corso intensivo - per i prenotati; via Coroneo 15, 9.00-10.00, Balli caraibici presso la Soc. Germanica di Beneficenza. Per i prenotati alla visita al "Piccolo" ritrovo alle ore 9.45 in Via Reni 1

SEZIONE DI MUGGIA.
Sala UNI3, 9.00-11.00, Merletto - Tombolo; Sala UNI3, 15.30-17.30. Corso Word

SEZIONE DI DUINO AURISINA.
Casa della Pietra, 16.00-16.50. Il Carso triestino ed i suoi ambienti (inizio corso), Casa della Pietra, 17.00-17.50, Conoscere per amare l'ambiente Il duinese nel passato (conclusione corso)

COMUNICATI.
La biblioteca è aperta nei giorni di martedì e venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30 Prenotazioni per la gita a Montesanto di Gorizia del 24 aprile p.v. Prenotazioni per la gita in Polonia. Prenotazioni per la gita a Bruxelles

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15, tel 040/3478208

Università delle Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano
Ore 10-12: Computer
Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P Veronese, 1
Ore 15-17: Corso di maglia; 15.30-17: Lingua e cultura spagnola I, 15.30-17: Lingua e cultura francese (sospeso); 15.30-17.30: Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 16-18. Taglio e cucito base; 16-18: Giochiamo con i Tarocchi; 17-18.30: Lingua e cultura spagnola intermedio. Aula H, ore 17-18: Sordità e protesizzazione

AUGURI

GABRIELLA-ADRIANA Da sempre amiche, a distanza di pochi giorni festeggiano 100 anni in due. Auguri a entrambe

GIORDY Tanti auguri nonno Sprint! Ha raggiunto vette ottanta... "Go ann... no son vecio!" Buon compleanno

MARIA E CISO Festeggiano sessant'anni di matrimonio. Auguri dalle figlie, genero, nipoti e dalla piccola Alisha

GABRIELLA Solo il fermaglio dei capelli demodé indica che la foto non è di oggi, giorno di un compleanno importante: 50!

NIDIA E LIVIO 40 anni insieme! Un applauso e un affettuoso augurio da tutta la vostra tribù

FAUSTO *El mulo zogador fa 70 anni!* Infiniti auguri dalla moglie Rosy, figlia Roberta e Lorenzo, amatissimi nipoti Silvia e Diego

RITA Rita a 19 anni, nata 50 anni fa nel giorno di Pasqua. Auguri da James, Gianfranco, Alan, Arianna, Cler, Claudio, Antonia e amici

BRUNO Questo bel marinaio compie 70 primavere! Affettuosi auguri da Rosanna, Nicola, Elisabetta, Giorgio, Lorenzo, parenti e amici

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ISTRUZIONI AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

DA PARTE DELLA CHIESA

«Pedofilia: perdono per le atrocità di oggi»

Mi associo a fr. Antonio M. Santini che nel giorno di Pasqua ha avuto il coraggio e l'onestà, la pulizia morale di chiedere perdono a nome di tutta l'istituzione chiesa cattolica per gli abusi sessuali e i reati commessi sui bambini dai preti pedofili. Purtroppo si ha l'impressione che il fenomeno sia la punta di un iceberg, di una piaga diffusa ovunque in Occidente e nel Sud del mondo. Non si tratta di singoli casi ma di una tendenza che tende a proliferare lì dove la repressione sessuale è una condizione sine qua non per entrare a far parte di una chiesa come presbiteri. Questo andrebbe anche meditato con altrettanta onestà intellettuale. L'istinto è sacro e divino, se viene negato diventa demoniaco, distorto, malato.

Nei primi secoli dell'era cristiana le confessioni erano unicamente pubbliche, il perdono veniva chiesto all'intera collettività. Papa Giovanni Paolo II ha tentato questa via con i suoi encomiabili gesti di purificazione collettiva, ed è stato facile, ora che la Storia dei misfatti passati è lontana. Bello sarebbe, e auspicabile, che il perdono venisse chiesto anche per le atrocità del presente. Ma quante pie illusioni dobbiamo coltivare noi credenti, e quanti rospi dobbiamo ingoiare, restando uniti in una chiesa ufficiale in cui stentiamo a riconoscerci?

Graziella Atzori

LUTTO/1

Il giornalista Mosca

Leggo con disappunto l'articolo sulla morte del giornalista Mosca. Nonostante sia d'accordo con molte cose scritte, esso però, sempre se ho correttamente interpretato l'articolo, viene descritto come un giornalista buffone, stupido, il male del giornalismo sportivo, un pagliaccio insomma. Sì è vero, venne sputtanato in diretta da Zico proprio al processo del lunedì, per un articolo di un'intervista mai rilasciata, e infatti venne allontanato dalla Gazzetta. Ma poi il Nostro seppe, a mio parere, riabilitarsi, scendendo forse di qualche gradino e diventando una macchietta in varie trasmissioni. Ma veramente si può credere che Mosca facesse il mago col pendolino e che si prendesse sul serio? Chi, poi, ha mai indovinato tra i giornalisti un pronostico, alzi la mano. In quanto alle famose bombe, ricordo un servizio tv dove venne dimostrato che durante un "mercato" ne azzeccò tutte, sarà stato un caso, ma tant'è. Non fu del tutto scandaloso il suo appello del martedì, quando ormai il processo di biscardiano era diventato ciò che ormai è... sic! Ricordo un più giovane Giampiero Mughini, Herrera, suoi compagni in quella trasmissione che rendeva il calcio meno stressante. Insomma ciò che ora è diventato il calcio italiano, fatto solo di enormi interessi e violenza, non fa parte di quel calcio che Mosca ha cercato di raccontare a modo suo. Non simpatico forse a qualcuno, ma simpatico a molti, mai violento o volgare. Era un personaggio, credo non abbia fatto male a nessuno, in tv si metteva se stesso alla berlina, sicuramente conscio di ciò che faceva. Tra grandi fratelli e isole, credo che Mosca non debba essere incluso in questo calderone. Riposi dunque in pace, ma non in quell'oblio che Lubis si augura. Mosca verrà comunque ricordato con simpatia, quella simpatia che tutti i media, dalla Rai a Mediaset, così come tutti gli sportivi gli hanno riservato. Cordiali saluti

Massimo Ferrari

LUTTO/2

Il giornalista Mosca

Vorrei dichiarare la mia amarezza per l'articolo sulla morte di Maurizio Mosca, pubblicato proprio la domenica di Pasqua!

Più che un articolo di cronaca sportiva mi sembrava un attacco gratuito a una persona che non può controbattere: credo che sia di cattivo gusto parlar male di un morto e che non siamo noi, comuni mortali, a concedere l'oblio alle persone.

Il calcio è un gioco. Il ridimensionamento del gioco deve partire dai giornalisti. Le persone guardano le trasmissioni sportive per rilassarsi, per divertirsi... credo che Mosca lo avesse capito e ci giocasse!

Secondo me bisognerebbe parlare di manipolazione delle notizie in campi più importanti e fondamentali per il benessere delle persone (cronaca nera, politica...) e non per le notizie calcistiche e che i venditori di fumo più pericolosi non sono Mosca o Biscardi... guardiamo l'attualità! Lo sport è un gioco e nel gioco ci stanno anche le «notizie farlocche» e le «bombe di Mosca».

È giusto criticare la Tv trash ma non credo che quella fosse l'occasione più opportuna.

Ambra Santoro

REPLICA

I Gottscheer

Nella sua lettera pubblicata da "Il Piccolo" del 30 marzo Massimiliano Lacota si vanta di essere stato lui a "portarmi" a Trieste "per la prima volta nel 2002", come se per condurre le mie ricerche avessi avuto bisogno del sig. Lacota o della sua organizzazione. Vero è invece che a partire dal 1993 sono stato a Trieste al meno una dozzina di volte, stabilendo contatti con colleghi italiani e sloveni, lavorando negli archivi e partecipando a vari convegni scientifici.

Va aggiunto che è vero solo in parte quello che Lacota dice della mia relazione del 2002, poiché allora feci notare che la minoranza germanofona dei Gottscheer nel 1941 fu trasferita dalla sua piccola patria - quella di Kocevje nell'odierna Slovenia - come conseguenza di un accordo tra l'Italia fascista (nella cui zona d'occupazione di allora la "Provincia di Lubiana" essa viveva) e la Germania nazista (alla cui zona di occupazione, la bassa Stiria, essa era destinata). Molto prima che entrassero in gioco i partigiani di Tito, tutti i Gottscheer che volevano tornare dalla Stiria per riprendere possesso delle proprie fattorie erano ricacciati dai Carabinieri di Mussolini e di Vittorio Emanuele III.

Rolf Worsdorfer
Francoforte sul Meno

L'ALBUM

Presentato "Frammenti", primo libro di poesie di Estella Starchi

Inserito nella mostra "Acqua sporca" di Sergio Davanzo è stato presentato alla Conestabo Artgallery in via Fonderia, 5, "Frammenti" il primo libro di poesie dell'esordiente triestina Estella Starchi, pubblicato da Albatros Il Filo. L'autrice, che ha riscosso apprezzamenti dal pubblico e dalla critica, è stata presentata da Michele e Tomaso Invernizzi, mentre le poesie sono state lette dall'attore Enrico Focardi.

RISCOSSIONI

I numeri di Equitalia

A proposito di quanto ha risposto Equitalia alle considerazioni svolte sulla mia rubrica. Se l'Anaresep (associazione nazionale addetti riscossione entrate Stato ed Enti pubblici) non è degna di considerazione, ebbene le informazioni sono errate. Vediamo cosa dice la suddetta Associazione:

- nel futuro è previsto un assestamento della Holding costituito da 20 società regionali ed un numero di consiglieri non superiore ad 80; questi i numeri "della cura dimagrante" cui in questi giorni (inizio anno 2010) è stata sottoposta Equitalia spa e le sue collegate. Siamo dunque in corso d'opera.

- Equitalia è una società molto delicata: proprio attualmente è stata bersaglio di una nuova inchiesta della procura di Napoli, aperta dal pm Francesco Curcio, per un presunto caso di cartelle esattoriali recapitate a contribuenti defunti. Non solo, nei mesi scorsi il pm Valeria Gonzalez y Rosero ha aperto un'inchiesta nei confronti di una controllata con richiesta di rinvio a giudizio dove sono coinvolti diverse personalità di cui omettiamo i nominativi. Ma di ciò non c'era alcuna intenzione di parlarne, errori ne commettiamo tutti noi contribuenti, Stato, Enti Pubblici e società di riscossione. La stessa Anaresep ammette che attualmente il sistema di riscossione dei tributi in Italia è nell'occhio del ciclone ed auspica una "riacquistata professionalità". Riacquistare significa averla persa.

- Cosa si propone Equitalia: "innestare un circolo virtuoso di un minor numero di evasori - maggior frequenza di controlli - migliore qualità dell'azione di repressione". "La lotta per un fisco più giusto ed equo sarà vinta solo quando la platea dei potenziali ribelli sarà ridotta ai minimi termini... e il sistema si potrà concentrare su un quantitativo di casi di dimensioni più umane".

Ne prendiamo atto auspicando un "fisco più giusto ed equo", aspettando Godot: Come pure prendiamo atto che nei giorni scorsi sono state presentate cartelle più chiare (era ora!) ma noi - ci teniamo a dirlo - abbiamo un'altra fonte informativa che è data dai contribuenti. Tocchiamo con mano il lato umano: gente disperata che si è trovata improvvisamente con il fermo amministrativo della macchina unico mezzo di lavoro; gente che si è vista sottrarre la casa, frutto di anni di sacrifici; pensionati che si vedono decurtare la pensione per gli errori degli istituti di previdenza; gente costretta a ricorrere ai debiti perché l'assegno di accompagnamento arriva con mesi di ritardo. E così via.

Gente che si trova ad essere dalla parte del più debole e che non ha Equitalia alle spalle.

Luisa Nemez

AMICIZIA

Il concerto di Muti

Appare senz'altro opportuna la proposta del Sindaco (Il Piccolo, 3 aprile) di riservare Piazza Unità per il grande concerto internazionale diretto da Riccardo Muti programmato per il giorno 13 luglio a Trieste. Infatti, essendo il concerto dedicato all'amicizia tra i popoli a dispetto di ogni nazionalismo, tutti hanno ben presente che, nello stesso 13 luglio di novant'anni fa, proprio da Piazza Unità partirono i fascisti per assaltare e infine bruciare l'hotel Balkan, sede del Narodni Dom, per devastare nella stessa serata una ventina di sedi di istituzioni culturali ed economiche slovene, di negozi e civili abitazioni e per bastonare o accoltellare chiunque fosse sorpreso a parlare in una lingua slava. La giornata vide l'esordio pubblico di Francesco Giunta, un avvocato livornese mandato da Mussolini per organizzare le squadre d'azione e lo stesso partito fascista a Trieste, il quale fu abilissimo a cogliere l'occasione che gli si presentava per tentare di coinvolgere nella sua strategia l'elemento militare. Era viva l'emozione per le notizie arrivate da Spalato: il giorno 11 la gendarmeria jugoslava, cui era affidato il mantenimento dell'ordine pubblico, aveva aperto il fuoco, in circostanze mai chiarite neanche da una commissione americana, su un motoscafo della Regia Marina. Erano rimasti uccisi il marinaio motorista Rossi e il comandante della nave Puglia capitano Tomaso Gulli al quale è dedicato un tratto delle Rive a Trieste.

Ennio Ursini

L'INTERVENTO

«Basta campanilismi nella valorizzazione dei prodotti del territorio»

Ho scritto tempo fa una segnalazione, per richiamare l'attenzione degli interessati circa l'esposizione della carta geografica regionale in occasione della mostra al la Fiera di Trieste di Olio capitale di un paio d'anni fa. Feci notare che in quella carta non vi era traccia delle realtà dell'olio nella provincia di Trieste. Perciò, secondo la carta tutto l'olio veniva dal Friuli. Non c'era S. Dorligo (Dolina), Muggia, ecc. ecc. Ebbi l'occasione di parlare con il responsabile, che rimase piuttosto stupito del fatto. Scrissi all'ufficio preposto, all'Ente Fiera e al Piccolo. Debbo dire, a onor del vero, che l'Ufficio Regionale preposto agli Eventi mi rispose scusandosi, e garantendo la miglior chiarezza nelle prossime manifestazioni. In effetti nelle successive mostre, non c'era solo il Friuli, ma tutta la realtà nazionale e anche Mediterranea. Quello che mi stupisce, è: come mai nessuno si stupisce e non protesta in modo anche pacato, ma deciso. Se ciò fosse accaduto a Udine?

Leggo della Fiera Bit di Milano, mostra internazionale del Turismo. Trieste fa parlare perché non era quasi presente. Viene da pensare, a chi conviene? Ero presente alla Fiera per una presentazione di prodotti della Provincia di Trieste. Mi sembra di aver notato una sorta di fastidio, non per la presenza, ma per l'assenza della nostra città. Anche se i prodotti presentati erano e sono di grosso prestigio, e di nicchia, vino Carso doc, Olio dop, miele di grande pregio, formaggi dei nostri casari, il prosciutto (Praga). Tutti prodotti millesimati. Ogni anno sono diversi e personali. Per intenderci non sono le solite cuvee.

Alcuni anni fa (15 o forse di più) andai a lavorare all'hotel Green di Magnano in Riviera in qualità di maître. L'albergo era il ritiro dell'Udinese Calcio. Il giorno del mio esordio, mi presentai alla reception. La signorina mi chiese da dove venissi. Risposta: sono di Trieste, e subito mi diedero il benvenuto di rimando, lei lapidaria, i triestini non mi sono simpatici! Io dopo esatti cinque secondi, guardandola dritta negli occhi, risposi: non crederà di avere lei l'esclusiva della simpatia. Punto e basta. Da quel giorno e sempre stata cordiale. Altro episodio, stesso hotel. Nozze di gente del luogo, 200 invitati, musica, ed intrattenimento di un comico friulano. Ovvio, barzellette in friulano dove i triestini erano sempre protagonisti in negativo. Il comico ebbe l'idea di sincerarsi se in sala vi fosse qualche triestino. Io ero l'unico, e non aspettai un secondo per alzare la mano in mezzo alla sala nel silenzio più assordante che io possa immaginare.

Gli sposi e i genitori vennero a scusarsi con me, e la Guerra (ex presidente della Regione) mi disse che lei amava la nostra città. La mia risposta fu: anch'io amo la mia città, e anche noi raccontiamo barzellette sui friulani. L'unica differenza è che noi non ne facciamo un affare di stato. Il friulano forse sì.

Morale: non sarà il caso di esser un po' più uniti e rispettosi e lasciar perder campanilismi esasperati, in un mondo che è sempre più multietnico? Il triestino non si offenda per lesa maestà. Ma il friulano rispetti non solo la sua tradizione, ma anche quella di altre realtà, e cerchi di evitare la supponenza, ed incominci a esser più umile e disponibile. Per la cronaca, i prodotti che ho avuto l'onore di presentare hanno avuto grande successo, e l'interesse dei giornalisti presenti alla fine è stato un bell'applauso e i complimenti sinceri.

Walter Chiurlotto

STILE

di ROSSANA BETTINI

"Le cinque giornate di Verona", vino superstar

Gli addetti ai lavori non si agitavano più di tanto. La 44ª edizione del Vinitaly, per loro era routine. Ma oggi che ha annunciato la sua visita (la prima volta di un capo di Stato nella storia della Fiera) il Presidente Napolitano, tutto è cambiato e le inarrestabili espressioni di gioia e riconoscenza di Ettore Riello, presidente di Veronafiere, non hanno placato l'ansia da prestazione dell'intero staff fieristico, concentrato nell'organizzare alla perfezione il momento solenne. Le "Cinque giornate di Verona" (8-12 aprile) dedicate al vino sono state benedette ieri dal bino Luca Zaia, Ministro per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nonché neo-governatore della Regione Veneto. Contemporaneamente all'inaugurazione, sono scattate le iniziative più ardite per aggiudicarsi il titolo di "novità" dell'edizione 2010. Eccone alcune. Arriveranno tutte le aspiranti veline di Miss Italia grazie alla "Cantina di Miss Italia" che ha come partner l'Associazione Giovani Imprenditori Vinicoli Italiani, sinergia che dovrebbe promuovere i produttori di vino italiani e le bellezze under 25 del Bel Paese alle quali, domenica 11 al Club K 50 di Verona, sarà dedicata una serata cui parteciperà Miss Italia 2009 Maria Perrusi. Ghiotta news nel mondo del vino è l'acquisizione da parte del Gruppo Angelini di una storica azienda friulana, la Puiatti (padiglione 6, stand E6). Una nota di agenzia assicura che la collaborazione di Giovanni Puiatti non cessera, (mi auguro anche di Elisabetta Puiatti, infaticabile promoter) ma «andrà a impreziosire la realtà Tenimenti Angelini». Fra le occasioni divertenti brillano (oggi e domani dalle 17.15) gli "Aperitivi in rosa" curati dalla delegazione regionale dell'Associazione le Donne del Vino, ospiti per l'occasione nell'organizzatissimo stand (grazie alla valente Diana Candusso) del Friuli Venezia Giulia Top White Wines (padiglione 6). Chi volesse gustare i vini delle Donne del Vino abbinati a ottimi piatti, trova il loro ristorante nell'area F, Cittadella della Gastronomia. A fine giornata e fino alle 24 sono a disposizione ben 100 vini delle Donne al winebar al piano terra del palazzo della Gran Guardia in Piazza Bra. Fra gli appuntamenti da non perdere un interessante wine tasting dedicato al Cruasé (Metodo Classico Docg naturalmente rosa da Pinot nero) nello spazio istituzionale del Ministero, in collaborazione con Forum Spumanti d'Italia. Ma l'invio più originale è nel salotto-fumoir club dedicato agli amici del toscano, dove il guru Fabrizio Franchi, alias "Fumenogastronomo" guida degustazioni sigaro-vino. Super occasione oggi, allo stand Piera Martellozzo, va in onda la performance di Moreno Cedroni per il lancio della linea Perle di Piera, bollicine particolarissime alle quali lo chef star abbinerà 4 sue esclusive creazioni, padiglione 5 strand E2, dalle 11 alle 16. Un plauso a Gianni Zonin per il premio internazionale speciale "Gran Vinitaly 2010", che festeggia nel megastand D4, padiglione 8. Manca ahimè lo spazio per segnalare ogni amenità, ma il più sentito apprezzamento va all'Associazione Italiana Sommelier, che nel padiglione 9, primo piano, sala D, ha organizzato degustazioni di nobilissimi prodotti (Bordeaux, Bourgogne, Italia, Pinot Noir, Spumanti e altro ancora) con docenti di elevatissimo rango.

...Questione di Stile

COMUNE

Circoscrizioni utili

Sulla utilità dei parlamentini rionali che una certa politica per risparmiare, vorrebbe eliminare, ha preso posizione favorevole l'ex presidente circoscrizionale Gianfranco Benci che sulle Segnalazioni del 25, con cognizione di causa, esalta la loro utilità. Stessa cosa alcuni mesi prima ha fatto il presidente della Commissione urbanistica del Comune, Roberto Sasco, durante un'assemblea pubblica, alla quale partecipai, presente il sindaco Dipiazza che approvò le ragioni sull'utilità dei parlamentini di Trieste. Mi trovo perfettamente d'accordo con loro, in quanto ai tempi della Lista per Trieste fui per due mandati, consigliere dell'allora Circoscrizione di Servola-Chiarbola. Vorrei fare delle considerazioni su questa mia esperienza e dare dei suggerimenti. Se si vuol fare politica, la scuola necessaria te la dà il parlamentino. Di fatto, per far del bene alla comunità che rappresentiamo in Comune, questo contatto diretto giornaliero con i residenti è un'ottima occasione per aiutarli a risolvere alcuni problemi che non sempre il Comune ha l'opportunità di conoscere, risolvendoli in breve tempo come è successo a me in più occasioni. Se resisti a questi faticosi ma appaganti impegni, puoi «maturare» per dedicarti a far «carriera». Facendomi interprete del pensiero dei tanti cittadini, si potrebbe risparmiare, e subito, eliminando la spesa per promuovere il dialetto friulano come lingua che è inutile. Oggi è controproducente dividerci indebolendo la nostra cultura mentre si fanno stabilendo tra noi musulmani e cinesi che fanno figli (che noi non facciamo) e con le loro culture e numero schiacceranno italiani furlani (istriano-dalmati rimasti), imponendo in primis la loro lingua, come sventatamente cercano di fare i furlanisti odierni. Spreco di denaro pubblico e un attentato alla nostra identità che se rimaniamo uniti potrebbe, come per gli altri ospiti residenti, venir assimilata. A proposito vi racconto un fatto pertinente. Al «ribalton» dell'8 settembre '43, aviatore in licenza di convalescenza, mi trovavo a Parenzo ospite della sorella di mia madre. Dopo la fuga delle autorità, un contadino di Parenzo eletto dagli anti italiani a sindaco, iniziò il suo discorso comiziale con queste parole: «Compagni e compagne, qua semo tuti croati e sloveni e per intenderse meio parleremo talian». Difatti eravamo solo italiani, ma se qui si incomincia con lingua friulana, slava, tedesca, turca, greca, ebraica ecc., a prendere il sopravvento saranno gli ultimi ma prolifici ospiti.

Umberto Giona

PROMEMORIA

Si apre oggi al Palazzo delle Esposizioni di Roma la grande mostra "La Natura secondo de Chirico", curata da Achille Bonito Oliva, in cui 140 opere celeberrime, capolavori inediti, raramente esposti o che arrivano per la prima volta in Italia, raccontano il genio di Giorgio de Chirico alle prese con l'elaborazione concettuale della natura.

L'attore inglese Christopher Casenove è morto a 64 anni per una grave forma di setticemia. Noto per vari ruoli nel cinema e in tv, era conosciuto al grande pubblico internazionale per avere interpretato Ben Carrington nella soap opera "Dynasty"

UN SAGGIO EDITO DA CHIARELETTERE

In "Controcanto" il docente traccia il profilo di un Paese che è ormai irriconoscibile

Un'Italia irriconoscibile è quella che Marco Revelli (nella foto) racconta nel libro "Controcanto". Il disegno è di Lido Contemori

Revelli: «Deve partire dalla gente il rifiuto che cambierà l'Italia»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Forse è arrivato il momento che la politica si faccia da parte. Per scuotere quest'Italia che si crogiola nei suoi scandali e nelle sue ringhiose insofferenze, per distoglierla dal corteggiamento di loschi figuri e dall'accettazione passiva di tutto ciò che le propina una tivù decisamente scadente, serve qualcosa di diverso. Una presa di coscienza, un rifiuto etico ed estetico che superi le ideologie, le divisioni. Che sia trasversale, coinvolgendo chi non si accontenta più di star lì a guardare solo l'orizzonte chiuso del presente.

È il gran rifiuto che **Marco Revelli**, docente di Scienza della politica all'Università del Piemonte Orientale, autore di libri importanti come "Le due destre", "Oltre il Novecento", "La politica perduta", ipotizza nel suo nuovo saggio **"Controcanto"**, pubblicato dalla casa editrice **Charelettere (pagg. 269, euro 13,60).**

Se perfino gli Stati Uniti, che non sono mai stati il regno di una sinistra rivoluzionaria, parlano dell'Italia come di un'anomalia, significa che il nostro Paese ha perso ormai la rotta. E naviga a vista, spiega Revelli, accettando e giustificando fatti impossibili da immaginare fino a pochi anni fa: le torture messe in scena dalle forze dell'ordine durante il G8 di Genova, soprattutto nella caserma di Bolzaneto; la demonizzazione dei rom, di tutti gli extracomunitari che arrivano dalle nostre parti; la cancellazione di qualunque responsabilità morale, il sostegno acritico a chi infrange le leggi irridendo quelli che invece le rispettano.

Sperare in un ribaltone politico non basta più. Revelli è convinto che serva, invece, una presa di coscienza immediata. Una rottura con le regole del circo mediatico che ha occupato ormai i principali posti di potere.

«Credo che a quest'Italia ormai irriconoscibile resti una sola strada da percorrere - spiega Marco Revelli -. Ci vuole un gran rifiuto, una secessione etica ed estetica. Qualcosa che sia addirittura preliminare rispetto alla politica e alle classiche divisioni di schieramento. Alle differenze ideologiche»

Perché quest'Italia è irriconoscibile?

«Perché alberga in se sentimenti, costumi, stili di comportamento da parte soprattutto di uomini pubblici, di personaggi chiave del Potere, che fino a pochi anni fa l'Italia non conosceva quasi. E la cosa più triste è che l'arroganza, la piaggeria, la faciloneria, l'ostentazione di vizi privati presentati come pubbliche virtù, sono ormai trasversali. Sembra che nessuno, a destra come a sinistra, se ne possa sottrarre»

Ma questo gran rifiuto da chi dovrebbe partire?

«Non può essere organizzato da nessuno. Dev'essere una presa di coscienza individuale. Sono le persone, i singoli italiani che a un certo punto devono allontanarsi dai non valori che ormai stanno sostituendo i valori. Io penso a un gran rifiuto che non ha nulla da spartire con le ideologie, con i programmi politici».

Sta parlando di valori veri?

«Sì, e se non vogliamo usare il termine valori lo possiamo sostituire con quello di stile. Bisogna elaborare, insomma, un modello di comportamento diverso dall'inciviltà che ci viene proposta ogni giorno»

Vito Mancuso, nel suo libro "La vita autentica", richiama l'attenzione sulla ricerca della libertà, che fa di un uomo un "vero uomo"...

«Ci serve un richiamo al saper essere uomini davvero. Che riguarda il rapporto con la cosa pubblica, il rispetto degli altri, della loro e della nostra dignità. E poi, la libertà, il rifiuto del servilismo, il diritto a costruirsi una vita tramite il lavoro. Ecco, io credo che proprio su questo terreno sono avvenuti degli strappi gravi all'interno della società italiana».

Gli "altri", quasi sempre, sono i più deboli...

«Pensavamo che l'Italia avesse conquistato una dimensione di civiltà abbastanza alto. Il rispetto per le donne era cosa acquisita. E sembravano radicati anche il senso del rispetto per chi vive accanto a noi, della serietà, di una forma di critica meditata nei confronti dell'arroganza del Potere, della ricchezza. Dell'ostentazione di ciò che si ha in presenza di persone che, al contrario, possiedono poco o nulla»

E invece?

«Voglio usare il termine scristianizzazione per spiegare quello che sta avvenendo. E lo faccio, s'intende, da laico. Mi spaventa questa forma di incattivimento che sta prendendo possesso delle nostre città. Stiamo diventando sempre più feroci quando trattiamo con chi sta in basso, e al contrario sempre più tolleranti quando ci rapportiamo con chi sta in alto»

Ai potenti si perdona tutto?

«Certo, perdoniamo anche quello che è intollerabile. E invece facciamo la voce grossa con il poveraccio che si avvicina alla nostra macchina per lavare il vetro. Ecco, questa forma di scristianizzazione, questa crescente intolleranza verso chi sta peggio di noi, mi sembra che contraddica lo spirito italiano»

L'Italia ha già attraversato di recente periodi così bui?

«Io parlo così, forse, perché ho conosciuto l'Italia dal secondo dopoguerra. Se fossi nato negli anni Venti avrei visto da vicino queste forme di regressione, di caduta morale. Non a caso un pensatore come Benedetto Croce, liberale e conservatore, parlò del fascismo come di una crisi morale dell'Italia»

Forse solo adesso si possono capire davvero le parole di Croce...

«Anche perché l'Italia ha vissuto altri tempi feroci. I Cinquanta, i Sessanta, i Settanta, non sono stati anni facili. Però non si aveva la sensazione di un indurimento collettivo. Di un sistematico rifiuto della solidarietà»

Lei parlava di scristianizzazione. Ma la Chiesa che fa?

«La scristianizzazione dell'Italia passa attraverso l'alleanza con il Potere di una parte della Chiesa. E questo aspetto fa inorridire. I peggiori sfregi al messaggio evangelico vengono passati quasi sempre sotto silenzio dalle gerarchie cattoliche. Al massimo, di tanto in tanto, si alza la voce della Caritas, di chi sta a contatto con gli ultimi»

Il Vaticano cerca alleanze contro l'aborto, contro la pillola del giorno dopo.

«Sì, ma non si può scambiare con tanta facilità il messaggio cristiano con qualche concessione da parte del Potere temporale. Questo atteggiamento mi turba molto»

Nel 1996, nel saggio "Le due destre", descriveva una mutazione epocale della politica italiana. Avrebbe mai immaginato, allora, una deflagrazione delle ideologie, delle posizioni politiche, come quella dell'Italia di oggi?

«Assolutamente no. In 14 anni s'è consumato un intero ciclo politico. Allora ero molto preoccupato: vedevo una liquefazione delle grandi culture politiche del '900. Quelle che avevano dato vita alla nostra Costituzione, una delle migliori del mondo. Allora l'Italia doveva rielaborare Tangentopoli. E lo faceva dando vita a due destre, appunto: una populista e tendenzialemnte autoritaria come il centrodestra, una tecnocratica in cui stava anche il Pds».

Poi come è andata?

«L'altra destra di cui parlavo allora, quella che doveva raccogliere l'eredità della sinistra, si è disintegrata. La stessa forza sindacale si è affievolita, anche a causa delle sciagurate divisioni. È rimasto uno scenario dominato da retoriche demagogiche, che fanno leva sui peggiori sentimenti popolari. E da un agglomerato di forti interessi speculativi»

Cavour, simbolo di un'Italia tramontata troppo in fretta

UN LIBRO DI SILVANA PATRIARCA

Dopo i piemontesi non c'è mai stata una classe dirigente

di PIERO OTTONE

Siamo scontenti del nostro paese, siamo scontenti dell'Italia. Ma non solo adesso: lo siamo da due secoli almeno. Una studiosa italoamericana, **Silvana Patriarca**, ha indagato quale immagine ci si è fatta dell'Italia attraverso il tempo in un libro, "Italian Vices. Nation and Character from the Risorgimento to the Republic", che **Laterza** pubblica in traduzione italiana col titolo **"Italianità - La costruzione del carattere nazionale" (pagg. 320, euro 22)**. I giudizi negativi prevalgono, alcuni banali o comici (c'è anche spazio per Alberto Sordi), altri ragionati. tanto per fare qualche esempio, siamo "un paese di cortigiani" (Piero Gobetti), "anarchico, corrotto, molto servile" (Giustino Fortunato), "strimpellatori di mandolino", "cicisbei", e non mancano coloro che vorrebbero cambiare nazionalità (lo voleva anche Indro Montanelli, negli accessi di rabbia). Però abbiamo avuto i nostri momenti di euforia, quando pensavamo di essere i primi del mondo, "i portatori di una civiltà millenaria"

Nel complesso siamo convinti di avere difetti piuttosto che pregi. Resta da chiedersi perché li abbiamo. Per esempio: la corruzione è diffusa da noi più che in altri paesi occidentali. È questione di dna, siamo corrotti fin dalla nascita? O ci corrompiamo crescendo? È ricorrente la frase: gli italiani "sono fatti così". Ma perché non siamo fatti in modo diverso? Forse dobbiamo cercare la risposta, in primo luogo, nella nostra storia. Nel Medio Evo e agli albori dell'età moderna abbiamo avuto periodi di gloria. Nel Rinascimento eravamo i primi in Europa. Ma intanto altri popoli davano vita ai grandi Stati nazionali; da noi, i Comuni e la Chiesa hanno impedito la formazione di uno Stato unitario. Abbiamo subito invasioni, alla dominazione straniera risalgono tanti tratti negativi del carattere nazionale.

Con l'Illuminismo, col Risorgimento rinasce l'ideale di un'Italia unita. Ma come unirla? I progetti di federazione fra vari Stati italiani non erano attuabili: le nazioni non nascono a tavolino (è questa la ragione per cui non vediamo, e non vedremo mai, un'Europa politicamente unita). Ogni processo di unificazione presuppone uno Stato che unifica gli altri: i prussiani unificarono la Germania, gli inglesi il Regno Unito. E infatti l'Italia è stata unificata dal Piemonte. Ai piemontesi si è mossa l'accusa di avere tentato di piemontesizzare la penisola. Ma stiamo accorgendoci piuttosto (anche se la Patriarca non giunge a queste conclusioni) che non l'hanno piemontesizzata abbastanza. E non solo perché il Piemonte aveva tante buone qualità: era una terra "non portata - secondo le parole di Piero Gobetti - a complicazioni psicologiche e romantiche ma incline al culto della pratica", era "la regione italiana che si avvicinava di più al modello virtuoso protestante", capace "di tenere il collegamento fra gli istinti africani della penisola e la civiltà europea".

Il vero pregio del Piemonte, la sua ricchezza, era una buona classe dirigente, che giustamente tentò, dopo avere unificato la penisola, di governare l'Italia. E nei primi anni la governò, piuttosto bene: furono gli anni della Destra storica. Ma il boccone era troppo grosso: nel giro di qualche anno la classe dirigente piemontese si sfasciò. Da allora, l'Italia è rimasta acefala, velleitaria, disordinata

ARTE. IL 26 MAGGIO DA CHRISTHIE'S A LONDRA

All'asta dipinto di Frida Kahlo sparito dal 1938

"Survivor" della pittrice messicana è il ritratto di un guerriero precolombiano

LONDRA Spunta un nuovo dipinto dell'iconica artista messicana Frida Kahlo (1907-1954). L'opera, già nota ma rimasta in mani private per decenni, sarà battuta all'asta dalla casa londinese Christie's il prossimo 26 maggio. S'intitola "Survivor (superstite)" e ritrae un 'idolo' precolombiano, un guerriero, al centro di un campo deserto. Un'immagine cupa che, secondo lo storico d'arte Salomon Grimberg, rappresenta il tentativo della Kahlo di "sopravvivere" ai tumulti della sua vita privata. Sembra infatti che il quadro risalga al periodo in cui l'artista scoprì la relazione tra suo marito, il celebratissimo pittore Diego Rivera, e sua sorella.

«"Survivor" - ha scritto Grimberg - è un "voto" della Kalho per esprimere la sua gratitudine per essere sopravvissuta alla sua esistenza privata». Nel 1938 il quadro fu venduto da una galleria di New York a Walter Pach, amico intimo dei Rivera, ed è rimasto proprietà della sua famiglia fino ad ora. «Proprio quando si pensava che fosse già stato visto e detto tutto su Kahlo - ha detto Virgilio Garza, a capo del dipartimento di arte latino-americana di Christie's, - spunta questo tesoro». Il prezzo stimato del dipinto, secondo Christie's, è attorno ai 100 o 150 mila dollari.

Frida Kahlo (1907-1954)

RITROVATO DA FINARTE

Quel volto di Cristo del '500 è di Sebastiano del Piombo?

ROMA Una nuova opera da oggi potrebbe andare ad arricchire la produzione di Sebastiano del Piombo (1485-1547), maestro della scuola veneziana, tanto amico di Michelangelo e celebre pittore della Roma papalina. Si tratta di un volto di Cristo dipinto a olio su una piccola tavola datato sicuramente nella prima metà del '500.

La casa d'aste romana Finarte lo ha ritrovato, in buone condizioni, in una collezione privata del centro Italia ma avvolto, ancor più che da quel manto blu annodato sulla spalla, da un mistero degno di un romanzo di Dan Brown. Già, perché quel quadro sembra spuntato dal nulla. Non solo non se ne conosce con certezza l'autore, ma nemmeno la provenienza e non c'è documento, firma o marchio che possa indicare una strada.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente

Le rubriche previste sono. 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali, 8 vacanze e tempo libero, 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino, 14 varie

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,80
Festivi 2,50

ABC 102 000 B. S. Sergio autonomo luminoso, ingresso, cucina, soggiorno, terrazzo, due camere, bagno, cantina 040761554

ABC 155 000 Barriera: ristrutturato, stabile e alloggio, ascensore, cucina, soggiorno, poggiolo, 2 matrimoniali, bagno, posto auto, garage 040761554

ABC 155 000 dell'Istria ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, ripostiglio, terrazzo, box auto 040761554

ABC 230 000 Montebello casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamenti 040761554.

ABC 240 000 Rossetti luminoso cucina con poggiolo, salone con terrazzo, 3 camere, 2 bagni, cantina 040761554

ABC 275 000 Contovello casetta nel centro storico: cucina, salone, servizio, 2 spaziose camere, bagno, taverna 040761554

BAIAMONTI trilocale in buone condizioni al quarto e ultimo piano. Euro 75.000 Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277
(A00)

BELLISSIMO appartamento 90 mq + 25 mq terrazzo cucina soggiorno 2 bagni 2 camere ripostiglio primo ingresso anche la palazzina. Geom Marcolin 040366901

CALCARA 040632666 Austria Carinzia appartamenti villette casette oltre 200 proposte su www.calcara.it da euro 40 000
(A00)

CALCARA 040632666 Muggia via Battisti lungomare mansarda su due livelli ampia metratura (170 mq) finiture particolarissime e di pregio euro 220.000 www.calcara.it. (A00)

CALCARA 040632666 Opicina via Papaveri in villa trifamiliare con giardino privato ingresso soggiorno cucina quattro camere tre bagni poggiolo taverna cantina garage euro 380.000 www.calcara.it. (A00)

CALCARA 040632666 via Carpineto (residence Agavi) terzo piano soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno ripostiglio terrazzino euro 148 000 www calcara.it

CALCARA 040632666 via Marziale ingresso soggiorno cucina matrimoniale due bagni ripostiglio euro 120 000 www.calcara.it. (A00)

CALCARA 040632666 via Rossetti secondo piano ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno euro 120 000 www.calcara.it

CORNELIA Romana 65 m q con terrazzini e vista sui tetti della Cittavecchia e sul mare ascensore molto luminoso Tecnocasa Studio San Vito 040308754

CROAZIA Carigador privato vende appartamento 47 mq, terrazza, posto macchina, 100 mq dal mare, prezzo ottimo. 3338089415
(B00)

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Baiamonti in decoroso stabile appartamento perfetto composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo cantina euro 69 000

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato priminingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210 000

FIORINI Immobiliare 040639600 Fabio Severo totalmente ristrutturato ampia metratura salone soggiorno cucina 2 camere bagno con vasca idromassaggio poggiolo euro 229 000

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259 000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150 000

FIORINI Immobiliare 040639600 Santa Caterina vista aperta, appartamento mansardato ampia metratura primoingresso ottime finiture salone cucina camere doppi servizi euro 360.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130 000

Continua in 34.a pagina

TELEVISIONE

La nuova serie da oggi su Raidue

A "Crimini" il noir ambientato a Trieste

Il 23 aprile l'episodio "Little Dream" di Massimo Carlotto

di CRISTINA BORSATTI

ROMA Prosegue il "giro d'Italia" di "Crimini", e questa volta la fortunata serie tv curata da Giancarlo De Cataldo farà tappa anche a Trieste. Il lungo viaggio - otto nuovi episodi, in onda in prima serata su Raidue - inizierà questa sera da una Bari notturna e seduttiva e da un soggetto di Gianrico Carofiglio. Una partenza noir, fantasmi di donne bellissime si aggirano tra chiese romaniche, per un ciclo a tinte forti e d'autore, che ha lasciato liberi di improvvisare - a partire da un tema (il crimine, appunto) - i migliori giallisti del nostro Paese, con l'unico vincolo dell'indicazione geografica.

Ritratti della provincia italiana, da Nord a Sud, dalla Bari di "La doppia vita di Natalia Blum" al porto di Genova descritto con le sue luci fredde e taglienti in "Luce del Nord" da Giampaolo Simi, passando per l'accecante Courmayer della "Neve sporca" di De Cataldo, e per l'assolata Matera di Sandrone Dazieri, autore di "Bestie". Torino sarà dipinta di nero da Giorgio Faletti, il suo "Cane nero" è un'intrigante storia di droga e di incendi, mentre la Perugia di Piergiorgio Di Cara con "Mork & Mindy" sarà il set di un'impari lotta tra poliziotti e malavita. A Carlo Lucarelli, il compito di raccontare Ancona con il suo "Niente di personale", e a Massimo Carlotto di popolare Trieste di aspiranti attrici, ricchi industriali, cocaina, viagra, cadaveri e misteri.

Il capoluogo giuliano farà da sfondo a "Little Dream", episodio diretto da Davide Marengo ("Notturno Bus", "Il Commissario Manara", "Boris 3") in onda il 23 aprile.

Due uomini seduti al tavolo di un ristorante. Giulio Campagna (Rodolfo Corsato) è un poliziotto indisciplinato e scontroso. Vincenzo Scaldaferro (Marco Giallini) è un ex poliziotto. Sta seduto con le spalle rivolte alla parete, e racconta all'amico la storia di una ragazza scomparsa. Parte da qui "Little Dream", indagine su famiglie ricche e potenti che diventa ossessione, in cui spiccano le partecipazioni straordinarie di Antonio Catania e Barbara Bouchet. Amanti, sparizioni, antichi legami, e una cortina da squarciare per rivelarci la ferocia che a volte si nasconde dietro il sogno del Nord Est.

La prima serie è stata raccolta nel libro "Crimini", questa in "Crimini italiani", entrambi editi da Einaudi Stile Libero. Vera e propria antologia del noir che prende di petto l'Italia del crimine, della corruzione, dell'arricchimento personale. Ossessioni, piccole e grandi paure, speranze, miserie e splendori di un Paese inquieto e inquietante, soprattutto se descritto attraverso la sua lente criminale. Niente di scontato nell'Italia efferata che ci continuano a raccontare gli autori di "Crimini", coadiuvati nella trasposizione della pagina letteraria in copione televisivo da una squadra di affermati sceneggiatori e registi e da un cast di grandissimo livello.

A partire da Emilio Solfrizzi e Anita Caprioli, protagonisti questa sera di "La doppia vita di Natalia Blum" diretto da Anna Negri. "Crimini", seconda stagione, inizia così, da Marco Blasetti, un editor brillante e cinico dalla vita comoda e appagata. Almeno così pare. Da un racconto che confonde volutamente arte e vita, sogno e realtà. Bari è sullo sfondo, ventosa e bellissima, come una ragazza strana e molto bella che lui incontra in una sera di pioggia. Lei ha scritto un libro, anzi meta. «Da quasi un anno faccio la puttana. Sono laureata in giurisprudenza, e mio padre pensa che studi per diventare magistrato». Sono queste le prime parole del libro. Lui le legge, e tutto cambia.

Il giallista Massimo Carlotto, autore dell'episodio ambientato a Trieste, intitolato "Little dream", diretto da Davide Marengo e interpretato dagli attori Rodolfo Corsato e Claudia Zanella.

Irene Grandi il 30 maggio al Rossetti

TRIESTE Il 2010 è l'anno del ritorno di Irene Grandi: dopo essere tornata sul palco del Festival di Sanremo, a dieci anni di distanza dalla sua ultima apparizione, e aver pubblicato il settimo disco di inediti della sua carriera, "Alle Porte del sogno", Irene torna anche a calcare le scene dei principali teatri italiani.

La nuova tournée partirà il 15 maggio dal Teatro Verdi di Firenze e toccherà i più rinomati palcoscenici della penisola italiana sino alla fine di maggio. L'unico appuntamento in Friuli Venezia Giulia è previsto per domenica 30 maggio al Politeama Rossetti di Trieste, co-organizzato da Azalea Promotion, Comune di Trieste e il Rossetti – Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

In "Alle porte del sogno", scritto con la collaborazione di Gaetano Curreri, Francesco Bianconi e Alfredo Vestrini, la poliedrica cantautrice toscana affronta con l'entusiasmo, l'ottimismo e la solarità che la contraddistinguono i temi del confronto pieno e totale con le proprie emozioni, e della ricerca dell'armonia con se stessi e con ciò che ci circonda.

I biglietti per l'attesissimo appuntamento regionale sono già in vendita nelle prevendite abituali del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia (www.ilrossetti.it), nelle prevendite abituali Azalea Promotion e nei circuiti online TicketOne (www.ticketone.it) e Viva Ticket (www.vivaticket.it).

La cantante Irene Grand

TEATRO. DA OGGI CON SOLENGHI AL "BOBBIO"

Micheli: «Affettuoso omaggio a Totò nell'anniversario dell'Unità d'Italia»

TRIESTE Il debutto a Prato e poi un'intensa tournée di cinque mesi in oltre 50 piazze e in più di 10 regioni italiane. Ed ora arriva a Trieste **«Italiani si nasce... e noi lo nacquimo»**, varietà del terzo millennio scritto e interpretato da Maurizio Micheli e Tullio Solenghi, per la regia di Marcello Cotugno. La produzione della Contrada-Teatro Stabile di Trieste e di Procope Studio sarà oggi, alle 20.30, al Teatro Bobbio e vi rimarrà fino a domenica 18 aprile. Gli altri interpreti sono Sandra Cavallini, Gualtiero Giorgini, Adriano Giraldi, Fulvia Lorenzetti, Matteo Micheli (nipote di Maurizio Micheli), Luca Romani. Le scene e i costumi sono ideati da Francesco Scandale e Andrea Stanisci.

«Il titolo è un affettuoso omaggio a Totò, il comico popolare per eccellenza, che diceva: "Signori si nasce, ed io lo nacqui, modestamente!". Lo spettacolo - dice Micheli - si ispira al 150° anniversario dell'Unità d'Italia, che si celebrerà nel 2011. Una compagnia teatrale si trova scritturata per rappresentare un testo che è molto retorico, molto pomposo, molto ottocentesco. Allora si ribella e decide di raccontare gli italiani con il linguaggio del varietà, della rivista, naturalmente ironizzando sui personaggi storici italiani e mettendo in evidenza i nostri vizi, i nostri difetti, le cialtronerie che sono comuni ed eterne».

Come procede il viaggio?

«Sono delle scenette, partendo da Adamo ed Eva, passando ai martiri cristiani, a Cristoforo Colombo, Leonardo, Casanova, Leopardi, fino ad arrivare a due italiani medi di oggi che parlano tra di loro. E la satira diventa più diretta e più attuale. Nel secondo tempo le due statue di questa piazza d'Italia dove avviene lo spettacolo, Vittorio Emanuele II e Garibaldi, miti del Risorgimento, si animano e vogliono scoprire se l'Italia è cambiata o è la stessa dei loro tempi. C'è molta satira di costume, molto divertimento con la citazione di questo linguaggio rivistaiolo che ci piace molto. Credo sia una forma di teatro popolare che è sbagliato dimenticare».

Nella stesura del testo avete avuto la consulenza di Michele Mirabella e la collaborazione di Marco Presta.

«Mirabella ci ha sostenuto dal punto di vista storico, Marco Presta si è inserito nella parte in cui Garibaldi e Vittorio Emanuele II si trovano in uno studio televisivo. Oggi la televisione è molto presente, non c'è cosa che accada in Italia che non passi per "Porta a porta". Se dovessero incarnarsi due personaggi mitici del Risorgimento, sicuramente Vespa li intervisterebbe. E il salotto, lo specchio d'Italia».

La lezione che viene dai comici del passato?

«Io ho avuto la fortuna di lavorare sia con Macario sia con Dapporto, ho visto un po' tutti i miti del teatro e del cinema dell'Italia del dopoguerra. Loro erano innanzi tutto grandi attori. Partivano da lunghe gavette, da una lunga esperienza con il pubblico, e quando arrivavano al cinema erano forti di quel tipo di professionalità, che oggi non c'è perché la scorciatoia della televisione ti fare tutto in un minuto».

Maria Cristina Vilardo

Maurizio Micheli e Tullio Solenghi

Morta ustionata la moglie del regista Francesco Rosi

ROMA È morta Giancarla Mandelli, moglie del regista Francesco Rosi ricoverata da mercoledì nel reparto grandi ustionati dell'ospedale sant'Eugenio di Roma. Lo si è appreso da fonti sanitarie che hanno fatto il possibile, ma le condizione della donna, con ustioni di terzo grado sul 100% del corpo, erano state giudicate da subito disperate. La moglie di Rosi si era ustionata perché aveva preso fuoco il suo abito a causa di una sigaretta. L'incidente è accaduto mentre era nella sua abitazione a Roma.

IL CASO. L'EX COPPIA DARK HA AVUTO UNA FIGLIA NEL 2001

Asia Argento vuol togliere la patria potestà a Morgan

L'attrice si è rivolta al tribunale: «Si droga, non è un buon esempio per la bambina»

ROMA Asia Argento ha chiesto ieri al Tribunale dei minori di Roma la revoca della patria potestà a Morgan, padre della bambina di otto anni che la coppia dark ha avuto durante gli anni di convivenza. L'udienza però è stata rinviata al 29 aprile, perché l'artista ieri non si è potuto presentare per problemi di salute. «Riteniamo - ha spiegato l'avvocato di Morgan, Giampaolo Cicconi - che la richiesta della Argento sia eccessiva: Morgan non si droga, non è tossicodipendente e ha smentito subito quella famosa intervista. Riteniamo che le richieste di Asia Argento siano eccessive e immotivate. Non ci sono i presupposti per arrivare a tanto».

Morgan, ex Bluvertigo, diventato popolare su Raidue come giudice del talent "X Factor", escluso dal Festival di Sanremo dopo l'intervista al mensile "Max" in cui aveva dichiarato di fare uso «di antidepressivi come la cocaina», pratica poi ammessa anche il 4 febbraio a "Porta a Porta" aggiungendo di essere in terapia per disintossicarsi. Stimolato da una domanda di Vespa, il cantante rispondeva: «Non voglio che mia figlia subisca la presenza di un padre depresso che le trasmette tristezza. Qualche anno fa ho avuto l'affidamento congiunto che ho ancora. Mia figlia stava con me ma poi sono caduto in disperazione e con immenso dolore ho preferito stesse con la mamma che viveva un momento migliore. Mi accorgo che è negativo lo stato in cui sono».

Questa sera Asia Argento sarà in televisione con il suo attuale compagno Michele Civetta a "Ciak si canta": presenterà un loro video durante lo show di Raiuno condotto da Pupo ed Emanuele Filiberto, che torna dopo la pausa pasquale. Si tratta del videoclip di "Baciami la vena varicosa" ispirato al brano di Clem Sacco, rocker protodemenziale di fine anni '50, che ai tempi fu bollato come "assolutamente intrasmettibile" dalla Radiotelevisione italiana.

L'attrice-regista, che si dichiara "fan irriducibile dell'inestimabile Clem Sacco", ha voluto sceneggiare la sua canzone più bizzarra, che lo stesso Sacco, che oggi ha 76 anni ed è ancora in forma smagliante, eseguirà questa sera in diretta accompagnato dall'orchestra.

Asia Argento nel 2001 ha avuto una figlia da Morgan

"Shadow", l'horror di Zampaglione sbarca anche nei cinema americani

ROMA Arriva anche nei cinema americani "Shadow", il film di Federico Zampaglione (presentato in anteprima al festival Science+Fiction nel novembre scorso a Trieste) in uscita nelle sale italiane il 23 aprile. La pellicola, opera seconda del regista romano, rappresenta secondo parte della stampa specializzata la rinascita dell'horror italiano.

Racconta la storia di David, giovane soldato da poco tornato dall'Iraq, che, deciso a lasciarsi i traumi della guerra alle spalle, parte per un viaggio attraverso l'Europa. Il ragazzo incontra Angeline, compagna di gite in bicicletta nei boschi. La coppia diventa però vittima di due spietati cacciatori, vivendo un incubo ancor più atroce della guerra.

Zampaglione, fondatore della band "Tiromancino", aveva esordito dietro la macchina da presa nel 2007 con "Nero bifamiliare", che aveva visto la partecipazione della compagna Claudia Gerini.

A 70 ANNI DALLA SUA MORTE

Rarissime immagini di Comici verranno proiettate oggi alla Sala Baroncini di Trieste

TRIESTE Emilio Comici, di cui in questo 2010 ricorrono i settant'anni dalla scomparsa, ha lasciato un segno importante nella storia dell'alpinismo mondiale. Ma anche l'insegnamento era per lui un'idea fissa. La morte gli impedì di trasformare i suoi appunti nel previsto "Manuale dell'arrampicata su roccia". Ne venne data forma compiuta a un filmato di carattere esplicativo, pur se a tal fine si provvide a girare un po' di pellicola.

Queste immagini verranno proiettate oggi pomeriggio, alle 17, nella sala Baroncini di via Trento 8 a Trieste, a cura del Club cinematografico triestino, in collaborazione con il CAI XXX Ottobre. Introdurranno e commenteranno Spiro Dalla Porta Xydias e Luciano Santin. Nell'occasione verranno proiettati anche alcuni spezzoni recentemente scoperti a Davos, in Svizzera, dagli eredi della guida slovena Lipovec, che fu con Comici in alcune spedizioni extraeuropee.

CINEMA. BEN 18 CANDIDATURE A "LA PRIMA COSA BELLA", 16 PER "L'UOMO CHE VERRÀ"

Virzì e Diritti favoriti ai premi "David di Donatello"

E la goriziana Anita Kravos conquista una nomination quale miglior attrice non protagonista

ROMA Alla fine a distaccare tutti con ben 18 nomination ai David di Donatello è stata la bella commedia drammatica di Paolo Virzì "La prima cosa bella" spaccato della provincia italiana e dei rapporti mai davvero risolti tra un figlio e una madre ingombrante. A seguire "L'uomo che verrà" di Giorgio Diritti che si porta a casa 16 nomination. C'è poi ancora, ancora nell'ambito storico, il film di Marco Bellocchio "Vincere" (15 nomination), "Baarìa" di Giuseppe Tornatore con 14, infine, la commedia semi-autobiografica di Ferzan Ozpetek "Mine vaganti" con 12 candidature.

Così, senza troppe sorprese - tranne forse la delusione dell'assenza di Pupi Avati e dell'ultimo film di Carlo Verdone "Io loro e Lara" che si porta a casa solo la merita ta candidatura di Marco Giallini come miglior attore non protagonista, e il David giovani - hanno votato i 1592 componenti della giuria dell'Accademia. Tutte nomination rese note ieri dal presidente Gian Luigi Rondi. La Rai trasmetterà in diretta la cerimonia di premiazione il 7 maggio alle 18.30 su Raisat Cinema e, in differita, alle 23.20 su Raiuno.

Durante la cerimonia verranno assegnati quattro David Speciali alla carriera a Tonino Guerra, Lina Wertmuller, Bud Spencer e Terence Hill.

Tra le curiosità di questa edizione il predominio di Raicinema che, conti alla mano, si porta a casa 55 nomination sulle cento assegnate. E anche il vero e proprio en plein di "La prima cosa bella" di Paolo Virzì nelle nomination maggiori e in particolare nei confronti del cast, che ha ottenuto non solo la doppia candidatura come miglior attrice protagonista (Micaela Ramazzotti e Stefania Sandrelli); quella del miglior attore protagonista a Valerio Mastandrea e, infine, quelle di miglior attrice e attore non protagonista rispettivamente a Claudia Pandolfi e Marco Messeri.

Da segnalare la meritatissima nomination quale migliore attrice non protagonista ottenuta dalla goriziana Anita Kravos per "Alza la testa", accanto ad Alba Rohrwacher per "L'uomo che verrà".

Il regista livornese Paolo Virzì

L'attrice goriziana Anita Kravos

Una scena corale dell'opera wagneriana e, a sinistra, Nancy Weissbach nel ruolo di Elisabeth e, ai suoi piedi, Scott Mac Allister in quello di Tannhäuser. (Foto di Fabio Parenzan)

LIRICA. CONSENSI AL "VERDI" DOVE SI REPLICA FINO AL 18 APRILE

Tannhäuser, coinvolge la musica più che la storia

Scott Mac Allister, Nancy Weissbach e Andrea Baker spiccano fra i cantanti

di CLAUDIO GHERBITZ

TRIESTE L'atteso "Tannhauser" è approdato al Verdi di Trieste quale quart'ultimo spettacolo della stagione. Quando apparve fresco di stampa a metà Ottocento, fu giudicato nuovo, insolito, definito "incomprensibile", "senza canto", "con troppe dissonanze".

Oggi, in avvio del XXI secolo, non essendo concesso ravvisarvi una così importante rottura col passato, possiamo comunque riconoscervi i prodromi di una rivoluzione estetica destinata a sconvolgere il mondo dei suoni. E basterebbe por mente al testo letterario, ai bellissimi versi stesi dallo stesso Wagner con cura e con largo anticipo rispetto alla musica. Poi, ascoltandone l'ininterrotto flusso orchestrale, la declamazione modulata al posto delle arie chiuse e del "cantabile", l'ampiezza dell'architettura, è giocoforza riconoscere in esso l'aspirazione a superare i limiti dell'opera romantica assieme a tratti di geniale potenza. Nel dramma si dibatte di paganesimo e religione, di gioia dei sensi e di pentimento e le leve che presiedono alle gesta del protagonista sono le forze antinomiche che sollevavano lo stesso autore dalla grettezza della quotidianità a furori poetici e frenesie spirituali.

Realizzare un "**Tannhäuser**" è impresa ardua per un sacco di motivi, ma è soprattutto difficile renderlo credibile con all'ordine del giorno il dissidio fra amore sacro ed amore profano, un problema oggi fra i più distanti. Ed è quasi impossibile trasmetterne con forza e convinzione il messaggio: che cioè solo con un grande sacrificio la religione può trionfare sul paganesimo. Sotto questo profilo anche le soluzioni dell'edizione messa in scena l'altra sera al Comunale mostrano la corda, finendo per delegare il coinvolgimento alla musica. Provenendo da Poznan, firmata per le scene da Christian Floeren, per i costumi da Ute Fruehling, per le luci da Gerd Meier, è pensata da Achim Thorwald contenuta e funzionale, secondo quel gusto registico imperversante in Germania per decenni, cui non basta, per incrementare la connessione con il clima ispiratore, spostarne avanti di una manciata di secoli la location. Per una buona parte, per almeno due atti, lo spettatore deve metterci del suo, ricorrere all'immaginazione, un'impennata arriva al terzo, fiocchi di neve su una statua miracolosamente eretta al centro di un transetto investito dal sisma. È la musica ad intervenire in aiuto, con la notissima ouverture, con l'impeto del baccanale che dovrebbe essere orgiastico e che Tuccio Rigano, disponendo di sei coppie di ballerini, cerca di rendere peccaminoso e che resta ginnico, con sullo sfondo l'emozionante passaggio dei pellegrini, con l'imponente blocco della tenzone canora, l'incedere degli invitati, le fanfare ai lati. Spesso in primo piano, compatto nelle preci e potente nel finale, è il Coro, preparato da Fratini, mentre il cuore perennemente pulsante sta nell'Orchestra.

Niksa Bareza guida il tutto apparentemente senza emozionarsi troppo, ma puntando alla chiarezza, riportando con apprezzabile sensibilità la concertazione all'epoca in cui l'opera è nata, deliberatamente omettendo il Wagner successivo.

Generosamente calati nelle meraviglie del canto e dominatori delle rispettive parti, tutti gli interpreti vocali con la prima citazione obbligatoria per il tenore **Scott Mac Allister**, che del protagonista accentua il lato nevrotico, disadattato, dizione pertinente, volume e resistenza impressionanti nel massacrante ruolo.

Salda e agguerrita, anche propensa a qualche morbidezza nella preghiera, **Nancy Weissbach** quale Elisabeth, mentre **Andrea Baker**, con un talento notevole ancora magari da governare, fa riaffiorare il ricordo dell'indimenticabile Bumbry. Fra gli altri punti di forza interpretativi figurano Heiko Trinsinger, ricco di nobiltà liederistica, il basso Michael Eder, Landgraf imponente al punto giusto, la fresca Camilla Illeborg e gli impeccabili Martin Kronthaler, William Henry e Christian Tschelebiew.

Pubblico non molto folto, anche per il consistente anticipo dell'ora d'inizio, ma sempre più partecipe ed alla fine prodigo di applausi e consensi. Si replica fino al 18 aprile.

FESTIVAL. DAL 14 AL 18 APRILE A PORDENONE

Due donne-coraggio iraniane e le Iene fra gli ospiti di "Le voci dell'inchiesta"

PORDENONE Fare un'inchiesta è faticoso. Significa raccogliere dei fatti e analizzarli. «L'obiettività non esiste mai. E per essere poco faziosi è necessario procedere attraverso un lungo lavoro di analisi che richiede tanto tempo». È questo, secondo Milena Gabanelli curatrice di "Report", il motivo per cui non c'è inchiesta in Italia.

I giornali e i telegiornali, per il loro carattere di quotidianità, non dispongono di tutto il tempo necessario e indispensabile per ricercare, approfondire, incrociare e verificare tutti i dati, prima di divulgarli. Vale a dire per fare inchiesta. Sarà anche così, ma questa motivazione, alquanto diplomatica, non è forse sufficiente.

L'impressione è che i nostri sensi critici si siano un po' addormentati e che cresca sempre più, attorno a noi, l'indifferenza. È proprio contro questa dilagante imperturbabilità torna, per il quarto anno consecutivo (e con tutta la fatica che manifestazioni di questo tipo affrontano per non soccombere ai tagli alla cultura) il festival pordenonese "**Le voci dell'inchiesta**". Coraggioso per temi e variegato nella proposta tra cinema e televisione, tra fotografia e carta stampata, tra radio e nuovi media.

Lo start sarà dato mercoledì 14 aprile con la proiezione del film "**Green days**" di Hana Makhmalbaf, la più giovane della famiglia di registi iraniani alla presenza di due donne coraggio: Mina Ahadi e Nasrin Parvaz. Saranno loro a dare il via, in modo simbolico, ad una sezione del festival dedicata alle "donne con la macchina da presa" che vuole dar voce al talento femminile nel campo del reportage e del documentario d'inchiesta. Tra gli altri focus: il nucleare e il rapporto tra uomo e mondo, il terremoto dell'Abruzzo per aprire un confronto tra l'informazione dei disastri e i disastri dell'informazione; la democrazia in Italia, viva e forte o stanca e bisognosa di cure?

E nel mezzo, fa capolino il contraltare semiserio (o meglio, serio ma che fa riflettere sorridendo). In chiusura di manifestazione, infatti, domenica 18 aprile, arriveranno **le Iene** Pierfrancesco Diliberto (Pif) e Andrea Pellizzari con uno dei curatori della trasmissione Roberto Marcanti.

Tra gli altri ospiti attesi in città: Corrado Stajano (che presenterà in anteprima il libro "**L'Italia ferita**" edito dal festival), Eric Guernet, Nina Rosenblum, Pippo Delbono, Frankie hi-nrg mc, Italo Moscati, Michele Mirabella, Guido Crainz.

Le opere presentate sono 27, per lo più anteprime, e gli autori saranno quasi sempre presenti. Non mancheranno le scorribande su **You tube** e sui corti girati da giovani studenti a sottolineare che il festival è curato da Cinemazero e dall'Università di Udine.

L'intero programma è stato presentato ieri nel corso di una conferenza stampa. Interventi del presidente di Cinemazero Renato Cinelli, del direttore artistico Marco Rossetti, del coordinatore Riccardo Costantini, del sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello.

Sara Moranduzzo

Pierfrancesco Diliberto

TEATRO. ALLA SALA BARTOLI

Mille schegge di Petrolini con Antonello Avallone

TRIESTE Dispensò canzoni, scrisse parodie, inventò macchiette, congegnò battute, scioglilingua, facezie. Ci arrivano oggi solo le schegge di tutto ciò che nei primi 30 anni del '900 Ettore Petrolini regalò al proprio pubblico. Un ritratto in una canzone ("Gastone"). Un ritornello che si attacca in testa ("Tanto pe' cantà"). Un'espressione passata alla storia ("Ti à piaciato?"). Scomparso in un'epoca in cui il cinema sonoro cominciava appena ad affermarsi, Petrolini ci ha lasciato solo pochi frammenti, schegge vaganti, e per lo più, schegge riflesse. I suoi personaggi, le sue maschere e le sue battute non ci arrivano direttamente da lui, ma attraverso coloro che ne hanno colto il talento e la popolarità, e se ne sono fatti eredi. Gigi Proietti, per primo, ma anche Mario Scaccia. Oppure Gabriella Ferri, Nino Manfredi, che con quel motivetto fecero fortune.

È attraverso YouTube, che possiamo oggi recuperare il vero Petrolini e scoprire di prima mano qualcosa della sua sfaccettata personalità e del suo genio artistico, esponente massimo di un teatro sempre considerato minimo, com'è stato il teatro di varietà.

Oppure - se la dimestichezza con il computer non è tanta - possiamo andare alla Sala Bartoli, dove fino a domenica Antonello Avallone veste una per una le mille facce di Petrolini. Il Petrolini ai tempi della gavetta, il Petrolini sornione delle parodie (la più famosa, quella di Amleto), il Petrolini delle battute imbecilli però futuriste, il Petrolini dei salamini.

Guidato dalla drammaturgia di Giovanni Antonucci, Avallone si trasforma nell'eclettico artista romano, e tra luci e ombre, cretinerie e arditezze da filosofo popolare, ne dà un ritratto globale. In soli novanta minuti.

Roberto Canziani

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30, 15.30-19. Dalle ore 18 biglietti last-minute solo per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. TANNHAUSER. Musica di R. Wagner. Teatro Verdi, oggi, ore 18 (turno E); sabato 10 aprile, ore 16 (turno S), martedì 13 aprile, ore 19 (turno B); mercoledì 14 aprile, ore 19 (turno C); sabato 17 aprile, ore 15 (turno F); domenica 18 aprile, ore 15 (turno D).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/'10. Sala de Banfield Tripcovich, mercoledì 21 aprile, ore 20.30. Elio in FIGARO IL BARBIERE. Fuori abbonamento. Biglietti scontati in occasione della XII Giornata Nazionale della Cultura.

BALLETTI ALLA SALA DE BANFIELD TRIPCOVICH. Giovedì 15 e venerdì 16 aprile 2010, ore 11 BOLERO e CARMEN; venerdì 23 aprile 2010, ore 11; sabato 24 aprile 2010, ore 21 LIRICA IN DANZA.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

SALA BARTOLI. 21.00 IO, ETTORE PETROLINI, di Giovanni Antonucci. Regia di Francesco Branchetti. Con Antonello Avallone. 1h 30'

CAFÈ ROSSETTI. 22.00 BRAVOMABASTA! Di e con Andro Merku. Biglietti interi 10 euro, ridotti 8 euro

■ **AMICI DELLA CONTRADA**

Ore 17.30 presentazione a cura degli Amici della Contrada del volume Fedora Barbieri - UN VIAGGIO NELLA MEMORIA, RICORDI ED EMOZIONI DI UNA STAR DEL MELODRAMMA di Liliana Ulessi. Civico Museo Teatrale «C. Schmidl». Ingresso libero

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Ore 20.30 ITALIANI SI NASCE!... E NOI LO NACQUIMO, scritto e interpretato da Maurizio Micheli e Tullio Solenghi. Regia Marcello Cotugno. Prima rappresentazione. 2h15'. Parcheggio gratuito 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA - NON C'È NIENTE DA RIDERE**

Domani, ore 21.00: PITECUS CUS con Antonio Rezza, il teatro bidimensionale degli anni novanta di Flavia Mastrella, Antonio Rezza con estratti da «Barba e cravatta», «Seppellitemi ai fornetti» e «Pitecus». Ingresso € 16, prevendita € 14 (biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00)

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

Ivan Aleksandrović Gončarov, OBLOMOV, regia: Egon Savin. Rappresentazioni oggi ore 20.30, domenica 11 aprile ore 16.00, martedì 13 aprile ore 20.30, sabato 17 aprile ore 20.30, domenica 18 aprile ore 16.00 al Ridotto del TSS. Replica unica a Gorizia: lunedì 19 aprile ore 20.30 al centro culturale Lojze Bratuž. Tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì-venerdì (10.00-17.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde 800-214302, www.teaterssg.it.

UDINE

■ **TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**

www.teatroudine.it - Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00, tel. 0432-248418.

L'INGANNO - SLEUTH. 7 aprile-10 aprile ore 20.45, domenica 11 aprile ore 16.00. Compagnia Mauri Sturno. Di Antony Shaffer, traduzione e adattamento di Glauco Mauri, con Glauco Mauri e Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri.

■ **TEATRO S. GIORGIO - TEATRO CONTATTO 09/10**

www.cssudine.it

8-11 aprile, Spara/Trova il tesoro/Ripeti (8 spettacoli 2 a serata) con Accademia degli Artefatti.
Stasera. DONNE IN AMORE ore 20 e 22.15 e PARADISO PERDUTO ore 21
Biglietteria Teatro Palamostre, martedì/sabato, ore 17.30-19.30, tel. 0432-506925; botteghino al Teatro S. Giorgio un'ora prima dell'inizio, tel. 0432-510510; biglietteria@cssudine.it

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2009/'10. Martedì 13, mercoledì 14 aprile MONI OVADIA e SHEL SHAPIRO in SHYLOCK - IL MERCANTE DI VENEZIA IN PROVA da William Shakespeare.

Giovedì 15 aprile, KARIM SAID pianoforte, QUARTETTO AVOS, in programma musiche di Brahms, Schoenberg, Liszt, Mahler, Walton

Giovedì 22 aprile, URI CAINE ENSEMBLE & TEMPO REALE in BERIO PROJECT

Prevendita biglietti presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

L'UOMO NELL'OMBRA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Roman Polanski con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

■ **ARISTON**

DEPARTURES 16.30, 18.45, 21.00
di Yojiro Takita. Oscar per il Miglior film straniero e vincitore al Far East Film Festival '09. Un film delicato e toccante. Straordinarie le musiche di Joe Hisaishi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

GREEN ZONE 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Matt Damon (domenica matinée a 5 € ore 10.55, 13.00)

L'UOMO NELL'OMBRA 16.30, 19.55, 22.20
dal regista premio oscar Roman Polanski con Ewan McGregor (domenica matinée a 5 € ore 10.45)

COLPO DI FULMINE. IL MAGO DELLA TRUFFA 15.55, 22.00
con Jim Carrey (domenica matinée a 5 € ore 10.50, 12.50)

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Gigi Proietti, Nancy Brilli, Enrico Brignano (domenica matinée a 5 € ore 10.50, 13.00)

GAMER 18.05, 20.00, 22.15
con Gerard Butler (domenica matinée a 5 € ore 10.50, 13.10)

DRAGONTRAINER 3D 16.00, 18.00, 20.00
dai creatori di Shrek e Kung fu Panda. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate: consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso (domenica matinée ore 10.45, 13.15)

REMEMBER ME 15.50
con Robert Pattinson (domenica matinée a 5 € ore 12.50).

È COMPLICATO 17.45, 20.00, 22.15
con Meryl Streep, Alec Baldwin e Steve Martin

ALICE IN WONDERLAND 3D 15.50, 18.00, 20.10
di Tim Burton con Johnny Depp. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate: consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati a ogni spettacolo con prodotto monouso. (domenica matinée ore 10.50, 13.00)

SHUTTER ISLAND 21.50
di Martin Scorsese con Leonardo DiCaprio

Giovedì 15 aprile ore 21.00 LIGABUE DAY via satellite in digitale 2k: in anteprima il primo estratto dal nuovo album in uscita il 7 maggio, e a seguire l'inedito «Ligabue Live Stadio Olimpico 2008», tenuto il 18 luglio 2008

Giovedì 15 aprile ore 22.00 Anteprima nazionale SCONTRO TRA TITANI 3D

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5.50 € (anteprime esclusi)

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

IL PICCOLO NICOLAS E I SUOI GENITORI 17.00, 20.20
Delizioso e divertente per grandi e piccoli.

MINE VAGANTI 18.30, 22.00
di Ferzan Ozpetek con Riccardo Scamarcio, Carolina Crescentini

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

HAPPY FAMILY 16.40, 18.30, 20.10, 22.00
di Gabriele Salvatores con Fabio De Luigi, Margherita Buy

IL CACCIATORE DI EX 16.30, 18.20, 20.20, 22.15
divertentissimo con Gerard Butler, Jennifer Aniston.

UNA PROPOSTA PER DIRE SI 16.30, 22.00
una commedia deliziosa con Amy Adams, Matthew Goode

SUNSHINE CLEANING 18.15, 20.15
con Amy Adams, Emily Blunt, Alan Arkin. Dai realizzatori di «Little Miss Sunshine». Premio del pubblico al Sundance Film Festival

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

GREEN ZONE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Matt Damon, Amy Ryan, Jason Isaacs

DRAGON TRAINER 3D 16.30, 20.15
Domani anche in 2D al Fellini alle 15.30

ALICE IN WONDERLAND 3D 18.15, 22.15
di Tim Burton con Johnny Deep

LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 16.30, 20.15
con Nancy Brilli, Gigi Proietti, Enrico Brignano

BASILICATA COAST TO COAST 18.15, 22.15
con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una avventura on the road musicale, divertente ed esilarante

È COMPLICATO 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Maryl Streep, Alec Baldwin, Steve Martin

Da domani: IL PROFETA (16.30), INVICTUS (19.10) e SHUTTER ISLAND (21.30)

■ **NAZIONALE A SOLO 4 € (7 IN 3D)**

Domenica alle 14.30: DRAGON TRAINER 3D e 2D, ALICE IN WONDERLAND, PERCY JACKSON

■ **SUPER SOLO PER ADULTI**

GANG BANG 2 16.00 ult. 22.00

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

L'UOMO NELL'OMBRA 17.30, 19.50, 22.10
DRAGON TRAINER Proiezione digitale 3D 17.30
LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 20.20, 22.15
GREEN ZONE 17.45, 20.00, 22.10
IL CACCIATORE DI EX 17.40, 20.00, 22.00
BASILICATA COAST TO COAST 20.10, 22.10
COLPO DI FULMINE - IL MAGO DELLA TRUFFA 18.00

Lunedì 12 e martedì 13 aprile Rassegna Kinemax d'autore: THE HURT LOCKER di Kathryn Bigelow - Vincitore di 6 Oscar

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

L'UOMO NELL'OMBRA 17.30, 19.50, 22.10
DEPARTURES 17.20, 19.40, 22.00
LA VITA È UNA COSA MERAVIGLIOSA 17.30
HAPPY FAMILY 20.10, 22.10

Appuntamenti

Trieste

Pecile alla Conestabo
Domani, alle 19.30, alla Conestabo Galleria di via della Fondena 5 s'inaugura la mostra "La privatizzazione dell'Arca di Noè" di Alfredo Pecile, che rimarrà aperta fino al 30 aprile.

Mostra del piccolo formato
Domani, alle 18, alla Galleria Rettori Tribbio in piazza Vecchia 6 si inaugura la 20ª Mostra del piccolo formato, pittura, scultura, grafica, che rimarrà aperta fino al 23 aprile.

Beti Bricelj a Opicina
Domani, alle 20.30, alla Galleria d'arte Milko Bambic in via di Prosecco 31 a Opicina si inaugura la mostra di Beti Bricelj "GeoInForma", che resterà aperta fino al 10 maggio.

Antonio Rezza al Miela
Domani, alle 21, al Teatro Miela per "Non c'è niente da ridere" va in scena "Pitecus Cus" di e con Antonio Rezza.

Udine

L'architetto dei sogni
Da domani al 26 settembre a Palazzo Elti di Gemona sarà aperta la mostra "L'architetto dei sogni: Gino Peressutti, da Gemona a Cinecittà".

Antimassoneria
Domani, alle 18, alla Galleria "Che Quadri" in piazzetta Antonini a Udine si inaugura l'esposizione itinerante "Antimassoneria, 300 anni di storia", organizzata dalla Gran Loggia d'Italia. Oltre 300 le opere in mostra, tra libri, periodici, manifesti, francobolli, stampe, santini.

ARTE. FINO AL 2 MAGGIO AL WIEN MUSEUM

Pazzia e modernità nella Vienna dell'anno 1900

Un connubio di cure psichiche, architettura e design a cavallo tra due secoli

di FLAVIA FORADINI

VIENNA È di lunga data l'interesse di Vienna per il tema dei disturbi mentali e psichici e la loro ricaduta sociale e culturale. Ma il cono d'ombra proiettato dal nome di Sigmund Freud fa sì che lo sguardo si concentri sui suoi studi, tralasciando percorsi interessanti dentro la capitale austriaca, che fanno scoprire le importanti scuole di medicina che furono humus sostanziale per le teorie freudiane e che risalgono nel tempo anche a luoghi che narrano ancor oggi di sperimentazioni e ricerche non sempre nella giusta direzione, ma comunque volte al progresso della scienza. Al centro del bel campus universitario del nono distretto, un tempo ospedale generale, vi è per esempio la "Narrenturm", la torre dei pazzi che dal 1784 alla metà degli anni 50 del diciannovesimo secolo ospitò i malati di mente. Una tonda costruzione di sinistro fascino concepita non come carcere, bensì come luogo di detenzione speciale, ancorché priva di cure. Una fortezza impermeabile al mondo, che verso la fine dell'800 venne superata da concezioni architettoniche ispirate a teorie cliniche già molto diverse.

A cavallo dei due secoli sorsero a Vienna numerosi luoghi di cura per malattie nervose e mentali, taluni per le classi agiate, altri in forme miste che prevedevano sezioni per i nullatenenti o i meno abbienti.

Alla costruzione e agli arredi di questi centri parteciparono architetti e artisti di primo piano. È il caso di Steinhof, aperto nel 1907 e composto da 60 padiglioni per 2.000 pazienti, sparsi su un'area verde di 143 ettari, sulle pendici di una collina all'Ovest della città, che apriva lo sguardo su un vasto paesaggio. Qui lavorarono fra l'altro Otto Wagner e Koloman Moser.

Qui soggiornarono artisti e intellettuali con sindromi da esaurimento, o con problemi di alcol e droghe, come Peter Altenberg (e in tempi più recenti, nella sezione sanatorio, anche Thomas Bernhard). Qui venivano pittori a ritrarre danarosi pazienti, come Oskar Kokoshka, che ritrasse nel 1909 Ludwig von Janikowski, giurista convinto che Steinhof non avesse nulla da invidiare al Sacher.

Più elitario il sanatorio di Purkersdorf, un'opera d'arte totale costruita a sud-ovest della capitale nel 1904-5 e firmata fin nel più piccolo dettaglio dai migliori artisti della Wiener Werkstätte, sotto la guida di Josef Hoffmann.

Un connubio insomma tra cure psichiche, architettura e design che contribuì e contribuisce ancor oggi a rendere permeabili i confini tra mondo "normale" e mondo "altro". Come il centro di Gugging, a nord della capitale, dove da diversi decenni si promuove l'espressione artistica come modalità di comunicazione dei malati di mente con la società. A Gugging un gruppo di pazienti ha potuto nel tempo sviluppare un proprio stile pittorico che nel frattempo è entrato a pieno titolo nei musei di tutto il mondo e nelle case d'asta.

A questa peculiare osmosi tra follia e arte è dedicata fino al 2 maggio la mostra **"Madness & Modernity. Kunst und Wahn in Wien um 1900 (Pazzia e Modernità- Arte e follia nella Vienna attorno al 1900)"**. Organizzata dal Wien Museum nelle proprie sale, l'iniziativa è un interessante carrellata dentro all'architettura e dentro all'arte, con importanti progetti, oggetti e modelli, ed esempi di ritrattistica espressionista, quella cioè che cercava in modo precipuo di cogliere nei tratti di un volto e nei corpi, il mondo interiore di uomini e donne del tempo. E proprio perché la scelta artistica dei curatori Gemma Blackshaw e Leslie Topp è caduta sulla ritrattistica, non potevano mancare i maestri di quest'arte: da Egon Schiele a Oskar Kokoschka, a Max Oppenheimer, con opere provenienti anche da collezioni private.

Non si arresta al periodo fino alla prima guerra mondiale, l'ottima offerta culturale del Wien Museum di questo periodo. Nella vicina Künstlerhaus, il museo preposto alla storia di Vienna ha messo in scena infatti il ventennio tra le due guerre mondiali, un'epoca ancora poco affrontata in Austria dal punto di vista della divulgazione culturale e che sta riscuotendo grandi consensi nella popolazione, come testimoniano gli entusiastici commenti dei visitatori.

Col titolo **"Kampf um die Stadt (Lotta per la città)"**, un gran numero di oggetti e opere d'arte, di filmati e fotografie, hanno ricostruito un ritratto interdisciplinare di Vienna, risvegliatasi alla fine del 1918 come capitale sovradimensionata di una nazione diventata minuscola, quindi travolta da una crisi economica drammatica, sfociata nell'avvento del nazismo e nell'annessione del 1938. Un periodo di pace apparente, ma con radicali conflitti politici e sociali, che portarono l'Austria sull'orlo della guerra civile e passo dopo passo trasformarono la democrazia in uno stato autoritario.

L'intento dei curatori era ambizioso e cercava di comprendere davvero ogni aspetto, dalla politica alle questioni sociali, dalla cultura alle arti, dall'architettura ai mezzi di divulgazione. Ed è riuscito assai bene l'intento di far risaltare il divenire di una città sospesa tra voglia di modernità e crisi economica globale, e nella quale la vocazione sociale dell'amministrazione con i grandi progetti della Vienna Rossa per dare alla popolazione migliori condizioni di vita, si scontrò sempre più con lo schiacciamento delle masse ad ornamento politico austrofascista prima e poi nazionalsocialista.

Il sanatorio Steinhof e, a destra, il ritratto di uno degli ospiti del centro di cura, Peter Altenberg.

FILM

"COLPO DI FULMINE - IL MAGO DELLA TRUFFA"

Quell'uomo dai mille volti è una commedia perfetta

Ewan McGregor e Jim Carrey in una scena del film "Colpo di fulmine - Il mago della truffa"

Colpo di fulmine - Il mago della truffa

Regia di Glenn Ficarra e John Requa
con Jim Carrey e Ewan McGregor

di FEDERICA GREGORI

Lo hanno ribattezzato "Houdini" per la sua capacità di sparire dissolvendosi nel nulla. Inafferrabile e trasformista al limite della genialità, si è finto poliziotto, avvocato, analista finanziario, giudice, tra ruoli e personalità intercambiabili a seconda delle situazioni e soprattutto dei pasticci in cui andava inesorabilmente a cacciarsi. Per non parlare della vita privata: da marito e padre all'interno di una tipica famigliola americana da pubblicità del dentifricio a gay innamoratissimo del proprio compagno incontrato in prigione. È uno di quei casi in cui la realtà supera di gran lunga la fantasia, la vicenda realmente accaduta di Steven Russell, come raccontata nel libro omonimo di Steve McVicker e riscritta a quattro mani dalla "coppia terribile" di sceneggiatori Glenn Ficarra e John Requa, per l'occasione passati per la prima volta dietro la macchina da presa.

Stavolta però i creatori di "Babbo Bastardo" non hanno picchiato tanto duro: nonostante una distribuzione travagliatissima "I Love You, Phillip Morris", questo il titolo originale del film, non è programmaticamente cattivo e politicamente scorretto, anche se non del tutto innocuo. È soprattutto una commedia brillante che ha la capacità di rovesciare registro a corrente alternata, intrecciando abilmente momenti comici a toni drammatici (la malattia del protagonista). Qualche cedimento lo accusa: momenti di troppo smaccata disinvoltura vissuti dal personaggio di Carrey, razionalmente inspiegabili e che rasentano l'assurdo. Ma tant'è.

L'impianto regge. Soprattutto grazie alla coppia di interpreti, un etereo Ewan McGregor delicato come un cherubino cui fa da contraltare il genio di Jim Carrey, qui al massimo della forma nel rendere tutta l'eccentricità e la follia del protagonista. Snodato, con un lampo di pazzia nello sguardo, ma soprattutto deciso a qualsiasi cosa pur di vivere l'amore. Perché in fondo, questa è una storia d'amore, con un romanticismo decisamente fuori dal comune. E anche se non tutto è avvenuto realmente (fe "davvero, davvero", come spiegano i titoli di testa), spiace pensare che la versione definitiva del montaggio abbia dovuto smorzare proprio quei toni, così azzeccati, della relazione omosessuale per una più semplice distribuzione nelle sale.

Gamer

Regia di M. Neveldine e B. Taylor
con Gerard Butler, Michael C. Hall, Amber Valletta, Kyra Sedgwick

Un'accozzaglia di trite suggestioni fantasociali assemblate in un pastone che saccheggia indiscriminatamente da tutte le fonti possibili, da "Stange Days" a "Matrix". Immagini che si susseguono rapidissime in un montaggio in stile videogame da cui si percepisce solo un abissale vuoto di idee. Al centro dell'azione un Gerard Butler inespressivo e sempre più bolso circondato da star del piccolo schermo, dal Michael Hall di "Dexter" alla poliziotta di "The Closer". Tut to già visto, e nella finta denuncia dei media, anche disonesto.

Remember Me

Regia di Allen Coulter
con Robert Pattinson, Emilie de Ravin, Pierce Brosnan, Lena Olin

Privato del pallore lunare e del fascino vampiresco de la "Twilight Saga", il bel Rob Pattinson depone i vesti di Taylor, giovane "ribelle senza causa" traumatizzato dal suicidio del fratello che tenta di redimersi grazie all'amore. Stereotipato all'ennesima potenza, il tratteggio della figura del protagonista nasce solo nel rapporto con la sorellina, delicato e ben costruito. Ma è troppo poco: e il colpo di scena shock del finale non salva una pellicola palesemente cucita addosso al divo giovanile di turno.

Departures

Regia di Yojiro Takita
con Masahiro Motoki, Ryoko Hirosue, Tsutomu Yamazaki, Kazuko Yoshiyuki

Una scena del film di Yojiro Takita che ha vinto l'Oscar

Dopo lo scioglimento dell'orchestra, un violoncellista resta senza lavoro ritornando a paese d'origine per cercare un nuovo impiego. Un'inserzione lo attira: ma "le partenze" cui fa riferimento l'annuncio non sono piacevoli viaggi in terre esotiche bensì nel mondo dell'aldilà. Una riflessione ispirata ed emozionante su momento della morte ma anche sulla rinascita spirituale degli individui, sulle sorprese del destino e l'accettazione dei propri limiti, per la pellicola che ha conquistato l'Oscar per il miglior film straniero.

L'uomo nell'ombra

Regia di Roman Polanski
con Ewan McGregor, Pierce Brosnan, James Belushi

Chi scrive celandosi dietro altro nome ed altra personalità a volte incappa in seri guai. È ciò che accade ad un giovane scrittore incaricato, per la bellezza di 250 mila dollari, di scrivere le memorie dell'ex premier britannico. Dal bestseller "Il ghostwriter" di Robert Harris, che fu realmente lo scrittore fantasma dietro Tony Blair, un thriller ad altissima tensione nelle cifre tipiche del regista polacco, giocando sapientemente a rimpiattino – e chi può farlo meglio di lui? - tra accenti hitchcockiani e inquietanti ed azzeccati echi gotici.

Green Zone

Regia di Paul Greengrass
con Matt Damon, Greg Kinnear, Brendan Gleeson

Durante l'occupazione americana di Bagdad nel 2003 il luogotenente Miller (Damon) e il suo team vengono inviati a cercare armi di distruzione di massa che si crede gli iracheni stiano accumulando nel deserto: scoprono invece una copertura che invertirà radicalmente lo scopo della missione. Greengrass e Damon rinnovano il sodalizio di "The Bourne Ultimatum" in un thriller a sfondo politico dove però il registra rifiuta di scandagliare gli imbrogli del governo Usa, quanto piuttosto intende aggiornare le più classiche dinamiche del cinema d'azione di stampo militare.

DA OGGI AL 29 APRILE ALLA BIBLIOTECA STATALE DI GORIZIA

Michela Sbuelz studia il "suono del silenzio"

L'artista friulana presenta opere recenti, delicate e al tempo stesso incisive

Due opere della pittrice Michela Sbuelz: qui sopra "Fotografia dei tempi andati", e, a sinistra, "Calamaio e pennino".

GORIZIA S'intitola "Il suono del silenzio" la personale di Michela Sbuelz che s'inaugura oggi, alle 17.30, nella galleria Mario Di Iorio della Biblioteca Statale Isontina di Gorizia. In mostra l'ultima produzione dell'artista friulana, attiva da diversi anni sul territorio, proponendo opere delicate e, allo stesso tempo, incisive, in cui prevale la scelta del modulo quadrato, in piccole serie, alternato a dittici complementari.

Una scelta, quella del formato, che lascia presupporre un progetto preciso, un'idea chiara sulle sue potenzialità, nell'espressione simbolica della sua geometria, che ben si adatta al gesto impresso dalla Sbuelz. La materia è densa e preziosa, l'impasto si avvale di colle, polveri dorate, collage, elementi aggettanti, colore compatto o, al contrario, trasparenti velature che fanno emergere il fondo scabro della supporto, in alcuni casi frammenti di legno lasciati al lo stato naturale. Composizioni in bilico tra astrazione e figurazione, dove è possibile riconoscere il dato reale, ma anche perderlo nel gioco di segni e colori che si intrecciano continuamente.

Michela Sbuelz risulta più interessata alla sensazione che alla realtà stessa al "suono del silenzio", dove il silenzio diventa oggetto di studio, elemento da indagare nella sua forma più pura. Ecco allora che il suo suono si fa forte e vibrante attraverso il contrasto tra il rosso dello sfondo e il bianco della composizione geometrica, su cui si innestano elementi naturali, o più cupo e intimista nelle opere in cui prevale il gesto. Una pittura attenta alla dimensione sensoriale anche quando prende la forma del racconto attraverso immagini prese a prestito dall'arte antica, innestate su sfondi dei colori della terra che, in silenzio, narrano della nostra vita e del nostro tempo.

La presentazione è a cura di Angiola Restaino, con la letture di poesie di Francesco Tomada e le musiche di Gabriella Gabrielli. La mostra resterà aperta fino al 29 aprile (lunedì-venerdì 10-18.30, sabato 10-13.30).

Cristina Feresin

MOSTRE

TRIESTE

■ **Francesco Leone** S'inaugura domani, alle 17.30, nella Sala comunale "Arturo Fittke" di piazza Piccola 3, la mostra antologica intitolata "Figurazione oggi. Opere scelte di Francesco Leone". Intervento critico di Marianna Accerboni. Fino al 29 aprile.

■ **Elena Meneghini** Fino al 15 maggio alla "Linea d'Arte" di via Lazzaretto Vecchio 19 è aperta la mostra in ricordo di Elena Meneghini. Orario: lun-ven 17-20, sabato 10-13.

■ **Tadeusz Kantor** Fino al 12 maggio allo Studio Tommaseo di via del Monte è aperta la mostra "Omaggio a Tadeusz Kantor".

GRADISCA

■ **Mario Palli** Fino al 20 aprile alla galleria "La fortezza" di Gradisca d'Isonzo è visibile la mostra "Preludio al bianco" dell'artista goriziano Mario Palli.

CODROIPO

■ **I Basaldella** Fino al 29 agosto a Villa Manin di Passariano è visibile la grande mostra "I Basaldella: Dino, Mirko e Afro".

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

"Un paradiso per due" tv movie dalla trama un po' frettolosa

Mentre il popolo di Coliandro (l'ispettore cialtrone, un po' trash, molto diverso dai tradizionali detective italiani e per questo molto amato) continua a piangerne la scomparsa dal palinsesto di RaiDue (canale dalle variopinte tendenze suicide), Giampaolo Morelli è riapparso martedì scorso su Canale5 in "Un paradiso per due", un tv movie della Indiana Production di Gabriele Muccino.

La produzione era solida, la regia di Pier Belloni (forte della sua esperienza in pubblicità) puntuale e la colonna sonora divertente, ma il film, che sfoggiava oltre a Morelli anche un altro personaggio televisivo molto amato come Vanessa Incontrada, è apparso frettoloso con la sua trama autoconclusiva in cui il Bene (una biologa marina che difende una baia sarda con delfino) e il Male (un palazzinaro del nuovo millennio amante del cemento e dei soldi facili) si scontravano brevemente per poi abbandonarsi a uno scontato "e vissero felici e contenti nonostante il fermento del delfino Italo".

Tra "sapori di mare", battute in romanesco (la presenza di Ricky Memphis in un ruolo secondario non era felicissima) e affondi ecologisti, le quasi due ore di "Un paradiso per due" forse sono il risultato della compressione di un soggetto pensato per una serie di più ampio respiro che probabilmente avrebbe attratto più pubblico - data la popolarità dei protagonisti, la bellezza dei luoghi (l'Uruguay travestito da Sardegna) e una storia "verde" e sensata nascosta dietro uno svolgimento raffazzonato.

I grandi numeri sono invece rimasti incantati dal potente feuilleton "Capri 3" dove il sole è tutto italiano (l'unica indiscutibile qualità di un simile prodotto che offre alta dipendenza da colpi di scena e personaggi tagliati con l'accetta).

"Un paradiso per due" poteva ambire all'equilibrata eleganza della commedia americana anni '60, tutta battaglia dei sessi, buoni sentimenti e fascinosi attori (cfr. "Il letto racconta" del 1959 con Rock Hudson e Doris Day), ma hanno vinto i luoghi comuni sull'impegno ambientalista (la naturalista esagerata che si fa in casa il dentifricio) e sui figli che si oppongono ai modelli parentali (brutta la sottotrama con i protagonisti adolescenti del "Mondo di Patty").

VI SEGNALIAMO

LA7 ORE 23 40

SUL FEDERALISMO FISCALE

"Chi paga il Federalismo?" è il tema di "Effetto Domino - Tutto fa economia", condotto dalla giornalista Myrta Merlino. Con il successo alle ultime elezioni regionali la Lega ha conquistato il Nord Italia e all'interno della maggioranza si creano nuovi equilibri. Ma quali sono i benefici del Federalismo fiscale?

RAITRE ORE 1 10

REPORTAGE SUL POMODORO

Rai Educational presenta per la serie "Crash-impatto, contatto, convivenza", il reportage "Oro rosso" dedicato al pomodoro. Valeria Coiante guida i telespettatori attraverso il viaggio dei pomodori pugliesi dai campi alle nostre tavole e si occupa anche dei braccianti che li raccolgono.

RAIUNO ORE 14:30

RIBAS A "FESTA ITALIANA"

La show-girl brasiliana Ana Laura Ribas sarà ospite della puntata odierna di "Festa Italiana, condotta da Caterina Balivo. La signora Maria Teresa di Milano racconterà il suo dolore a causa della scomparsa della figlia Monica, uccisa (mentre era incinta) dal fidanzato a soli 29 anni

RAIDUE ORE 9 15

UN BORGO DEL GRAN SASSO

Santo Stefano di Sessanio, un borgo arroccato sul Gran Sasso, è il protagonista di Tgr "Montagne", il settimanale dedicato alle terre alte. Il borgo, colpito dal terremoto dello scorso anno, attende ora una ricostruzione che ne preservi arte e storia, perché il turismo è la sua principale risorsa

I FILM DI OGGI

L'UOMO CHE RUBÒ LA GIOCONDA
di Fabrizio Costa con Alessandro Preziosi e Violante Placido
GENERE: AVVENTURA (Italia, 2005)

RETE 4 16.15

Dopo i fasti del "Codice da Vinci" il ritratto più famoso del mondo è di nuovo al centro dell'attenzione. "L'uomo che rubò la Gioconda" è il film tv che racconta del celebre furto avvenuto nel 1911 per mano di Vincenzo Peruggia, un italiano emigrato a Parigi, manovale al Louvre, interpretato da Alessandro Preziosi

SAN VALENTINO DI SANGUE
di Patrick Lussier con Jensen Ackles (nella foto), Jaime King, Kerr Smith
GENERE: HORROR (Usa, 2009)

SKY CINEMA MAX 21 00

L'unico sopravvissuto di un incidente in miniera, si vendica commettendo un massacro nel giorno di San Valentino.

I PISTOLERI MALEDETTI
di William Withney con Audie Murphy e Michael Dante
GENERE: WESTERN (Usa, 1965)

LA 7 14.05

Di una banda di fuorilegge dell'Arizona, due vengono catturati, mentre gli altri riescono a fuggire. Il capitano Andrews ricorre alla collaborazione dei banditi imprigionati e condannati ai lavori forzati. Ma anche così sarà un'impresa tutt'altro che semplice. Eroismi, tradimenti e tante sparatorie: un western come tanti.

LE CROCIATE
di Ridley Scott con Orlando Bloom (nella foto) e Jeremy Irons
GENERE: STORICO (Usa, 2005)

RETE 4 21.10

Un giovane maniscalco francese viene riconosciuto dal padre, un nobile crociato, che lo porta con sé in Terra Santa

MUTANDE PAZZE
di Roberto D'Agostino con Monica Guerritore, Eva Grimaldi e Barbara Kero.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1990)

RETE 4 24.00

Protagoniste Alessia, una valletta tv, e Amalia, presentatrice di uno show, la micidiale farsa, scritta e diretta dal "tuttologo" televisivo Roberto D'Agostino, vorrebbe fustigare la volgarità della Tv affermatasi negli anni Ottanta, ma lo fa ponendosi sullo stesso penoso piano culturale e senza la più vaga idea di cinema.

TWO LOVERS
di James Gray con Gwyneth Paltrow (foto), Joaquin Phoenix e Isabella Rossellini
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2008)

SKY CINEMA 1 21.00

Dopo aver tentato il suicidio, Leonard torna a casa dai genitori, che lo amano ma non lo capiscono. Conoscerà due donne...

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Bontà sua.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
10.00 Verdetto finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14 10 Bontà sua
14.30 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 I soliti ignoti.

21 10 SHOW
> **Ciak...si canta!**
Conduce Pupo.
Volti noti della canzone italiana interpretano i video dei loro successi.

23.15 Tg 1
23.20 TV 7 - Settimanale del Tg1
00.20 L'Appuntamento. Scrittori in tv.
00.50 Tg 1 - Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce.
Con Gigi Marzullo
02.00 Rai educational in Italia
02.35 Rainotte

06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
07.01 Zorro
07.25 Kim Possible
07.50 Spectacular Spider - Man
08.15 La famiglia Passiflora
08.40 Mamma Mirabelle
08.50 Pocoyo
09.15 TGR Montagne
09.45 Rai Educational - Cult Book Classic
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti vostri
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Eat Parade
14.00 Il fatto del giorno.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
16.55 Cuore di mamma.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
18.50 L'isola dei famosi
19.40 Squadra speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21 05 SERIE TV
> **Crimini**
Di E. Sollazzi
Un editor ha appena scritto un libro "Come scrivere un romanzo e farselo pubblicare"

22.55 Tg 2
23.10 L'ultima parola.
Con Gianluigi Paragone.
01.10 L'isola dei famosi
01.40 Meteo 2
01 45 Appuntamento al cinema
01.55 Rainotte
Inconscio e magie psiche
02.35 New Stars.
Con Antonello Salvucci
03.10 Anima incontra...

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book.
08.25 La Storia siamo noi.
09.15 Figu
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario italiano.
13.10 Julia.
14.00 Tg Regione/Tg 3
15.15 Trebisonda
15.20 Mystery after mystery
15.40 Melevisione
16.00 TG3 GT Ragazzi
16.10 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3/Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Un posto al sole.

21.10 RUBRICA
> **Mi manda raitre**
Con A. Vianello.
La puntata tratta i temi del matrimonio e della vacanza truffa.

23.10 Parla con me.
00.00 Tg3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01 10 Rai Educational - Crash

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18 40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20 30 TGR
23.00 TGR - Segue TV TRANSFRONTALIERA

06.35 Media shopping
07 05 Magnum P.I.
07.55 Charlie's Angels
08.50 Nash bridges
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.02 Distretto di polizia
12.55 Detective in corsia
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum.
Conduce Rita Dalla Chiesa.
15.35 Sentieri.
Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.15 L'uomo che rubò la gioconda.
Film (avventura '05). Di Fabrizio Costa. Con Alessandro Preziosi, Violante Placido, Tom Novembre
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger
Con Chuck Norris.

21 10 FILM
> **Le crociate**
Di R. Scott
Con O. Bloom
Un maniscalco incontra un crociato che si dichiara suo padre

00.00 Mutande pazze.
Film (commedia '90). Di D'Agostino. Con Monica Guerritore.
01.50 Tg4 - Rassegna stampa
02.13 Ciak Speciale
02.20 Matalo!.
Film (western '70). Di Cesare Canevari. Con Lou Castel.
03.52 Una donna di notte
Film (commedia '79) Di L. De Selle

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07 58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Pomeriggio Cinque.
Con Barbara D'urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Picone.

21.10 SHOW
> **Ciao Darwin 6**
Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti
Una nuova puntata dello storico varietà di successo.

00.00 Matrix.
Con Alessio Vinci.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ficarra, Picone
02.32 Media shopping
02.45 Cinque in famiglia
03.45 Media shopping
04.00 Una nuova vita per Zoe
05.15 Media shopping
05.31 Tg5 - notte - replica

06.40 Shizuku
06.50 Sitting Ducks
07.05 Le avventure di Piggley Winks
07.20 Scooby Doo
07.50 Heidi
08.15 Willcoyote
08.25 Tom & Jerry
08.35 Bugs Bunny
08.40 Friends
09 10 Capogiro
10.35 Grey's Anatomy.
12.25 Studio aperto
13.02 Studio sport
13.40 American dad
14.05 I Griffin/I Simpson
15.00 Kyle xy
16.00 Zack & Cody al grand hotel
16.50 Zoey 101/Kilari
17.50 Ben 10: forza aliena
18 10 I pinguini di Madagascar
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Cento x cento.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Scene del crimine**
Con W. Petersen
La squadra indaga su un cadavere ritrovato in mezzo al deserto.

22.10 C.S.I. New York
23.05 Fringe
01.00 Poker1mania
01.50 Grand Prix - Prove Sintesi
02.45 Studio aperto - La giornata
02.55 Ciak Speciale
03.05 Tv moda.
03.40 Media shopping
04.00 La seminarista.
Film (commedia '76) Di Guido Leoni.

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Movie Flash
13.05 The district
14.05 I pistoleri maledetti.
Film (western '65) Di William Witney Con Audie Murphy Michael Dante, Ben Cooper.
16.00 Atlantide - Storie di uomini e mondi
18.00 Relic Hunter
19.00 Crossing Jordan
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.
Con Lilli Gruber.

21 10 SHOW
> **Barbareschi sciock**
Con L. Barbareschi.
Il varietà che offre un alternativo, e a volte bizzarro, punto di vista della realtà.

23.40 Effetto Domino - Tutto fa economia.
Con Myrta Merlino.
00.45 Tg La7
01.05 Prossima Fermata.
Con Federica Guglia.
01 15 Movie Flash
01.20 La 25a ora - Il cinema espanso
03.20 Cold Squad.
04.20 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
04.25 CNN News

07.30 Che - Extra
07.40 Ex. Film (commedia '09) Con C. Bisio N. Brilli.
09.45 JFK - Amori di un presidente.
Film (drammatico '09) Con G. Mol J. Rebhorn.
11.30 La coniglietta di casa.
Film (commedia '08) Di F. Wolf Con A. Faris E. Stone
13.10 Gli amici del bar Margherita.
Film (commedia '09). Di P. Avati Con D. Abatantuono
15.05 Cuori di vetro.
Film (drammatico '09). Con M. Chestnut
16.50 Sette anime.
Film (drammatico '08). Di G. Muccino Con W. Smith
19.15 La coniglietta di casa.
Film (commedia '08). Di F. Wolf Con A. Faris E. Stone.

21 00 FILM
> **Two Lovers**
Con J. Phoenix
La vita di un giovane cambia radicalmente quando inizia una relazione con due donne.

22.55 Due partite.
Film (commedia '09). Di E. Monteleone. Con M. Buy P. Cortellesi.
00.35 Sette anime.
Film (drammatico '08) Di G. Muccino Con W. Smith
02.40 Cuori di vetro.
Film (drammatico '09). Di B. Duke Con M. Chestnut T.P. Henson

---

10.45 Un amore di testimone.
Film (commedia '08) Con P. Dempsey
12.30 The Women.
Film (commedia '08) Con M. Ryan A. Bening.
14.35 Ponyo sulla scogliera.
Film (animazione '08). Di H. Miyazaki
16.40 Le cronache di Narnia: il principe...
Film (fantastico '08). Con T. Swinton
19.15 Un amore di testimone.
Film (commedia '08). Con P. Dempsey
21.00 Drillbit Taylor.
Film (commedia '08) Con O. Wilson L. Mann.
22.50 FBI: protezione testimoni. Film (commedia '00) Con B. Willis
00.35 Sky Cine News

---

11 15 Passengers - Mistero ad alta quota. Film ('08) Con A. Hathaway
12.50 The Hurt Locker. Film ('08) Con J. Renner
15.05 Analisi di un delitto.
Film ('99). Con C. Gooding Jr. T. Berenger.
16.50 Un colpo British Style.
Film ('08). Con M. Brown
18.35 Poker Nights - Speciale.
20.40 Angeli e demoni - Speciale.
21.00 San Valentino di sangue. Film ('09) Con J. Ackles J. King.
22.45 Animal - Il criminale.
Film ('05) Con V. Rhames T. Howard.
00.25 Killer Wave - L'onda assassina. Parte 2. Film ('07) Con A. Macfadyen

---

11.30 Lazio - Napoli
12.00 The Best Gnok Calcio Show
13.00 Euro Calcio Show
13.30 Numeri UEFA Champions League
14.00 Serie A Highlights
14.30 Goal Deejay
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 I Signori del Calcio: Paolo Rossi
19.00 Futbol Mundial
19.30 Preview Champions
20.00 Preview Show: FA Cup
20.30 Sky Calcio Prepartita
21.00 Salernitana - Padova
23.00 Sky Calcio Postpartita (live)

07.00 News
07.05 Biorhytm
09.00 Made
10.00 Only hits
12.00 Love test
13.00 MTV News
13.05 Teen Cribs
14.05 Scrubs
15.00 MTV News
15.05 My TRL Video
16.00 Only hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 Teen Cribs
19.30 Teaking The Stage
20.00 MTV News
20.05 Scrubs
21 00 Teaking The Stage
22.00 Madonna Sticky And Sweet
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News
00.00 Mtv World Stage

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
11.30 Deejay Hits
13.15 The Club
13.45 Via Massena
14.00 Deejay Hits
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.30 50 Songs
17.00 Rock Deejay
18.00 The Flow
19.00 The Life & Times Of Tim
19.30 The player
20.00 Deejay TiVuole
20.30 Deejay TG
20.35 Nientology
21 15 Deejay today
21.45 Via Massena
22.00 Deejay Chiama Italia
23.30 Via Massena
23.40 Dj stories

■ Telequattro

08.05 Storia tra le righe
08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Ai confini dell' Arizona
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
13.00 Pagine e frammenti
13.15 Musa Tv
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Tutti i gusti
14.35 Conosciamo i nostri ospedali
14.50 Documentari sulla Natura
16.00 Tg 2000
17.00 K2
19.00 Ditelo al Sindaco anno 2010
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Musica, che passione!
20.20 Passione sport
20.30 Il Notiziario regione
21.00 Stoà
22.50 Qui Cortina
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera - TG R FVG
14.20 Euronews
14.30 L Universo è...
15.00 Zona Sport
15.30 Il sole nel cuore.
Film (commedia '57). Con Pat Boone.
17.05 Backstage live
17.30 Levante
18.00 Programmi in lingua Slovena
18.15 Ali me poznes
18.20 Pravljice Mike Make
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Ciak Junior
20.30 Itinerari.
21.00 Una vita una storia
22.00 Tuttoggi
22.15 Mappamondo
22.45 Spezzoni d'archivio
23.35 Zona Sport

■ Antenna 3 Trieste

07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07 50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Itinerari a Nordest
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
14.00 Shopping in poltrona
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.30 Giunta News
20.45 Promesse & Fatti
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1, 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: L'economia in tasca; 8.00: GR 1, 8.28: Radio Uno Sport; 8.35: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io, 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.14: Questioni di Borsa; 10.36: Start. la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari: 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1, 14.08: Con parole mie; 14.48: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il Comunicattivo; 17.30: GR1 Titoli Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio Uno Sport; 19.30: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Radio Uno Musica: Invito Personale; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte, 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.03: La bellezza contro le mafie; 1.15: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Un altro giorno, 5.10: La notte di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio, 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Speciale Decanter; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta, 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.52: Speciale Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Radio2 Live; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix solo musica

RADIO 3

6.00: Qui Comincia, 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento Anteprime Musicali; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Lavoro; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Ad alta voce; 14.30: Alza il volume; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.00: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra, 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite. 20.30: Il Cartellone; 22.30: La stanza della musica; 22.45: GR 3; 23.30: Tre soldi. 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio a occhi aperti; 12.20: Je o fevelin di..., 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio a occhi aperti, 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Je o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità, 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dialoghi culturali: Conversazioni letterarie; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto Boris Spaca: Un fiore nella notte; 8 pt. segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; segue: Musica del giorno; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario. 19: G. della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il Caffè della sera, 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold

RADIO DEEJAY

7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Andrea e Michele; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Federico e Marisa; 16.00: Tropical Pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Wikipedia. 21.00: Soulsista; 22.00: Deejay time; 23.30: Dance revolution; 0.00: House Nation; 1.00: Computer musik; 3.00: My destination; 4.00: Deejay 4 Deejay; 5.00: Deejay podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora").

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria. Almanacco. 06.15: Notizie: Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr + meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Caffè degli orti grandi: Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.15: Caleidoscopio istriano (in diretta con radio Pola e Radio Koper); 08.30: Notizie. Prima pagina. Il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calcistica; 09.00: Nel paese delle donne; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.15: Sigla single. 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Il vaso di Pandora; 11.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Il meteo e la viabilità, 12.30: I fatti del giorno. 13.00-14.00: Chiacchieradio, 13.15: Secondo Casadei; 13.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria. 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. 17.33: Euroregione news, 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie. Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera: 20.00-22.00: Il vaso di Pandora (replica); 22.00: Doctor music; 23.00: In orbita sessions/Last night a dj Save my life (replica); 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction, 07.00: M to Go, 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Impropponibili; 11.00: m2-all news. 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Impropponibili; 19.00: Rea Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love. 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News. La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo. 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News. 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo. 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo. 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind: grandi successi degli anni 70-80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (look-around) con Giovanni Aschner una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornaMeteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali, 17.55: Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00: The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°)

Sabato e domenica: Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News, 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa. 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue for weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News, 12.15: Le ricette di dodie salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News. 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News. 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero. 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma	Ora	Canale	Programma
11.00	Eurosport	Curling Campionati del Mondo Uomini	20.00	Sport Italia	Rubrica Solocalcio
12.00	Raiuno 1	Notiziario Studio Sport	20.40	Eurosport 2	Basket Euroleague Donne
16.00	Eurosport	Sollevamento pesi Camp. Europeo	21.00	Sky Sport 1	Calcio Serie B Salernitana - Padova
18.10	Rai Due	Notiziario Rai Tg Sport	21.00	Sky Sp. Extra	[illegible] Auvergne
18.30	Eurosport 2	Basket Euroleague Donne	22.00	Sky Sport 3	Golf Augusta Master
19.10	[illegible]	[illegible] Camp. Europeo	2.00	Sky Sport 2	Basket NBA New Orleans - [illegible]

LA PREPARAZIONE IN VISTA DEL MATCH CON I LOMBARDI

Un solo dubbio per l'Unione anti-Brescia

Ballottaggio Pasquato-Volpe. Godeas dovrebbe tornare in panchina

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE È il secondo trittico ravvicinato della gestione Arrigoni. Nel primo, soltanto due settimane fa, sono arrivati sei punti (vittorie su Empoli e Padova, sconfitta a Gallipoli). Un bottino da sottoscrivere, in questo secondo tour de force, non con una ma con due firme. Ma poiché Arrigoni di firme, prima di giocare le partite, non vuole (saggiamente) sentir parlare, così come di tabelle e programmi non resta che intuire le scelte tecniche pensando ai 180' se non addirittura nell'ottica del 270'. Perché anche Arrigoni ha potuto constatare che, molti suoi giocatori, una seconda partita a tre giorni di distanza fanno fatica a tenerla

E non è che la musica cambi per gli avversari. Non è un caso infatti che gli esiti delle partite infrasettimanali siano spesso più sorprendenti di quelli già imperscrutabili dei turni tradizionali. Ieri il tecnico romagnolo ha lavorato per un paio d'ore sul campo di Opicina finalmente asciutto e baciato dal sole primaverile. Arrigoni ha alternato sul campo tutti gli uomini a disposizione compreso Principalli che è squalificato. Lavoro differenziato soltanto per gli infortunati Testini, Cossu e Tabbiani. Proprio su chi debba raccogliere l'eredità di Principalli e Testini si concentra l'attesa di tifoseria e addetti ai lavori. Mentre per quanto riguarda la mediana il candidato numero uno a duettare con D'Aversa sembra essere Gorgone, all'80% la scelta per sostituire Testini dovrebbe cadere su Stankovic che nell'ultimo match ha rifiatato per la squalifica. Un dubbio più consistente si annida invece attorno all'uomo che farà da spalla a Della Rocca. La condizione generale non brillante di Pasquato potrebbe suggerire a Arrigoni di dare una chance a Volpe che si è rimesso dal problema muscolare che lo ha tenuto lontano dal campo per un paio di settimane. Si tratta questa di una scelta ispirata non dalla necessità ma dal turn over. Sembra improbabile infatti che il giovane talento di scuola Juve possa reggere a buoni ritmi sia con il Brescia che ad Ascoli. Ci sarebbe anche la soluzione Siligardi che tuttavia finora Arrigoni (come i suoi predecessori) ha usato quasi esclusivamente come guastatore a partita inoltrata. Per la partita di Ascoli comunque, a meno di imprevisti, la Triestina potrà disporre di ricambi importanti. Principalli e Pani in mediana, Testini sulla sinistra e finalmente, dopo una lunga attesa, anche Godeas che dovrebbe poter ridare fiato a Della Rocca in campo già da sette partite. Difesa a parte, l'unico a non aver un sostituto naturale (Tabbiani) è Colombo a destra, anche se sia Stankovic che Siligardi possono giocare in quel ruolo ma con meno efficacia dell'ex granata. A proposito di Godeas, il centravanti si sta allenando a pieno ritmo e dovrebbe accomodarsi in panchina già domani al Rocco. Una buona notizia per il delicato rush finale cui sarà costretta l'Unione per raggiungere la salvezza

Marko Stankovic è destinato a sostituire Testini

Scattato il Torneo delle Province Trieste travolge Gorizia 4-0

TRIESTE Torneo delle Province, atto primo. Nella poule riservata ai dilettanti (in sostanza agli juniores militanti in Prima, Seconda e Terza Categoria) il fattore campo è decisivo nella prima giornata

Pordenone supera Udine per 1-0 nel girone A, beneficiando della rete di Riccio al 22' della ripresa. Ventuno minuti dopo espulso il friulano De Cecco. Turno di riposo per Tolmezzo. Nel raggruppamento B Trieste sfodera una buona prestazione e batte Gorizia per 4-0 ad Aquilinia. I triestini mettono il successo in cassaforte tra l'11' e il 21' della prima frazione. Triestini colpiscono con Dragosavljevic (11'), un autogol (15'), Treglia (18') e Dagnolo (21'). Ferma al palo la rappresentativa di Cervignano.

A San Luigi, invece, un successo a testa tra Trieste e Cervignano. I giovanissimi alabardati s'impongono 3-2. Primo tempo in mano ai vincitori, a segno al 15' con Selakovic (il più piccolo in campo) e al 18' con una punizione di Petric. Nel secondo round vengono fuori gli sconfitti che raggiungono il 2-2 con Bass (3') e un'autorete di Caneva (9'). Caselli riporta avanti Trieste al 15' e poi gli ospiti mancano le occasioni per pareggiare complici le parate di Grison. Gli allievi cervignanesi prendono la rivincita e battono i triestini 2-1. Nella prima frazione la compagine della Bassa, trascinata da Gesuatto e Foghini (bene il rossonero Borelli sul versante opposto), si porta sul 2-0. Nella seconda parte Trieste va vicina alla marcatura con Forte, Male e Carrettin prima di accorciare le distanze con Esposito. *(m.la.)*

IL CASO

Terreno dello stadio sempre più rovinato

Il Rocco fa acqua? Colpa di un torrente...

Il Comune: «Le 4 "pompe sommergibili" funzionano ma è piovuto troppo»

TRIESTE Il Rocco fa acqua da tutte le parti. Passi per le infiltrazioni nei vani interni. Ma il problema più evidente e preoccupante è quello del terreno di gioco. Lo staff della Triestina e il ds De Falco possono constatare quasi quotidianamente che il manto erboso fa fatica ad asciugarsi. E anche in questi giorni, dopo quasi due settimane di assenza di precipitazioni di una certa entità, alcune zone (specie quelle laterali) sono ancora zuppe d'acqua. Del resto tutti i frequentatori dello stadio, specie in questa stagione (al di là della risaia contro il Cesena), hanno visto le condizioni pessime del terreno. Cosa sta succedendo?

Il ds Franco De Falco

Di chi sono le responsabilità e soprattutto si può mettere in atto qualche azione per ovviare a un inconveniente decisamente penalizzante per la Triestina? Il discorso parte da lontano. Da quando sono state posizionate le fondamenta dello stadio. «Dobbiamo tenere conto che lo stadio sorgerà otto metri più in basso di quello vecchio. E che l'area intera si trova in una specie di bacino, delimitato sulla via dei Macelli da un torrente sotterraneo. Quella di Valmaura è una zona storicamente soggetta ad allagamenti. Comunque saranno utilizzati dei tubi drenanti e vari tipi di accorgimenti sulle fondazioni. Ma le infiltrazioni sul campo non possono essere escluse a priori». L'analisi di un tecnico della società che ha costruito lo stadio è riportata dal nostro giornale in un articolo datato 5 gennaio 1989 quando al Rocco venivano posizionati i gradoni della gradinata. Per evitare il problema strutturale si doveva intervenire allora: ma questo sarebbe costato un rallentamento dei lavori già in pesante ritardo. E allora adesso non resta che conviverci. La gestione del manto erboso è di competenza della Triestina, il resto spetta al Comune. È evidente che l'acqua stagnante sotto la superficie compromette la tenuta del terreno. «I nostri tecnici hanno fatto un sopralluogo per verificare che le pompe idrauliche siano efficienti. È tutto a posto. La situazione del campo è dovuta a un inverno particolarmente piovoso» spiega il vicesindaco e assessore allo Sport Gilberto Paris Lippi. «La struttura è dotata di 4 "pompe sommergibili" che entrano in funzione per scaricare l'acqua (2 sono in dotazione al PalaTrieste). Due anni fa si è lavorato sullo strato d'argilla ma evidentemente tutto questo non è bastato viste le precipitazioni degli ultimi mesi. Durante la prossima estate faremo dei nuovi scoli laterali per agevolare il deflusso dell'acqua. Aggiustamenti comunque non risolutivi» aggiunge il direttore del servizio Sport del Comune Gaetano Strazzullo. Insomma se le idrovore hanno funzionato, come assicurano i responsabili del Comune, potrebbe esserci un'usura negli "accorgimenti" alle fondazioni. In ogni caso sembra che anche nel terzo millenio non resti che votarsi alla clemenza di Giove Pluvio. La Triestina è preoccupata per gli eventuali strascichi del concerto del 18 giugno (sul palco salirà Fiorello). «Con la società organizzatrice stiamo mettendo nero su bianco tutti gli accorgimenti per evitare danni al manto erboso. Se dovessero esserci degli inconvenienti saranno loro a pagare» conclude Strazzullo

Resta il fatto che l'Unione, oltre a dover raccogliere punti salvezza e a dover fare i conti con l'indisponibilità di un campo d'allenamento (nel periodo invernale), deve anche rinunciare alle rifiniture al Rocco e a sperare nel bel tempo per le partite. Con uno stadio di neanche vent'anni era un problema di cui tutti (tifosi compresi) avrebbero fatto volentieri a meno. (ci.es.)

\>\>\> L'INTERVISTA

Il trequartista del Brescia Alessandro Budel

Il ricordo dell'ex Budel: «Che squadra quella di Rossi»

«Non ho mai più visto giocare così bene nessuno nemmeno in A Questa Triestina si salverà»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE In quella bella favola alabardata del 2002/03, quando l'Unione di Ezio Rossi sfiorò da matricola il grande salto in serie A, uno dei grandi protagonisti fu Alessandro Budel (secondo per presenze solo a Fava). Non a caso, la Triestina fu per lui un trampolino di lancio per una carriera che lo ha visto militare tanti anni in serie A. Da allora, Budel è tornato solo due volte al Rocco, una con la maglia del Genoa e l'altra con quella del Parma. Con la quale, lo scorso anno, realizzò proprio il gol iniziale che diede il via alla goleada degli emiliani. Domani Budel ritorna a Trieste per la terza volta da avversario, stavolta con la maglia del Brescia. E ammette che per lui non sarà una trasferta come le altre: «Se proverò ancora qualcosa tornando al Rocco? Certamente sì, ci sono già tornato due volte col Genoa e col Parma, ma sarà comunque ancora un ritorno emozionante, perché ho il ricordo di una gran bella stagione vissuta con la maglia alabardata». Già, una stagione di risultati e di bel gioco che i tifosi alabardati non hanno dimenticato. Figuriamoci uno come Budel che l'ha vissuta dal campo. «Ricordo un bel gruppo di giocatori che si affacciava per la prima volta in serie B – afferma il centrocampista - tutti desiderosi di mettersi in mostra. Era una squadra che sapeva esprimere un gioco che poi ho rivisto poche volte, sia in serie B che in A». La tribolata stagione attuale dell'Unione, invece, anche Budel come tanti altri non se l'aspettava. «Sì, sono sorpreso delle difficoltà che ha incontrato quest'anno la Triestina, perché mi pare una buona squadra composta da giocatori con molti anni di esperienza. Possono però capitare delle annate storte, ma credo che i giocatori esperti abbiano la capacità di produrre delle inversioni di tendenza». Budel domani fra l'altro ritrova da avversario Arrigoni, che ha avuto come allenatore per un brevissimo periodo a Cagliari. Il giocatore è convinto che il tecnico romagnolo possa risollevare le sorti dell'Alabarda: «Arrigoni può dare una grande mano alla squadra e alla società: ha l'esperienza necessaria per uscire alla grande da situazioni difficili». Alla fine, comunque, sarà il campo a parlare. E quella di domani al Rocco per Budel sarà una partita aperta a qualsiasi risultato: «Credo sarà una partita molto combattuta, perché entrambe le squadre hanno obiettivi importanti da raggiungere e quindi faranno di tutto per vincere la gara».

Giovanni Visconti in rosa al Giro 2008

CICLISMO. L'EX CORRIDORE PROFESSIONISTA SCELTO COME DIRETTORE SPORTIVO DELLA ISD

Canciani, da San Canzian all'ammiraglia di Visconti

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Una stagione da professionista, 17 anni fa. Una stagione sola. Ma adesso Leonardo Canciani è tornato nel gruppo. Da protagonista.

Quarantatre anni, residente a San Canzian d'Isonzo, Canciani è stato chiamato dal manager Angelo Citracca e dal team manager Luca Scinto nello staff dei direttori sportivi della Isd cycling team, la squadra professional italo-ucraina che conta tra i dirigenti anche Mario Cipollini e che schiera uomini come l'ex campione italiano Giovanni Visconti, il capitano, il venezuelano Josè Rujano (terzo al Giro 2005 e già vincitore quest'anno dei Giri della Malaysia e del Venezuela), Leonardo Scarselli o Dmytro Grabovskyy, l'ucraino ex campione del mondo dilettanti che ha animato l'ultima Sanremo, con un allungo solitario che ha fatto al felicita dello sponsor

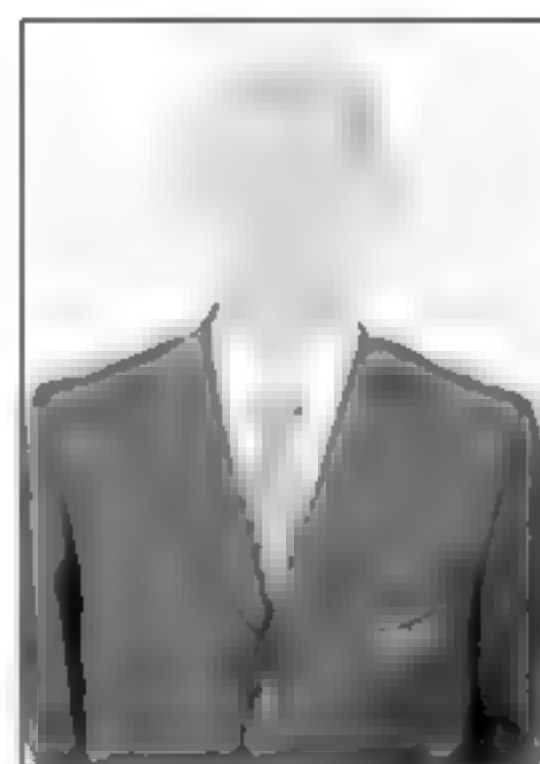
«Nel 1993 - ricorda Canciani - mi sono appena affacciato nel mondo del professionismo: allora però le squadre non erano ampie come oggi e per di più si erano appena sciolti alcuni squadroni con quindi tanti corridori a occupare i pochi spazi liberi nei tem rimasti. Ora però che sono tornato in questo mondo, dopo anni trascorsi tra i dilettanti con il Pedale Isonzo e la Danieli, l'ho ritrovato proprio come lo ricordavo: un ambiente molto competitivo, di grande professionalità, nel quale non si improvvisa assolutamente nulla».

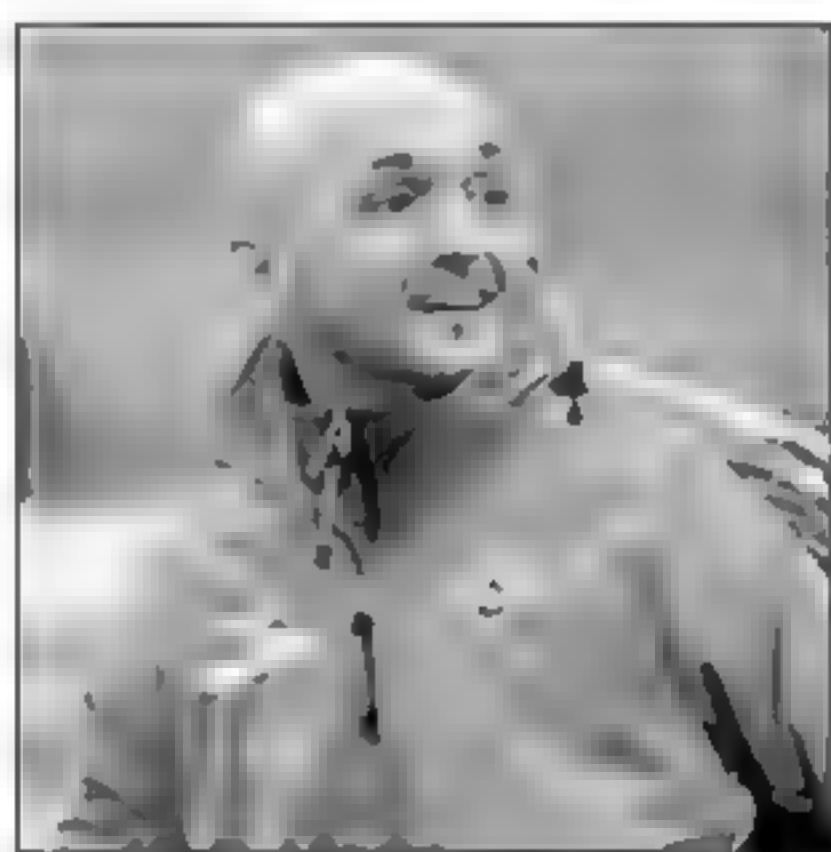
La Isd è un'azienda ucraina leader nel settore dell'acciaio che nel ciclismo investe due milioni e mezzo di euro all'anno con una rosa che unisce soprattutto italiani e ucriani. «Quest'anno siamo partiti già molto bene con Rujano in Malaysia e in Venezuela oltre che con vittorie di tappa alla Coppi e Bartali e al Giro di Sardegna, ma adesso speriamo di essere invitati al Giro d'Italia: siamo in stand-by in attesa di una chiamata che ci è stata preannunciata. E spero di esserci anch'io nella squadra di tecnici che eventualmente seguirà la corsa rosa: prima sarò impegnato nel Giro del Messico ma poi spero di affiancare Scinto al Giro d'Italia, sarebbe un'esperienza straordinaria».

E intanto racconta, Canciani, dei suoi corridori. «Ci alleniamo tra le colline toscane dove c'è la sede operativa del team e devo dire che anche i ragazzi ucraini si stanno inserendo molto bene. Lavorano con grande serietà e ormai sono ben integrati anche in Italia. Vedrete, ci toglieremo, anche grazie a loro, molte soddisfazioni».

Leonardo Canciani

CALCIO

La Federcalcio dice la sua su Calciopoli

RESA NOTA UNA TELEFONATA DEL 2005, POCO PRIMA DI UDINESE-SAMPDORIA

Bergamo a Spalletti: «Per domenica sei blindato...»

Luciano Spalletti ai tempi dell'Udinese

MILANO Anche l'allenatore della Roma, Luciano Spalletti, parlava al cellulare con l'ex designatore degli arbitri, Paolo Bergamo. Così risulta da una intercettazione telefonica il cui file audio è stato trascritto dalla difesa di Luciano Moggi nel processo a Calciopoli che si sta celebrando a Napoli. Anche di questa telefonata la difesa di Moggi ha chiesto la trascrizione da parte del Tribunale di Napoli. Spalletti e Bergamo parlano il 12 maggio 2005 dell'imminente impegno dell Udinese con la Sampdoria, in programma il 15 maggio, poi finito con il risultato di 1-1

Bergamo L'importante è che tu sia bello carico...

Spalletti No io son bello carico, naturalmente è come hai detto te, con la supervisione della trasparenza cerca di mandarci una come hai detto prima, dai, di stare attento a tutto quello, dai, come hai sempre fatto.

Bergamo Ma guarda, io ti posso anticipare che, a scanso di ripensamenti all'ultimo momento, gli assistenti li ho già fatti, quindi viene Pisacreta che per noi è il numero uno e Griselli che è quello di Livorno e che quest' anno è stato anche lui il numero uno. Quindi sei bello blindato e il sorteggio vediamo ora cosa ti dà tra gli internazionali che abbiamo messo in griglia, dai .

Spalletti Benissimo, dai .

Bergamo Ti do un bell'in bocca al lupo.

Spalletti Ti ringrazio. Scusami, ma li posso, lo posso chiamare o vengo frainteso?

Bergamo Ma no, quando lo trovi se no sembra che tanto queste cose discutono su stampa e trasmissioni televisive...

Spalletti Noi abbiamo rinunciato a due trasmissioni televisive e lì non hanno fatto vedere niente... Capito tutto?

Bergamo Dai che ce la facciamo. In bocca al lupo!

Moggi attacca Elkann: «È come l'Innominato»

ROMA Luciano Moggi, dalle colonne del quotidiano Libero, scrive una lettera aperta a John Elkann sull'affaire Calciopoli. «Caro Elkann, con questo suo inaspettato e tardivo ravvedimento, mi ricorda l'Innominato dei Promessi Sposi», è uno dei passaggi della lettera aperta al vice presidente della Fiat

Moggi all indomani della prima presa di posizione della Juventus sulle nuove intercettazioni telefoniche diffuse proprio dai legali dell'ex direttore generale juventino, accusa Elkann di non avere difeso la vecchia dirigenza, spazzata via dalle durissime condanne che la giustizia sportiva decise nel 2006 per lo scandalo Calciopoli. «Lei - scrive Moggi al nipote prediletto dell Avvocato, secondo quanto si legge sul sito del quotidiano - addirittura ha accusato me e Giraudo di comportamenti illeciti in ambito economico-gestionale, poi puntualmente smentiti dal giudice. Quell'assoluzione vale per lei come una condanna»

Abete: «È presto per la revoca del titolo 2006»

La Figc: «Aspettiamo l'udienza di Napoli, ma poi deciderà la giustizia sportiva»

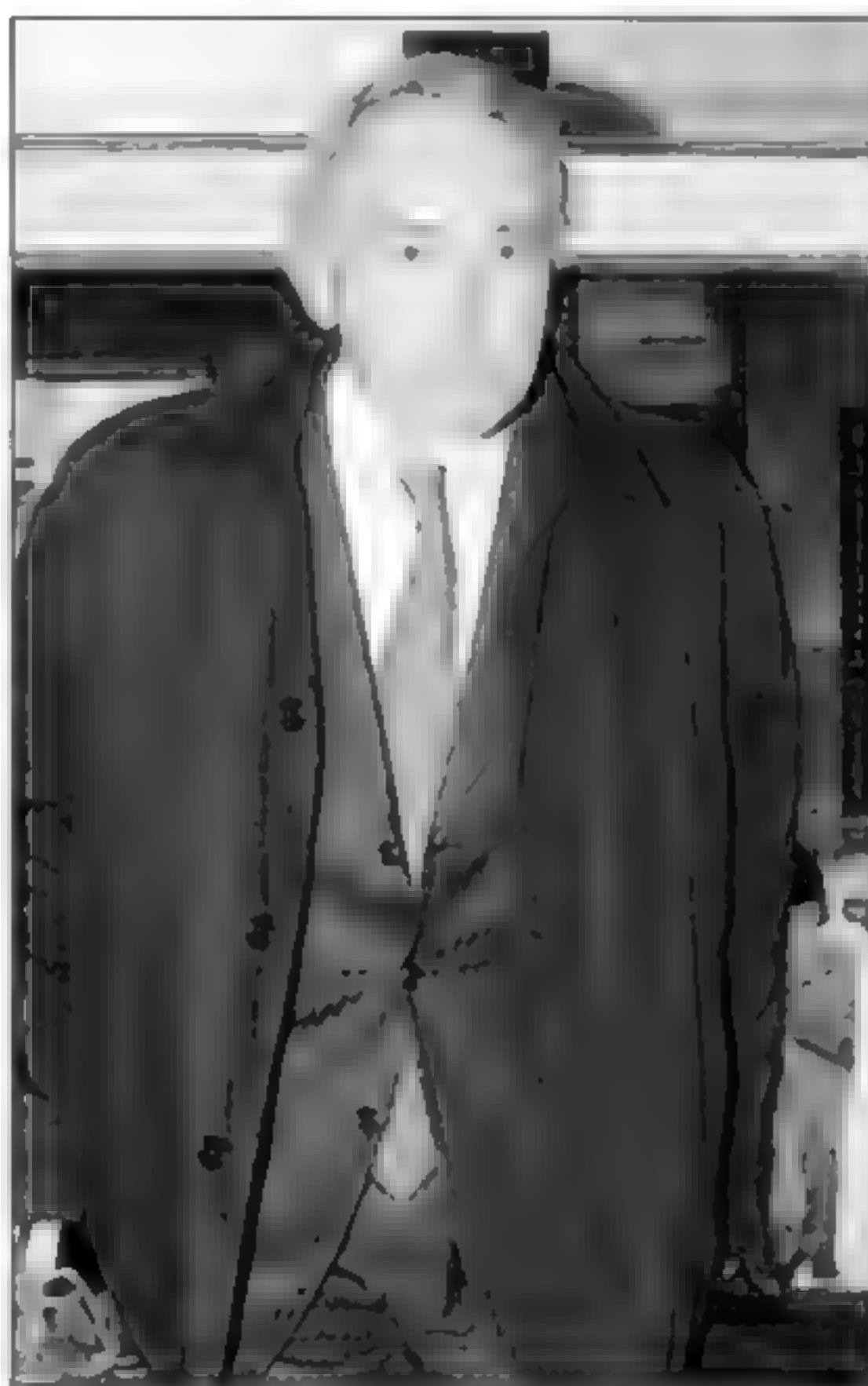
ROMA La Federcalcio non cambia posizione, nemmeno sotto la spinta emotiva di una nuova ondata di intercettazioni pubblicizzata dai legali di Moggi. Si attende la giornata di martedì 13 aprile a Napoli, dove si svolgerà la «madre di tutte le udienze» di un processo che, improvvisamente, è tornato a catalizzare l'attenzione dell opinione pubblica. «Seguiamo con massima attenzione l'evolversi della situazione, ma stavolta non c'è l'urgenza di far ripartire la macchina calcio, è una situazione storicizzata», spiega il presidente della Figc Giancarlo Abete al termine di un Consiglio Federale che ha toccato anche l'argomento Calciopoli, che dopo l'estate del 2006 sembrava messo definitivamente in soffitta

Tornano i fantasmi di una delle stagioni più difficili per il sistema calcio italiano, che all epoca dovette agire con rapidità anche perche c'era da iscrivere le italiane alle competizioni europee. Stavolta è diverso, ci sarà il tempo

Guido Rossi

giusto per ragionare, anche se le rivalita tra i club esplodono fragorose e si rischia di mancare di rispetto a persone che non ci sono più («Faccio nome e cognome, quello di Giacinto Facchetti, che non può più difendersi», dice il numero uno di via Allegri)

Dunque, non si parli già di revoca dello scudetto assegnato nell estate del 2006 all Inter dall allora commissario Guido Rossi. «Fu un momento di difficoltà, di amarezza e tristezza per tutti noi, al di là di chi ebbe delle sanzioni - ricorda Abete -. Quelle furono però decisioni assunte in conseguenza di un iter di giustizia sportiva frutto di inchieste che determinarono sanzioni, qui siamo di fronte ad intercettazioni che non si sa se esaurite o se avranno capitoli ulteriori, visto che sono state trascritte solo poche telefonate. Il calcio è fatto di passioni e competizione tra i club, ma al momento le intercettazioni fanno solo riferimento a comportamenti ed usi, siamo in una fase solo iniziale»

Troppo presto per dare del frettoloso al professor Rossi, anche se «voglio approfondire sino in fondo per capire, ho il dovere di farlo», ricordando però che Rossi agì sulla base di una sentenza e che la Figc nulla può fare senza un verdetto della giustizia sportiva. Abete, poi, considera pleonastica la richiesta fatta ieri dalla Juventus, dalle pagine web del suo sito Internet, di un trattare allo stesso modo l'Inter di Moratti: «Ho solo una piccola presunzione, che il sistema sportivo sappia che non c'è nessuna necessita di chiedere pari dignita tra i tesserati, cosa che appartiene naturalmente a chi ha responsabilita istituzionali La Federcalcio è super partes e non si fa tirare per la giacchetta da nessuno, garantendo in primis l'autonomia degli organi di giustizia sportiva»

Il presidente della Figc, Giancarlo Abete

Infine, ricordando di essere in attesa del parere chiesto alla Corte Federale sulla radiazione di Luciano Moggi, Abete commenta così la tempistica della nuova ondata di intercettazioni, che come nel 2006 si abbatterono sul calcio italiano alla vigilia di un Mondiale poi vinto dagli azzurri in Germania: «Sono situazioni diverse, all epoca nell occhio del ciclone c'erano giocatori che rappresentavano l'ossatura di quella Nazionale. Mi concentrerei di più sugli aspetti tecnici che su quelli scaramantici. Concentriamoci sulla squadra, sulla tenuta della difesa, sul gioco e sulla capacità di fare gol Non penso che ci saranno delle ripercussioni sulla squadra»

IN BREVE

Ronaldo scherza su Messi: «Io più grande e più alto di lui»

MADRID A due giorni dal «clasico» Real Madrid-Barca, Cristiano Ronaldo ha scherzato sull eterno confronto dei giornalisti tra lui e Messi: il più grande? «Sono io, almeno in altezza. Sono più alto e largo di Messi», ha detto il portoghese in conferenza stampa. «Lui sta facendo una stagione fenomenale, è in un gran momento ed è tra i migliori di adesso e di sempre - ha assicurato -. «Io sto facendo un buon lavoro, sono molto contento e sicuro del fatto che gli anni che passerò qui saranno molto buoni». Ronaldo ha ricordato che domani non giocano solo lui e l'argentino e ha augurato a Messi di continuare a fare molti gol anche se ha precisato, «ma non sabato».

Europa League, avanzano il Liverpool e l'Amburgo

LONDRA Il Liverpool si qualifica per le semifinali di Europa League battendo 4-1 il Benfica e ribaltando l'1-2 dell'andata. Promosso anche l'Amburgo che dopo aver battuto 2-1 lo Standard Liegi ieri si è imposto per 3-1 in Belgio.

Ok anche il Fulham dell'ex romanista Okaka che passa a Wolfsburg 1-0 e si era già imposto all'andata. L'ultima squadra promossa alle semifinali è l'Atletico Madrid, cui è sufficiente il pareggio per 0-0 con il Valencia in seguito al 2-2 di gara1

MOTO. DOMENICA SCATTA IN QATAR IL CAMPIONATO MONDIALE E IL DOTTORE RESTA ANCORA L'UOMO DA BATTERE

Rossi insegue il decimo titolo e il mito Giacomo Agostini

Nei test pre-mondiale ha già messo tutti dietro, soprattutto il suo compagno di squadra-avversario Lorenzo

TRIESTE Si riparte da lui, da Valentino Rossi Non potrebbe essere altrimenti. Personaggio unico nel mondo della velocità, non a caso corteggiato a più riprese anche dalla Formula Uno automobilistica, il 9 volte campione del mondo di motociclismo, 6 nella classe regina, iridato nelle ultime 2 stagioni consecutive, è sempre più il termine di paragone per chiunque si affacci nel circuito delle due ruote. Perché vincere un mondiale è sempre importante, ma vincerlo battendo Valentino vale doppio.

La concorrenza non manca ed è di sicuro più agguerrita che mai. Ma il Dottore sembra conoscere la cura giusta e vuole a tutti i costi il decimo sigillo, con un occhio anche ai super-record di vittorie del mitico Giacomo Agostini, l'unico muro che ormai resta da abbattere per il pilota di Tavullia. Nelle sei giornate di test premondiale per 5 volte il binomio Rossi-Yamaha è risultato il più veloce, solo Stoner con la Ducati ha fatto meglio nell'ultima occasione. In più, ancora prima dell'inizio delle ostilità Vale ha già segnato un punto a proprio favore nel duello

col compagno di team Jorge Lorenzo. A differenza della passata stagione (quando il box Yamaha era diviso da un muro) non ci sarà più passaggio di dati tra le due équipe, i computer dei dati telemetrici non saranno più collegati, ovvero un pilota non potrà guardare alle regolazioni che adotta il compagno di squadra/rivale nel corso del fine settimana

Il presupposto della richiesta di Rossi sia ovviamente nel fatto che a giovarsi di questo scambio dati sia stato, nella passata stagione, proprio Lorenzo. Quello stesso Lorenzo che, prima dell'infortunio alla mano destra che ne ha condizionato l'avvicinamento al mondiale, nella prima sessione di test ha segnato un tempo più lento di 5 decimi. Significativa o meno che sia questa circostanza, è la dimostrazione di come Rossi sia veloce in pista, ma anche fuori, nel pensiero, nella testa. Di come il Dottore sia un maestro non solo nelle staccate, ma anche nei serrati confronti psicologici alla fine determinanti nella corsa al mondiale quanto motore e ciclistica. Chissà se a farci divertire contribuirà anche la neonata Moto2. Piloti interessanti non mancano, la categoria è frutto della crisi economica, ma del resto la 250 della passata stagione è quasi passata sotto silenzio. Rischio che corre quest'anno la 125, ridotta praticamente a un campionato spagnolo o poco più. *(d.p.)*

GLI AVVERSARI PIÙ TEMIBILI DI "VALE" NELLA CORSA AL SUCCESSO

Chance iridate per Stoner e Lorenzo

di GIAN PAOLO GROSSI

TRIESTE Nel calcio si direbbe che Valentino Rossi ha nel mirino lo scudetto della stella. Chi saprà contendergli il trono?

STONER Ha una Ducati Desmosedici rivoluzionata nella ciclistica e con un motore dall'erogazione più dolce. In più sembra aver risolto i guai fisici che lo hanno tormentato nelle ultime due stagioni. Che sia in grado di portare la sua Ducati al limite è un dato di fatto, ma spuntarla nel duello con Rossi è un'altra storia.

LORENZO Lui e Rossi non sono più separati in casa. Ora vivono in appartamenti diversi che nella corsia box della Yamaha hanno in comune solo lo stesso tetto. Provando a tenere il passo di Valentino lo scorso anno è caduto troppo, anche se con i piazzamenti non sarebbe andato tanto più lontano. Resta, in ogni caso, un pilota con ulteriori margini di miglioramento.

PEDROSA Più che avvicinarsi a Rossi rischia concretamente di essere riassorbito nel gruppo. Non è chiaramente colpa sua e ha già dato dimostrazioni di coraggio, persino in precarie condizioni fisiche, quando c'era da sopperire con i risultati alle carenze della Honda, che sbacchetta moltissimo in uscita di curva, dove peraltro risulta lenta nella sua percorrenza.

DOVIZIOSO Misteriosamente, a differenza di quella del compagno Pedrosa, la sua Honda va. Ha scelto una strada diversa dallo spagnolo (l'ammortizzatore Ohlins) e ora ne trae i benefici poiché ha imparato a controllare le bizze della Rc212.

SPIES C'è curiosità per vedere all'opera lo yankee della Yamaha, campione del mondo Superbike. Al ritorno in MotoGp, lo scorso anno a Valencia ha stupito tutti.

DEBUTTA LA NUOVA CLASSE, CHE PRENDE IL POSTO DELLA VECCHIA 250

Moto2, la scuola di guida per piloti che puntano alla MotoGp

TRIESTE Nata concettualmente su ben poche certezze tecniche, la neonata Moto2 si presenta pronta all'esordio nel Mondiale, con un parco-partenti superiore alle 30 unità.

Figlia dei tempi che corrono e della globale recessione, rappresenta un ritorno al passato nel quale vengono a mente gli artigiani delle due ruote

Libera fantasia di assemblaggio attorno a un motore derivato di serie (l'Honda Cbr 600) e identico per tutti: il prototipo se lo costruiscono le squadre, ma rispettando un regolamento che poco vincola la creatività.

Il propulsore avrebbe dovuto spingersi fino ai 150 cavalli promessi dalla Dorna, ma per ora non raggiunge nemmeno i 140. Gomme Dunlop identiche per tutti, di due sole mescole. Nessun paragone immediato con la 250, vera moto da corsa con 60 anni di storia alle spalle. Qui si è partiti da zero.

Toni Elias, Alex De Angelis e Yuki Takahashi, declassati dalla MotoGp, si scoprono favoriti per il successo finale. Tra gli outsider lo spagnolo Simon (iridato della 125), il francese Cluzel, il britannico Redding e i debuttanti Noyes, Hernandez e Corti

I TIFOSI GIÀ SI ATTIVANO PER I CAMPIONATI DI FINE SETTEMBRE

Mondiali, febbre polacca per Trieste

Aperta la prenotazione dei biglietti: molte richieste da Varsavia, oltre allo scontato interesse serbo

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE Ai Mondiali di volley mancano cinque mesi ma è già iniziata la caccia al biglietto. E il girone di Trieste si candida a essere uno dei più seguiti. L'indicazione viene dalla stessa Federvolley nazionale: nel giro di tre settimane sono stati prenotati quattromila biglietti per le varie fasi delle gare iridate. Tra le richieste provenienti dall'estero i tifosi più previdenti e appassionati sembrano essere i polacchi che si stanno attrezzando per calare in buon numero al PalaTrieste.

Un segnale che rassicura la Fipav nazionale e il Coni regionale che avevano invece già messo in preventivo una forte affluenza da parte di sostenitori della Serbia. La stessa scelta di Trieste era stata infatti pensata proprio in quella prospettiva: creare le condizioni logistiche ideali per i supporter che lasceranno Belgrado. Il boom di prenotazioni dalla Polonia è una piacevole novità che ha anche una sua motivazione tecnica. Il girone del PalaTrieste schiera Serbia, la selezione di Varsavia, la Germania e il Canada ed è uno tra i più incerti della prima fase. Se i serbi sono la testa di serie (attualmente sono al quarto posto nel ranking internazionale), i polacchi vengono loro subito dietro e gli stessi tedeschi non hanno intenzione di fare i comprimari. Lo annuncia una colonna della Germania di stanza nel campionato italiano, lo schiacciatore di Verona Robert Kromm: «Sono davvero impaziente di fare parte della nazionale tedesca, vogliamo fare bene sia nella World League che ai Mondiali». Il Canada teoricamente è la formazione meno competitiva del lotto, l'ultimo ranking la colloca al 20° posto ma nella kermesse iridata c'è sempre spazio per sorprese.

Intanto a Trieste si lavora per definire anche le manifestazioni collaterali. La Polonia chiede un'iniziativa che ricordi il bicentenario della nascita di Chopin, anche dalla Germania arrivano segnali. Per quanto riguarda il Canada, il presidente del Coni regionale Emilio Felluga conferma che saranno coinvolti i giuliani emigrati. La presentazione ufficiale del girone triestino si terrà tra un mese mentre in giugno arriverà la commissione della Federazione internazionale che ha già visitato metà degli impianti che ospiteranno i Mondiali. Avvisa Felluga: «Ci sentiamo a posto. Per noi i campionati possono iniziare anche domani».

Il polacco Swiderski gioca con Macerata

VOLLEY. A GORIZIA IL SEVERAL BROKER UNDER 18 MASCHILE

Nei tornei giovanili l'under 16 ragazze è alla fase decisiva

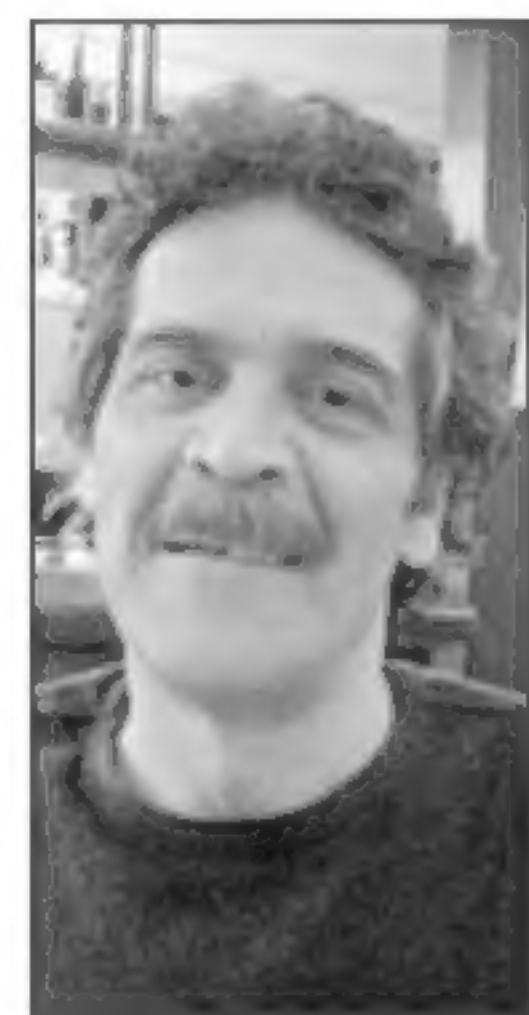
TRIESTE Nel torneo under 18 maschile di pallavolo rush finale dopo la sosta di Pasqua: il Several Insurance Broker è atteso domenica dalla trasferta a Gorizia contro l'Olympia Terpin mentre lo Sloga Tabor si recherà ad Udine per affrontare l'Aurora in un match che potrebbe dare ai biancorossi il quarto posto. Classifica: Cordenons 39, Broker Ts 38, Olympia Terpin 26, Aurora 20, Sloga quinto a 19 al fianco di Monfalcone. Mancano tre giornate al termine tra gli under 16: lo Sloga va a rendere visita domenica all'Aurora Udine (come per gli under 18) mentre è big-match a Gemona tra la capolista Pittini e l'Eurogroup Triestina Volley di coach Franco Gerdol, che proverà a tenere testa ad una formazione in vetta imbattuta. Classifica dopo 19 turni: Gemona 57, Eurogroup Triestina 47, Cervignano 45, Pozzo e Fincantieri 41, Torriana e Olympia 24, Prata 23, Sloga Tabor 17, Cordenons 16, Aurora 4, Win 3.

Per gli under 14 riposa lo Sloga mentre decima giornata in salita per il Centro Coselli che ospita la capolista Olympia Ferstyle. I goriziani guidano la fila con otto successi su altrettanti turni, ma il Coselli farà di tutto per opporsi agli isontini. Classifica: Olympia Ferstyle Go 24, Coselli Ts 18, Pasian 15, Gemona 12, Cordenons 5, Cervignano 4, Sloga 0.

Tra le femmine solo qualche incontro del girone 1 e 2 di under 14 in previsione mentre il piatto forte è previsto per domenica nella categoria under 16 giunta alla fase decisiva. Due i gironi di semifinale: le gare del gruppo 1, di scena alla Morpurgo, prevedono gli incontri tra Centro Coselli, Bor Kinemax A e la vincente dello spareggio tra Pertot Volley 3000 e Triestina Volley A. Nella palestra della scuola Vistintini si svolgeranno invece le sfide del raggruppamento 2 che include Virtus Edgar H. Greenham, Pallavolo Altura e Volley Oma. Le prime due dei gironi si incontreranno il 18 aprile nella finalissima, organizzata dall'Ap Od Bor al Primo maggio di Guardiella.

Andrea Triscoli

CALCIO DILETTANTI. VERSO LA RIPRESA

I preparatori assicurano: «Le formazioni giuliane hanno ancora benzina»

Barbara Iavarone   Fabio Stradi

TRIESTE Cinque giornate per lo sprint finale e per alcune squadre la stagione proseguirà con play-off o play-out, partite delicate in cui la condizione fisica sarà determinante: tutti in palla fino a giugno ed è un periodo in cui i mister chiedono a preparatori atletici e massaggiatori di poter avere i giocatori al meglio della forma.

«Due settimane della pausa pasquale servono all'ultima iniezione di energia – dice Fabio Stradi, preparatore atletico del San Luigi – e la squadra ha lavorato sodo sulla reattività, con molti balzi per dare un po' di forza ai quadricipiti, e sulla resistenza, con le classiche ripetute». Stradi, classe '55, è autodidatta: «Sono sportivo nell'animo – dice – ed ho praticato il canottaggio con la Timavo, il baseball con la Cumini, il ciclismo fino a diventare istruttore di karatè. Mi affascina lo studio della materia e mi son procurato testi su testi per apprendere bene ed ora cerco di mettere in pratica. Ammiro molto i programmi di Farias, il collaboratore di Mourinho: non per niente sono interista».

Stradi è da questo campionato al San Luigi: «È un compito, il mio, che richiede l'assoluta collaborazione dei ragazzi, altrimenti è fatica sprecata per tutti: la regolarità della condizione è l'obiettivo, restando appena sotto il 100 per 100 delle singole possibilità e, a livello lavoro, possiamo crescere ancora per lo sprint finale. Negli allenamenti – quattro alla settimana - mi alterno alla parte tecnico-tattica di Potasso perché i calciatori vogliono avere il più possibile la palla tra i piedi. Con il mister ho un rapporto strettissimo, come con Gianni Marzi, il massaggiatore, che deve segnalarmi se i giocatori sono in grado di seguire pienamente i vari esercizi senza correre rischi di infortuni. Alla ripresa, squadra in piena forma, come ha più volte dimostrato recuperando nel secondo tempo».

Tenuta atletica e muscoli saldi per il finale di stagione: «Direi che ci vuole anche la testa – commenta Barbara Iavarone, massaggiatrice dello Zaule – e vedo la squadra con una gran voglia di vincere». Barbara, classe '87, è da poco allo Zaule: segue il corso di laurea in Fisioterapia della Facoltà di Medicina dell'Università: «Mi piace l'idea di aiutare le persone nella riabilitazione e amo il mondo sportivo, in particolare il calcio. Quando ho saputo che allo Zaule cercavano un massaggiatore, non ci ho pensato due volte e mi sono presentata. Ricordo ancora, quando Sandro Samez mi ha portato nello spogliatoio, l'applauso dei giocatori che ha un po' calmato la mia agitazione. Come ragazza ci potevano esser problemi e invece, a parte qualche invito a cena che la professionalità mi ha obbligato a rifiutare, tutto è molto naturale. Contratture e infiammazioni sono i problemi più ricorrenti al martedì, dopo la partita: La Bella e Noto sono quelli che mi fanno lavorare di più, Zippo, Gili, Danieli e Mborja, invece, non hanno quasi bisogno di me. Un po' di stanchezza a fine stagione c'è sicuramente ma sono tutti molto concentrati, in ottima forma, con una gran voglia di vincere». Il sogno nel cassetto...«Sono assolutamente interista, so che è quasi impossibile, ma l'idea di passare i cancelli di Appiano Gentile per lavorarci mi fa impazzire».

Guerrino Bernardis

Pallamano, Visintin dà la carica a Trieste Da domani i play-off

TRIESTE Il capitano è pronto a trascinare i compagni. Marco Visintin suona la carica in vista della gara d'andata delle semifinali play-off che domenica sera (Chiarbola ore 18.30, arbitri Alperan e Scevola, ingresso gratuito)vedranno Trieste affrontare i toscani dell'Alpi Prato.

Con che spirito affrontate questo finale di stagione?

Con grande voglia di cominciare, di far bene e di dimostrare che meritiamo quanto siamo riusciti a conquistare nel corso del campionato. Nonostante tutte le difficoltà attraversate siamo riusciti a mantenere una buona costanza di rendimento, non abbiamo mollato e adesso siamo pronti a giocarci la promozione.

Squadra mentalmente carica e fisicamente a posto?

Stiamo bene. Le due settimane di pausa sono state per noi una manna. Ne avevamo bisogno, adesso vogliamo soltanto giocare.

Con Prato il bilancio parla di una larga vittoria nel ritorno e di una sconfitta di misura all'andata. Ma mancava lei e non c'era neppure Nadoh. Precedenti che vogliono dire qualcosa?

Assolutamente niente. Campionato e play-off sono due mondi diametralmente opposti. Nell'ultimo anno d'elite, in finale contro Merano, arrivammo con una striscia di cinque vittorie consecutive. Vinsero due gare di fila e si portarono a casa lo scudetto.

Su chi punta per la gara di domani?

Sul gruppo. Siamo arrivati fin qui grazie alla forza del collettivo e dobbiamo continuare a pensare che un singolo, per quanto forte, non può vincere le partite.

Lorenzo Gatto

TUFFI. LA CAGNOTTO E MARCONI TRA GLI AZZURRI

Da sei nazioni alla Bianchi per il Trofeo Primavera

TRIESTE Cinquanta atleti di sei nazioni, di cui 11 partecipanti agli ultimi mondiali, animeranno oggi e domani il Trofeo Primavera di tuffi. La manifestazione internazionale, in programma alla piscina Bruno Bianchi ad ingresso gratuito, è giunta alla sesta edizione ed è organizzata dalla Trieste Tuffi con il contributo e il patrocinio della Fondazione CRTrieste e degli assessorati allo sport di Regione e Comune. Sarà presente la nazionale italiana quasi al completo (assente solo l'infortunato Nicola Marconi), che si troverà di fronte avversari provenienti da Svizzera, Spagna, Croazia, Romania e Ucraina.

Ciascun partecipante sarà chiamato a dar vita a due tuffi da un metro, a due dai 3 metri e a due dalla piattaforma (a libera scelta se da cinque, sette o dieci metri). A seguire, come sempre, ci sarà un tuffo libero a scelta, il cosiddetto tuffo jolly. Quest'ultimo, però, non determinerà una classifica a parte, ma contribuirà a stilare la graduatoria generale sia in campo femminile sia in campo maschile. Oggi dalle 15 il torneo di qualificazione, che metterà in palio due posti per le finali sia tra le girls sia tra i boys. Già qualificati di diritto per la finalissima di domani (fissata alle 17) Tania Cagnotto, Noemi Batki, Maria Marconi, Francesca Dallapè, Francesco Dell'Uomo, Tommaso Marconi (presente alla presentazione dell'evento), lo spagnolo Calvo e il rumeno Popovici.

Ad animare le eliminatorie ci saranno tra gli altri gli azzurri Brenda Spaziani, Valentina Marocchi, Tommaso Rinaldi e Andrea Chiarabini, il nazionale svizzero Jonathan Malusardi. In giuria ci saranno anche il c.t. azzurro Giorgio Cagnotto e il consigliere federale Klaus Dibiasi. «La formula del Trofeo di Primavera piace ai concorrenti ed è spettacolare - afferma Fulvio Belsasso, presidente della Trieste Tuffi - Stiamo studiando per il futuro attività collaterali per regalare al pubblico momenti di aggregazione».

Così, invece, Domenico Rinaldi (allenatore federale e direttore tecnico della Trieste Tuffi): «In Europa non ci sono molte gare di questo tipo e gli iscritti aumentano perché non c'è lo stesso stress da risultato delle altre competizioni e il format è stimolante oltre che accattivante anche per le televisioni. Si spera di trasformarlo in un evento importante. La presenza di tutti i big può essere solo condizionata da qualche appuntamento internazionale come quello della prossima settimana in Cina che ha comportato qualche forfait».

Massimo Laudani

Tania Cagnotto e Francesca Dallapè

DOPO IL BOOM LEGATO AI SUCCESSI DEI MOLINARI E DI MANASSERO

A Padriciano due giorni di Open Day per conoscere il golf

TRIESTE Anche i fratelli Molinari, vincitori della Coppa del Mondo, all'Augusta Masters, il più importante torneo della stagione, una sorta di Wimbledon del golf. E così pure l'enfant prodige Matteo Manassero, 16 anni, vincitore del British Amateur e qualificato di diritto al grande torneo americano che si disputa nel fine settimana. Un torneo cui assistono spettatori che si tramandano i biglietti di generazione in generazione e che solleva un interesse mediatico pari solo ai grandi avvenimenti sportivi del pianeta. Più di qualcuno si sarà chiesto: cosa avrà mai di speciale questo golf?

La risposta potrà averla nel weekend, quando fra domani e domenica il Golf Club Trieste apre le sue porte con l'Open Day. I tre maestri del circolo, Ezio Pavan, Andrea Kostoris, Paola Tacoli, saranno a disposizione dei neofiti che vogliono avvicinarsi a uno sport che non è più d'elite come era in Italia sino a non molti anni fa. Tre sessioni, sabato alle 11, domenica alle 11 e alle 15, per avvicinarsi al gioco: mezz'ora in campo pratica, mezz'ora di gioco corto, mezz'ora di putting green. Bastano le scarpe da ginnastica, l'attrezzatura viene fornita dal circolo. Per prenotazioni 040 226159.

Il Golf Trieste ha intrapreso negli ultimi tempi un vero e proprio percorso di avvicinamento agli sportivi. Diventare soci non comporta più l'esborso di una quota a fondo perduto e l'acquisto di azioni, c'è solo la quota annuale. Ma per chi vuole iniziare, e capire se questo sport gli piace, c'è la possibilità di partecipare a otto lezioni collettive da un'ora e mezza, con 2 mesi di associazione al circolo. *(g.s.)*

Continuaz. dalla 25.a pagina

FIORINI Immobiliare 040639600 via Guardia ultimo piano con ascensore primo ingresso composto da soggiorno con zona cottura camera matrimoniale bagno soppalco riscaldamento autonomo poggiolo euro 79.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Trissino piano alto appartamento in buone condizioni composto da soggiorno con cucinotto 2 camere bagno cantina serramenti in alluminio euro 79.000.

GALLERY centro appartamento ampia metratura da rimodernare cucina abitabile 4 camere doppi servizi completi euro 248.000 cod. 314/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Giardino pubblico elegante attico bilivello d'ampia metratura con due posti auto euro 590.000 cod. 903/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Miramare stabile prestigioso lussuoso piano alto ascensore ampio salone 4 terrazzini cucina abitabile 6 stanze servizi euro 580.000 cod. 602/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY MUGGIA Calle Secundis casetta accostata, tre livelli, tavernetta, cucina, ampia matrimoniale, bagno, sottotetto. Euro 150.000. Cod. 1/P 04271147 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY MUGGIA centralissimo ottimo appartamento di ampia metratura, soggiorno, cucina, due matrimoniali, grande bagno, ripostiglio. Cod. 23/P 04271147 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY MUGGIA centro storico appartamento, bilivello, soggiorno/angolo cottura, salotto con caminetto, cucina, tre camere, doppi servizi. Cod. 18/P 04271147 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY MUGGIA Porto S. Rocco appartamento, soggiorno/angolo cottura con caminetto, tre camere, due bagni, terrazze, cantina, posto auto. Cod. 44/P 04271147 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY MUGGIA via Frausin appartamento all'ultimo piano, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, terrazzino, cantina. Euro 110.000. Cod. 46/P 04271147 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna appartamento d'ampia metratura da rivedere salone 3/4 stanze cucina servizi separati lavanderia soffitta e cantina euro 240.000 cod. 994/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Romagna vista città/mare box villino al grezzo soggiorno cucina camera servizi cantina abitabile terrazzo giardino cod. 547/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura sette vani da ristrutturare adatto a frazionamento in più alloggi cod. 237/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

MADONNA del mare 138 mq quadrilocale di qualità ben tenuto termoautonomo silenzioso luminoso Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

PAPA Giovanni appartamento giovanile ristrutturato 2006 ed arredato nuovo con gusto travi a vista Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

PIAZZA Hortis ultimo piano stabile signorile d'epoca metratura importante buone condizioni impianti a norma ascensore Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

PIAZZA Puecher potenzialmente delizioso appartamentino ultimo piano! Ascensore splendida vista città! Soggiorno + cottura matrimoniale bagno e poggiolo 75.000 euro Geom. Marcolin 040366901.

SAN MICHELE trilocale luminoso in buone condizioni termoautonomo ambienti spaziosi Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

TECNOCASA San Giovanni appartamento di 45 mq con posto auto di proprietà palazzina del 97 euro 98.000 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni Rotonda del Boschetto appartamento trilocale con cucina abitabile euro 129.000 possibilità box auto euro 35.000 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Battisti mansarda di 60 mq ristrutturata con travi a vista palazzo d'epoca con ascensore euro 120.000 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Botticelli trilocale di 65 mq con cucinino bagno e poggiolo euro 87.000 0405708131.

TECNOCASA San Giovanni via Rossetti trilocale di 95 mq possibilità 3a stanza euro 160.000 0405708131.

VIA dei Fabbri 130 mq stabile d'epoca con ascensore ottima disposizione interna possibilità studio abitazione Tecnocasa Studio San Vito 040308754.

VIA Puccini trilocale in ottimo stabile con terrazzo e posto auto di proprietà. Euro 140.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA Roncheto quadrilocale in buone condizioni all'ultimo piano con ascensore. Euro 140.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VIA Soncini quadrilocale in ottime condizioni con terrazzone doppi servizi e posto auto. Euro 229.000. Tecnocasa Studio Baiamonti 040810277.

VILLETTA Malchina quasi nuova 130 mq + soffitte + box + 1000 mq giardino! Immersa nel verde e tranquilla prezzo equissimo! Geom. Marcolin 040366901.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi box auto per auto di grandi dimensioni euro 135 mensili.

GALLERY Conti appartamento arredato soggiorno cucina camera bagno euro 500 + spese cod. 871/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ippodromo appartamento arredato camera cucina bagno balcone euro 400 + spese cod. 871/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Università appartamento arredato luminoso cucina due camere bagno euro 450 + spese cod. 871/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Conti appartamento in ottime condizioni arredato soggiorno con angolo cottura camera bagno euro 550 + spese cod. 871/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Roma soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno arredato euro 550 + spese cod. 941/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Visogliano villa terreno posti auto cantina «taverna» salone cucina camera servizi cantina abitabile terrazzo giardino cod. 44/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCHIAMO 5 persone per ampliamento attività commerciale orari flessibili anche part-time Monica Tirapelle 3385255360. (A00)

AUTOMEZZI

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 6

FIAT PANDA 1.2 DYNAMIC anno 2005, colore nero, clima, ABS, servosterzo, 5 porte perfetta. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.

FORD Fusion 1.6, 5 porte, clima, ABS, cerchi in lega, autoradio CD, perfetta. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.

LANCIA KAPPA 2.4 JTD full optionals 110.000 km anno 2001 perfetta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

RENAULT Clio 1.2 5 porte anno 2003, blu metallizzato, clima, servosterzo, ABS, garanzia. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

RENAULT Scenic 1.5 DCI Luxe Dynamique anno 2004, climatronic, ABS, cruise control, sensore pioggia, bellissima. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.

TOYOTA AVENSIS WAGON EXCLUSIVE 2.2 D4D Turbodiesel anno 2005, pelle clima ABS satellitare, 58.000 km garanzia. AUTOCAR Forti 4/1 tel 040/828655.

VOLKSWAGEN CADDY 1.9 diesel autocarro, anno 2000, servosterzo chiusura centralizzata, colore bianco pochi chilometri, IVA esposta. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VOLKSWAGEN Polo 1.4 TDI anno 2000, blu metallizzato, clima, ABS, unica mano, tagliandata. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW GOLF GT 101 CV III serie clima ABS ottime condizioni. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655.

VW GOLF TDI serie V, 105 cv, 5 porte, argento met., 83.000 km perfetta. AUTOCAR via Forti 4/1 tel 040/828655.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

CEDESI attività in affitto d'azienda in Ronchi dei Legionari causa trasferimento. Attività ben avviata di fiori e piante. Chiamare ore ufficio al n. 3453698893. (CF2047)

VENDESI o affittasi attività commerciale ambulante 5 piazze in Trieste causa pensionamento. Chiamare ore ufficio al n. 345/3698893.

MERCATINO

Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A1272)

OGGI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso su tutte le regioni con addensamenti più consistenti sull'arco alpino centro-occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità irregolare sulla Sardegna con precipitazioni sparse anche temporalesche in graduale attenuazione nel corso del pomeriggio. **SUD E SICILIA:** nuvolosità irregolare su Sicilia e Calabria con precipitazioni sparse anche temporalesche.

DOMANI IN ITALIA

NORD: iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvolso su tutte le regioni ma con tendenza ad aumento della nuvolosità iniziando dal Triveneto con precipitazioni. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo formazione di addensamenti cumuliformi sulle aree interne e appenniniche. **SUD E SICILIA:** residui addensamenti su Sicilia e Calabria con associate piogge.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE		min.	max.
Temperatura		11,9	18,1
Umidità			59%
Vento (velocità max)			38 km/h da S-W
Pressione	in diminuzione		1020,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	8,7	19,5
Umidità		25%
Vento (velocità max)		7,6 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	4,7	20,9
Umidità		25%
Vento (velocità max)		30 km/h da W

GRADO	min.	max.
Temperatura	10,9	16,7
Umidità		50%
Vento (velocità max)		4,3 km/h da S-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	4,6	20,9
Umidità		30%
Vento (velocità max)		5,1 km/h da S-W

UDINE	min.	max.
Temperatura	6,7	20,8
Umidità		22%
Vento (velocità max)		22 km/h da W

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	6,0	19,7
Umidità		29%
Vento (velocità max)		23 km/h da S

IN ITALIA

ALGHERO	11	13
ANCONA	3	14
AOSTA	6	14
BARI	5	15
BOLOGNA	5	18
BOLZANO	5	20
BRESCIA	4	19
CAGLIARI	14	18
CAMPOBASSO	7	14
CATANIA	11	17
FIRENZE	6	22
GENOVA	14	18
IMPERIA	11	18
L'AQUILA	1	9
MESSINA	12	19
MILANO	8	18
NAPOLI	7	21
PALERMO	13	16
PERUGIA	2	20
PESCARA	1	16
PISA	6	19
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	11	19
ROMA	5	17
TORINO	9	13
TREVISO	7	19
VENEZIA	11	17
VERONA	5	19
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	10/13
T max (°C)	19/22	19/22
1000 m (°C)	+9	
2000 m (°C)	+1	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

Tolmezzo · Tarvisio · Udine · Pordenone · Gorizia · Cervignano · Monfalcone · Lignano · Grado · Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	5/8	10/13
T max (°C)	16/19	16/19
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	0	

OGGI. Su tutta la regione prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con Borino sulla costa, più sostenuto di notte. Dal pomeriggio sui monti avremo cielo variabile, in pianura poco nuvoloso.

DOMANI. Al mattino cielo poco nuvoloso su tutta la regione, dal pomeriggio nuvolosità variabile localmente anche intensa con rovesci sparsi più probabili sulla fascia prealpina e in pianura. I rovesci potranno portare anche la neve sui monti, specie sulle Prealpi Carniche, oltre i 1300 m circa. Verso sera soffierà Bora sostenuta sulla costa, moderata in pianura.

OGGI IN EUROPA

FRONTI CALDO · FRONTI FREDDO

Una zona di alta pressione che da alcuni giorni si è posizionata sulle isole britanniche, manterrà ancora il tempo buono in gran parte dall'Europa nord-occidentale. Immediatamente a est di questa zona anticiclonica fa sentire i suoi effetti un sistema frontale al cui seguito aria fredda porterà un peggioramento del tempo nei paesi dell'Europa orientale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	12,1	3 nodi E-N-E	19.28 +37	12.48 -32
MONFALCONE	quasi calmo	11,7	3 nodi O-S-O	19.33 +37	12.53 -32
GRADO	quasi calmo	11,8	3 nodi O-S-O	19.53 +33	13.13 -29
PIRANO	calmo	12,3	2 nodi O	19.23 +37	12.43 -32

I dati sono a cura dell'istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	13	19	LUBIANA	0	16
AMSTERDAM	7	19	MADRID	2	17
ATENE	9	21	MALTA	14	17
BARCELLONA	10	14	MONACO	3	18
BELGRADO	4	16	MOSCA	4	17
BERLINO	4	16	NEW YORK	6	17
BONN	9	22	NIZZA	13	17
BRUXELLES	7	17	OSLO	2	7
BUCAREST	3	19	PARIGI	9	18
COPENHAGEN	5	12	PRAGA	0	14
FRANCOFORTE	8	21	SALISBURGO	6	16
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	5	12
HELSINKI	0	6	STOCCOLMA	6	12
IL CAIRO	15	24	TUNISI	14	22
ISTANBUL	10	13	VARSAVIA	4	11
KLAGENFURT	5	18	VIENNA	2	15
LISBONA	13	21	ZAGABRIA	1	17
LONDRA	3	11	ZURIGO	6	21

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

La stanchezza accumulata nella settimana che sta per finire ha reso fragili e sensibili i vostri nervi. Tenetene conto nella scelta degli svaghi e delle persone da frequentare.

TORO 21/4 - 20/5

Non prendete impegni troppo precisi. Il vostro umore è instabile e dovete essere in grado di mutare programma per seguirne i capricci improvvisi. Avete bisogno di più riposo.

GEMELLI 21/5 - 20/6

L'incontro casuale con persone che appartengono ormai al passato, vi farà tornare alla mente progetti dimenticati da tempo e speranze deluse. Reagite in fretta.

CANCRO 21/6 - 22/7

Riuscirete ad allargare la cerchia delle vostre amicizie. Molti di voi subiranno il fascino e l'attrazione di una persona più grande. Possibili malumori fra le mura domestiche.

LEONE 23/7 - 22/8

Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo. Buon senso.

VERGINE 23/8 - 22/9

La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo in mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi è vicino. Accettate un invito.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Un leggero malessere vi costringerà a rivedere i vostri piani e a trascorrere la giornata in casa. In compenso verrete coccolati e amorevolmente curati dalla persona amata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Fate molta attenzione alle decisioni che dovrete prendere nel corso della giornata odierna. Potreste facilmente commettere degli errori. Un po' di svago movimenterà la serata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Abbiate fiducia in voi stessi ed il successo sentimentale vi arriderà. La vostra autocritica è troppo severa. Giudicate voi stessi e gli altri con maggiore obiettività. Un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Vivrete una giornata intensa e piena di promesse per il futuro. Vi trovate in una posizione molto favorevole, sfru ttate con intelligenza ogni buona occasione. Un invito.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi.
Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

PESCI 19/2 - 20/3

Cominciate ad avere sempre più slancio, idee brillanti, fantasia. Non lasciate assopire nulla, ma datevi da fare con tempestività. La vita affettiva è molto importante.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** La coda dell'Orient Express - **3** Uomini che cianciano - **10** Precede Arthur e Mahon - **12** Si imbarcarono a Quarto agli ordini di Garibaldi - **13** Recita con Gian - **16** La parola conclusiva - **17** Scopa... o esplode rumorosamente - **20** Il nome della campionessa Simeoni - **22** Esaudire una domanda - **25** Pietro letterato - **27** Appena all'inizio - **29** Una figura geometrica - **31** La bella di Sandokan - **33** Un po' infervorato - **34** Unità di lavoro in fisica - **35** Ossequiosa - **37** Nella data - **38** Poco raffinato - **39** Parte granitica della crosta terrestre sottostante i sedimenti superficiali - **41** Contenitore nel seggio elettorale - **43** Sentimento che fa esplodere - **44** Si apre per vendere - **45** Ospitarono il Tasso.

VERTICALI: **1** Inquina l'aria delle città - **2** Ripresa alla fine - **4** Si dà senza formalità - **5** Indica metà - **6** Pianta orientale - **7** Relativo a un condimento - **8** In mezzo alla folla - **9** Persona crudele - **11** Gordon, regista e scenografo - **14** Congeniti - **15** Un graduato di truppa - **16** Un ballo andaluso - **18** Si ripetono nel ritardo - **19** I tifosi di un «undici» piemontese - **21** A Bonn è «König» - **23** Le sorelle di Ipermestra - **24** Confina con la Nigeria - **26** Distanti, non vicine - **28** È compito di un portiere - **30** Il Neeson di Love Actually - **32** Larghi in centro - **36** Lo respira il vate - **39** Il Mio dei fumetti - **40** Capo come Tafari - **42** Ci seguono nel dancing.

CAMBIO DI VOCALE (8)
Mia suocera
Appresso me la sono rimorchiata,
ché ha voluto con me far le vacanze.
Più d'una nel girar ne ha combinata:
per gioco sempre in moto se n'è andata!

Odean

LUCCHETTO (6,8=10)
La maestra mi parla di mio figlio
«Mi risulta dia tutto quel che può
nel presente immediato,
ma purtroppo riesce a far benone
solo la sottrazione...»

Fan

LE SOLUZIONI DI IERI

Cerniera:
NAVE, LANA = VELA

Cambio di vocale:
EREDE, ERODE